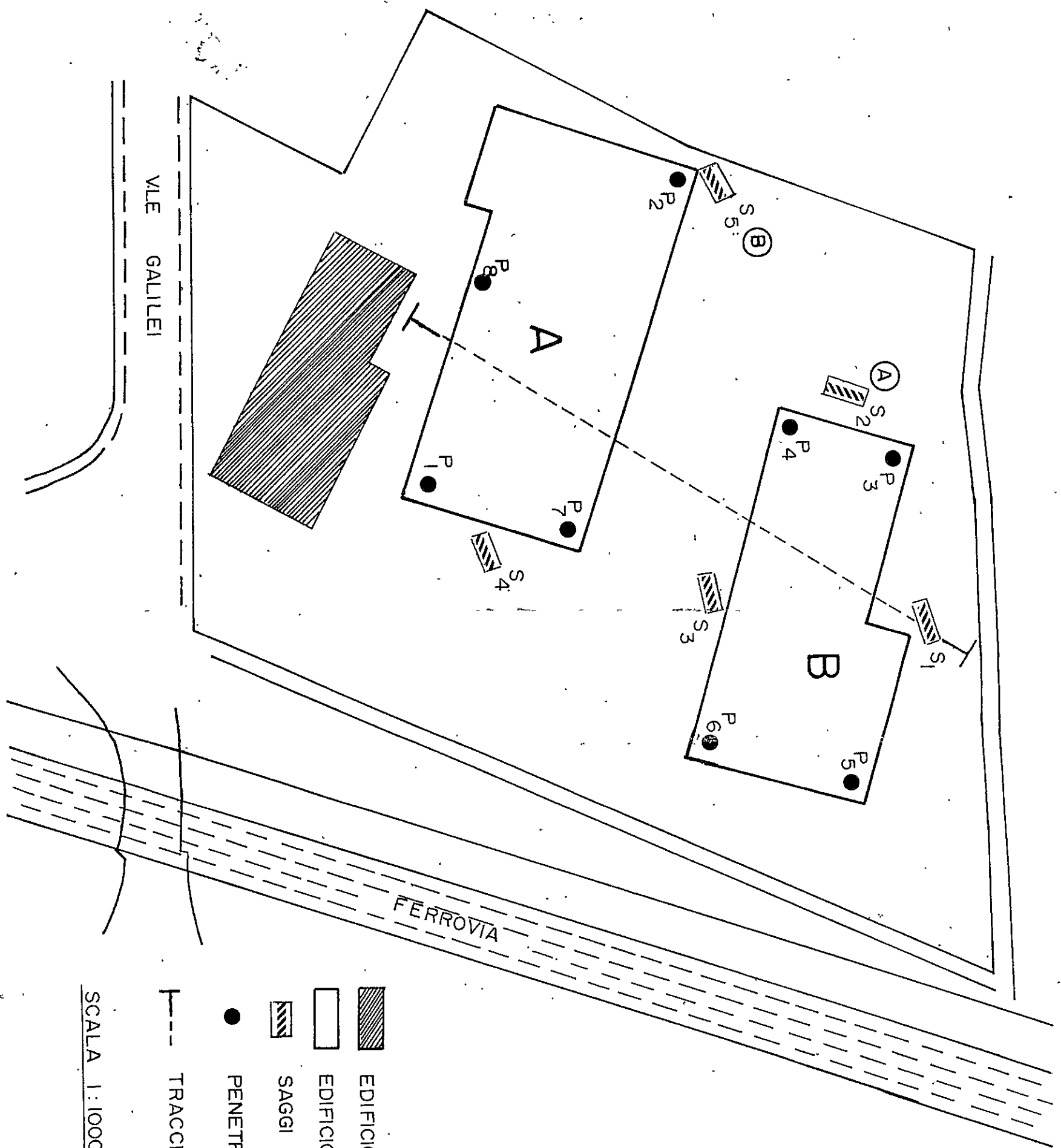




SCALA 1:1000

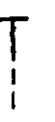
-  EDIFICIO ESISTENTE
-  EDIFICIO DI PROGETTO
-  SAGGI DI SCAVO
-  PENETROMETRIE
-  TRACCIA SEZIONE
-  CAMPIONE A
-  CAMPIONE B

FIG. 2

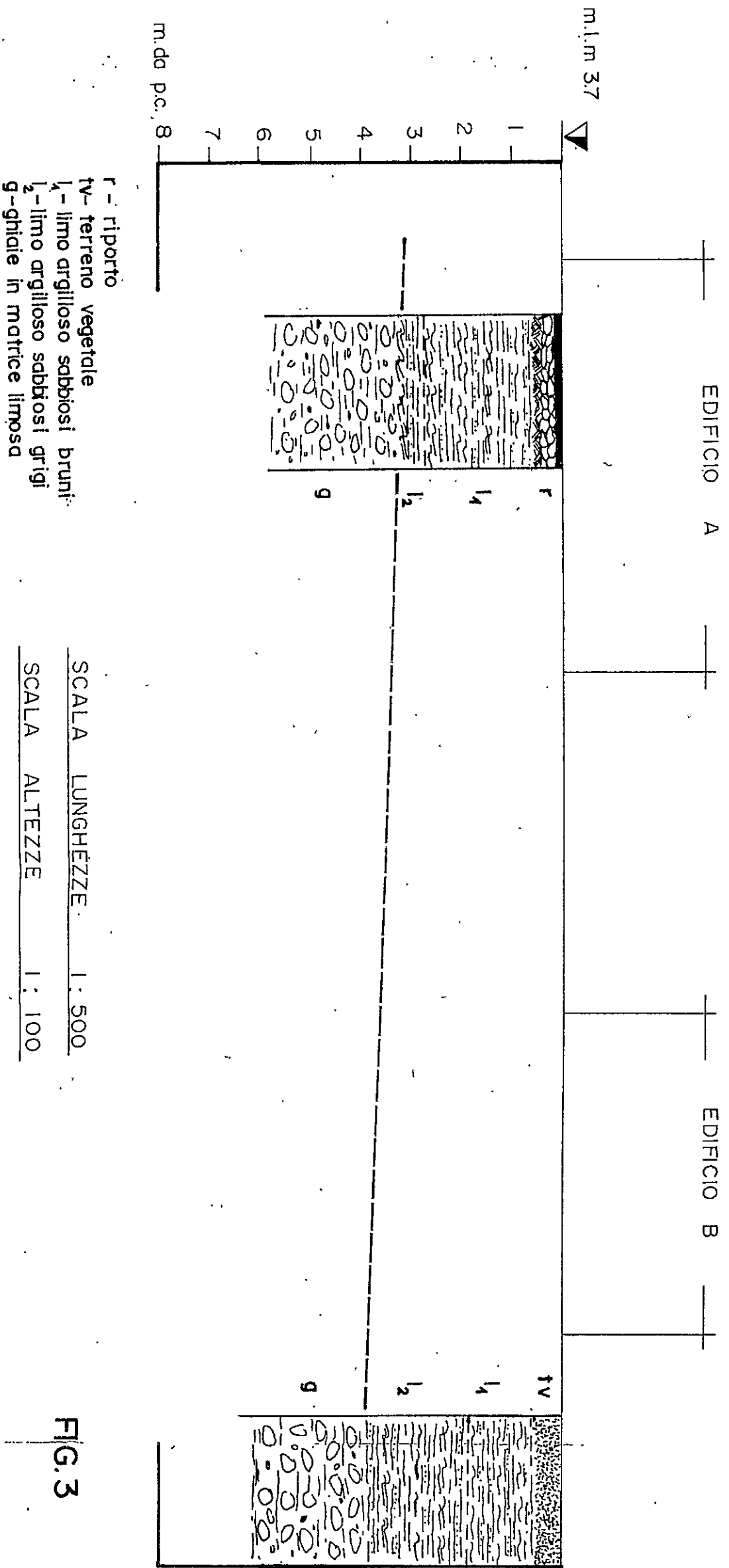


FIG. 3

STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI UN
TERRENO DI FONDAZIONE SITUATO NEL
COMUNE DI CARRARA, FRAZIONE DI
MARINA, VIALE G. GALILEI
(AREA EX FORNACI DI SAUDINO)

COMMITTENTE:
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AREA SAUDINO - S.C.C.A.S.

Marzo 1992

Studio di Geologia Tecnica Dott. Geol. Argante Mussi
Via Savonarola, 15 - 54036 MARINA DI CARRARA (MS)
Tel. 0585-632532 Fax 0585-630264

STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI UN TERRENO DI FONDAZIONE SITUATO NEL COMUNE DI CARRARA, FRAZIONE DI MARINA, VIALE G. GALILEI (AREA EX FORNACI DI SAUDINO)

1. PREMESSA

Per incarico della S.C.C.A.S. (Società Cooperativa Consortile Area Saudino) e' stato eseguito lo studio geologico-tecnico di un terreno di fondazione situato nel Comune di Carrara, Frazione di Marina, Viale G. Galilei (area ex Fornaci di Saudino).

L'ubicazione dell'area e' illustrata nella planimetria della Figura 1 (stralcio della Carta Tecnica 1:2.000 del Comune di Carrara).

Su tale terreno dovranno essere edificati due capannoni ad uso artigianale (vedi Figura 2 - planimetria 1:1.000), aventi superficie pari a 7.647 m² (capannone A) e 6.990 m² (capannone B).

2. CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E GEOLOGICHE GENERALI

L'area oggetto di studio e' situata a una quota di circa 3.7 m s.l.m. e appartiene alla pianura alluvionale costiera del litorale apuano, formatasi in tempi geologicamente recenti in seguito all'attivita' di deposizione dei corredi d'acqua della regione.

I sedimenti fluviali, identificati come "depositi alluvionali recenti e attuali" nella Carta Geologica d'Italia 1:100.000 (Foglio 96 - Massa), sono costituiti da ghiaie, sabbie, limi, argille e tipi litologici intermedi.

3. INDAGINI GEOGNOSTICHE

Per accertare la successione stratigrafica dei litotipi che costituiscono il terreno di fondazione e per caratterizzare il terreno stesso da un punto di vista geotecnico sono stati eseguiti cinque saggi di scavo e otto prove penetrometriche.

Da due saggi di scavo sono stati prelevati campioni indisturbati, sui quali sono state eseguite prove geotecniche per la determinazione delle principali caratteristiche fisico-meccaniche.

3.1 SAGGI DI SCAVO

L'ubicazione dei cinque saggi di scavo e' illustrata nella planimetria della Figura 2. Tutti i saggi sono stati eseguiti all'esterno del perimetro dei capannoni, per evitare possibili alterazioni del terreno di fondazione.

Le stratigrafie risultanti dai saggi sono le seguenti:

Saggio S1

Prof. (m)	Litotipo
da 0.0 a -0.5	Terreno vegetale (tv)
da -0.5 a -1.8	Limi argilloso-sabbiosi bruni (11)
da -1.8 a -3.8	Limi argilloso-sabbiosi grigi (12)
da -3.8	Ghiaie in matrice limosa (g)

Saggio S2

Prof. (m)	Litotipo
da 0.0 a -0.5	Terreno vegetale (tv)
da -0.5 a -2.3	Limi argilloso-sabbiosi bruni (11)
da -2.3 a -3.6	Limi argilloso-sabbiosi grigi (12)
da -3.6	Ghiaie in matrice limosa (g)

Prelievo di campione indisturbato (A) a -1.5 m dal P.C.
(litotipo: 11).

Saggio S3

Prof. (m)	Litotipo
da 0.0 a -0.4	Materiale di riporto (r)
da -0.4 a -2.7	Limi argilloso-sabbiosi bruni (11)
da -2.7 a -3.2	Limi argilloso-sabbiosi grigi (12)
da -3.2	Ghiaie in matrice limosa (g)

Il riporto e' costituito da frammenti di mattoni.

Saggio S4

Prof. (m)	Litotipo
da 0.0 a -0.4	Asfalto e materiale di riporto (r)
da -0.4 a -2.7	Limi argilloso-sabbiosi bruni (11)
da -2.7 a -2.9	Limi argilloso-sabbiosi grigi (12)
da -2.9	Ghiaie in matrice limosa (g)

Il riporto e' costituito da sottofondo stradale (ghiaie),
seguito da frammenti di mattoni.

Saggio S5

Prof. (m)	Litotipo
da 0.0 a -0.5	Materiale di riporto (r)
da -0.5 a -2.7	Limi argilloso-sabbiosi giallo-bruni (11)
da -2.7 a -3.5	Limi argilloso-sabbiosi grigi (12)
da -3.5	Ghiaie in matrice limosa (g)

Prelievo di campione indisturbato (B) a -2.7 m dal P.C.
(litotipo: 12).

La sezione geologico-tecnica della Figura 3 illustra la
stratigrafia del terreno di fondazione, quale risulta
dall'interpolazione dei dati ottenuti mediante i saggi di
scavo.

3.2 PROVE GEOTECNICHE

Sui campioni indisturbati denominati A e B, prelevati rispettivamente dai saggi di scavo S2 e S5, sono state eseguite, a cura del Laboratorio Delta di Lucca, le seguenti prove geotecniche:

- a. determinazione del peso di volume;
 - b. determinazione dell'umidità naturale;
 - c. analisi granulometrica per vagliatura e sedimentazione;
 - d. prova edometrica ad incrementi di carico;
 - e. prova di taglio diretto U.U. (non consolidata non drenata).
- I risultati delle prove, illustrati in dettaglio nei grafici e nelle tabelle allegati, si possono così riassumere:

Saggio	S2	S5
campione	A	B
profondità di prelievo	-1.5 m	-2.7 m
peso di volume (Γ)	1.92 g/cmc	2.04 g/cmc
umidità naturale (w)	10.7 %	16.3 %
frazioni granulometriche:		
argilla ($\emptyset \leq 0.002$ mm)	18.3 %	24.9 %
limo (0.002 mm $< \emptyset \leq 0.06$ mm)	62.2 %	57.1 %
sabbia (0.06 mm $< \emptyset \leq 2.0$ mm)	19.0 %	14.1 %
ghiaia ($\emptyset > 2.0$ mm)	0.5 %	3.9 %
angolo di attrito ($\bar{\alpha}$)	31°	
coesione (c)	0.04 kg/cm ²	
indice dei vuoti (e^0)		0.625

La descrizione geotecnica dei materiali che costituiscono i due campioni è la seguente:

- campione "A": limo argilloso-sabbioso con inclusioni di materiale organico;
- campione "B": limo argilloso-sabbioso.

3.3 PROVE PENETROMETRICHE

L'ubicazione delle otto prove penetrometriche è illustrata con opportuna simbologia nella planimetria della Figura 2.

Le penetrometrie sono state eseguite all'interno del perimetro dei capannoni, in prossimità degli angoli dei capannoni stessi.

Le caratteristiche dello strumento utilizzato (penetrometro dinamico leggero Sunda DL030) sono le seguenti:

- peso del maglio: 30.0 kg;
- altezza di caduta (costante): 20.0 cm;
- sezione della punta conica: 10.0 cm²;
- peso delle aste: 2.4 kg/m;
- frequenza di battuta: 55-60 colpi/min.

È opportuno sottolineare che le prove condotte con tale

strumento sono correlabili, mediante opportune equazioni fornite dalla ditta costruttrice, con lo Standard Penetration Test; per la maggioranza dei terreni il numero dei colpi necessari per infiggere di 10 cm la punta del penetrometro DLO30 e' uguale al numero dei colpi necessari per infiggere di 1' (30.48 cm) la punta del penetrometro normalizzato impiegato nello SPT.

Per la caratterizzazione geotecnica del terreno sottoposto alle prove puo' quindi essere utilizzata la vasta bibliografia esistente sullo SPT.

I risultati delle prove penetrometriche sono illustrati negli istogrammi allegati. Gli istogrammi che presentano assenza di dati nello strato superficiale si riferiscono alle penetrometrie ubicate sul piazzale asfaltato, che sono state eseguite sul fondo di piccoli scavi appositamente predisposti. Tutte le prove sono state interrotte alla profondita' in cui la resistenza offerta dal terreno all'avanzamento della punta superava i 50 colpi/10 cm.

4. INTERPRETAZIONE DEI DATI E CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI

Le indagini geognostiche mostrano che il terreno di fondazione possiede una sostanziale omogeneita' litologica in senso orizzontale.

Al di sotto del livello superficiale costituito da terreno vegetale (tv) o da materiali di riporto (r) si trova uno strato di limi argilloso-sabbiosi, di colore bruno o giallo-bruno nella parte superiore (l1), grigio in quella inferiore (l2), che giunge a una profondita' dal piano di campagna variabile tra 2.9 e 3.8 m. A questi materiali, caratterizzati da valori estremamente bassi della resistenza penetrometrica (pari in qualche caso a un solo colpo per 10 cm di avanzamento della punta), possono essere assegnati i valori del peso di volume e dei parametri di resistenza globale dedotti dalle prove di laboratorio:

$$\gamma(l1, l2) = 2.00 \text{ g/cm}^3;$$

$$\alpha(l1, l2) = 31^\circ;$$

$$c(l1, l2) = 0.04 \text{ kg/cm}^2.$$

Lo strato di limi e' seguito da ghiaie in matrice limosa, in cui il valore della resistenza penetrometrica sale oltre i 10 colpi/10 cm, fino a superare, a una profondita' variabile tra i 3.7 e gli 8.7 m dal P.C., i 50 colpi/10 cm.

Si puo' osservare come, all'interno delle ghiaie, la resistenza penetrometrica scenda talvolta a 7-8 colpi/10 cm, mantenendosi tale per 20-30 cm (vedi in particolare gli istogrammi relativi alle penetrometrie n. 3 e n. 6); questo fenomeno, dovuto con ogni probabilita' alla presenza di sottili livelli in cui la matrice limosa e' particolarmente abbondante, cessa completamente a partire dalla profondita' di 5.5 m dal piano di campagna.

A questo litotipo possono essere assegnati, sulla base dei dati disponibili in letteratura e dell'esperienza acquisita dallo scrivente nell'esecuzione di indagini similari su aree limitrofe e analoghe da un punto di vista geotecnico, i seguenti valori del peso di volume e dei parametri di

resistenza globale:

$\Gamma(g) = 1.8 \text{ ton/mc};$

$\bar{\alpha}(g) = 33^\circ;$

$c(g) = 0.00 \text{ kg/cm}^2.$

Alla coesione (sicuramente maggiore di zero per la presenza della matrice limosa) e' stato attribuito un valore nullo per ragioni cautelative, mentre il valore dell'angolo di attrito interno (33°) e' stato volutamente ridotto per tenere nella debita considerazione la presenza, fino alla profondita' di 5.5 m dal P.C., di livelli di ghiaie con matrice limosa particolarmente abbondante.

5. SCELTA DEL TIPO DI FONDAZIONE E CALCOLO DELLE PORTATE

Le caratteristiche geotecniche dei litotipi presenti nell'area in esame suggeriscono di escludere l'ipotesi di fondazioni superficiali.

I litotipi 11 e 12 (limi argilloso-sabbiosi) presentano infatti qualita' geotecniche assai scadenti; i valori dei parametri di resistenza globale determinati mediante le prove di laboratorio, il valore ridotto della resistenza penetrometrica e il valore del coefficiente di compressibilita' m_v (pari a $0.0178 \text{ cm}^2/\text{kg}$ nell'intervallo di incremento di pressione compreso tra 1.0 e 2.0 kg/cm^2) sono tali da far prevedere, nell'ipotesi di fondazioni superficiali, carenze di capacita' portante, dell'insieme terreno-fondazioni, cedimenti assoluti di valore superiore a quello massimo ammissibile e cedimenti differenziali pericolosi per la stabilita' delle strutture.

Nell'ipotesi di una platea appoggiata alla profondita' di 2.5 m dal P.C., ad esempio, ci si puo' attendere un valore del carico ammissibile di poco superiore a 1.0 kg/cm^2 , a fronte di cedimenti assoluti maggiori di 5 cm; dato il diverso spessore dello strato compressibile costituito dai limi (variabile tra 2.5 e 3.3 m), inoltre, si verificherebbero cedimenti differenziali il cui valore potrebbe essere contenuto in limiti accettabili solo rendendo la platea estremamente rigida (ossia, in altri termini, aumentando lo spessore della platea stessa fino a 1 m e oltre, con ovvio incremento dei costi).

Le ghiaie in matrice limosa possiedono qualita' geotecniche complessivamente migliori dei limi, ma presentano, fino alla profondita' di 5.5 m dal P.C., livelli ricchi di matrice limosa, ai quali puo' essere attribuito un comportamento meccanico in pratica analogo a quello dei litotipi 11 e 12.

Alla luce di tali considerazioni, si raccomanda l'adozione di fondazioni profonde, e, in particolare, di pali infissi prefabbricati in calcestruzzo di forma troncoconica o troncopiramidale; tali pali dovrebbero avere una lunghezza pari almeno a 10 m, per ottenere un incastro di almeno 6.0 m nello strato costituito dalle ghiaie in matrice limosa e di almeno 4.0 m nella parte dello stesso strato caratterizzata da una resistenza penetrometrica superiore a 10 colpi/10 cm.

Il calcolo della capacita' portante e' stato eseguito per un singolo palo troncoconico lungo 10 m, avente diametro in punta

pari a 22 cm e incremento di diametro di 1 cm per metro di lunghezza, utilizzando la formula statica:

$$Q_r = Q_p + Q_l \quad [1]$$

dove Q_p e' la capacita' portante dovuta alla resistenza offerta dal terreno alla punta del palo e Q_l e' la capacita' portante dovuta all'attrito laterale tra il terreno e la superficie del palo.

Quando la punta del palo poggia su terreni incoerenti si ha:

$$Q_p = A_p \cdot \gamma \cdot D \cdot N_q \quad [2]$$

dove A_p e' la superficie della sezione della punta del palo, γ e' il peso di volume del terreno su cui poggia la punta del palo, D e' la lunghezza del palo e N_q e' uno dei "fattori di capacita' portante" definiti da Terzaghi in funzione di $\bar{\sigma}$; nel caso in esame N_q , valutato mediante il grafico di Berézsantsev, risulta pari a 55.

Sostituendo nella [2] i valori appropriati si ottiene:

$$Q_p = \pi \cdot (0.11 \text{ m})^2 \cdot (1.8 \text{ ton/mc}) \cdot (10 \text{ m}) \cdot 55 = 37.63 \text{ ton}$$

Per quanto riguarda il termine Q_l , questo puo' essere calcolato mediante la relazione seguente:

$$Q_l = \sum (f_s(i) \cdot A_s(i)) \quad [3]$$

dove $f_s(i)$ e $A_s(i)$ sono, rispettivamente, il coefficiente di attrito laterale del litotipo i -esimo e la superficie laterale della porzione di palo a contatto con lo stesso litotipo.

I valori dei coefficienti di attrito laterale, ricavati da apposite tabelle in funzione dei valori della resistenza penetrometrica, risultano pari a 0.2 ton/m^2 nei limi argilloso-sabbiosi e a 1.0 ton/m^2 nelle ghiaie in matrice limosa.

Nel caso in esame, trascurando lo strato superficiale costituito da terreno vegetale o da materiale di riporto e ipotizzando il contatto tra limi argilloso-sabbiosi e ghiaie in matrice limosa posto a 4.0 m di profondita' dal P.C., risulta:

$$Q_l = (0.2 \text{ ton/m}^2) \cdot \pi \cdot (0.14 \text{ m} + 0.1575 \text{ m}) \cdot (3.5 \text{ m}) + (1.0 \text{ ton/m}^2) \cdot \pi \cdot (0.11 \text{ m} + 0.14 \text{ m}) \cdot (6.0 \text{ m}) = 5.37 \text{ ton}$$

Sostituendo i valori di Q_p e Q_l nella [1] si ha:

$$Q_r = Q_p + Q_l = 37.63 \text{ ton} + 5.37 \text{ ton} = 43.00 \text{ ton}$$

Applicando un coefficiente di sicurezza pari a 2.5 (scelto considerando il tipo di palo e il grado di incastro del palo stesso nello strato di ghiaie) si ottiene il valore del carico ammissibile per il singolo palo:

$$Q_a = Q_r / 2.5 = 17.20 \text{ ton}$$

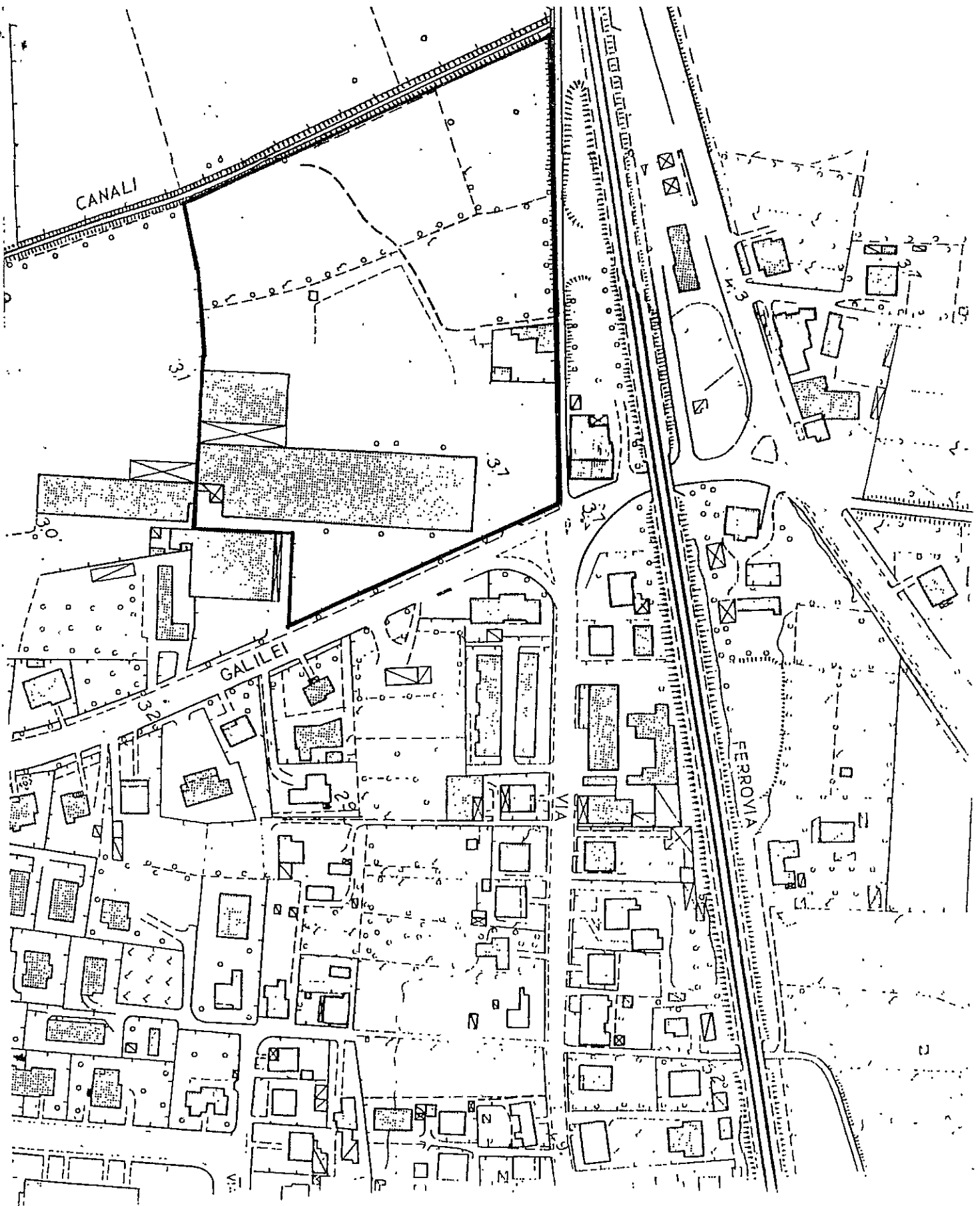
Devono essere comunque sottolineati i limiti di attendibilita' delle formule statiche, soprattutto per le "difficolta'

oggettive di valutazione delle caratteristiche del terreno successivamente alla messa in opera del palo; il carico ammissibile calcolato deve quindi essere interpretato come un'indicazione di larga massima, da verificare mediante prove dirette di carico su pali prototipo. Si raccomanda quindi l'esecuzione di prove di carico su almeno un palo per ogni capannone.

Marina di Carrara, 17 marzo 1992

IL GEOLOGO

Ordine Nazionale dei Geologi
Dott. ARGANTE MUCSI
iscr. all'Albo con n. 4118



SCALA 1 : 2000

FIG. 1

Fabbricato " B " proprietà S.C.C.A.S.

Oggetto : Relazione Tecnica

I capannoni da realizzarsi nell'area adiacente al viale G. Galilei, è inserita in un piano particolareggiato recentemente approvato ed adottato dal C.C. di Carrara.

L'area dell'insediamento, ha conformazione pianeggiante, fa parte di un complesso industriale cessato (fornace Saudino), sopra la quale esistono manufatti che andranno parzialmente o totalmente demoliti .

I capannoni saranno realizzati con strutture del tipo prefabbricato in c.a.p. e rispondente alla normativa sismica ed alla normativa che regola il P.P. sopracitato.

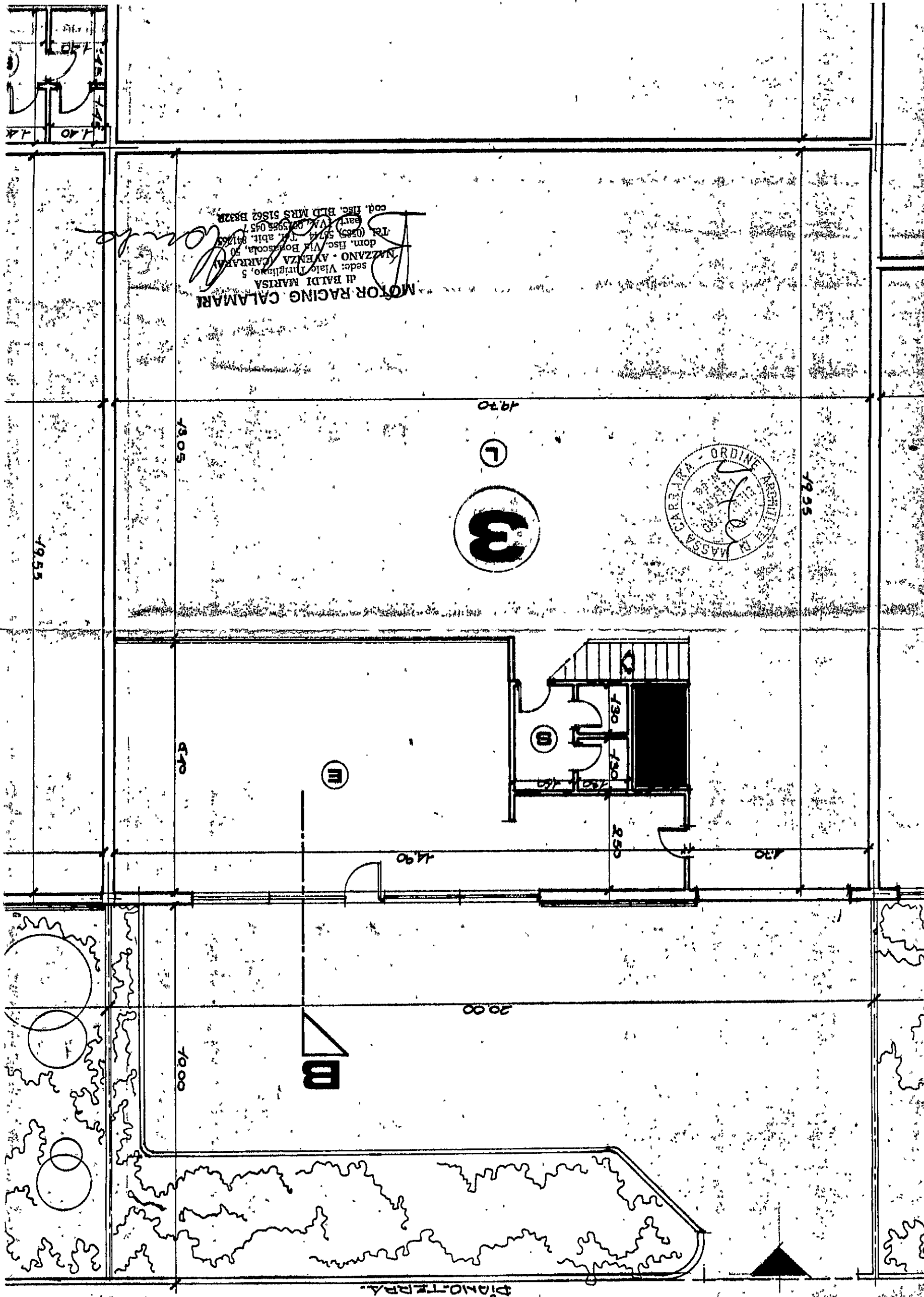
Le tamponature saranno eseguite con pannelli preconfezionati e con vetrate rispondenti alle necessità degli utenti.

La copertura sarà del tipo piana , coibentata termicamente.

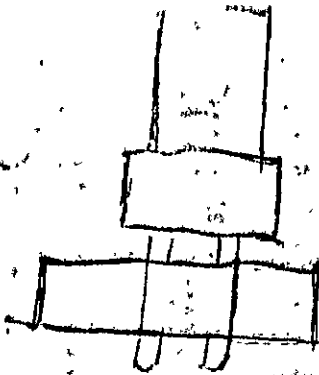
Gli impianti elettrici ed idraulici, risponderanno alle normative vigenti, in conformità alle singole attività che verranno esercitate.

I. Ren

Carrara 2-1-1991



PHOTOGRAPHY.



Aspiratore
Moto in alto

VASCHE
Scandole
lavoraggio

lavoro 9910

Asp.

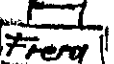
BANCO
Prova

Banco Saldatura
Sali

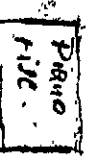
SCAFFALATURA



Trapezio



Fiera



Piano rice



Tornio



Rip.

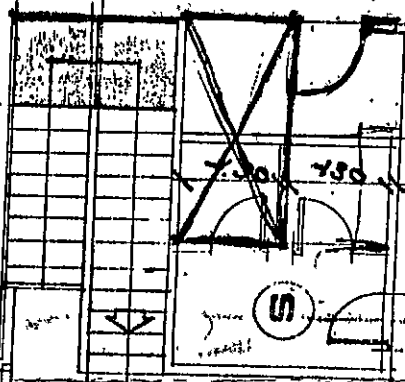
Banco Nord Noto Armag. Rip.

Banco
Sollev.

Banco
Sollev.

BANCHI
LAVORO

il motore
motacarichi



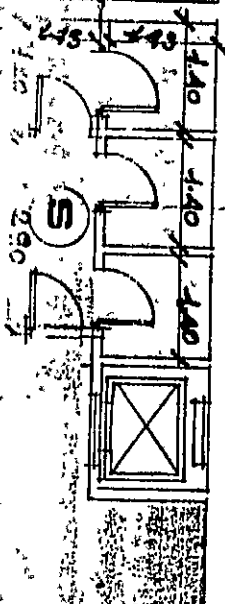
250

M

1490

940

Zona macchine
utensili: Tornio, trapezio,
fiera, pressa manuale



20.00 PIANO PRIMO

1490

1290

1950

1205

1970

1970

1935

11.45

1935

11.45

MONTECARICHI

2.80

1.30

1.30

1330

000

000

3

M

B

MOTOR RACING CALAMARI

di BALDI MARISA

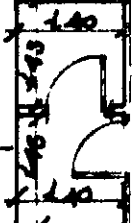
sede: Viale Turigliano 75

NAZZANO AVENZA (CARRARA)

com. fiss. 0585 58744 - Tel. ab. 841265

part. IVA 0025955 045 7

cod. fisc. BLD MRS 51S62 B832R





COMUNE DI CARRARA

Ufficio Tutela Ambiente
Piazza 2 Giugno, 1
54033 CARRARA (MS)
Italia

Tel. 0585 - 769775
Fax 0585 - 777732

Prot. 32450

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICO	
Protocollo N. <u>6819</u>	
Data <u>04.10.1995</u>	

Carrara 04.10.95

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO TUTELA AMBIENTE	
Prot. N. <u>1138</u>	
Data <u>4 OTT. 1995</u>	
N. Pratica <u>589</u>	

Al Dirigente degli
Uffici Urbanistici
SEDE

Oggetto: Parere su progetto variante insediamento SCCAS Ist.n.1397/93.

Visto il parere favorevole rilasciato dal GONIP USL n.1 relativo al progetto di cui in oggetto; l'Ufficio Tutela Ambiente rilascia parere favorevole, a condizione che le ditte che svolgono attività produttive rientranti nell'elenco delle industrie insalubri presentino la documentazione mancante per l'inizio attività, fatti salvi i pareri di competenza degli uffici urbanistici

Lg/scasurb2.wps

Ufficio Tutela Ambiente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

(Ligutti E.)

AZIENDA U.S.L. 1 di Massa e Carrara

UFFICIO Segreteria Gruppo Operativo
Nuovi Insediamenti Produttivi

OGGETTO: Parere su progetto di variante insediamento
antipianale - Società SCCAS -

Risposta al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. N. 257/Nip

Il 2.X.95

COMUN	CARRARA	CAC.
3 OTT. 1995.		CLAS.
Prot. N° <u>30750</u>		



Al Sig. Sindaco del Comune di

Carrara

Con riferimento alla richiesta di parere riguardo alla pratica indicata in oggetto, si comunica che il Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi di questa U.S.L. l'ha esaminata nella sua ultima riunione ed ha espresso parere favorevole all'accoglimento della stessa.

Si restituisce, allegata alla presente, la relativa pratica.

COMUNE DI CARRARA	
DIREZIONE TUTELA AMBIENTE	
Pr. N° <u>1438</u>	
4 OTT. 1995	
N. Pratica <u>589</u>	

IL COORDINATORE G.O. N.I.P.
(Dr.ssa G. CHISELLI)



125/95

COMUNE DI CARRARA

Ufficio Tutela Ambiente
Piazza 2 Giugno, 1
54033 CARRARA (MS)
Italia

Tel. 0585 - 769775
Fax 0585 - 777732

Prot. 2450 06. SET. 1995
PROT. N° 1398

Carrara 04.09.95

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
Prot. N. 078
Data 4 SET. 1995
N. Pratica 599

Al GONIP
Azienda USL n.1
Via Don Minzoni 3
CARRARA

Oggetto: Invio progetto e relazioni integrative per riesame parere Ditta SCCAS.

Affinchè codesto GONIP USL n.1 riesamini il progetto di Variante ist.n.1397/93 per il rilascio del parere di competenza si inviano il progetto e le relazioni integrative relative agli impianti elettrici e la variazione da spogliatoio in magazzino.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Sergio Altieri

S.C.C.A.S.
c/o rag. Caleo
Via Volpi
Marina di Carrara

Spett. Comune di Carrara
Sede

spett. USL n° 2
Via don Minzoni
CARRARA

Oggetto : Adeguamento progetto di " Variante " SCCAS .

In riferimento della Vs. datata 11-07-94 con la
presente si trasmettono nuovi elaborati degli impianti
elettrici e modifica relativa allo spogliatoio del fabb. B
lotto 8, modificato da spogliatoio in magazzino, distinti
saluti

il presidente

(Alfeo Fermani)



Carrara 04-08-1995

210101991

PROT. N.

296/6

CLAS.



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto **Giancarlo CASANI**

in qualità di titolare della ditta **Giancarlo**

Casani, sita in Carrara, via Pometo nr. 50

esercitante l'attività artigianale di lavorazione

lame da sega, avente nr. 5 addetti ed una

superficie di lavoro di mq. 1012.

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U. LL. SS. e all' art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine :

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

Carrara 12/11/1991

Giancarlo Casani

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO TUTELA AMBIENTE	
Prot. N.	2008
Data	31 DIC 1991
N. Pratica	610



COMUNE DI CARRARA

21 DIC 1991

CLAS

BOLLO

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Giancarlo CASANI**in qualità di titolare della ditta **Giancarlo****Casani**, sita in Carrara, via Pometo nr. 50

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

Ditta CASANI GIANCARLO

Via Pometo 50 - Fossone - Tel. 0585/57851

Agente

inc. FERRIERA DI CITTADILLA S.p.A.

c. I. 034 SCR 49826 GI43T

Part. IVA 00199120116



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	CASALI GIANCARLO Via <u>Pometo</u> n. <u>50</u> s. <u>052850</u> data d'inizio dell'attività <u>1984</u>	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CASALI GIANCARLO Via <u>CAMPOREGGIO</u> n. <u>11</u> s. <u>66391</u> <u>ORTONOVO - SP -</u>	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	CASALI GIANCARLO nato a <u>ORTONOVO - SP -</u> il <u>26.2.49</u> residente in <u>ORTONOVO</u> Via <u>CAMPOREGGIO</u> n. <u>11</u> s. <u>66391</u>	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. <u>100</u> laboratori mq. <u>1012</u> magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. <u>1012</u> Superficie scoperta mq. <u>846</u> Superficie complessiva mq. <u>1858</u>	
	DIPENDENTI	Dirigenti Impiegati Operai N. <u>1</u> N. <u>1</u> N. <u>3</u> N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	<u>Lavorazione legno da sega</u>	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	<u>legno</u>	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	<u>taglio e lavorazione</u>	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <i>bi solo servizi sanitari</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>scarti smaltiti da azienda specialista</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

RUMORI

Lavorazioni producenti rumori:

piena produzione

Riservato all'Ufficio

Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db ≈ 45

Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db ≤ 45

Rumore di fondo: Db

Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:

*isolamenti per i lati del fabbricato
pannelli per assorbire i rumori
invece di isolare e contenere le emissioni
in l'unità: pareti delle leg. rifanti.*

NOTE ED OSSERVAZIONI:

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

Ditta **Legato Rappresentante**

Via Piemonte, 50 - Fossano - Tel. 0585/57240

Agente

Soc. **REMITTERE DI CITTÀ DELLA S.P.**

C.S. 4926 GI 437
part. IVA 0018912.0116

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
in data

Il Funzionario Responsabile

Geschwindigkeitsverhalten der Axialkolbenmaschinen

Noise Characteristics of Axial Piston Units

API 033

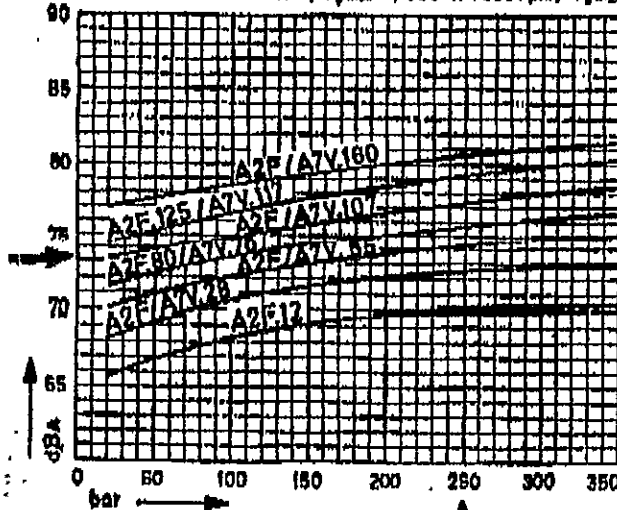
Luftschallpegel-Richtwerte für Axialkolbenmaschinen in Schrägachsenbauart

Nominal Values for Atmospheric Acoustic Level in Axial Piston Units of Bent Axis Design

Reflexionsarmer
Schallmeßraum
Meßabstand 1 m
Meßhöhe 1,25 m
Druckmedium MineralölMeasured in sound
absorbent chamber
Measuring distance 1 m
Measuring height 1.25 m
Pressure medium: mineral oil

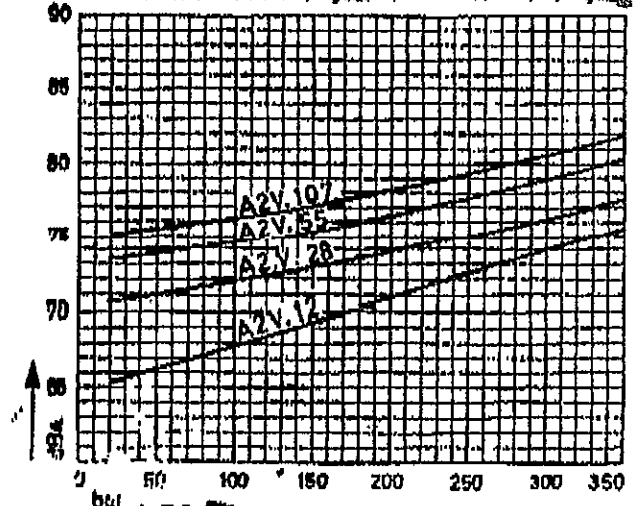
Konstant-/Verstellpumpen A2F/A7V

Fixed/Variable Pumps A2F/A7V

Drehzahl n 1500 min^{-1} , $V_{g \max}$ Speed n 1500 rpm, $V_{g \max}$ 

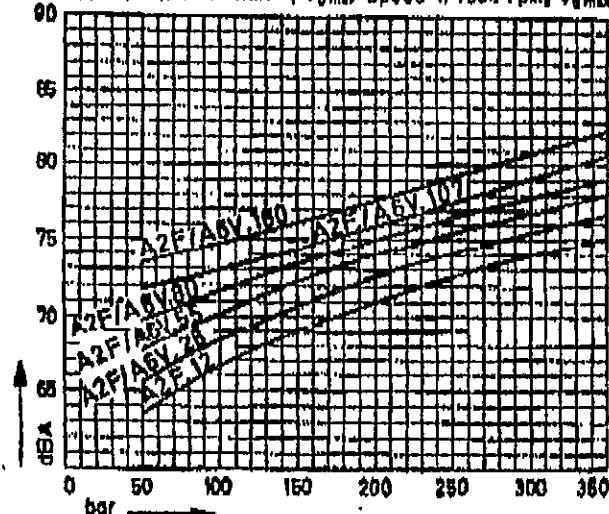
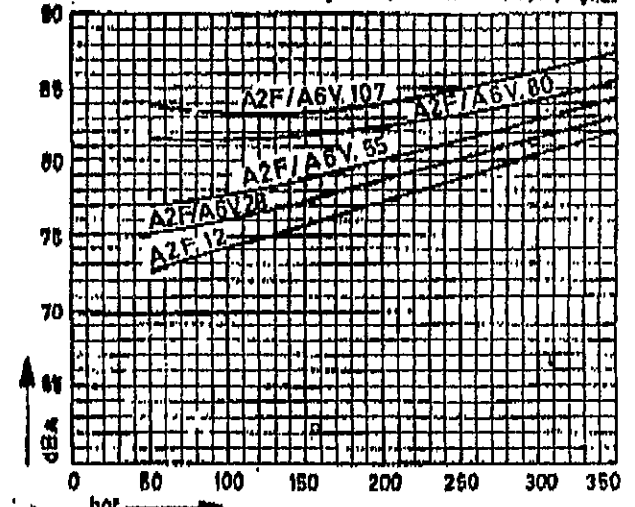
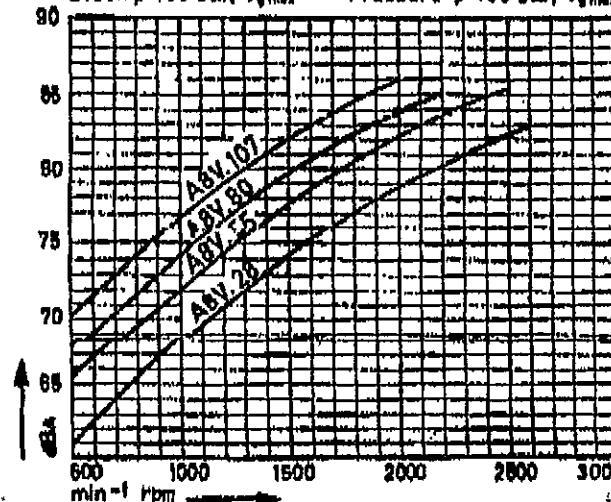
Verstellpumpen A2V

Variable Pump A2V

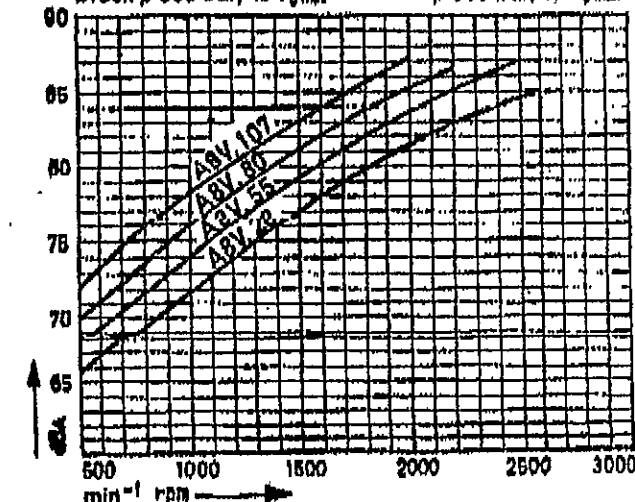
Drehzahl n 1500 min^{-1} , $V_{g \max}$ Speed n 1500 rpm, $V_{g \max}$ 

Konstant-/Verstellmotoren A2F/A6V

Fixed/Variable Pumps A2F/A6V

Drehzahl n 1800 min^{-1} , $V_{g \max}$ Speed n 1800 rpm, $V_{g \max}$ Drehzahl n 3000 min^{-1} , $V_{g \max}$ Speed n 3000 rpm, $V_{g \max}$ Verstelldoppelpumpen A6V Ausführung 1 (NG 55-107), Ausführung 2 (NG 28; $i = 0.55$)Double Variable Pumps A6V Model 1 (Sizes 55-107), Model 2 (Size 28; $i = 0.55$)Druck p 100 bar, $V_{g \max}$ Pressure p 100 bar, $V_{g \max}$ 

Pressure

 p 300 bar, $\frac{1}{2} V_{g \max}$ 

Sede legale: PIGBES (Torino) - Via dell'Orba, 4
Capitale Sociale L. 50.000.000 Int. vers.
Partita IVA 01639090018
Tribunale Torino n. 1210/78
C.C.I.A.A. n. 51988

The logo for IMAC S.R.L. features the letters 'IMAC' in a large, bold, stylized font. The 'I' and 'M' are connected, and the 'A' and 'C' are also connected. The letters are black and have a slightly distressed or hand-drawn appearance.

S.R.L.

ANTI E MACCHINE PER CARPENTERIE

0040 Pibesi T.se (Torino) - Via dell'Orba, 4
Telefono 011/9957981 - Telex n. 222291 IMAC I

Tor 13 Giugno 1988

Spett.le Ditta

FERRIERA DI CITTADELLA S.p.A.

Borgo Vicenza, 128

35013 CITTADELLA PD

Alla cortese attenzione del Sig. Pirola.

Facendo seguito alla Vostra cortese richiesta,
Vi sottoponiamo la nostra migliore offerta per:

- N. 1 LINEA TAGLIO E PUNZONATURA PER LAME DA
GRANITO.

L'impianto si compone dei seguenti gruppi:

- A) Trasportatore a Passo
- B) Tavola per la presentazione delle lame
- C) Gruppo di Taglio
- D) Gruppo di punzonatura
- E) Sistema di carico e spostamento con elettromagneti
- F) Tavola di scarico
- G) Via a rulli di scarico

A) TRASPORTATORE A PASSO

Il trasportatore a passo consente un deposito di 5 pacchi
contenenti cad. 50 lame per granito.

Lo spostamento dei pezzi viene effettuato mediante un ridut-
tore e delle catene di traslazione.



L'ingombro della struttura potante, costruita in profilati elettrosaldati e situata all'estremità della macchina, è di circa mt. 1,50.

Il consenso per il movimento del trasportatore a passo viene dato automaticamente dall'impianto di punzonatura e taglio.

B) TAVOLA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LAME

Nella parte inferiore della tavola, due cilindri provvedono a trascinare in pochi secondi il pacco predisposto sulla rulliera di alimentazione quando quello in lavorazione è terminato; potendo così riprendere immediatamente il ciclo con un arresto brevissimo.

C) GRUPPO DI TAGLIO

E' composto da due unità oleodinamiche ricavate dalle ceseie IMAC mod. CT 66.

Esse sono in grado di tranciare le estremità delle lame con un minimo sforzo e senza deformazione fino alla dimensione massima di mm. 160 x 4.

Le ceseie sono montate su dei carrelli registrabili su delle rotaie in modo da rendere agevole grazie ad un cuscino d'aria interposto tra il supporto e la rotaia.

D) GRUPPO DI PUNZONATURA

Esso è del tutto uguale al gruppo di taglio ed è inserito sulle due presse mod. CT 66 che sono in grado di eseguire fori fino a diametro 30 su spessore 5.

Degli opportuni riferimenti pneumatici servono a centrare per



...fettamente la lama rispetto ai punzoni in modo da garantire il posizionamento dei fori rispetto all'estremità ed ai fianchi.

E) SISTEMA DI CARICO E SPOSTAMENTO CON ELETTROMAGNETI

E' composto da una struttura in acciaio elettrosaldato sulla quale un carro azionato da cilindri pneumatici equilibrati con cremagliere, permette di sollevare una lama, spostarla e deporla sulle unità operatrici.

La presa della lama viene fatta a mezzo di elettromagneti.

Un piccolo soffio d'aria ricavato dagli scarichi dei cilindri, elimina la calamina pre-esistente sulle lame in modo da garantire la presa.

Il gruppo di sollevamento è triplo in modo da spostare contemporaneamente una lama dal pacco di partenza alle unità di taglio e punzonatura ed una lama dalle unità di taglio e punzonatura al pacco di scarico.

F) TAVOLA DI SCARICO

...dal tutto ... alla tavola "B".

G) VIA A RULLI DI SCARICO

La via a rulli di scarico è composta da una rulliera di alimentazione che permette di scaricare il pacco terminato senza interrompere la lavorazione del pacco successivo.

La rulliera ha 1 rulli divisi in due parti ciascuna motorizzata per conto suo in modo da poter affiancare e legare insieme due pacchi di lame finite.

Tutto il sistema di alimentazione, di presentazione e di scarico

The logo for IMAC S.R.L. features the word "IMAC" in a large, bold, stylized font. To the left of the letters, there is a small graphic of a map of Italy. Below the word "IMAC", the text "S.R.L." is written in a smaller, standard font.

delle lame è stato studiato in modo da ridurre al minimo il percorso che ogni lama deve fare ad ogni operazione.

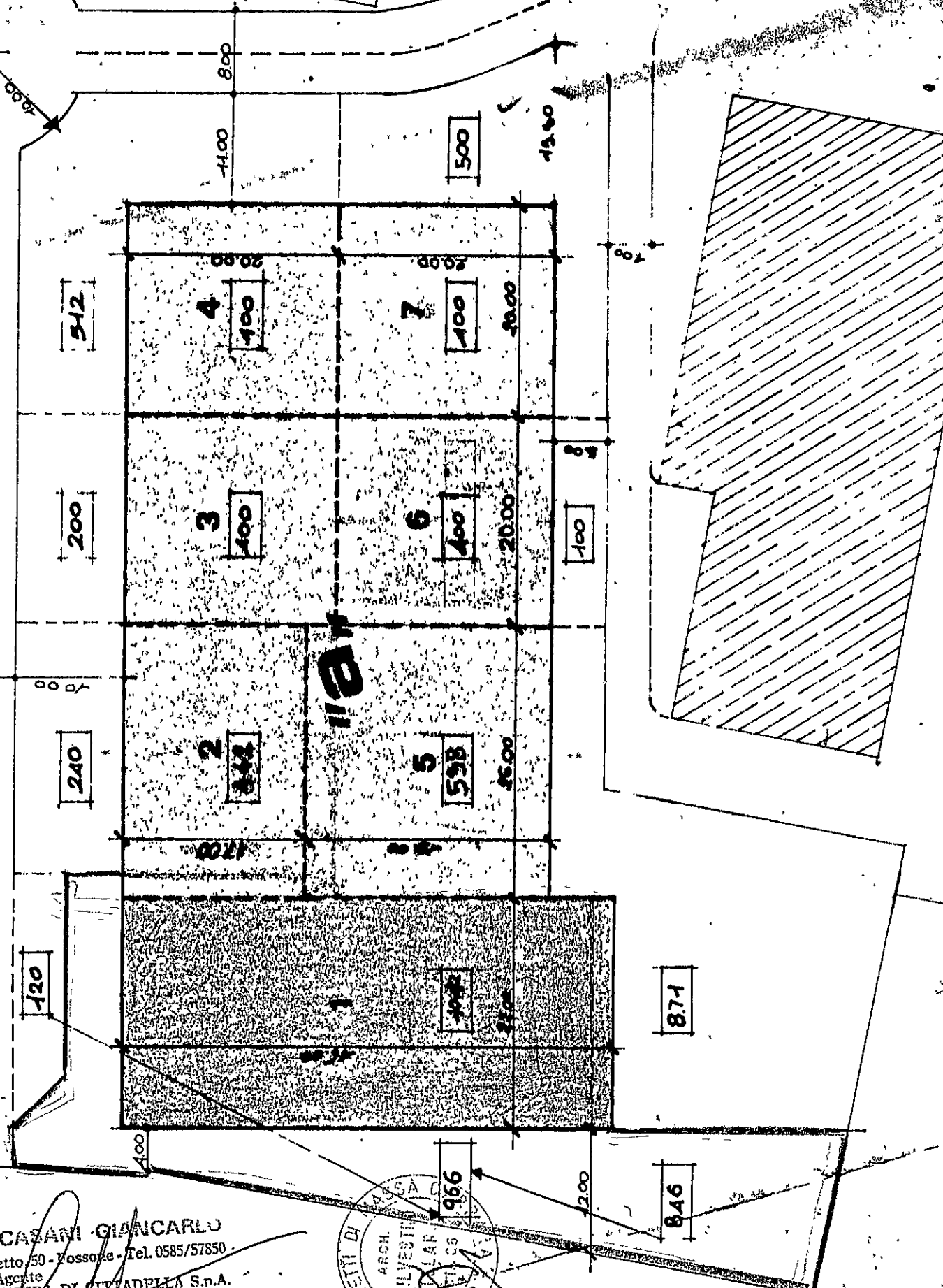
Questo in modo da ridurre al minimo i tempi di ciclo.

Utilizzando una centralina IMAC mod. "PCG 30" che monta una pompa a portata variabile con regolatore di potenza costante e con una potenza installata di 30 HP, si riescono ad ottenere circa 2.500 lame al giorno su di un turno di 8 ore (supponendo naturalmente che l'operatore non lasci mancare materiale sulla rulliera di alimentazione).

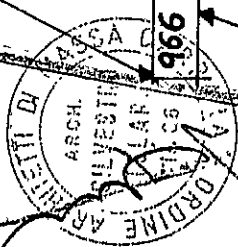
A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive representation of a name, is written over the typed text.

Per I.M.A.C. S.R.L.
(Un amministratore)

strada di p.r.g.



Ditta CASANI GIANCARLO
Via Pometto 50 - Fossore - Tel. 0585/57850
Agente
Soc. FERRIERA DI CITTADILLA S.p.A.
c. F. 0585/57850 G143T
part. IVA 0189120116



ORIGINALE

APPLICARE MARCHE SU ORIGINALE PER € 24,84

Genova, 18/01/13

SENT. N° 3

2-1-2013

R.G. n.200/07

Avv. NICOLA VARESE

Via XII Ottobre, 2/74 - 16121 GENOVA

Tel. 010 5701932 - 5704077 - Fax 010 5622292

Cod. Fisc. VRS NCL 58C26 D969G

Part. IVA 03566500108

E-mail: nicola.varesa@ordineavvgenova.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE D'APPELLO DI GENOVA

SEZIONE SECONDA

nelle persone dei magistrati:
dottoressa Leila Maria SANNA
dottor Giacomo MORAGLIA
dottor Marcello CASTIGLIONE
riuniti in camera di consiglio,
ha pronunciato la seguente:

001873

SENTENZA

nella causa civile d'appello contro la sentenza del Tribunale di Massa Carrara in data
08.04/30.07.02 n.566 promossa da:

DI MASSA
30 MASSA

SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AREA EX SAUDINO a r.l., ccon sede in Marina
di Carrara ed elettivamente domiciliata in Genova via Maragliano 5/5 nello studio
dell'Avv.Fausto Camerieri, che la rappresenta e difende insieme con l'Avv.Rinaldo Reboda
del Foro di Massa per mandato a margine dell'atto di appello

contro

SALUTINI Francesco e SALUTINI Alessandro, residenti in Carrara ed elettivamente
domiciliati in Genova via XXII Ottobre 2/74 nello studio dell'Avv.Nicola Varese, che li
rappresenta e difende insieme con gli Avv.ti Bruno Tavarelli e Franca Altinà del Foro di
Carrara per mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta

CONCLUSIONI DELLE PARTI

PER L'APPELLANTE: "In riforma della sentenza impugnata respingere le domande
avversarie. In subordine ridurre la condanna e l'ammontare del danno con la
compensazione integrale o parziale delle spese del primo grado di giudizio. Viete le spese
del presente grado di giudizio".

PER GLI APPELLATI: "Respingere l'appello e confermare la sentenza impugnata. In
accoglimento dell'appello incidentale condannare la Società a corrispondere ai signori
Salutini una somma congrua ed equa a titolo di risarcimento del danno di natura
permanente da essi subito. Con vittoria delle spese del presente grado di giudizio".

RESPONSABILITÀ
EXTRACON
TRATTIVA LE

Oggetto

- Presidente
- Consigliere
- Consigliere relatore

- APPELLANTE

- APPELLATI

31 GEN 2013

31 GEN 2013

FATTO

Con l'atto introduttivo del giudizio i signori Salutini Francesco ed Alessandro affermavano di essere proprietari di un fabbricato residenziale sito in Avenza-Carrara via Galilei, che aveva formato oggetto pochi anni prima di lavori di ampliamento e ristrutturazione. La società convenuta, proprietaria di un fondo confinante con quello degli attori, aveva intrapreso un intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio per la costruzione di un insediamento artigianale-industriale composto da un certo numero di capannoni prefabbricati ed opere di viabilità ed urbanizzazione. Intanto, aveva riempito ed obliterato i pozzi naturali - presenti sul posto da tempo immemorabile - che garantivano il deflusso delle acque meteoriche ed aveva riempito il terreno - circostante il fondo degli attori - con migliaia di metri cubi di terra di riporto, che avevano innalzato artificialmente la quota del piano di campagna. Tale sopraelevazione impediva il naturale assorbimento e scorrimento delle acque. La società aveva anche eretto dei muretti in cemento armato sul confine dei fondi con esclusiva funzione di contenimento del terreno di riporto, che avevano accentuato il dislivello ed inglobato il fabbricato degli attori in una sorta di depressione o catino artificiale, soggetto ad allagamenti e fenomeni di ristagno, che provocavano infiltrazioni di umidità nelle murature del caseggiato con distacchi di intonaco, marcescenze ed altro. Ciò premesso, gli attori protestavano i danni per la posizione sfavorevole in cui era venuto a trovarsi il fabbricato, esposto ad infiltrazioni di acqua ed al rischio di allagamenti, danni conseguenti anche al deprezzamento dell'immobile. Contestavano anche la violazione della distanza legale nelle nuove costruzioni, stante la creazione di un dislivello artificiale tra i fondi: pertanto chiedevano l'arretramento dei muretti alla distanza regolamentare dal confine. La convenuta, costituendosi in giudizio, contestava la mancanza di fondamento della domanda attrice, opponendosi al suo accoglimento. Il Tribunale, istruita la causa documentalmente e testimonialmente, disponeva CTU volta ad accertare l'esistenza delle alterazioni dei luoghi e dei danni denunciati dagli attori; indicare le opere eventualmente necessarie ad eliminare le infiltrazioni di umidità; quantificare il deprezzamento eventualmente subito dal fabbricato degli attori. Dopo il deposito della relazione peritale il Tribunale decideva la causa con sentenza, con la quale accogliendo in parte la domanda attrice condannava la società convenuta ad eseguire entro congruo termine le opere provvisorie indicate dal CTU, volte ad eliminare od attenuare la causa delle infiltrazioni, ovvero in subordine a corrispondere agli attori la somma di lire 23.500.000 corrispondente al costo dei lavori. La condannava altresì ad arretrare i muretti di contenimento del terreno alla distanza

regolamentare di metri cinque dal confine ed al risarcimento dei danni subiti dal fondo degli attori che quantificava nella somma complessiva di lire 15.000.000 con rivalutazione ed interessi. La società ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale, al quale contesta di avere fatto malgoverno delle risultanze istruttorie e di avere sopravvalutato l'entità e la gravità dei danni subiti dagli attori. Ha proposto un motivo subordinato di appello contro la liquidazione delle spese di causa. Gli appellati resistono all'impugnazione, opponendosi al suo accoglimento. Hanno proposto anche appello incidentale contro la liquidazione del danno, dovuta ad un difetto di valutazione del Tribunale che avrebbe sottostimato il deprezzamento dell'immobile. La Corte ha rivolto due richieste di chiarimenti al CTU, volte anche ad aggiornare le valutazioni peritali e la descrizione dello stato dei luoghi. Quindi all'udienza del 25.09.12 ha trattenuto la causa in decisione sulle conclusioni delle parti trascritte in epigrafe.

DIRITTO

Il CTU - officiato dal Tribunale - ha accertato che la società convenuta ha eseguito nel fondo di sua proprietà, interessato dalle opere di urbanizzazione, un rialzamento generalizzato del piano di campagna di circa un metro, avendo sistemato la superficie così sopraelevata a strada, parcheggio ed area verde. Avendo rialzato il piano di campagna, ha anche completato la recinzione a confine col fondo degli attori con tratti di muro in cemento armato e soprastante rete metallica, con funzione di chiusura del fondo e di contenimento della terra di riporto. Ad oggi il fabbricato degli attori si trova al centro di una sorta di conca o depressione artificiale soggetta a ricevere le acque provenienti dal fondo superiore. Il dislivello artificiale impedisce finanche il naturale deflusso delle acque dal fondo degli attori al fondo a valle della convenuta, ove esisteva una volta un canalone di raccolta e deflusso delle acque, che è stato completamente oblitterato dai lavori. Sicché - come ha affermato giustamente il Tribunale - ad oggi l'acqua piovana, che si scarica a terra dal tetto del fabbricato, si accumula nella proprietà Salutini sul fondo della conca, ristagnandovi ed inondando il terreno ed il fabbricato in misura certamente maggiore di quanto accadeva in precedenza. Pertanto sulla base delle risultanze peritali il Tribunale ha ritenuto che fosse provata l'esistenza del nesso causale tra il comportamento della convenuta ed i danni subiti dagli attori. Il CTU ha indicato e descritto gli interventi volti ad eliminare la causa delle infiltrazioni. Essi sono volti innanzi tutto ad eliminare le immissioni d'acqua dal fondo della società al fondo degli attori: intanto ha previsto il completamento della recinzione per il tratto mancante sul lato di levante con la costruzione di un muro in calcestruzzo e rete metallica analogo a quello già esistente e la creazione di un drenaggio



lungo tutto il perimetro sul lato esterno della recinzione. Ha previsto anche l'installazione di un sistema di pompaggio per lo smaltimento ed il versamento nel fondo della società delle acque piovane che si accumulano nel fondo degli attori. Il Tribunale, aderendo alle conclusioni peritali, ha condannato la società ad eseguire tutti gli interventi indicati dal CTU per i quali è stato preventivato il costo complessivo di lire 23.500.000. La difesa dell'appellante osserva che la società ha realizzato nel suo fondo una struttura equivalente come funzione al vecchio canalone di raccolta delle acque, costituita da una tubazione di scarico che raccoglie le acque provenienti da tutta l'area circostante, assicurando il drenaggio del fondo di proprietà degli attori. Al riguardo, in un periodo di osservazione caratterizzato da precipitazioni particolarmente abbondanti il CTU ha accertato il corretto funzionamento di detto impianto che assicura il regolare smaltimento delle acque piovane. Di ciò il Tribunale non avrebbe tenuto debito conto nella decisione della causa, che ha imposto alla società l'esecuzione di una serie di interventi superflui o comunque non più necessari. Il motivo è infondato. A ben vedere, il CTU ha ritenuto comunque necessario inserire nell'impianto di smaltimento realizzato dalla società un sistema di pompaggio autogeno che entri automaticamente in funzione in presenza di fenomeni particolarmente rilevanti. Ha ribadito nel presente grado di giudizio la necessità di porre in opera un sistema di pompaggio dell'acqua che cade nella proprietà Salutini da immettere in idonea e razionale fognatura, dotato di impianto autogeno. Nell'attesa dei lavori definitivi - ha aggiunto il CTU - va predisposto un pompaggio di emergenza che capti l'acqua nell'area Salutini e la riversi anche a caduta libera nell'area della società. Per la difesa dell'appellante questo intervento sarebbe sufficiente a porre in sicurezza il fondo degli appellati. L'assunto non è condivisibile. Il CTU ha ribadito e sottolineato la necessità di eseguire anche gli altri interventi indicati nel precedente grado di giudizio, come il completamento della recinzione lungo il confine lato di levante della proprietà ed il drenaggio interrato da realizzare lungo la recinzione dentro l'area della società. Mentre respinge il motivo di appello in esame conferma in questa parte la sentenza impugnata. Con altro capo della sentenza, che forma oggetto di un motivo autonomo di impugnazione, il Tribunale ha condannato la società ad arretrare il muro alla distanza regolamentare dal confine. Il CTU ha accertato che il muro in contestazione funge al contempo da chiusura del fondo e da contenimento della terra di riporto. Al riguardo il Tribunale ha osservato giustamente che nel caso di fondi a dislivello il muro di recinzione che oltre a delimitare il fondo assolve in modo permanente e definitivo anche alla funzione di sostegno e contenimento di un terrapieno artificiale, creato dall'opera dell'uomo, deve essere



considerato come una costruzione in senso tecnico-giuridico anche ai fini dell'osservanza della distanza legale dal confine. La difesa dell'appellante osserva – in merito – che l'arretramento del muro non migliora la situazione del fondo dominante, laddove l'esecuzione degli interventi indicati dal CTU è sufficiente a salvaguardare da immissioni ed infiltrazioni d'acqua il fondo degli appellati indipendentemente dalla posizione del muro. Intanto, l'arretramento del manufatto recherebbe un grave danno alla società, non giustificato da un corrispondente vantaggio del fondo confinante. Il motivo è infondato. Ai fini dell'applicabilità dell'art. 873 C.C. e norme integrative è irrilevante l'accertamento della pericolosità o dannosità della situazione di fatto derivante dalla violazione della distanza legale. L'opera è illegittima ed il danno è *in re ipsa* nella stessa natura della violazione accertata a carico di chi ha realizzato una costruzione a distanza inferiore a quella legale dal confine dei fondi.

Infine l'appellante contesta la liquidazione del danno dovuto al deprezzamento del fondo. Osserva che il terreno, sul quale sorge il fabbricato degli appellati, si trovava già prima dell'esecuzione dei lavori in una posizione sfavorevole, sotto il livello della strada e – come piano di campagna – sotto il livello dei terreni circostanti, essendo quindi esposto a ricevere naturalmente l'acqua dei fondi circostanti. In ogni caso le opere già eseguite dalla società e quelle indicate dal CTU, insieme con l'installazione di un impianto fisso di pompaggio dell'acqua, porrebbero il fondo al riparo da possibili e paventati danni. Il motivo è infondato. Il CTU ha accertato che la posizione del fondo di proprietà degli attori esponeva i solai del piano terra ed i muri del fabbricato ad infiltrazioni di umidità già prima dell'esecuzione dei lavori per cui è causa. Ma dopo l'esecuzione dei lavori l'innalzamento del livello del terreno nel fondo confinante ha impedito totalmente il deflusso dell'acqua piovana, che si accumula nella proprietà Salutini, ristagna nel fondo della conca ed inumidisce il terreno ed il fabbricato in misura certamente superiore a quanto accadeva prima. Il Tribunale ha riconosciuto agli attori il risarcimento del danno dovuto all'effetto umidità ed alla perdita di visuale, luce ed aria – parimenti accertata dal CTU – causati dalla presenza del terrapieno a ridosso della recinzione. Lo ha liquidato equitativamente nella somma di lire 15.000.000 – pari in valuta corrente ad euro 7.746,85 – trattandosi – a giudizio del Tribunale – di un danno di natura temporanea, destinato a cessare per effetto dell'arretramento del muraglione e dell'esecuzione degli altri interventi indicati nel dispositivo della stessa sentenza. Gli appellati hanno proposto appello incidentale contro la liquidazione del danno. L'appello è fondato. Invero se l'arretramento del muro fa cessare i danni dovuti alla perdita di visuale, luce ed aria, non fa cessare – invece – i



danni dovuti alle infiltrazioni di umidità, che – come ha riconosciuto la stessa difesa dell'appellante principale – sono indipendenti dalla distanza del muro dal confine. Intanto per eliminare il pericolo di immissioni di acqua in concomitanza di precipitazioni particolarmente abbondanti, è necessaria la presenza di un impianto fisso di pompaggio – sul punto il CTU è stato categorico – che impone una servitù di fatto al fondo degli attori con onere costante dei proprietari di vigilare sul suo regolare funzionamento. Quale servitù deprezza il fondo degli appellati, traducendosi in un danno di natura permanente, suscettibile anch'esso di valutazione equitativa, non potendo essere provato nel suo preciso ammontare. Stimasi equo pertanto aumentare l'ammontare del danno liquidandolo nella somma di euro 20.000,00, in moneta attuale, con gli interessi legali dalla data della presente sentenza fino al saldo effettivo. Infine la società ha proposto un motivo autonomo di appello contro la condanna al pagamento delle spese del primo grado di giudizio. Osserva in merito che la riduzione dell'ammontare del danno – rispetto alla richiesta della controparte – giustificava la compensazione quantomeno parziale delle spese di causa. Il motivo è infondato. A prescindere dalla quantificazione del danno, l'entità dei fatti per cui si procede e la soccombenza della società sugli altri punti oggetto di contestazione, come l'arretramento del muro e la mancata esecuzione degli interventi atti a porre in sicurezza il fondo degli attori, giustificavano la liquidazione integrale delle spese del primo grado di giudizio a carico della convenuta. Liquidata a carico dell'appellante anche le spese del presente grado di giudizio in applicazione sempre del principio di soccombenza.

P.Q.M.

definitivamente pronunciando nella causa civile d'appello contro la sentenza del Tribunale di Massa Carrara in data 08.04/30.07.02 n.566 promossa da:

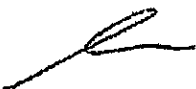
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AREA EX SAUDINO a r.l. - APPELLANTE

contro

SALUTINI Francesco e SALUTINI Alessandro - APPELLATI

così decide:

1. Respinge l'appello principale della Società.
2. Accogliendo l'appello incidentale liquida equitativamente il danno subito dagli appellati per il deprezzamento dell'immobile nella somma complessiva di euro 20.000,00 – riformando in questa parte la sentenza impugnata – e condanna la società appellante a corrispondere agli appellati la somma liquidata come risarcimento del danno con gli interessi legali dalla data della presente sentenza alla data del pagamento.



3. Conferma nel resto la sentenza impugnata anche in ordine alle spese di causa.
4. Condanna la società appellante a rimborsare agli appellati le spese del presente grado di giudizio, che liquida nella somma complessiva di euro 5.000,00 oltre accessori.

Genova, 19 dicembre 2012

IL CONSIGLIERE ESTENSORE

Francesco Castiglione

IL PRESIDENTE

Lele Rina Leone

CORTE D'APPELLO DI GENOVA

Depositato in Cancelleria il 20 DEC 2012

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Inve di COPIA

Lele Rina Leone
20-12-12

TRIBUNALE DI MASSA

SENT. 566/02

R. G. 17-50/95

CRON. 2465

REP. 1266



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Unico, presso il Tribunale di Massa Carrara, in persona del Dott. G. LAGHEZZA, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile, iscritta al n°1750 di R.G. anno 1995, promossa

DA

SALUTINI Francesco, residente in Carrara (MS), Via Provinciale Avenza Sarzana n. 106, C.F.: SLT FNC62P18B832C, e ALESSANDRO Salutini, residente in Olbia (SS), Zona Industriale, C.F. SLT LSN68C10 GL43Q, elettivamente domiciliati in Massa presso e nello studio (Studio Avv. G. Gallo) del Proc. Avv. Bruno TAVARELLI che, unitamente e disgiuntamente all'Avv. Franca Attinà, lo rappresenta e difende in virtù di delega a margine dell'atto di citazione.

ATTORI

CONTRO

SOOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AREA SAUDINO A.R.L., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Carrara (MS), Via Volpi n. 22, elettivamente domiciliata in Massa presso e nello studio (Studio Avv. Di Lauro) del Proc. Avv. Rinaldo REBOA che la rappresenta e difende in

virtù di delega in calce all'atto di citazione notificato.

CONVENUTA

OGGETTO DELLA CAUSA: risarcimento danni.

All'udienza del 27/11/2001 la causa veniva assegnata a sentenza sulle seguenti conclusioni delle parti.

PER L'ATTORE:

" Piaccia al Tribunale Ill.mo, in via istruttoria ~~anche~~ il rinnovo delle CTU onde fissare il deprezzamento dell'immobile degli attori a seguito delle attività poste in essere dalla S.C.C.A.S. ~~dur~~l... In subordine e nel merito ~~Voglia~~ il Tribunale Ill.mo condannare la S.C.C.A.S. A.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, alle riparazioni di tutti i danni diretti da lei causati agli attori ed in particolare: a) condannare la convenuta ad eseguire tutte le opere necessarie ad impedire il formarsi di ristagno delle acque; b) a riportare a distanza regolamentare dal confine l'attuale muro eretto al solo scopo di fungere da elemento di contenimento per la ~~terra~~ di riempimento; c) a ricostruire la parte dell' ~~istinto~~ ~~concreto~~ muretto di confine che è crollata a seguito degli interventi operati dalla stessa società ed a rimuovere tutti gli altri vizi e difetti lamentati dagli attori così come indicati negli allegati 23 e 24 della perizia prodotta; d) in subordine condannare la stessa convenuta al pagamento della somma di £. 67.348.700, in sostituzione delle condanne di cui al punto a e c, somma necessaria ad oggi per la realizzazione di dette opere oltre

interessi e rivalutazione sino al saldo o a quella maggiore o minor somma che risulterà dovuta di giustizia; e) condannare inoltre la S.C.C.A.S. A.r.l. a risarcire i danni indiretti derivati alla proprietà degli attori in termini di deprezzamento dell'immobile in lire 165.500.000== o quella somma che l'Ill.mo Giudice riterrà di giustizia il tutto oltre la condanna della società convenuta ai diritti ^(illepibili) ed onorari di causa".

PER LA CONVENUTA:

"Piaccia al Tribunale Ill.mo; contrariis, reiectis, inaccettato il contraddittorio su domande nuove, respingere la domanda attrice perché infondata in fatto ed in diritto. In subordinata e denegata ipotesi, condannare la convenuta al pagamento delle somme e all'effettuazione dei lavori, il tutto così come indicato e statuito nella CTU versata in atti e negli ulteriori chiarimenti alla stessa. Tenuto conto dell'enorme discrepanza delle poste risarcitorie a fondamento della pretesa attrice, con quanto obiettivamente determinato in CTU, condannare, in ipotesi di reiezione della domanda attrice, alla refusione delle spese, competenze ed onorari di causa e di CTU. In denegata ipotesi, comunque, compensare integralmente le spese di lite".

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 1/7/1995 Salutini Francesco e Salutini Alessandro, rappresentati e difesi come in atti, esponevano quanto segue: "1) Francesco e Alessandro

Salutini rivestono la qualità di comproprietari dell'immobile sito in Avenza-Carrara, Via Vicinale V.le G. Galilei n. 7, immobile posto nella zona rurale definita anche "Battilana";

2) la favorevole posizione dell'immobile, costituente un corpo di fabbrica parzialmente da ristrutturare in una nota zona verdeggiante libera da qualsiasi ostruzione, costituiva il motivo determinante l'acquisto del predetto immobile da parte degli attori, intenzionati a ricavarne una villetta bifamiliare atta ad ospitare le famiglie di entrambi; 3) a seguito di licenza regolarmente rilasciata dal Comune di Carrara in data 12/10/1989, gli attori iniziavano i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato sostenendo ingenti spese affinché ne conseguisse la realizzazione di un edificio di considerevole valore immobiliare, valore accresciuto dalle caratteristiche paesaggistiche della zona e che ad oggi, stando alle valutazioni correnti di mercato, risulterebbe avere un valore complessivo di L. 1.063.000.000, così come indicato nell'allegato n. 22 della relazione peritale dell'Ing. G. Pellicciari che si produce (Doc. n. 1);

4) nell'anno 1991 la società S.C.C.A.S. a.r.l. avviava la costruzione di alcuni capannoni prefabbricati nelle immediate vicinanze dell'abitazione dei Sigg.ri Salutini, infrastrutture destinate ad ospitare una serie di nuovi insediamenti artigianali; 5) per la realizzazione dell'imponente progetto, la S.C.C.A.S. a.r.l. provvedeva alla sistemazione ed urbanizzazione dei terreni circostanti,



eliminando e arginando i naturali pozzi che garantivano il deflusso delle acque meteoriche e disponendo arbitrariamente il riempimento degli stessi terreni con migliaia di metri cubi di terra in modo da condurre l'area a livello con il vicino V.le Galilei procedendo, inoltre, ad un considerevole rialzamento dei piazzali; 6) tale soprelevazione rispetto all'attuale piano di campagna, impedisce oggi il naturale assorbimento e scorrimento delle acque provocando sempre più frequenti fenomeni di ristagno culminati in gravi conseguenze per le abitazioni dei ricorrenti, che si presentano oggi con distacco di intonaci, marcescenze, infiorescenze ed altro, così come risulta dalla perizia e dalle fotografie allegate; 7) da numerosi accertamenti effettuati, non risulta alcuna richiesta da parte della S.C.C.A.S. a.r.l. all'Amministrazione Comunale né di conseguenza alcuna approvazione da parte di detta Amministrazione per eseguire il rialzamento dei piazzali dell'area artigianale rispetto al piano di campagna naturale; 8) la S.C.C.C.A.S. a.r.l. ha inoltre realizzato su due dei lati a confine con la proprietà dei Salutini alcuni muretti in cemento armato con esclusiva funzione di contenimento della gran quantità di terreno di riempimento versato, mentre sui restanti lati lo stesso materiale di riempimento è stato appoggiato al muretto di confine già esistente, parte del quale, a causa della sua evidente precarietà, è crollata per l'eccessiva pressione che su di essa si è esercitata. Non solo, in tal modo la



[Handwritten signature]

S.C.C.A.S. a.r.l. ha agito in violazione alle norme sulle distanze legali dai confini, impedendo per di più agli attori di rendere "agibili ed utilizzabili due piccoli corpi di fabbrica che si appoggiano direttamente a detta muratura; 9) come accennato, poiché l'abitazione dei ricorrenti è collocata ai confini delle nuove strutture costruite dalla S.C.C.A.S. a.r.l., essi più che mai hanno dovuto sopportare gli evidenti e notevoli disagi arrecati da un tale stato dei luoghi, in particolare gli attori hanno assistito impotenti al deprezzamento del loro immobile, ora giacente in una sorta di conca perennemente allagata con tutte le relative conseguenze per le loro abitazioni (infiorescenze, mercescenze e simili); 10) detto deprezzamento è attribuibile in parte al declassamento subito dalla zona, che da "residenziale" si è trasformata in artigianale, ed in gran parte è imputabile alla odierna forzosa condizione dell'immobile, giacente in una conca sovrastata da alti capannoni, perdita di valore complessivamente quantificata in L. 313.000.000. di cui il 50% (pari a L. 156.500.000) è senza dubbio da ricondursi alle opere eseguite dalla S.C.C.A.S. a.r.l. (si veda perizia pagg. 14-15-16); 11) ~~che~~ gli attori hanno insistentemente cercato di risolvere amichevolmente la vertenza, come risulta sia da raccomandata A.R. inviata alla S.C.C.A.S. a.r.l., sia da numerosi incontri promossi anche tramite il sottoscritto procuratore, che tuttavia sono rimasti privi di riscontro (Doc. n. 2); 12) consapevoli della

enorme mole dei lavori effettuati dalla S.C.C.A.S. a.r.l. e quindi della indubbia difficoltà che incontrerebbe una eventuale richiesta di riduzione in pristino, soprattutto in relazione al rialzamento del livello di campagna naturale, gli attori si limiteranno a richiedere quanto meno la condanna della convenuta all'esecuzione di opere che impediscano gli inconvenienti sopra denunciati ovvero al pagamento della somma necessaria a tali rimedi (somma che nella perizia dell'Ing. Pellicciari viene indicata in L. 67.348.700) nonché il risarcimento del danno relativo al deprezzamento dell'immobile (pari a L. 156.600.000), auspicando per il futuro un maggior controllo degli abusi edilizi".

Ciò premesso, conveniva in giudizio la Società Cooperativa Consortile Area Saudino a.r.l., in persona del suo legale rappresentante, onde sentir accogliere, nei confronti della stessa, le conclusioni più dettagliatamente esplicate nell'atto introduttivo medesimo, formulando nel contempo istanze istruttorie e allegando documenti. Si costituiva la società convenuta, contestando in toto quanto ex. adverso dedotto e chiedendo la reiezione delle richieste attoree. Risultato inespugnabile il tentativo di conciliazione e completata l'istruttoria - nel corso della quale il G.I. prima respingeva e poi accoglieva con ordinanza in data 23/10/1996, fino a ~~conferma~~ ^{conferma} dell'ammontare di L. 25.000.000, l'istanza di sequestro conservativo avanzata dagli attori (il sequestro veniva poi revocato, ex. art. 684 cpc, con

provvedimento in data 12/12/2000, a seguito dell'avvenuto deposito, da parte della società convenuta, di polizza fideiussoria dell'importo di L. 80.000.000) - mediante ammissione ed espletamento di consulenza tecnica d'ufficio e relativi supplementi nonché di prova testimoniale, la causa veniva trattenuta a sentenza, sulle conclusioni come in epigrafe trascritte, all'udienza del 27/11/2001, con assegnazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Rileva in primo luogo lo scrivente, nel venire a decidere la presente controversia, che dalla relazione del C.T.U. Ing. Piccinini in data 20/5/1996 si ricava che in conseguenza dei lavori eseguiti dalla Società Cooperativa Consortile Area Saudino a.r.l. (e, segnatamente, dell'edificazione dell'area di proprietà di quest'ultima e del suo rialzo di un metro) il deflusso delle acque che vengono a cadere sul terreno di parte attrice è stato totalmente impedito: sì che oggi l'acqua piovana, scaricata dal tetto e caduta direttamente sul terreno, si accumula nella proprietà Salutini, nel fondo della conca, ristagnandovi e inondando terreno e fabbricato, certamente in misura maggiore di quanto accadesse in precedenza. Fenomeno, quello sopra indicato, che l'ausiliario del giudice ha valutato come destinato a peggiorare nel tempo. Orbene, alla luce delle conclusioni cui è approdato il CTU risulta dimostrata l'esistenza del nesso

causale tra la condotta posta in essere dalla convenuta e gli inconvenienti lamentati dalla controparte, e ciò indipendentemente dal fatto che il terreno oggi di proprietà degli attori fosse o meno, un tempo, a livello più basso rispetto a quello dove sono state realizzate le opere di cui si discute. Il giudizio espresso dall'Ing. Piccinini è, del resto, riscontrato dalle deposizioni di alcuni dei testi escussi nel corso dell'espletata istruttoria (cfr., in particolare, le dichiarazioni rese dal teste Di Guardo Antonino, il quale ha riferito che "...vi era un fosso di circa 80 cm., lato Sarzana lungo la casa dei Salutini, che portava via l'acqua che defluiva dalla ferrovia; adesso non c'è più il canale... l'acqua dell'area dei Salutini trovava sfogo nell'area antistante oggi occupata dalla SCCAS. L'acqua andava nel fosso di cui ho detto prima e nell'area antistante dove c'erano i c.d. bozzi. Me li ricordo da sempre... Dopo la costruzione SCASS il deflusso delle acque è ostruito dal muro costruito dalla SCCAS che si vede nella foto di parte attrice... L'acqua non poteva ristagnare nell'area di Salutini, perché dal lato Sarzana c'erano i terreni che erano più bassi..."; dal teste Gregori Nello, che ha affermato "Io ero direttore (dei lavori di ristrutturazione della casa dei Salutini: n.d.r.) all'epoca davanti ai Salutini verso lato mare c'era un fossone che noi abbiamo pulito per un tratto... l'acqua scorreva verso il mare fino alla proprietà Macchiarini per poi immettersi nel canale del Bolzano ... Nella

proprietà Salutini quando venivano le grandi piogge arrivavamo la mattina e trovavamo l'acqua, che però dal fosso andava via... Nella parte verso Sarzana sulla destra rispetto ai Salutini, guardando il mare, c'erano ~~canali~~ e paludi..."; dal teste Pellicciari Giuliano il quale ha, a sua volta, dichiarato che "... Risulta dalle carte tematiche dalla zona la presenza di un fosso di deflusso delle acque provenienti dalla ferrovia da est verso ovest... L'acqua piovana defluiva verso il torrente Parmignola attraverso una serie di canali che si ricongiungevano al torrente stesso. Defluiva altresì verso la parte antistante dove oggi esiste il complesso SCCAS.... Il deflusso delle acque meteoriche oggi dalla proprietà Salutini, verso la proprietà SCCAS, non può più avvenire naturalmente, ma avviene attraverso un collegamento alla fognatura realizzata da SCCAS.... Fognatura che in caso di abbondanti poggie non riceve le acque che anzi refluiscono verso il terreno di proprietà Salutini che oggi è a quota più bassa rispetto al terreno SCCAS"). | Ciò posto, va osservato che il CTU ha individuato, alle pagg. 4 e 5 del menzionato elaborato peritale, i lavori necessari a eliminare la riscontrata situazione pregiudizievole per la proprietà degli attori, stimandone l'ammontare in complessive L. 20.000.000. A tale importo, confermato dal perito d'ufficio nell'ambito della relazione a chiarimenti in data 8/2/1999, devono essere aggiunte L. 3.500.000 globali (per un totale, quindi, di L. 23.500.000) indicate dallo stesso Ing. Piccinini,

rispettivamente nella relazione appena richiamata e nella successiva, sua ultima consulenza d'ufficio datata 30/4/1999, quale ammontare necessario a eseguire opere di isolamento di preesistenti manufatti adibiti a cantine e garage (L. 1.500.000) e quale maggiore spesa ragionevolmente occorrente per integrare lo scarico esistente in loco mediante un sistema di pompaggio autogeno a doppia pompa, che entri automaticamente in funzione per scaricare a cielo aperto e la cui realizzazione appare raccomandabile e necessaria al fine di scongiurare, per il futuro, il manifestarsi di inconvenienti del tipo di quelli comprovati dalle risultanze processuali richiamate nella presente parte motivata (L. 2.000.000, id est: L. 7.000.000 - L. 5.000.000 già quantificati dal CTU in precedenza). In accoglimento, sul punto, delle richieste degli attori la società resistente deve essere pertanto condannata, in persona del suo legale rappresentante, a eseguire a sua cura e spese, nel termine che stimasi congruo fissare in mesi tre dalla pubblicazione della sentenza, tutte le opere indicate dal CTU, alle ridette pagg. 4 e 5 della sua prima relazione scritta, come necessario a eliminare gli inconvenienti causati alla proprietà degli attori o, in subordine, a corrispondere alla controparte la suindicata somma di L. 23.500.000, pari a Euro 12.136,74, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT costo/vita² interessi di legge, sul capitale rivalutato anno per anno, di 20/5/1996 (data dalla suddetta consulenza

tecnica) fino al saldo effettivo. Circa, inoltre, la
 richiesta attorea diretta a sentir ordinare alla convenuta di
 riportare a distanza regolamentare dal confine il muro eretto
 al solo scopo di fungere da contenimento per la terra di
 riempimento riportata in loco (cfr. punto a) delle
 conclusioni rassegnate nell'atto introduttivo, come
 riprodotte al punto b) di quelle di cui al verbale di udienza
 del 27/11/2001), ritiene il giudicante che la stessa meriti
 di essere accolta. E, invero, premesso che nel caso di
 dislivello derivante dall'opera dell'uomo devono considerarsi
 costruzioni in senso tecnico giuridico - con conseguente
 diritto del vicino di chiedere la riduzione in pristino - il
 terrapieno e il muro di contenimento che lo abbia prodotto o
 che abbia accentrat quello già esistente per la natura dei
 luoghi (cfr., tra le altre, Cass. n. 4511/97), deve notarsi
 che il muro di cui trattasi presenta, in effetti, le
 caratteristiche individuate dall'appena citata giurisprudenza
 di legittimità come proprie dei manufatti artigianali. Questo
 poiché in primo luogo le dichiarazioni del teste Pellicciari
 (il quale ha riferito, in proposito, che " Il muro di cui
 alle foto che mi si mostrano è stato costruito da SCCAS.
 Prima vi era una base di 10-15 cm, sulla quale insisteva una
 rete metallica. Il terrapieno SCCAS risulta più alto della
 quota originaria di circa 80 cm. Durante la fase di
 sistemazione dell'area, quando venivano fatti i lavori, ho
 visto che venivano portati materiali di riempimento. Il piano

di campagna risulta elevato di circa 30 cm. Sul lato Massa, al confine con la proprietà Salutini e di circa 80 cm verso il lato Sarzana della stessa proprietà) consentono di collocare in epoca successiva ai lavori eseguiti dalla cooperativa convenuta la situazione di luoghi accertata dal Ctu, il quale a pag. 6 della relazione del 20/5/1996 ha evidenziato che "lungo il confine tra le due proprietà ^{le parti} aggiunte con il rialzamento del piano di campagna, terrapieno - nuovo muro di recinzione contenimento, hanno avuto un poggio artificiale a confine". In secondo luogo, l'art. 2 del P.R.P. del Comune di Carrara prescrive, per la zona de qua, l'osservanza della distanza minima delle costruzioni dai confini di m. 5. La SCCAS a.r.l. deve, di conseguenza, essere condannata, in persona del suo legale rappresentante, a ricondurre il manufatto il oggetto, nel termine di mesi ^{tre} dalla pubblicazione della sentenza, già fissato riguardo agli altri lavori da eseguirsi da parte della stessa convenuta, entro i limiti di rispetto della distanza sopra indicata. Rimane, in ultimo, da ^{trattare} ~~stabilire~~ dalla domanda attrice di risarcimento dei danni indiretti subiti dalla proprietà Salutini (punto b) n. II delle conclusioni di cui all'atto di citazione, ^{riportate} ~~riportate~~ al punto e) di cui al verbale di udienza del 27/11/2001). Orbene, su tale punto è da rilevare che gli unici danni di tale specie emergenti dall'espletata consulenza tecnica d'ufficio sono quelli individuati dall'ing. Piccinini alle pagg. 6/7 del suo primo elaborato, consistenti

nella perdita di visuale, luce e aria nonchè nell'aggravamento dell'effetto umidità causati dalla presenza del terrapieno a ridosso della recinzione (quanto ad altri danni, l'ausiliario del giudice ha rilevato l'assenza di impliciti riscontri in proposito; né parte attrice - cui incombeva il relativo onere - ha fornito adeguata dimostrazione dell'esistenza degli stessi, la quale non può ovviamente essere raggiunta attraverso il rinnovo della consulenza tecnica d'ufficio sollecitata in sede di precisazione delle conclusioni, essendo la CTU un ^{mero} ~~mezzo~~ mezzo istruttorio di integrazione e quindi, inidonea a supplire all'inerzia probatoria della parte interessata). Ne discende che quello sopra indicato essendo il solo comprovato pregiudizio sofferto dagli attori (peraltro soltanto medio tempore, e cioè fino al momento della riconduzione dei luoghi al pristino stato che si viene ad ordinare mediante la presente decisione), sia rispondente a giustizia determinare il medesimo - in via necessariamente equitativa, mancando nella specie parametri certi cui ancorare la relativa liquidazione - in L. 15.000.000, pari a Euro 7.746,85, in moneta attuale, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT costo/vita e interessi di legge, sul capitale rivalutato ^{anno per anno, dalla data della sentenza} fino al saldo effettivo. Quanto alle spese di lite, ritiene questo giudice che le stesse debbano fare carico, per intero, alla società convenuta. Ciò dal momento che, se è vero che le domande degli attori sono state accolte

solo, in parte sotto il profilo del quantum debeatur, tuttavia risulta evidente, alla luce della comprovata riconducibilità all'operato della SCCAS a.r.l. degli inconvenienti manifestatisi nella proprietà Salutini, che gli oneri del presente giudizio sono ascrivibili a tale comportamento nonché all'omessa successiva adozione, da parte della resistente, degli accorgimenti necessari a ovviare alla situazione pregiudizievole venutasi a creare in loco. (Farà, analogamente, definitivamente carico alla convenuta medesima l'intero ammontare del compenso spettante al nominato Ctu, come in atti già liquidato. La presente sentenza deve essere, infine, dichiarata provvisoriamente esecutiva ai sensi dell'art. 282 c.p.c.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando nella causa introdotta da Salutini Alessandro e Salutini Francesco, con atto di citazione notificato il 1/7/1995, nei confronti della Società Cooperativa Consortile Area Saudino (S.C.C.A.S.) ~~Società Cooperativa Consortile Area Saudino~~ a.r.l., in persona del suo legale rappresentante, accoglie, nei termini precisati in motivazione, le domande attrici e, per l'effetto:

- 1) condanna la S.C.C.A.S. a.r.l., in persona del suo legale rappresentante, a eseguire a sua cura e spese, entro tre mesi dalla pubblicazione della sentenza, tutte le opere indicate dal CTU Ing. Piccinini, alle pagg. 4 e 5 della

sua relazione di consulenza tecnica d'ufficio in data 20/5/1996, come necessarie a eliminare gli inconvenienti causati alla proprietà degli attori dei lavori a suo tempo eseguiti dalla società convenuta o, in subordine, a corrispondere agli attori medesimi la somma di L. 23.500.000, pari a Euro 12.136,74 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT costo/vita e interessi di legge, sul capitale rivalutato anno per anno, dal 20/5/1996 fino al saldo effettivo;

- 2) condanna, altresì, la S.C.C.A.S. a.r.l., in persona del suo legale rappresentante, a ricondurre entro i limiti di rispetto della distanza di m. 5 dal confine con la proprietà degli attori, sempre entro tre mesi dalla pubblicazione della sentenza, il muro dalla stessa eretto allo scopo di fungere da contenimento per la terra riportata in loco nel corso dei suddetti lavori;
- 3) condanna la S.C.C.A.S. a.r.l., in persona del suo legale rappresentante, a corrispondere a Salutini Alessandro e Salutini Francesco, a titolo di risarcimento dei danni indiretti subiti dalla loro proprietà in conseguenza delle opere realizzate dalla società resistente, la somma di L. 15.000.000, pari a Euro 7.746,85, in moneta attuale, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT costo/vita e interessi di legge, sul capitale rivalutato anno per anno, dalla data della sentenza fino al saldo effettivo;

- 4) condanna la società convenuta, in persona del suo legale rappresentante, a rifondere alla controparte le spese di lite, che liquida in Euro 2.970,00 per onorari, Euro 2.800,00 per funzioni, Euro 404,35 per esposti ed Euro 577,00 ex. art. 15 L.P.; oltre IVA e CAP;
- 5) pone definitivamente a carico della convenuta medesima l'intero ammontare del compenso complessivamente spettante al nominato CTU, come in atti già liquidato;
- 6) dichiara, infine, la presente sentenza provvisoriamente esecutiva ai sensi dell'art. 282 nuovo testo cpc.

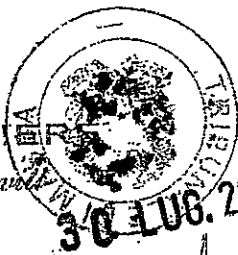
Massa, 8/4/2002

IL CANCELLIERE

Angela Previti

IL CANCELLIERE

Angela Previti



IL GIUDICE

(Dott. Giuseppe Laghezza)

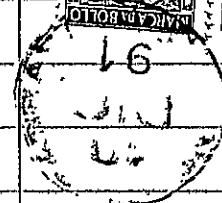
7/1/12

COMUNE DI CARRARA

21 DIC 1991

PROT. N. 396/8

100
CLAS...



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Giovanni D'Aleo

in qualità di titolare della ditta D'ALEO GIOVANNI

sita in Carrara, via N. Sauro nr. 1

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive

modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione

per lo scarico delle acque di lavorazione nella

fognatura comunale, che sarà convogliata nel

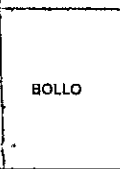
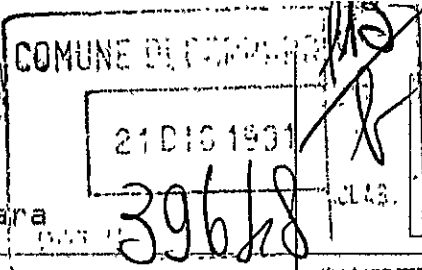
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di

Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta.

Carrara, 12-11-1991

D'ALEO GIOVANNI
esero. e conserv. doc. fiscali
Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
dom. Via XX Settembre, 161
Aveva
Part. IVA 00175990456
Tel. 0595 / 780291



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Giovanni D'ALEO

in qualità di titolare della ditta D'ALEO GIOVANNI

sita in Carrara, via N. Sauro nr. 1

esercitante l'attività artigianale di produzione di

mobili e affini e nr. 1 addetto ed una superficie

lavoro di mq. 200

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

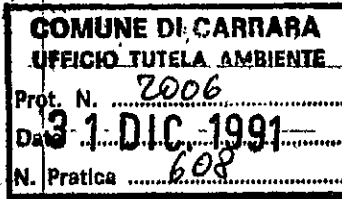
dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

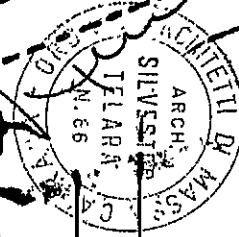
a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100



D'ALEO GIOVANNI
esec. e conserv. doc. facoll
Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
dom. Viale G. Sottoroberto, 181
Aronza
Part. IVA 00175990456
Tel. 0585 - / 780291

streda di p.r.g.



120

240

200

512

400

2

512

3

400

4

400

1

966

400

5

512

7

400

500

846

874

D'ALEO GIOVANNI

esent. g. conserv. doc. fiscali
Via M. S. 1 Marina di Carrara
55019 Carrara, 101

Part. IVA 0017590456
Tel. 0585 / 780291



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	Fabbrica di legno Giovanni Via M. Savino n. 1 - 280191 data d'inizio dell'attività 1999	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Via M. Savino n. 1 - 280191	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	nato a LUNNANA n. 09-01-1952 residente in LUNNANA Via L.D. S. S. S. S. S. S. n. 181 - 54195	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. laboratori mq. 200 magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 200 Superficie scoperta mq. 50 Superficie complessiva mq. 250	
	DIPENDENTI	Dirigenti 1 Impiegati Operai N. N. N. N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	MOBILI FINESTRE INGRESSI	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	LEGNO - materiali vari vernici, pitture, colori	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	TAGLIO E FORMAZIONE MOBILI MONTAGGIO FINESTRE etc. etc.	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto... <u>SA. M. T. A. m.</u> mc. da pozzi..... mc. da altre fonti (specificare)..... mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili... <u>SOLO... SA. M. T. A. m.</u> mc. per i processi produttivi..... mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale..... ☐ in vasca a tenuta stagna di mc..... ☐ altro (specificare).....		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani..... mc. - speciali..... mc. - tossici..... mc. - nocivi..... mc. - pericolosi..... mc. Totale mc. <u> </u>	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<u>RACCOLTA UNAPAM</u>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

Il Funzionario Responsabile

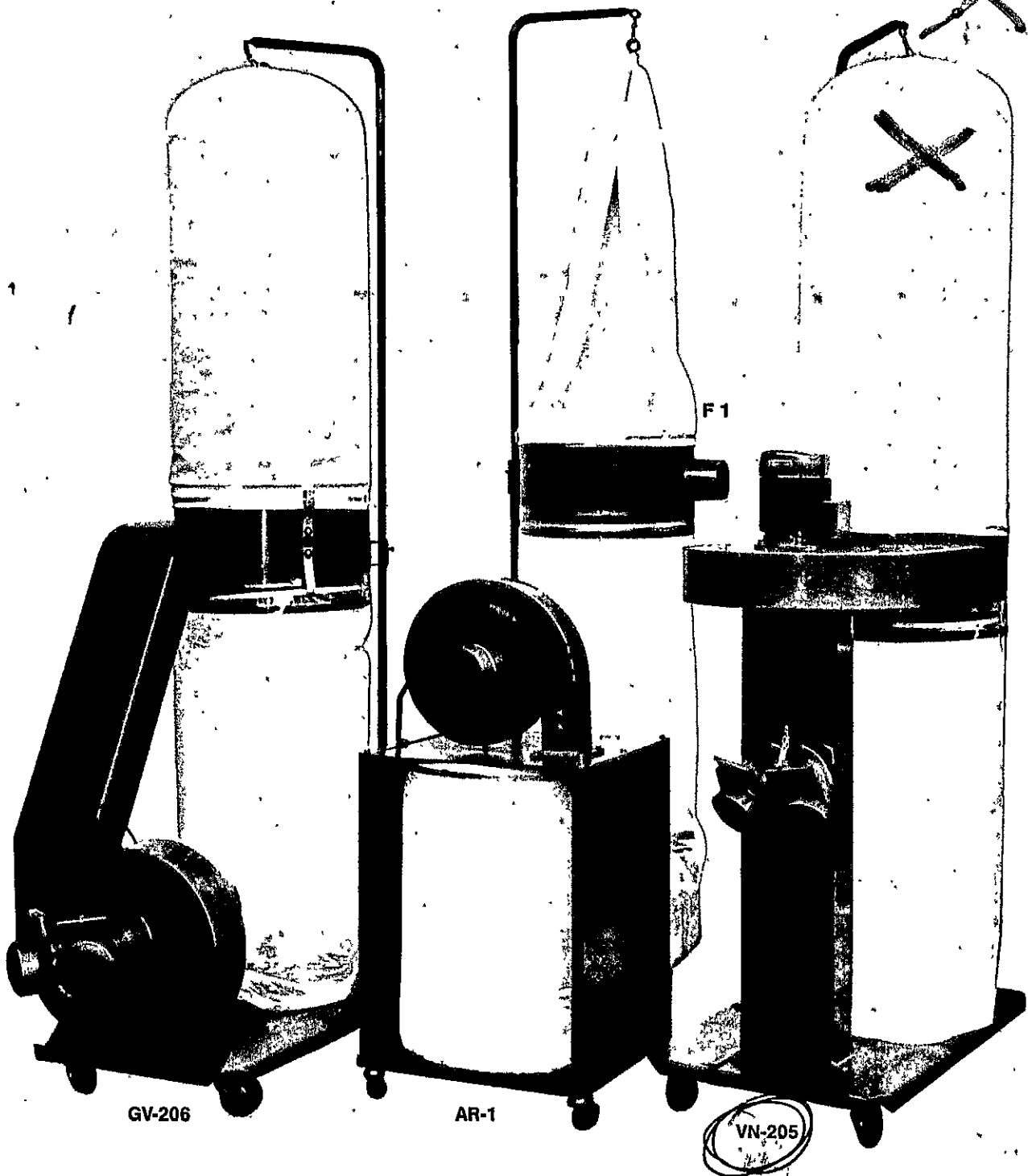
GRUPPI DI ASPIRAZIONE

INDIPENDENT SUCTION UNITS

GRUPES AUTONOMES DE ASPIRATION

SELBSTANDIGE ABSANGGRUPPEN

eserc. o conserv
Via N. Sauro, 1 - M
Viale XX
dom. Avevia
Pars. IVA 0017220456
Tel. 0585 / 730294



Viscat

VISCAT-FULGOR s.n.c
26012 CASTELLEONE (Cremona) - Italy
Viale Santuario, 42 - Tel. (0374) 58217-56671
Telex 313638 CRACAS-VISCAT P.O. Box. 13
Cable-VISCAT - Castelleone (CR)



I nostri gruppi di aspirazione sono preziosi nella grande industria quanto presso l'artigiano: offrono un alto rendimento, con limitato consumo di energia; occupano poco spazio, pur assicurando una appropriata capacità di immagazzinamento; gli scarti industriali vengono automaticamente insaccati, semplificando tutte le successive operazioni di manipolazione e trasporto; consentono il totale recupero dell'aria aspirata, fattore economicamente importante durante la stagione del riscaldamento.

- Per la pulizia dei locali
- Per la salute di chi lavora
- Per migliorare il rendimento delle macchine e del personale
- Una gamma completa, per ogni esigenza.

Our suction units are as useful in a big plant as in a small workshop: they provide a high output with low power consumption, take up little space but ensure appropriate storage capacity; waste material is automatically bagged which simplifies all subsequent handling and transport; the sucked air is fully recovered which is an important economic factor in winter, when there is heating.

- Keep your workshop clean
- Safeguard health
- Raise operators' efficiency
- A complete range for every need.

Les groupes d'aspiration rendent des services appréciables dans les grandes industries comme dans l'artisanat; ils apportent un rendement élevé, avec une consommation d'énergie limitée; ils occupent un espace restreint, tout en assurant une capacité adéquate d'emmagasinage; les déchets industriels sont mis en sac automatiquement, toutes les opérations successives de manipulation et de transport se trouvant simplifiées; ils permettent une récupération totale de l'air aspiré, facteur important du point de vue économique au cours de la saison de chauffage.

- Pour nettoyage des locaux
- Pour la santé des travailleurs
- Pour améliorer le rendement des machines et du personnel
- Une gamme complète, satisfaisant toutes les exigences.

Die selbständige Absauggruppen Viscat sind für grosse ebenso wie für mittlere Betriebe wertvoll: die bieten anspruchsvolle Leistungsfähigkeiten mit gerigem Spannungsenergie; besitzen weniger Platz obwohl fähig sind bedeutende Menge einzuräumen; die grossmängige Abfälle werden sofort eingeräumt und vereinfachen sämtliche handels- und Transportverfahren; diese erlauben den gesamten Einholung des Luftes, sehr wichtiger Faktor in bezug der wärmste Jahreszeiten.

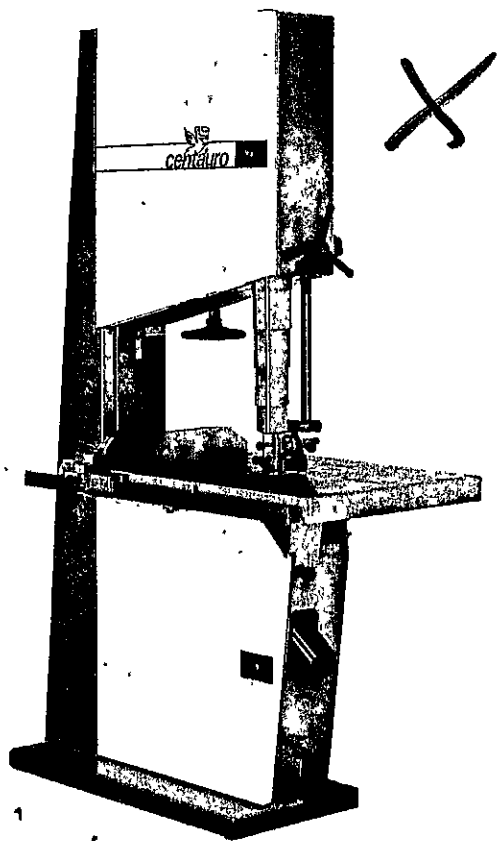
- Für die Reinigung der Räumen
- Für die gesundheit des Arbeiters
- Für besseren Nutzen der maschinen und schonung des Personals
- Lauft nachfrage bieten wir Zuberhörteilen und Verbindungen.

TIPO - TYPE	F-1	AR-1	VN-205	VN-205/3	GV-206	GV-206/3
N. sacchi raccolta / Nombre de sacs collecteurs N. of bags / Anzahl an Schutthalde	1	1	1	1	1	1
Potenza motore / Puissance du moteur Motor power / Motors PS	—	1	2	3	2	3
Aria aspirata / Débit d'air Sucked air / Abgesaugters Luft	m ³ /h	—	1200	2100	2400	2700
Diametro bocca / Diametre de l'ouverture Intake diameter / Durchmesser Ausgangsrohres	O mm	1 x 120	1 x 120	2 x 120	2 x 120	2 x 120
Dimensioni di ingombro / Encombrement Overall dimensions / Aussenmassen	cm.	80x240	52x56x140	100x60x240	100x60x240	100x60x240
Peso netto macchina / Poids net machine Net weight of machine / Nettogewicht der Maschine	Kg.	28	40	72	78	78

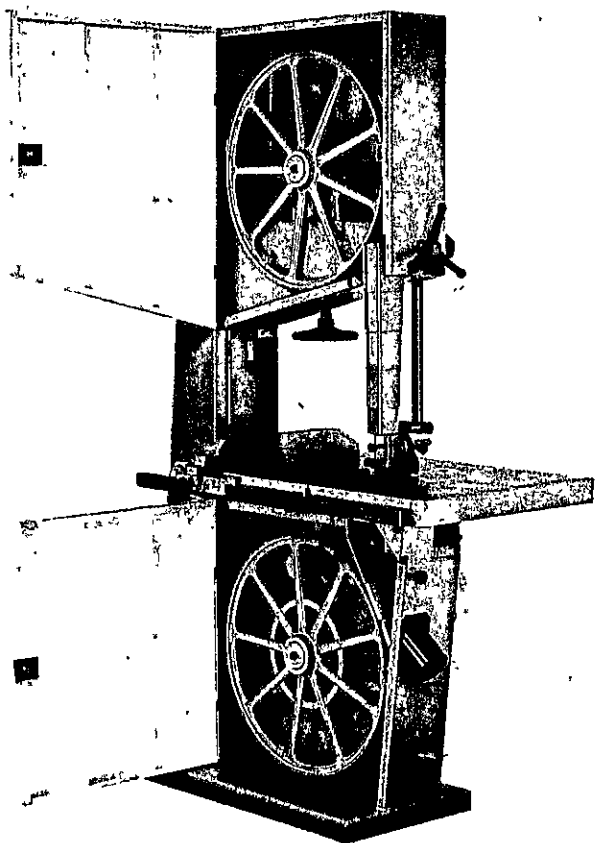
Viscat

VISCAT-FULGOR s.n.c
 26012 CASTELLEONE (Cremona) - Italy
 Viale Santuario, 42 - Tel. (0374) 58217-58671
 Telex 313638 CRACAS-VISCAT P.O. Box. 13
 Cable-VISCAT - Castelleone (CR)





D'ALEO GIOVANNI
 cons. e conserv. doc. fiscali
 Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
 dom. Viale XX Settembre, 181
 Avenza
 Part. IVA 00175990459
 Tel. 0593 / 780291



Concepita fin dalla progettazione per soddisfare tutte le esigenze funzionali e antinfortunistiche, queste macchine possono essere sintetizzate in tre caratteristiche fondamentali:

- massima sicurezza
- massimo rendimento
- minima manutenzione

A tutto ciò si aggiunge la versatilità.

Le seghe Compact possono infatti essere equipaggiate con volani in ghisa a raggi (versione S) oppure a disco (versione C).

La linea Compact è disponibile nei seguenti diametri volani:

500/600/700/800/900 mm.

The design incorporates all the requirements of modern technology to guarantee:

- complete safety according to international rules
- maximum efficiency
- minimum maintenance

A significant advantage is the possibility to equip the machines with traditional spoke wheels (S version) or with disc-type wheels (C version) according to preference.

The Compact bandsaws are available in the following sizes:

500/600/700/800/900 mm.

Compact Bandsägen sind Produktionsmaschinen, die sich bei stärkster Belastung bestens bewährt haben.

Die moderne, stabile und präzise Bauweise garantiert:

- Max. Arbeitssicherheit
- Max. Leistung
- Min. Instandhaltung

Ausserdem können die Maschinen je nach Bedarf mit Guss-Speichenrädern (S-Ausf.) oder mit Guss-Scheibenrädern (C-Ausf.) geliefert werden. Die Compact Bandsägen werden in den folgenden Rollen-Durchmessern geliefert:

500/600/700/800/900 mm.

COMPACT

SEGHE A NASTRO BAND SAWS BANDSÄGEN SCIES A RUBAN

Conçues pour satisfaire à toutes les exigences en matière de fonctionnement et de normes de sécurité dans le travail, ces machines se définissent par les caractéristiques suivantes:

- très grande sécurité
- excellent rendement
- entretien minime

A ces qualités, on peut ajouter la multiplicité des possibilités d'utilisation. En effet, les scies Compact peuvent être équipées de volants en fonte à rayon (version S) ou bien à disque (version C). La ligne Compact est disponible, en ce qui concerne les volants, dans les diamètres suivants: **500/600/700/800/900 mm.**

ELETTROCOMPRESSORI COASSIALI
COAXIAL ELECTRIC COMPRESSORS
ELECTROCOMPRESSEURS COAXIAUX

ELECTROCOMPRESORES COAXIALES
ELÉTROCOMPRESORES COAXIAIS
ضباغطات كهربية (كومبريسور) متحدة المحور

D'ALEO GIOVANNI

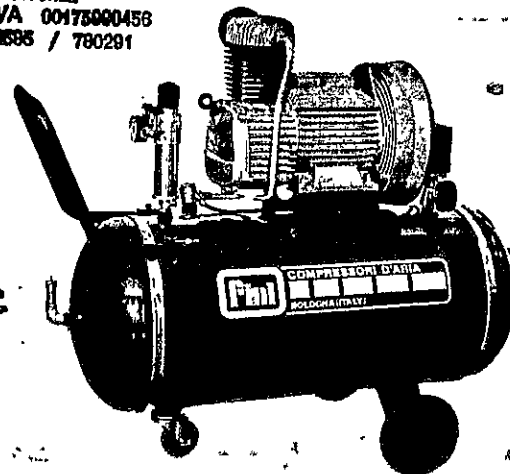
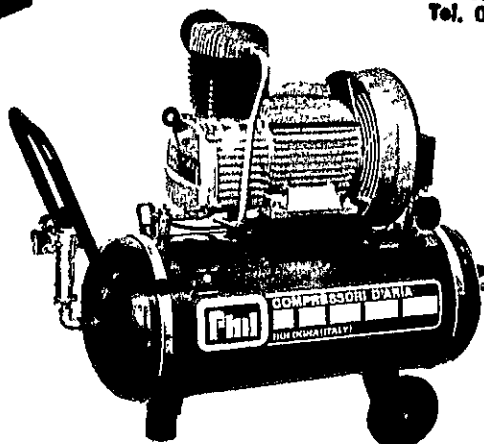
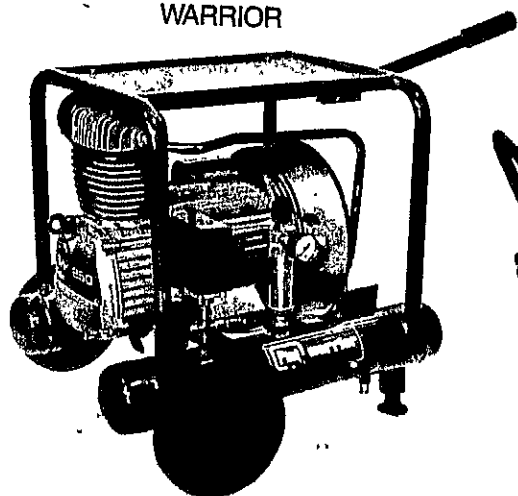
esero, e conserv. doc. fiscali
 Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
 dom. Viale XX Settembre, 181
 Avenza

Part. IVA 0017500456
 Tel. 0585 / 780291

MK 250-100-2M

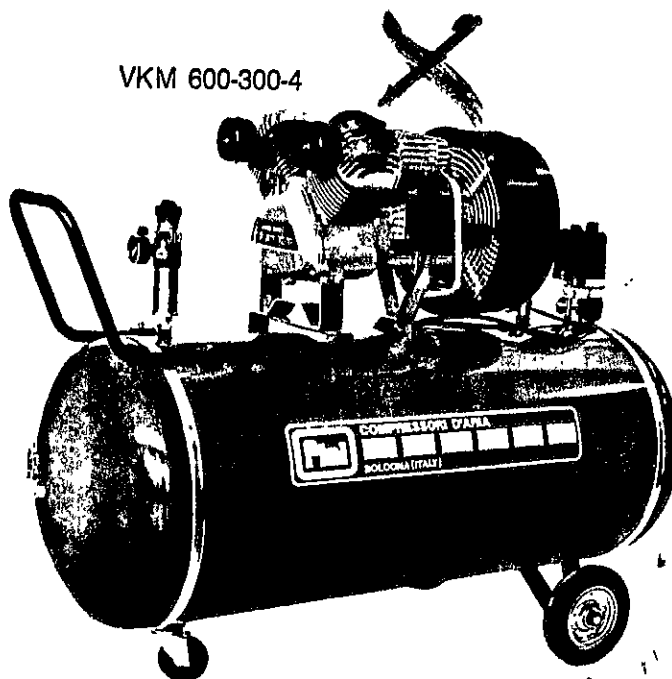
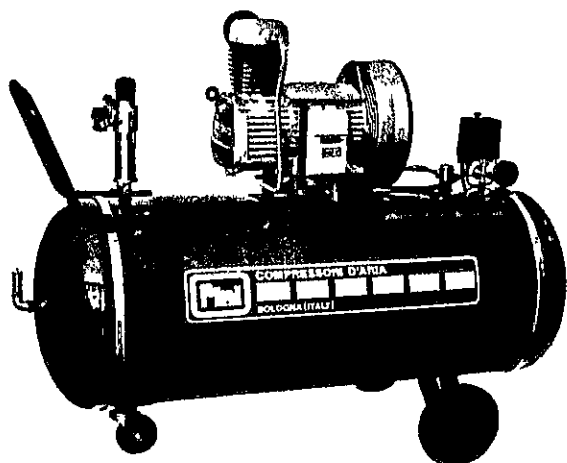
WARRIOR

MK 250-50-2M



VKM 600-300-4

MK 340-200-3



TIPO TYPE	Modello compressore Compressor model	Capacità serbatoio Tank capacity litri-litres	COMPRESSORE COMPRESSOR					MOTORE MOTOR		DIMENSIONI DIMENSION			Peso netto Net weight Kg.
			Aria asp. Air displ. l./min.-CFM	N. giri minuto RPM	N. cilindri N. cylinders	N. stadi N. Stages	Press max Max press. bar-PSI	CV HP	N. giri minuto RPM	Lunghezza Length cm.	Larghezza Width cm.	Altezza Height cm.	
Warrior 250 M	MK 250	7	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	58	58	56	44,5
Warrior 340 M	MK 340	7	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	58	58	56	48
Warrior 250	MK 250	7	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	58	58	56	42
Warrior 340	MK 340	7	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	58	58	56	43,5
MK 250-50-2M	MK 250	50	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	99	39	80	52
MK 250-50-2	MK 250	50	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	99	39	80	49,5
MK 250-100-2M	MK 250	100	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	111	50	92	66,5
MK 340-100-3M	MK 340	100	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	111	50	92	70
MK 250-100-2	MK 250	100	250-9	1400	1	1	10-145	2	1400	111	50	92	64
MK 340-100-3	MK 340	100	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	111	50	92	65,5
MK 340-200-3M	MK 340	200	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	143	58	103	94
MK 340-200-3	MK 340	200	340-12	1400	1	1	10-145	3	1400	143	58	103	89,5
VKM 600-200-4	VKM 600	200	600-21	1420	2	1	10-145	4	1420	143	58	106	122
VKM 600-300-4	VKM 600	300	600-21	1420	2	1	10-145	4	1420	158	63	112	152

I nostri gruppi di aspirazione sono preziosi nella grande industria quanto presso l'artigiano: offrono un alto rendimento, con limitato consumo di energia; occupano poco spazio, pur assicurando una appropriata capacità di immagazzinamento; gli scarti industriali vengono automaticamente insaccati, semplificando tutte le successive operazioni di manipolazione e trasporto; consentono il totale recupero dell'aria aspirata, fattore economicamente importante durante la stagione del riscaldamento.

- Per la pulizia dei locali
- Per la salute di chi lavora
- Per migliorare il rendimento delle macchine e del personale
- Una gamma completa, per ogni esigenza.

Our suction units are as useful in a big plant as in a small workshop: they provide a high output with low power consumption, take up little space but ensure appropriate storage capacity; waste material is automatically bagged which simplifies all subsequent handling and transport; the sucked air is fully recovered which is an important economic factor in winter, when there is heating.

- Keep your workshop clean
- Safeguard health
- Raise operators' efficiency
- A complete range for every need.

Les groupes d'aspiration rendent des services appréciables dans les grandes industries comme dans l'artisanat; ils apportent un rendement élevé, avec une consommation d'énergie limitée; ils occupent un espace restreint, tout en assurant une capacité adéquate d'emmagasinage; les déchets industriels sont mis en sac automatiquement, toutes les opérations successives de manipulation et de transport se trouvant simplifiées; ils permettent une récupération totale de l'air aspiré, facteur important du point de vue économique au cours de la saison de chauffage.

- Pour nettoyage des locaux
- Pour la santé des travailleurs
- Pour améliorer le rendement des machines et du personnel
- Une gamme complète, satisfaisant toutes les exigences.

Die selbständige Absauggruppen Viscat sind für grosse ebenso wie für mittlere Betriebe wertvoll: die bieten anspruchsvolle Leistungsfähigkeiten mit gerigem Spannungsenergie; besitzen weniger Platz obwohl fähig sind bedeutende Menge einzuräumen; die grossmächtige Abfälle werden sofort eingeräumt und vereinfachen sämtliche handels-und Transportverfahren; diese erlauben den gesamten Einholung des Luftes, sehr wichtiger Faktor in bezug der wärmste Jahreszeiten.

- Für die Reinigung der Räumen
- Für die gesundheit des Arbeiters
- Für besseren Nutzen der maschinen und schonung des Personals
- Lauff nachfrage bieten wir Zuberhörtellen und Verbindungen.

CARATTERISTICHE TECNICHE - TECHNICAL DATA - DONNÉES TECHNIQUES - TECHNISCHE MERKMALE

TIPO - TYPE	EC 1	EC 1/3	EC 2/3	EC 2/4	EC 2/5,5	EC 2/7,5	EC 3/5,5	EC 3/7,5	EC 4/4	EC 4/5,5	EC 4/7,5
N. sacchi raccolta Nombre de sacs collecteurs N. of bags Anzahl an Schutthalde	1	1	2	2	2	2	3	3	4	4	4
Potenza motore Puissance du moteur Motor power Motors PS	2	3	3	4	5,5	7,5	5,5	7,5	4	5,5	7,5
Aria aspirata Débit d'air Sucked air Abgesaugters Luft	2100	2400	3700	4300	5200	5700	5200	5700	4300	5200	5700
Diametro bocca Diametre de l'ouverture Intake diameter Durchmesser Ausgangsrohres	2x120	2x120	3x120	3x120	4x120	4x120	4x120	4x120	3x120	4x120	4x120
Dimensioni d'ingombro Encombrement Overall dimensions Aussenmassen	100 60 240	100 60 240	160 60 240	160 60 240	205 70 240	205 70 240	265 70 240	265 70 240	140 140 240	140 140 240	140 140 240
Peso netto macchina Poids net machine Net weight of machine Nettogewicht der Maschine	67	73	95	99	155	168	165	178	195	200	207

Viscat

VISCAT-FULGOR s.n.c
 26012 CASTELLEONE (Cremona) - Italy
 Viale Santuario, 42 - Tel. (0374) 58217-56671
 Telex 313638 CRACAS-VISCAT P.O. Box. 13
 Cable-VISCAT - Castelleone (CR)

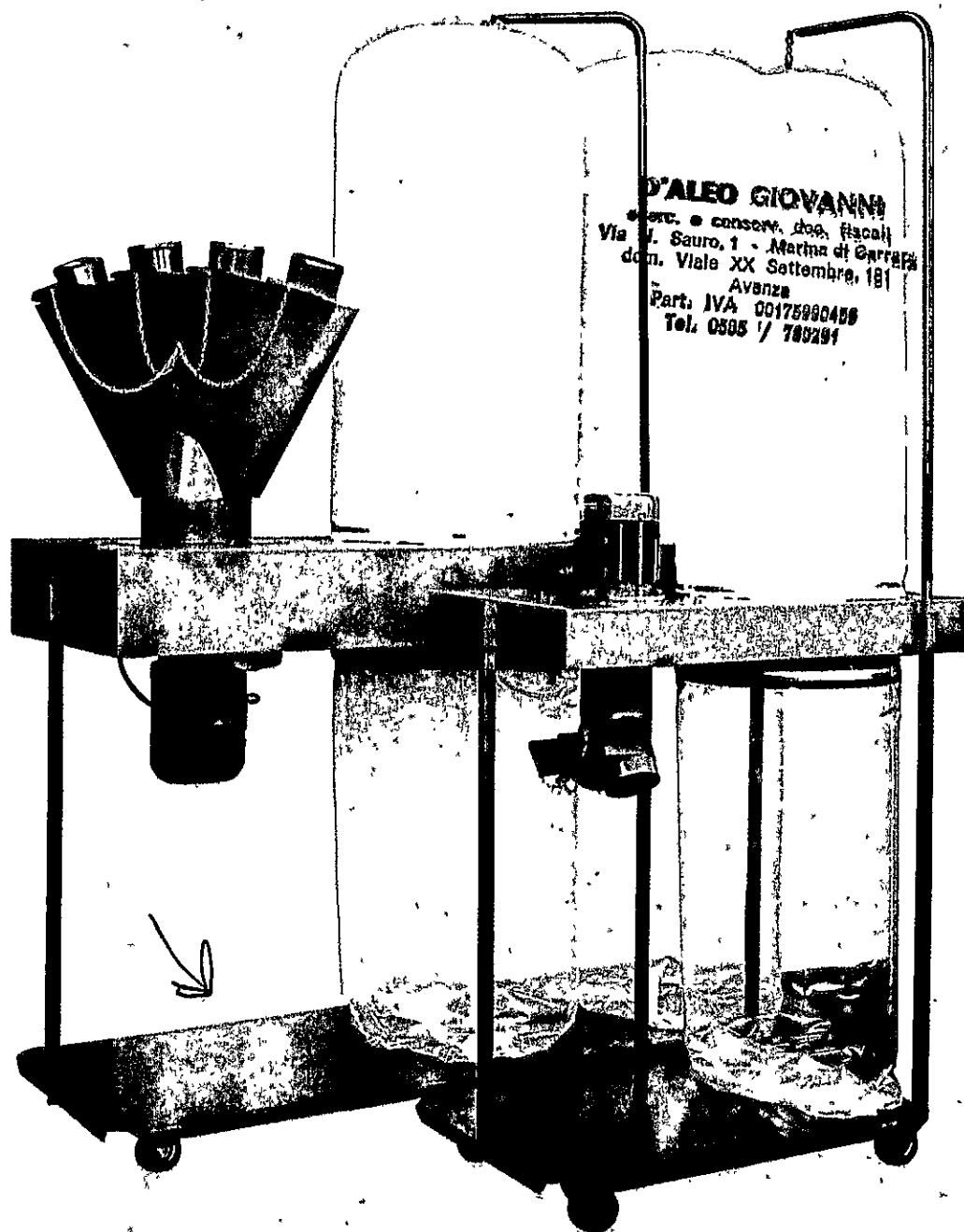


GRUPPI DI ASPIRAZIONE MOD. EC
INDIPENDENT SUCTION UNITS MOD. EC
GRUPES AUTONOMES DE ASPIRATION MOD. EC
SELBSTANDIGE ABSANGGRUPPEN TYP EC

NOVITÀ!
NEW!

Questa nuova gamma unisce alla tradizionale grande potenza dei nostri aspiratori le dimensioni ancor più compatte e la totale componibilità che li rende completamente smontabili facilitandone il trasporto!
 Potenze dei motori da HP. 2 a HP. 7,5

This is our new exhaust range.
 Planned to increase exhausting power they are now more compact.
 Their complete componibility allows to disassemble them during transport to save time and money!
 Electric motors from 2 HP, to 7,5 HP.

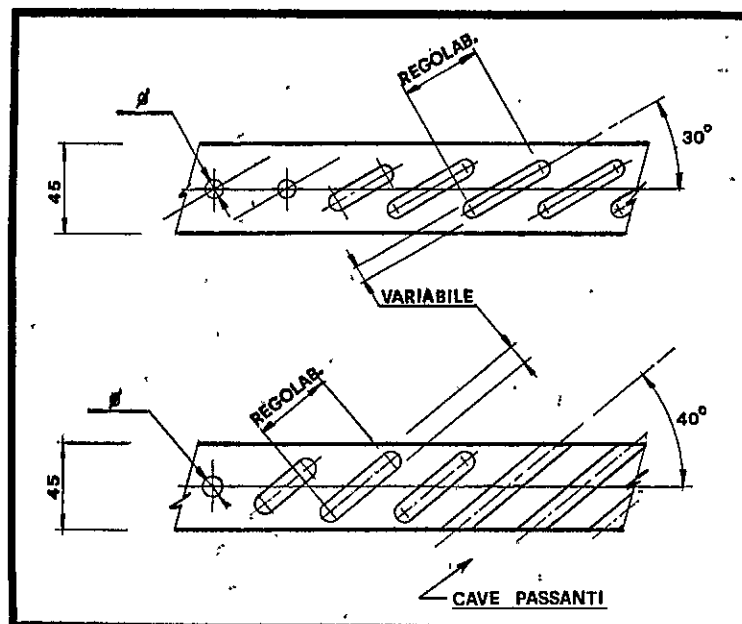


D'ALEO GIOVANNI
 merc. e conserv. dog. (iscritti)
 Via S. Sauro, 1 - Marina di Carrara
 don. Viale XX Settembre, 181
 Avanza
 Part. IVA 00175980458
 Tel. 0585 / 789291

Viscat

VISCAT-FULGOR s.n.c
 26012 CASTELLEONE (Cremona) - Italy
 Viale Santuario, 42 - Tel. (0374) 58217-56671
 Telex 313638 CRACAS-VISCAT P.O. Box. 13
 Cable-VISCAT - Castelleone (CR)





DATI TECNICI

LUNGHEZZA CAVA: minimo 0 massimo 110 mm.

PROFONDITÀ CAVA: 18 mm.

INCLINAZIONE CAVA REGOLABILE da 30° A 40°

LUNGHEZZA CARRELLO 2400 mm.

Carrello predisposto per regolazione dei montanti
fino a spessore 80 mm.

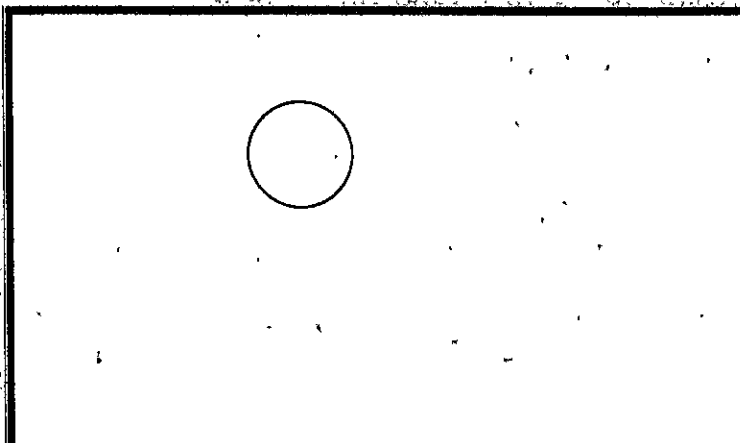
ASTE a richiesta 24/26/28/30/32/34/36/38/40 ecc.

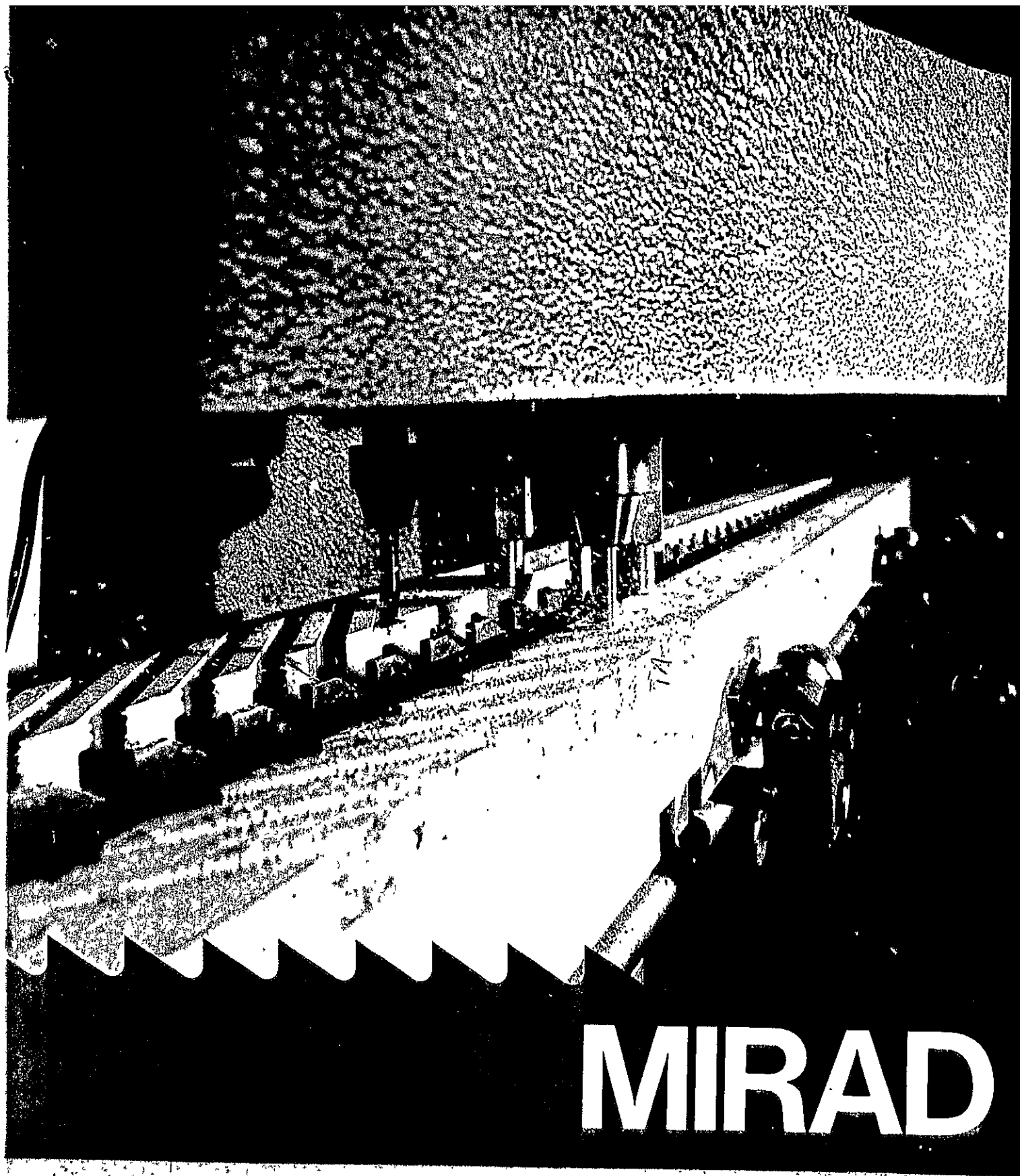
PUNTE: in dotazione da Ø 10; a rich. Ø vari (6/7/8/9/11/12)

MOTORI: TESTA HP 1 giri 2.800

MOTORIDUTTORE HP 0,25 giri 1.400

Per il tipo **ULTRAMATIC** assicurarsi che la pressione
dell'aria nel manometro sia di 4 ÷ 6 Kg/cm²



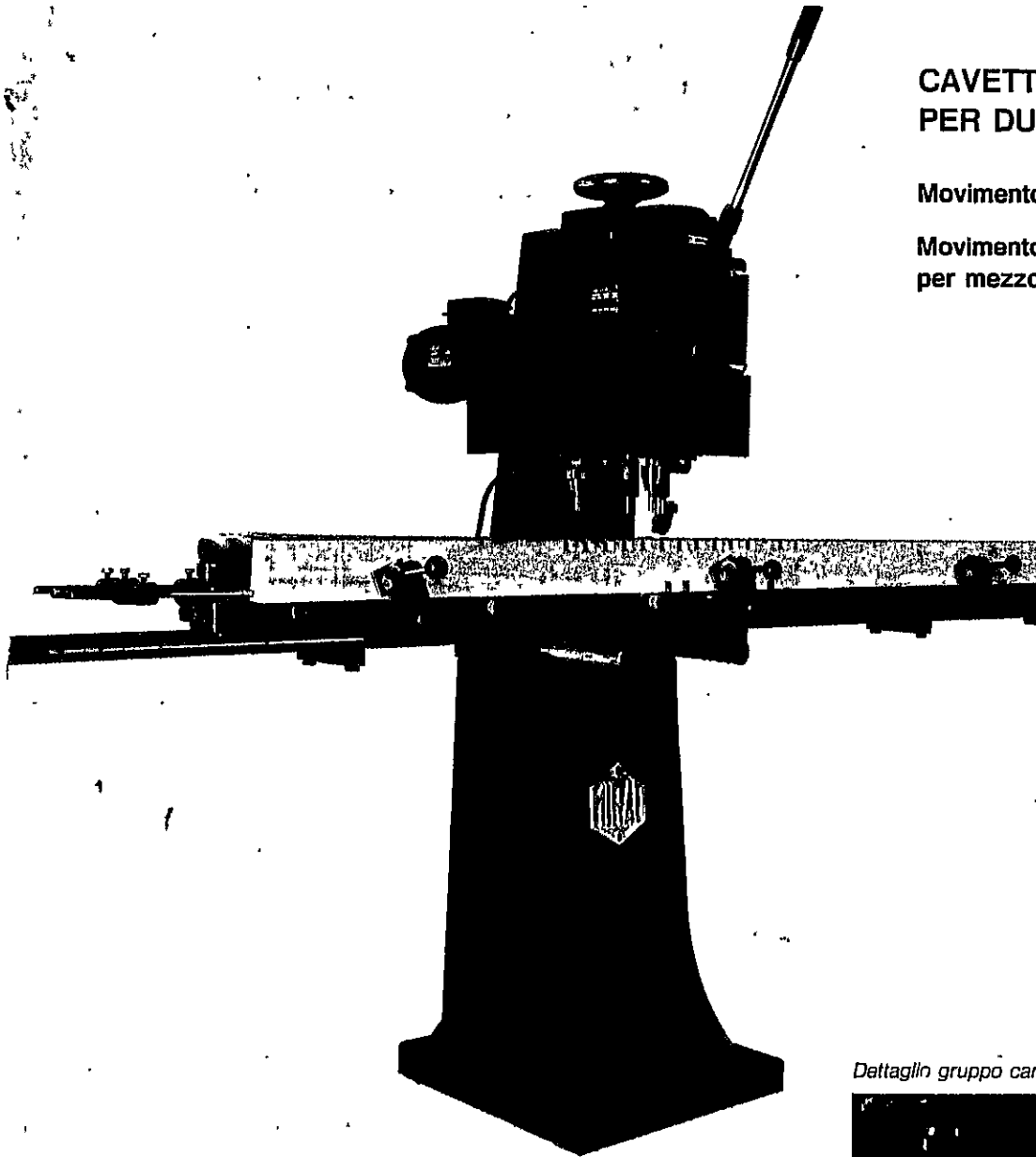


MIRAD

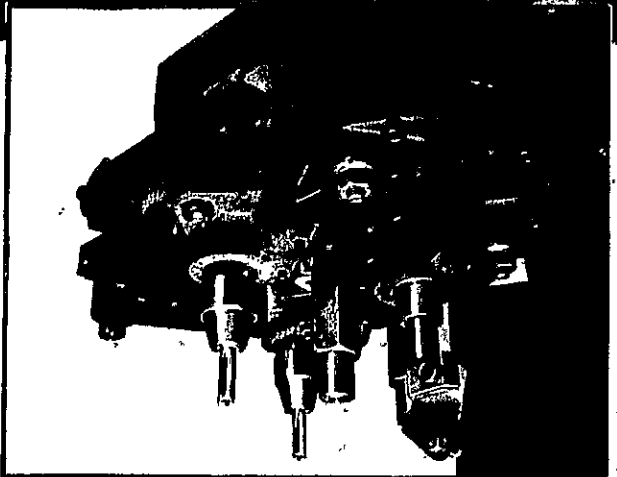
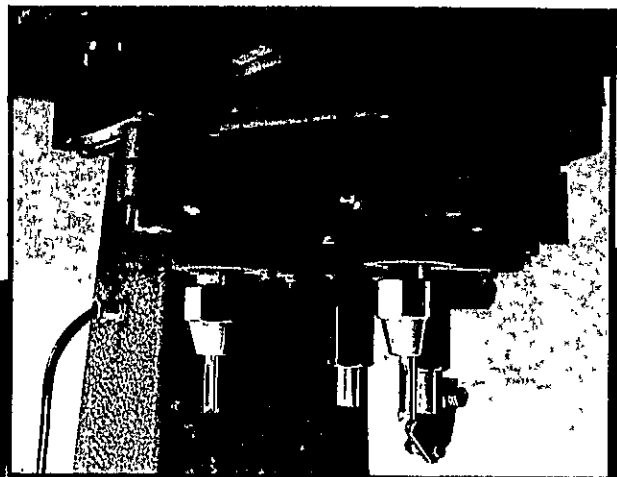
CAVETTATRICE SIMULTANEA PER DUE MONTANTI

Movimento della testa manuale

Movimento delle punte
per mezzo di motoriduttore,



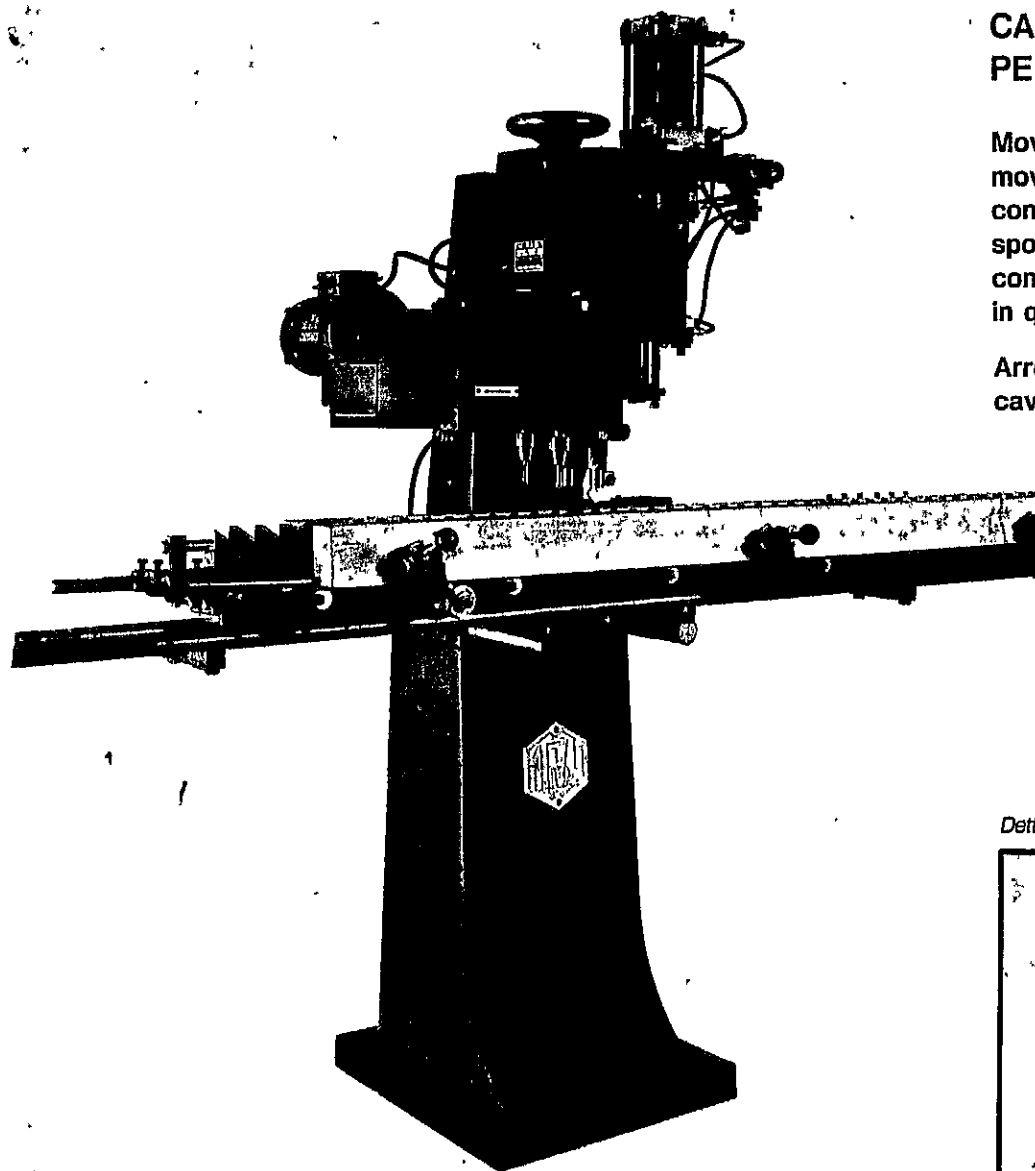
Dettaglio gruppo carrelli con regolazione lunghezza cava.



*Dettaglio gruppo carrelli
con regolazione inclinazione cava 30°/40°*

MIRAD

automatic



CAVETTATRICE SIMULTANEA PER DUE MONTANTI

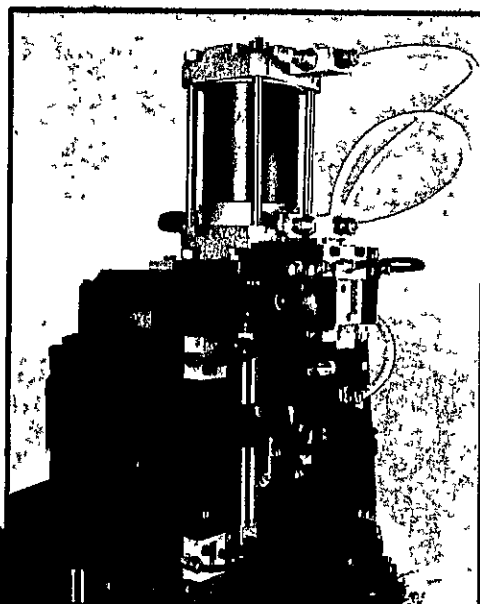
Movimento della testa automatico,
movimento automatico delle punte
con motoriduttore,
spostamento dei montanti automatico
con possibilità di spaziatura
in qualsiasi punto del montante.

Arresto automatico all'ultima
cava finita del montante.

D'ALEO GIOVANNI

eserc. e conserv. doc. fiscali
Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
dom. Viale XX Settembre, 181
Avenza
Part. IVA 00175990456
Tel. 0585 / 780291

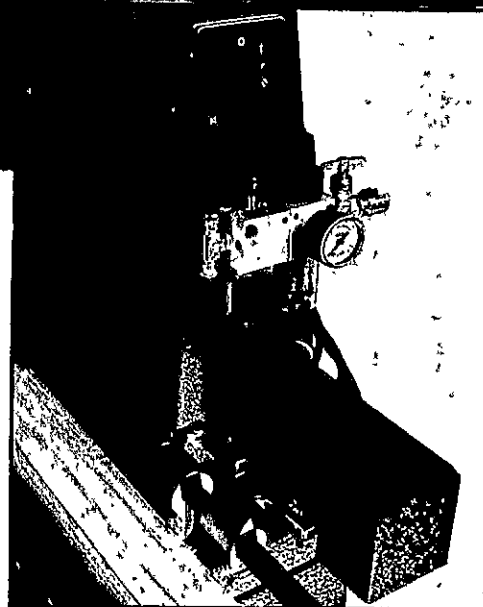
Dettaglio del gruppo valvole pneumatiche e cilindro.



MIRAD

ultramatic

*Dettaglio gruppo regolatore filtro lubrificante con valvole
pneumatiche per movimento carrello e spaziatura.*



Doppio collo d'oca permette la lavorazione di pezzi più lunghi del piano di lavoro.
Aspiratore in linea col nastro per evitare dispersione di potenza nell'aspirazione stessa.
Sollevamento automatico del piano.
Tampone elastico brevettato che permette di seguire le irregolarità del pezzo in lavorazione.
Eccellente praticità di smontaggio e rimontaggio riduce notevolmente l'ingombro consentendo forti risparmi sui costi di trasporto.

Double throat allows the sanding of pieces longer than the worktable.
Exhaust fan aligned to the belt avoiding a power loss during suction.
Automatic power lifting of the working table through rack gear.
Patented spring pad allows sanding of an uneven workpiece.
Extremely rapid disassembly and reassembly of the machine reducing the dimensions and allowing great savings in transportation costs.

Double col de cygne qui permet le ponçage de pièces plus longues que la table de travail.
Aspirateur aligné à la bande ce qui évite une dispersion de puissance pendant l'aspiration.
Soulèvement automatique de la table de travail.
Tampou élastique breveté qui permet de suivre les irrégularités de la pièce à poncer.
Démontage et montage exceptionnellement pratique, ce qui réduit remarquablement l'encombrement en permettant des économies dans les frais de transport.

Offene ständer an beiden Seiten, sodass lange Stücke an beiden Seiten durchgeschoben werden können. Automatischer Tischhub durch Getriebemotor.
Die Absaugung wird durch einen Extra-Motor angetrieben und belastet die Leistung des Bandmotors nicht.
Durch das Bausatzsystem ergibt sich die Möglichkeit die Maschine im demontierten Zustand zu liefern. Der dadurch verringerte Platzbedarf spart erheblich die Frachtkosten.
Der patentierte Schleifschuh gleicht alle Unregelmäßigkeiten des Werkstückes aus.

Caratteristiche

Lunghezza piano 2500 mm
Larghezza piano 800 mm
Correa verticale piano 650 mm
Motore nastro 2 velocità 3/4 HP
Motore sollevamento piano 0,6 HP
Motore aspirazione 1 HP
Bocca aspirazione 2
Sviluppo nastro 7000 mm
Larghezza nastro 120 mm
Velocità periferica del nastro 14/28 m/s
Collo d'oca Profondità utile 600 mm
Ingombro 3900x1500x1480
Peso netto 420 kg

2500

2500 mm
800 mm
650 mm
2,2/3 Kw
0,4 Kw
0,73 Kw
115 mm
7000 mm
120 mm
14/28 m/s
600 mm
3900x1500x1480
420 kg

3000

3000 mm
800 mm
650 mm
2,2/3 Kw
0,4 Kw
0,73 Kw
115 mm
8000 mm
120 mm
14/28 m/s
600 mm
4400x1500x1480
440 kg

Caractéristiques

Longueur de la table 3000 mm
Largeur de la table 800 mm
Déplacement vertical table 650 mm
Moteur bande 2 vitesses 3/4 CV
Moteur soulèvement table 0,6 CV
Moteur aspiration 1 CV
Buse d'aspiration 2
Longueur de la bande 8000 mm
Largeur de la bande 120 mm
Vitesses de la bande 14/28 m/s
Profondeur du col de cygne 600 mm
Encombrement 4400x1500x1480
Poids net 440 kg

Dotazione a richiesta:
Motore a 1 velocità 3 Kw (4 HP) o 4 Kw (5,5 HP)
Inversione di rotazione
Guida sul piano
Guida superiore con squadro
Filtro polvere (1 o 3 maniche)
Tampone 150 mm
I dati indicati sono relativi a macchine nei loro standard.

Equipement sur demande:
Moteur 1 vitesse 3 Kw (4 CV) ou 4 Kw (5,5 CV)
Inversion de rotation
Guide sur table
Guide supérieure avec équerre
Récupérateur de poussière (1 ou 3 manches)
Ratin 150 mm
Diverses caractéristiques relatives à modification et modifications.

Specifications

Length of working table 2500 mm
Width of working table 800 mm
Vertical adjustment of table 650 mm
Belt motor 2 speeds 3/4 HP
Table rise and fall motor 0,6 HP
Exhaust fan motor 1 HP
Dust outlet 2
Sanding belt length 7000 mm
Width of sanding belt 120 mm
Sanding belt speed 14/28 m/s
Depth of throat 600 mm
Overall dimensions 3900x1500x1480
Net weight 420 kg
Optional accessories:
3 Kw (4 HP) or 4 Kw (5,5 HP) speed motor
Reverse rotation
Table fence
Upper fence
Dust collector (1 or 3 sleeves)
Sanding pad 150 mm

2500

2500 mm
800 mm
650 mm
2,2/3 Kw
0,4 Kw
0,73 Kw
115 mm
7000 mm
120 mm
14/28 m/s
600 mm
3900x1500x1480
420 kg

3000

3000 mm
800 mm
650 mm
2,2/3 Kw
0,4 Kw
0,73 Kw
115 mm
8000 mm
120 mm
14/28 m/s
600 mm
4400x1500x1480
440 kg

Technische Daten

Tischlänge 3000 mm
Tischbreite 800 mm
Vertikalauf des Tisches 650 mm
Schleifbandmotor 2 Geschwindigkeiten 3/4 PS
Tischhubmotor 0,6 PS
Absaugemotor 1 PS
Ø des Absaugeschlusses 2
Entwicklung des Schleifbandes 8000 mm
Schleifbandbreite 120 mm
Schleifbandgeschwindigkeit 14/28 m/s
Schwanzhaletiefe 600 mm
Plumbedarf 4400x1500x1480
Netto Gewicht 440 kg
Sonderzubehöre auf Anfrage:
3 Kw (4 PS) oder 4 Kw (5,5 PS)
Motor in Geschwindigkeit
Rechts-Linkslauf
Anschlag auf Tisch
Obere Anschlag
Staubfilter (1 oder 3 Sacke)
Schleifschuh 150 mm
Kleinere Änderungen vorbehalten.

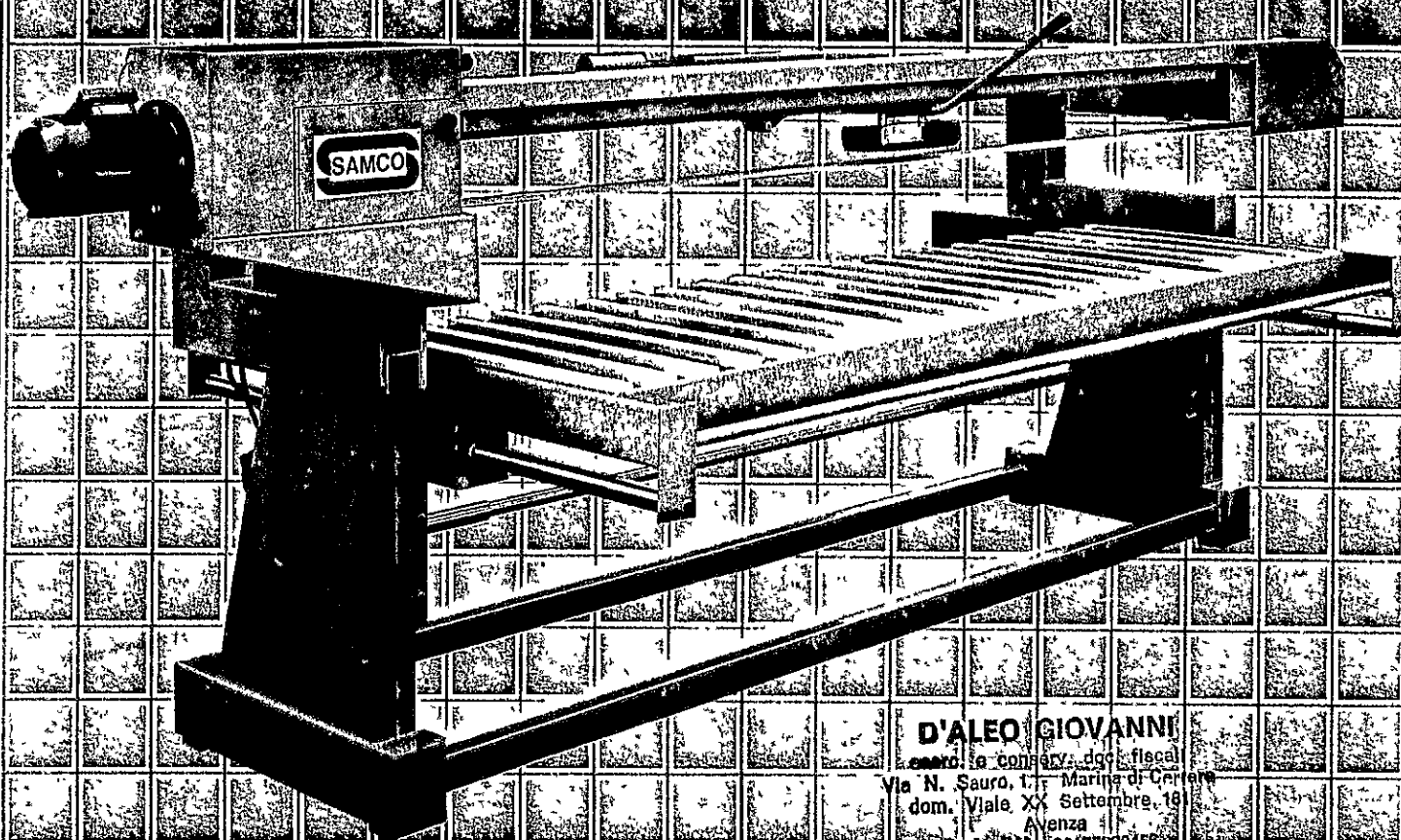


DIVISION

ARBOR srl - Via Statale Mercatello, 87
Tel. 0541/878010 - Telex 660403 ARBOR I - Telefax 0541/878128
47040 Villa Verucchio (Fo) - Italy

F2500/3000

LEVIGATRICE A NASTRO IN ACCIAIO A DOPPIO COLLO D'OCA
BELT SANDING MACHINE WITH STEEL FRAME SIDES AND
DOUBLE THROAT
PONCEUSE A BANDE AVEC PARTIES LATERALES EN ACIER ET
DOUBLE COL DE CIGNE
BANDSCHLEIFMASCHINE MIT SEITENSTAENDE AUS
DRUECSTAHL



D'ALEO GIOVANNI

espresso la consery. dgo fiscal
Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
dom. Viale XX Settembre, 18
Avenza
Part. IVA 00175900456
tel. 0585 / 730231

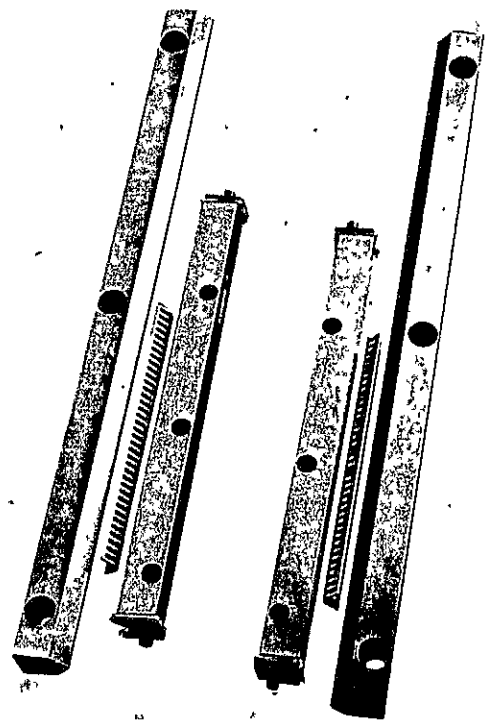
SAMCO

TI TECNICI

sa verticale testa	190 mm
ondità massima della cava	150 mm
ghezza massima della cava	340 mm
sa trasversale testa	120 mm
sa utile testa	90 mm
azione testa destra	
sinistra sul piano di lavoro	45°
sa verticale piano di	
ro (apribile)	240 mm
azione piano di lavoro	
tra e sinistra	45°
zza massima della porta	970 mm
zza massima del montante	180 mm
ore a voltaggio universale	3 HP
mbro	1850x840x780 mm
o	circa 340 Kg.

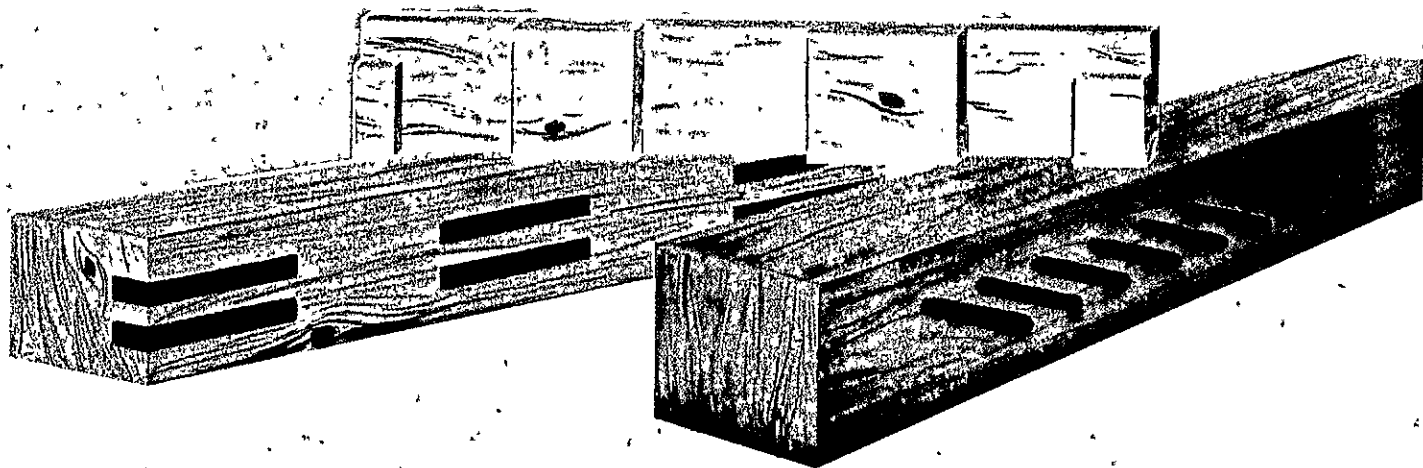
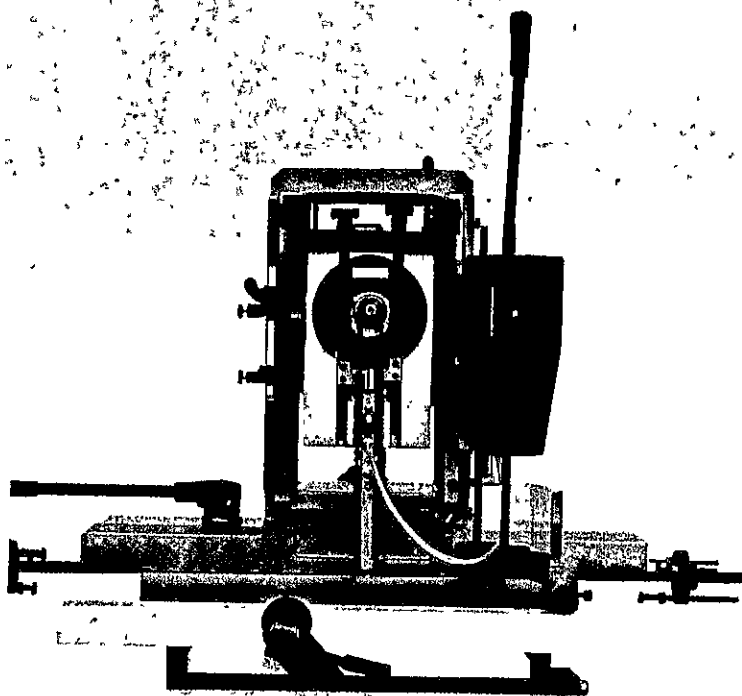
TAZIONE STANDARD

ipa lubrificazione catene
vili di servizio



Le misure non sono impegnative qualsiasi modifica
può essere fatta a miglioramento della macchina.

Guide speciali con gabbie a rullini per scorrimento
testata. "brevetto MUTI".



OM-340

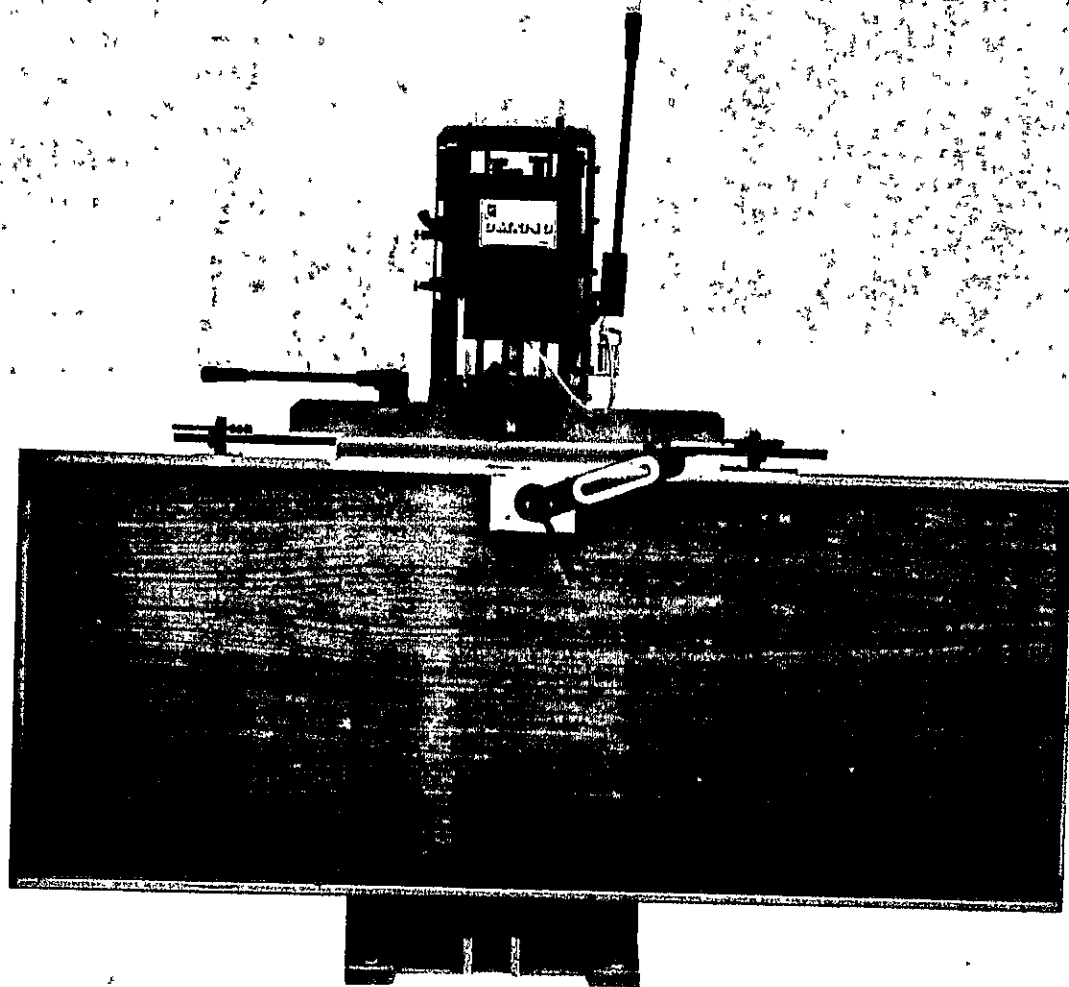
Modello interamente in ghisa per la media azienda e l'artigiano. Sistema brevettato di guide e controguide rettificate in acciaio temperato-cementato con gabbie a rullini: precarico delle guide senza gioco, scorrimento della testa molto agile. Guide prelubrificate a vita dotate di speciali raschiapolvere: pulizia perfetta e costante delle guide, precisione di lavorazione. Sollevamento della tavola porta pezzi e del supporto sostegno porta tramite volantino.

Tendicatena speciale azionato da pomelli esterni.

La OM 340 esegue:

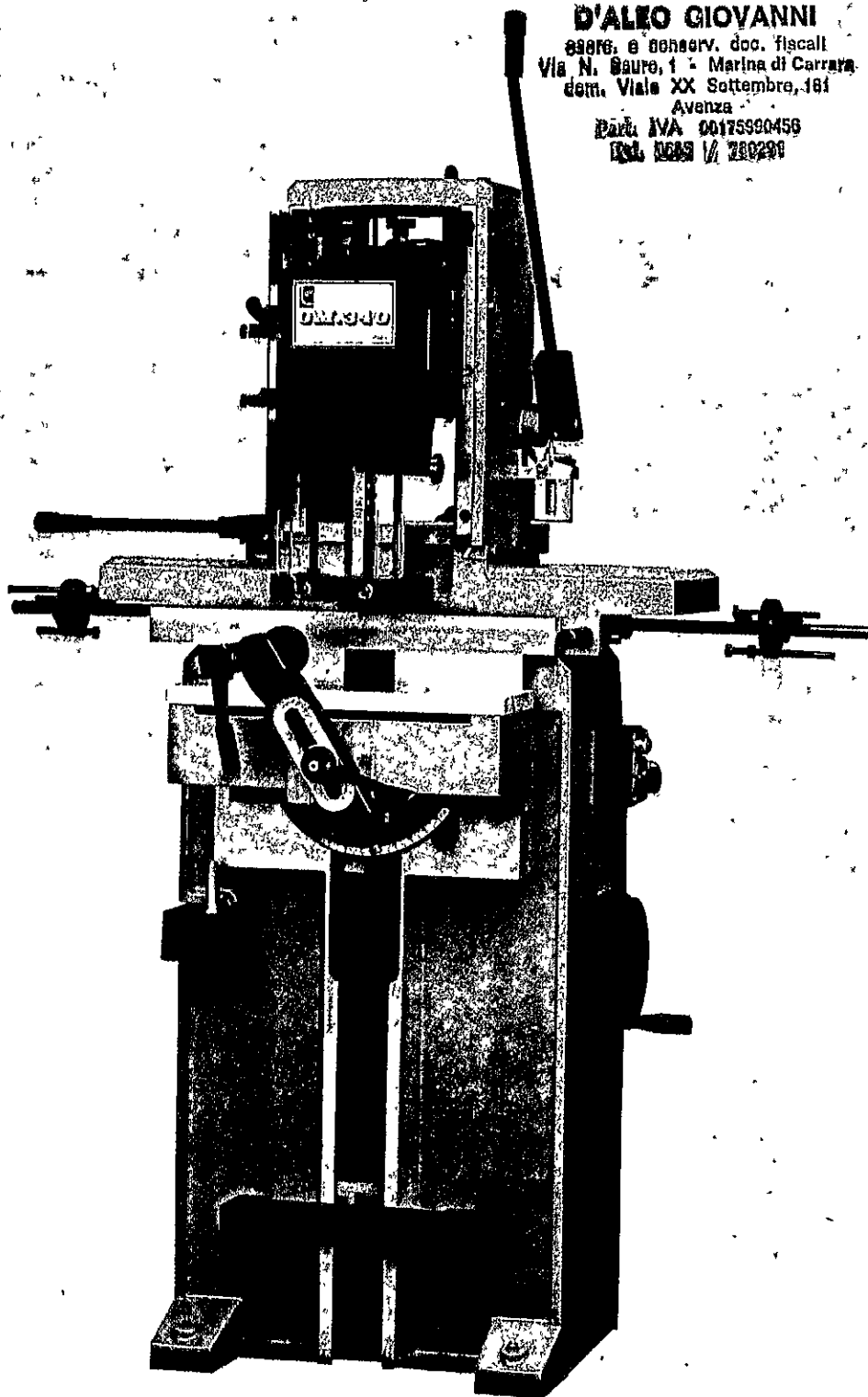
- cave semplici e doppie su montanti di finestre e porte
- alloggiamenti per serrature
- cave a profilo tondo per gelosie, a profilo quadro e trapezoidale
- cave dritte e inclinate

A richiesta: dispositivo per gelosie



MUTI OM-340

**CAVATRICE
UNIVERSALE
A CATENA**

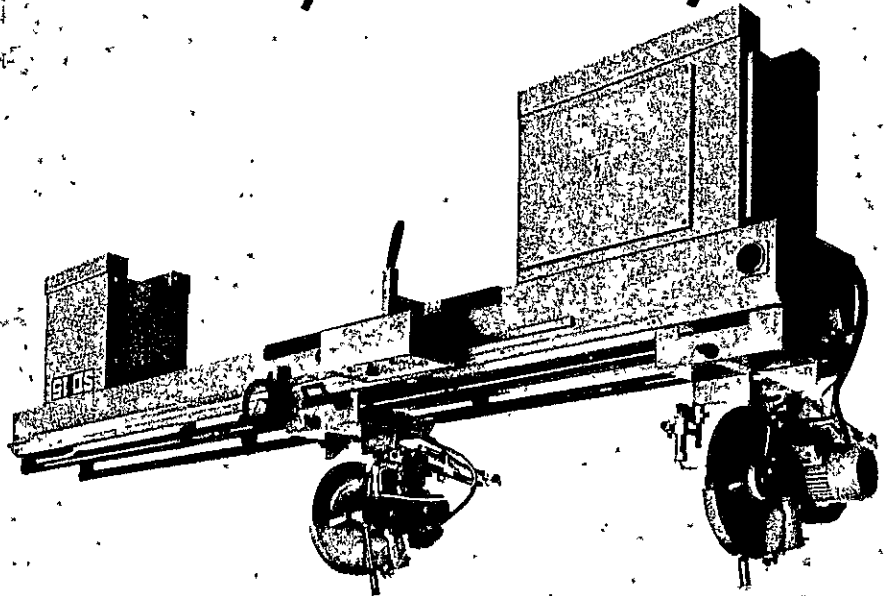
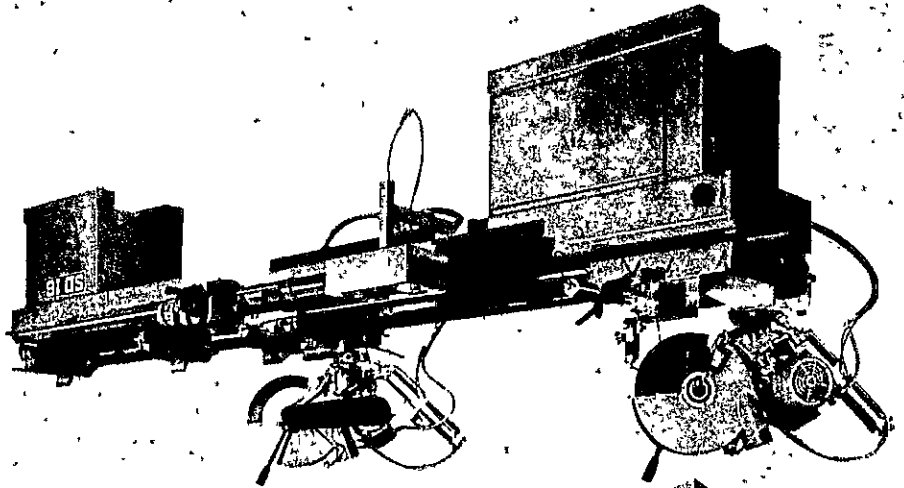
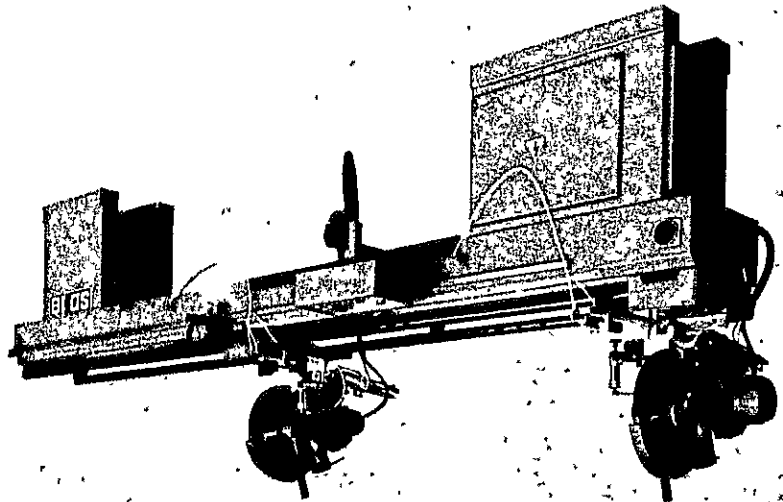
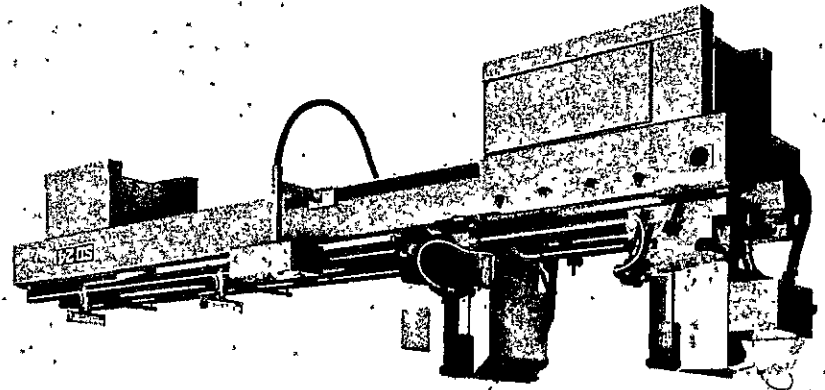
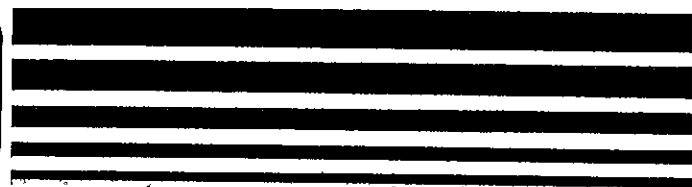


D'ALEO GIOVANNI

89976, e conserv. doc. fiscali
Via N. Sauro, 1 - Marina di Carrara
com. Viale XX Settembre, 181
Avenza

Part. IVA 00175590456

TEL. 0595 1/ 280299



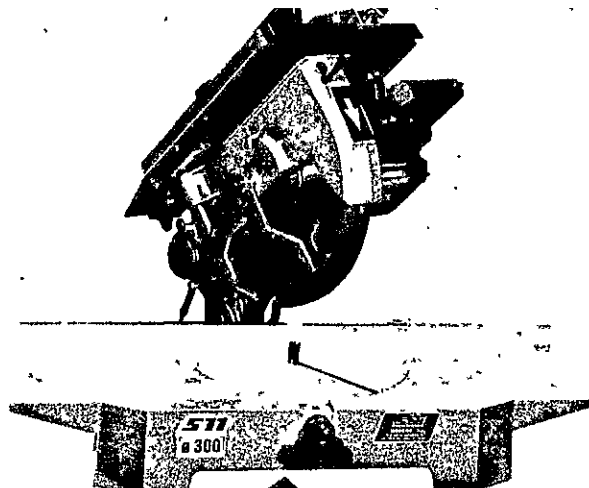
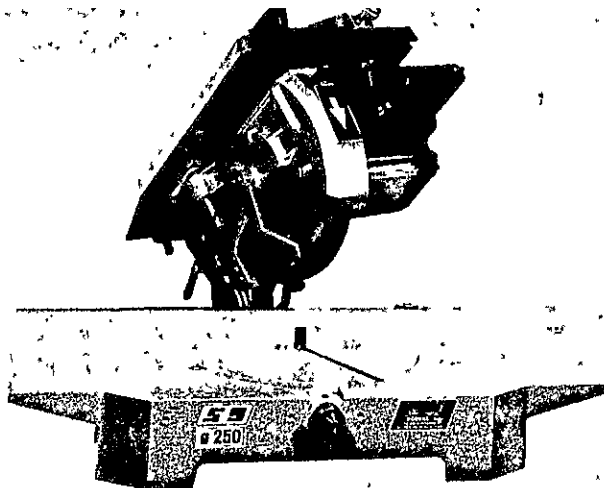
865	
5000x1250	
3	
3000	
30	
400	
L1min 280 L1max3700 H185 S75	
L1min 200 L1max3700 H185 S75	
L1min 200 L1max3700 H265 S75	
SD 24	

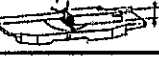
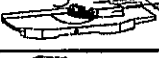
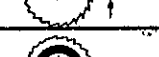
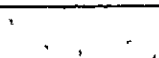
350	
3700x700	
1,5	
3000	
20	
330	
Lmin 350 Lmax3250 H95 S100	
Lmin 350 Lmax3250 H95 S100	
Lmin 410 Lmax3250 H95 S100	
Lmin 350 Lmax3250 H95 S150	
SD 15	
SD 16	

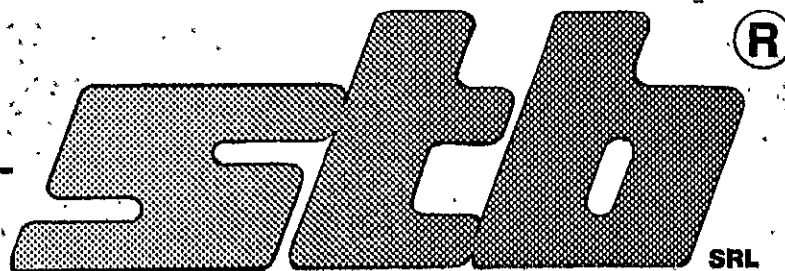
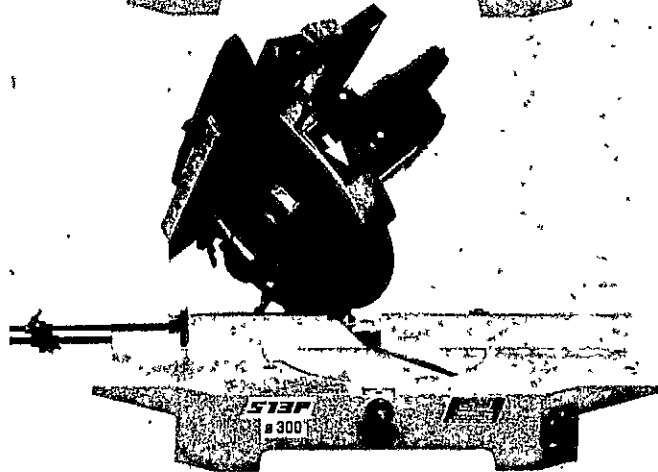




1966 - 1991

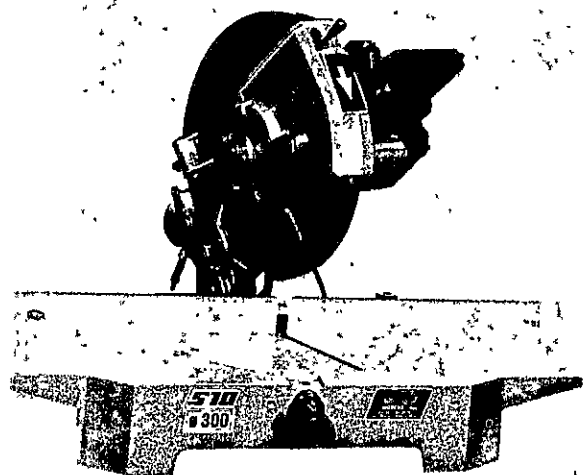
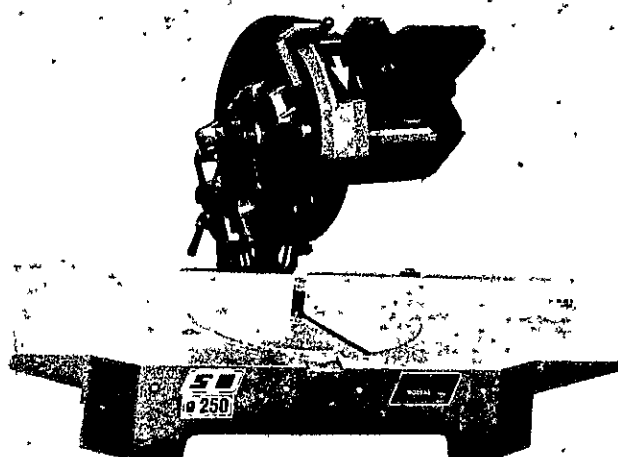
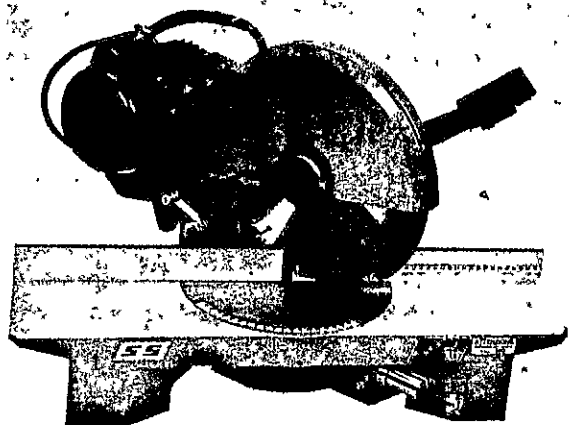
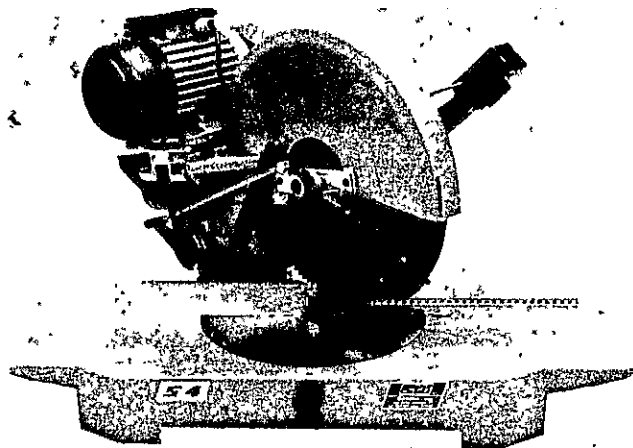


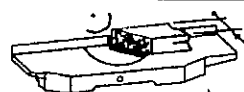
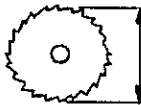
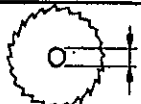
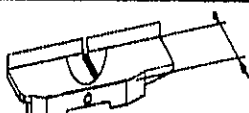
	S9	S11	S13	S13P
	115	150	150	150
	60	90	90	90
	80	110	110	110
	40	55	55	55
	400x290		400x290	
	250	300	300	300
	20		20	
	3000		3000	
	1,5		1,5	
	180		180	
	700x400		700x400	
	26	27	28	31

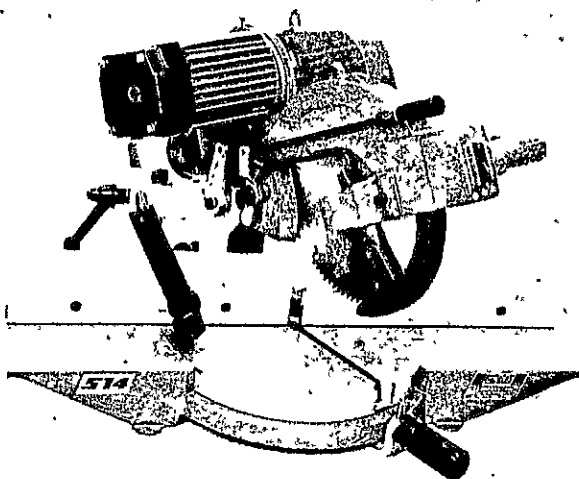


**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PROFILATI
IN LEGNO E PVC**

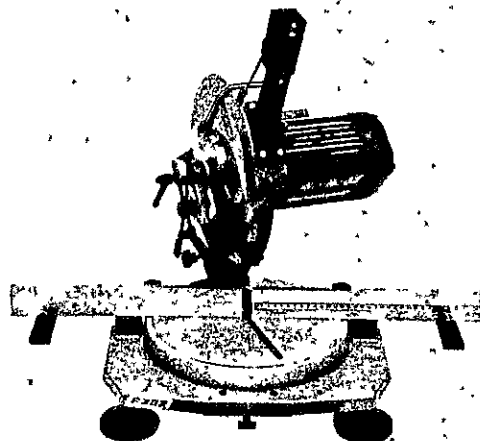
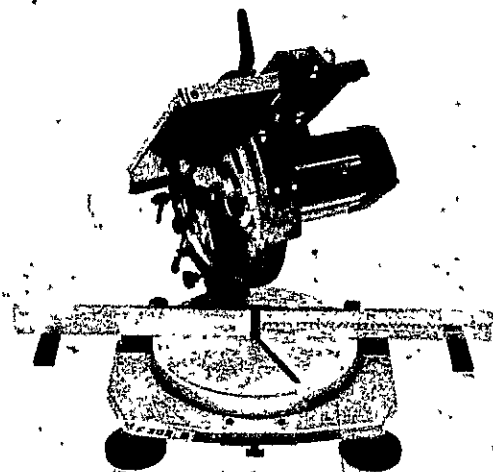
**MACHINES FOR WORKING PVC AND WOOD PROFILES
MACHINES POUR TRAVAILLER PROFILS EN PVC ET BOIS**



	S4	S5	S8	S10
	150	135	115	150
	120	100	60	90
	110	95	80	110
				
				
	350	300	250	300
	30	20	20	20
	3000	3000	3000	3000
	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T
	185	145	185	185
	800X600	700X400	700X400	700X40
	48	39	22,5	24,5



14	F202	F202B	F203	F203B	F205	F205B
65	105	105	125	125	125	125
50	65	65	100	100	100	100
20	80	80	95	95	95	95
		40		65		60
		400x290		400x290		400x290
50	250	250	320	320	320	320
20	20	20	20	20	20	20
100	3000	3000	3000	3000	3000	3000
5 M 8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T	1,5 M 1,8 T
70	150	150	150	150	170	170
X430	700X365	700X365	700X365	700X365	700X400	700X400
9	17	20	18	21	20	23

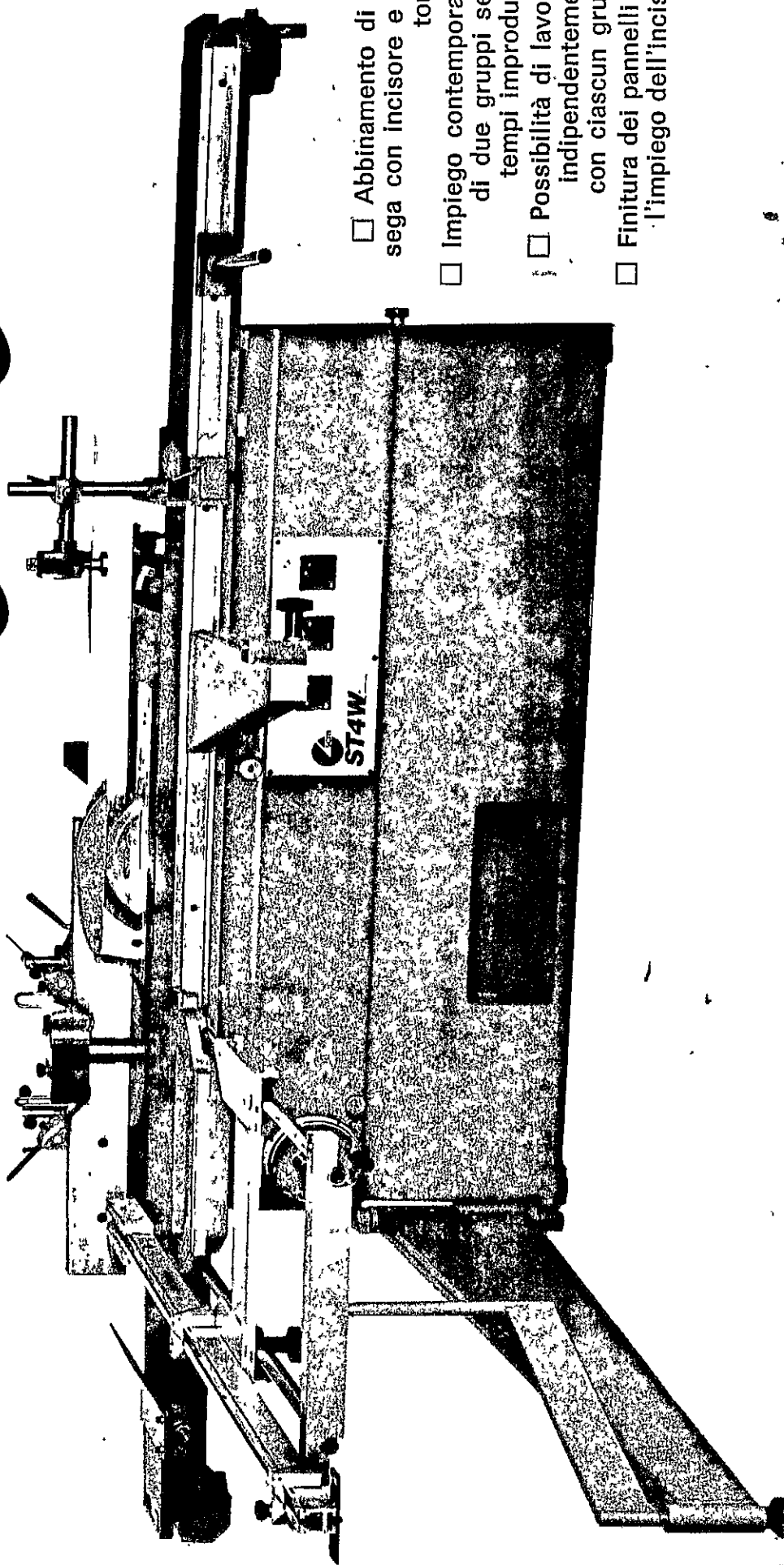


SEGA TROUPIE CON INCISORE ST4W

D'ALEO GIOVANNI

eserc. e conserv. doc. fiscalit.
Via M. Sauro, 1 - Marina di Carrara
dott. Viale XX Settembre 181

Avenza
Tel. 0586/30456
Fax 0586/7187291



- ☐ Abbinamento di una sega con incisore e una toupie
- ☐ Impiego contemporaneo di due gruppi senza tempi improduttivi
- ☐ Possibilità di lavorare indipendentemente con ciascun gruppo
- ☐ Finitura dei pannelli con l'impiego dell'incisore

sega + toupie = tenosquadratrice ST4-ST4W

BASAMENTO

In una unica struttura in acciaio, con una elegante linea estetica, è dimensionato per offrire un ampio e solido appoggio ai gruppi sega, toupie ed al carro scorrevole.

PIANO FISSO

Di grandi dimensioni, fortemente nervato ed accuratamente lavorato, consente un perfetto appoggio dei pezzi da lavorare alla toupie ed alla sega.

GRUPPO SEGA

L'albero sega, è dotato di 3 velocità facilmente selezionabili tramite un cambio rapido di cinghie su pulegge. La sega può scendere completamente sotto il piano, e si può spostare trasversalmente con movimento micrometrico per servire come intestatrice nei lavori di tenonatura o squadratura e sbattentatura contemporanee.

GRUPPO INCISORE

Con l'inserimento dell'incisore, vengono risolti i problemi del taglio di pannelli laminati sulle due parti. L'albero, montato su cuscinetti stagni, ruota ad alta velocità per l'utilizzazione di lame con riporti di metallo duro. Il gruppo è collegato alla sega in modo che spostandola non si perda l'allineamento.

GRUPPO TOUPIE

L'albero è in un sol pezzo, rettificato e bilanciato dinamicamente: ne risulta quindi una perfetta equilibratura a qualunque velocità. Montato su cuscinetti stagni, in una colonna rettificata, in modo da non avere alcun gioco, può scomparire completamente sotto il piano per lavorare solo con la sega. L'albero è dotato di 4 velocità facilmente selezionabili a mezzo di un tendicinghia rapido; a richiesta 5 velocità fino a 10.000 g/min. Sempre a richiesta: albero intercambiabile con cono di attacco MK5.

MOTORI

Ogni gruppo è corredato di motore indipendente per poterne sfruttare tutta la potenza.

GUIDA DI LAVORAZIONE

Scorre su di una robusta barra di acciaio dentata per la registrazione micrometrica; è provvista di indice regolabile per leggere la misura. L'elemento a cui si appoggia il pezzo è un profilato di alluminio rettangolare, spostabile nel verso della sua lunghezza; può essere montato sia verticalmente che orizzontalmente (per il taglio di pezzi piccoli).

GUIDA TOUPIE

E' del tipo a cuffia, con molle di pressione e protezione per le mani: può essere collegata all'impianto di aspirazione.

A richiesta: guida toupie con ambedue i piani registrabili micrometricamente.

SCARICO TRUCIOLI

I trucioli vengono convogliati in uno scivolo e scaricati in posizione tale da non intralciare i movimenti dell'operatore.

L'allacciamento all'impianto di aspirazione è consentito da una bocca di diametro 150 mm.

PROTEZIONI

Tutte le unità operatrici sono dotate di sistemi di protezione appositamente studiati per garantire la sicurezza dell'operatore.

In particolare, la sega è corredata da cuffia di protezione montata su coltello spaccalegno con movimento sempre parallelo al piano.

La guida toupie, completa di coperchio di chiusura, assicura una validissima protezione per tutti i lavori.

INVERTITORI DI ROTAZIONE

A richiesta le unità operatrici possono essere corredate di invertitore di rotazione che consente agli alberi di girare in ambedue i sensi, permettendo l'esecuzione di lavori particolari.

PIANO SCORREVOLE

Guidato da cuscinetti a sfere, il suo scorrimento è molto agile e assicura una assoluta precisione di taglio. E' provvisto di squadretta goniometrica telescopica con battuta estendibile oltre i 2 mt. e inclinabile fino a 45° nei due sensi: essa può scorrere nella scanalatura del piano scorrevole per l'esecuzione di tenoni e tagli su pezzi di piccole dimensioni.

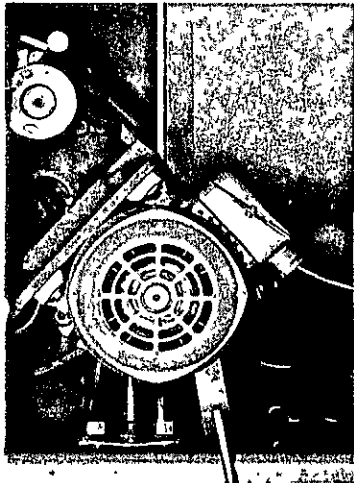
SQUADRATRICE (ST4S)

Il piano aggiunto può essere fissato al piano scorrevole nel punto più idoneo per ogni tipo di lavorazione. La bandiera è estendibile a gomito, l'unico sistema

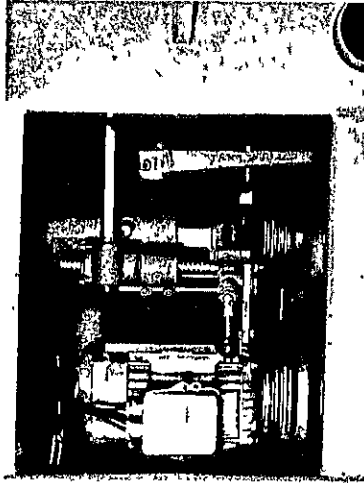
con il quale tutti si interessano in alcuni suoi inconvenienti dovuti alla presenza della polvere.

CARRO LUNGO PER TENONARE E SQUADRARE (VAGONE) - (ST4W)

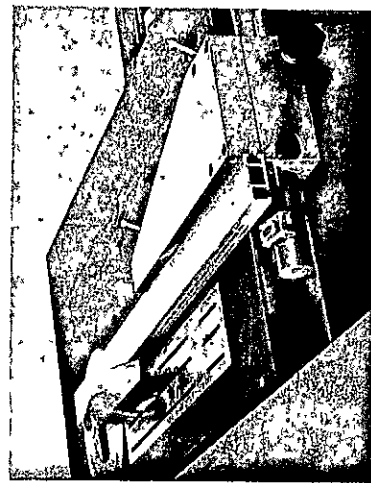
Di assoluta precisione e leggerezza di manovra, grazie allo scorrimento su ruote temprate e rettifiche e su cuscinetti registrabili che consentono l'eliminazione di qualsiasi "gioco" anche dopo un lungo periodo d'uso. Il piano aggiunto appoggia su una bandiera molto robusta, ruotante su cuscinetti a sfera. La versatilità, dovuta alla possibilità di eseguire tagli inclinati ed ogni tipo di squadratura e tenonatura, e la estrema precisione del carro lungo conferiscono alla macchina qualità e prestazioni per il suo impiego in produzioni di grandi serie.



1



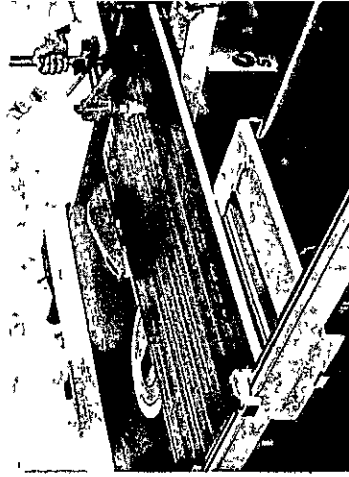
2



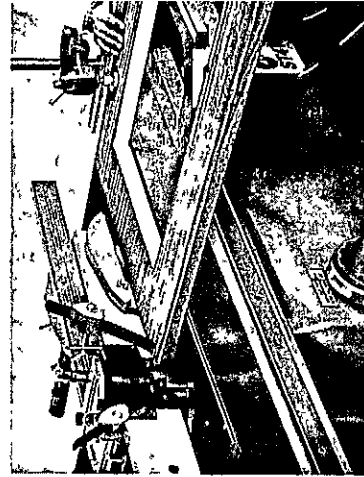
3



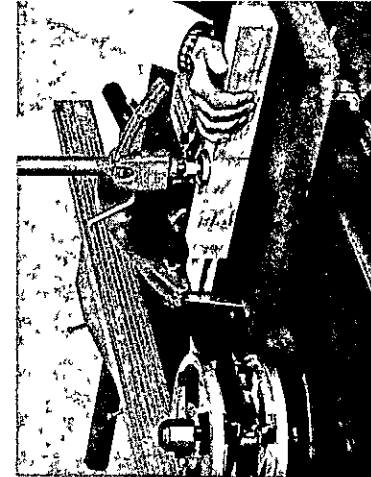
4



6



7



8

- 1 Gruppo sega, in evidenza il dispositivo per il cambio rapido delle velocità.
- 2 Gruppo toupie, in evidenza il tendicinghia rapido per il cambio delle velocità.
- 3 Guida di larghezza con profilato in alluminio (in posizione orizzontale per la lavorazione dei pezzi piccoli).
- 4 Taglio parallelo su di un pannello impiallacciato da ambedue le parti con sega ed incisore, adoperando la guida di larghezza.
- 5 Squadatura di un pannello impiallacciato da ambedue le parti con sega e incisore.
- 6 Taglio parallelo su pannello impiallacciato da due parti con sega e incisore adoperando la battuta sulla guida di larghezza e la battuta sul supporto.
- 7 Intestatura ed esecuzione contemporanea del battente di una porta.
- 8 Intestatura e tenonatura contemporanea di un pezzo piccolo con l'ausilio del piano per tenonare (Nella foto la macchina è sprovvista di protezioni antinfortunistiche per consentire di evidenziare la lavorazione).

DOTAZIONE STANDARD

Anelli e flange sega Ø 116 mm - Coltello divisore con protezione sega - Guida di larghezza - Telaio a squadrare con guida di larghezza in alluminio (ST4S - ST4W) - Squadretta con braccio stringipezzo (ST4W) - Supporto pezzi lunghi con battuta di misura (ST4W) - Arresto a tegola (ST4W) - Anelli e viti fissaggio utensili toupie - Guida toupie.

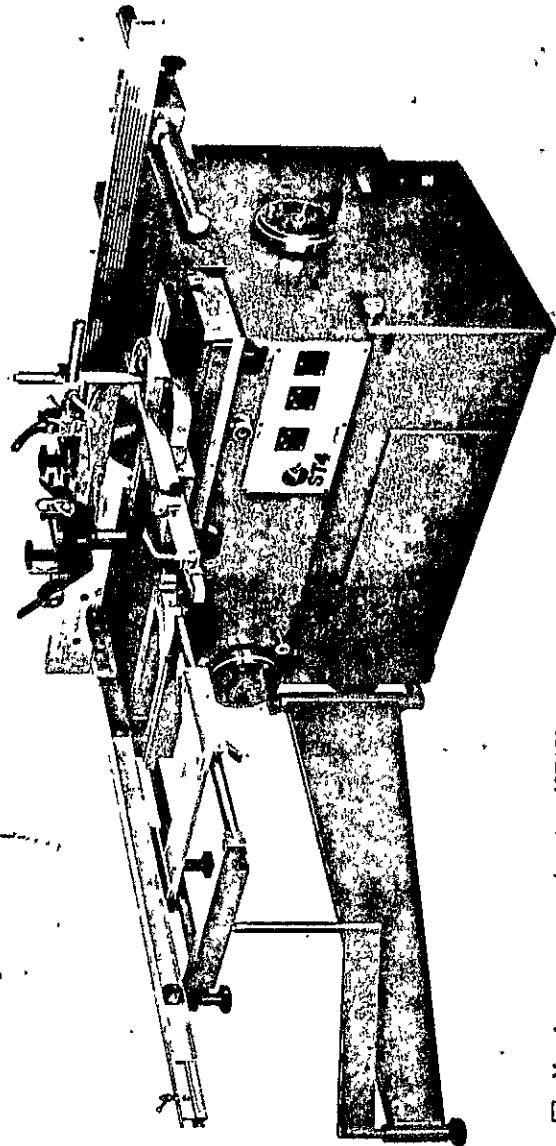
DOTAZIONE EXTRA

SEGA: Flange Ø 134 mm - Larghezza di taglio con guida di larghezza fino a 1270 mm oppure 1520 mm - Motori a richiesta 5,5 kW (7,5 HP) oppure 3,5/4,4 kW (4,8/6 HP) - Invertitore di rotazione - Dispositivo Incisore

TOUPIE: 5 velocità di rotazione fino a 10.000 giri/min - Albero intercambiabile con attacco MK5 - Guida toupie con regolazione micrometrica dei piani - Braccio supporto albero - Motore a richiesta 5,5 kW (7,5 HP) - Invertitore di rotazione - Planetto di estensione lato toupie

Piano per tenonare - Braccio stringipezzo ad eccentrico

CARRO SCORREVOLE (ST4W): Carro da mt. 3 (L=3050) con corsa 3200 mm.



☐ Versione con squadratrice (ST4S)

Le illustrazioni e i dati contenuti nel seguente prospetto non sono impegnativi. La SCM si riserva il diritto di apportare modifiche per esigenze di carattere tecnico, commerciale ed organizzativo, ferme restando le caratteristiche principali delle macchine. Inoltre le parti aggiunte, come protezioni, accessori, ecc., possono essere diversamente in conformità alle leggi e alle esigenze particolari dei paesi cui le macchine sono destinate.

DATI TECNICI

ST4 - ST4W

SEGA

Diametro albero standard 30 mm
Diametro lama standard 350 mm
Diametro lama max. 400 mm
Massima altezza a tagliare con lama Ø 350 113 mm
Spostamento trasversale sega 50 mm
Larghezza di taglio con guida di larghezza a richiesta 40 + 50 mm
Velocità standard albero sega 850 + 40 + 50 + 50 mm
Potenza motore standard 1270 mm oppure 1520 mm
Motore a 2 velocità a richiesta 3200-4500-6000 giri/min
con velocità albero sega 4 kW (5,5 HP)
Bocca per allacciamento all'impianto di aspirazione 3,5/4,4 kW (4,8/6 HP)
1600-2250-3000-3200-4500-6000 giri/min
Ø 150 mm

TOUPIE

Diametro albero standard 35 mm
Fertilità porta ferri 6,4x80 mm
Lunghezza utile albero standard 170 mm
Corsa verticale albero 185 mm
Massimo diametro utensili rientrabili sotto il piano 340 mm
Velocità standard dell'albero 2900-4400-6000-7200 giri/min
A richiesta 5 velocità 2900-4400-6600-7800-10.000 giri/min
Potenza motore standard 4 kW (5,5 HP)
a richiesta 5,5 kW (7,5 HP)

INCISORE

Diametro albero 20 mm
Diametro lama 105 + 125 mm
Velocità di rotazione 8300 giri/min
Potenza motore standard 0,6 kW (0,75 HP)
a richiesta 0,7 kW (1 HP)

PIANO FISSO

Dimensioni piano fisso 800x1360 mm
Altezza da terra 830 mm

SQUADRATRICE - TENONATRICE

Lunghezza carro standard (W mt. 2,5) (ST4W)
con corsa 2550 mm
Lunghezza carro a richiesta (W mt. 3) 2700 mm
con corsa 3050 mm
Taglio parallelo con guida di larghezza su traversa mobile: 3200 mm
larghezza max.
Massima larghezza a squadrare con incisore (W mt. 2,5) 1220 mm
Massima larghezza a squadrare con incisore (W mt. 3) 2400 mm
Massima larghezza a sbattentare (W mt. 2,5) 2900 mm
Massima larghezza a sbattentare (W mt. 3) 2000 mm
Massima larghezza a squadrare e sbattentare (W mt. 2,5) 2500 mm
Massima larghezza a squadrare e sbattentare (W mt. 3) 2000 mm
Dimensioni di ingombro 2750x2500x1070 mm
Peso netto 1080 Kg
Peso lordo in cassa via mare 1335 Kg
Ingombro cassa via mare: macchina 2100x1300x1100 mm (3,003 m³)
vagone 2750x330x270 mm (0,25 m³)

SQUADRATRICE - TENONATRICE

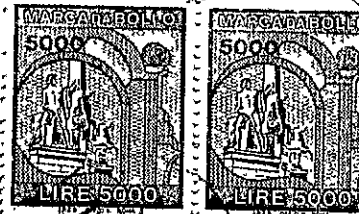
Corsa piano scorrevole (ST4 - ST4S)
Massima profondità tenone con frese Ø 350 mm 1300 mm
Massima larghezza a squadrare spessori di 50 mm 145 mm
Massima larghezza a tenonare con frese Ø 350 mm 1250 mm
Massima lunghezza a tenonare con testatura spessore 50 mm 1100 mm
Massima lunghezza sostenibile con squadretta telescopica e con frese Ø 350 mm 700 mm
Dimensioni d'ingombro (ST4) 2100 mm
(ST4S) 1920x1890x1530 mm
Peso netto (ST4) 890 Kg
(ST4S) 905 Kg
Peso lordo in cassa via mare (ST4) 1045 Kg
(ST4S) 1060 Kg

scm

SCM International Spa 47037 Rimini (Italy) Via Emilia, 77.
Tel. (0541) 770011 Telex 521117

A

file



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

La sottoscritta Marisa Baldi

in qualità di titolare della ditta BALDI MARISA

sita in Carrara, via Turigliano nr. 5

esercitante l'attività artigianale di officina

riparazioni e nr. 2 addetti ed una superficie di

lavoro di mq. 400

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi
dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DRR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

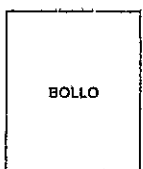
COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO AMBIENTE	
Prot. N.	04
Data	13 GEN. 1992
N. Pratic.	618

MOTOR-RACING CALAMARI

di BALDI MARISA
sede: Viale Turigliano, 5
MAZZANO AVERSA (CARRARA)
dom. fisc. Via Bonascio, 50
Tel. 0595 5500 - Tel. abit. 84005
Cod. art. IVA 0025955 0457
cod. fisc. BLD MRS 51862 B832R

Marisa Baldi

COMUNE DI CARRARA
10 GEN 1992
PROT. N. 1119



Al signor Sindaco del Comune di Carrara
La sottoscritta **Marisa BALDI**
in qualità di titolare della ditta **BALDI MARISA**
sità in Carrara , via Turigliano nr. 5
chiede
a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche , che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale , che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana .
All'uopo allega la documentazione richiesta
Carrara, 12-11-1991

MOTOR RACING CALAMARI
di BALDI MARISA
sede: Viale Turigliano, 5
NAZZANO - AVENZA (CARRARA)
domic. fasc. via Bonasola, 50
Tel. (0595) 58744 - Tel. aut. 441255
RUE 144-8025955 0457
cod. fisc. BLD-MRS-51562.B832R



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	OFFICINA DI RIPARAZIONE E VENITA MOTORI Via TURIGLIANO n. 5 - 5508744 data d'inizio dell'attività.....	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CARRARA Via TURIGLIANO n. 5 - 5508744	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	BALDI MARISA nato a CARRARA il 22.11.51 residente in CARRARA Via PANATELLA n. 50 - 551265	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 100 laboratori mq. magazzini mq. esposizioni mq. 400 altre mq. Totale superficie coperta mq. 400 Superficie scoperta mq. 200 Superficie complessiva mq. 600	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. Operai N. 2 N. N. N. N. N. N. Totale N. 1 Totale N. Totale N. 2	
	PRODOTTI FINITI	Riparazioni motori	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	per ricambi	
	FASI DELLA LAVORAZIONE		

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc.	Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. Totale mc.	
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale in vasca a tenuta stagna di mc. altro (specificare)	
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI		
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche)
	SMALTIMENTO		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI		

RUMORI

Lavorazioni producenti rumori:

con pompe, aspiratori, motori in pieno

Riservato all'Ufficio

Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db > 45

Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 45

Rumore di fondo: Db

Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:

Contributorum con materiali phon assorbenti
di panni in affitto locali

NOTE ED OSSERVAZIONI:

Nei sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

MOTORENZA BROSCHETTI MARI

di BARDI, MARIA

edc: Viale Turigiano, 5

NAZZANO - AVERNA - CALABRIZZO

dom. fisc. Via Bonascola, 50

Tel. (0585) 58744 - Tel. abit. 841265

part. IVA 0025955 045 7

cod. fisc. BLD MRS 51S62 B832R

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
in data

Il Funzionario Responsabile

"A"

21 DIC 1991
PROT. N. 396/21



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Alfeo FERDANI

in qualità di titolare della ditta IDROTERMO

SANITARIA sita in Carrara, via Lunense nr. 59

esercitante l'attività artigianale di idraulica

e nr. 4 addetti ed una superficie lavoro di mq. 400

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

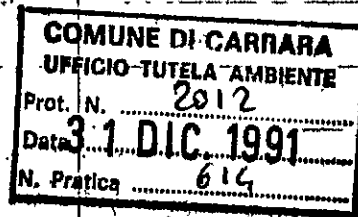
dell'art. 216 T.U.LL.95. e all' art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

a - Planimetria generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100



FERDANI ALFEO

IDROTERMO SANITARI

C.F. FID LFA 35131 E574J

Part. IVA 00069940450

Domicilio fiscale:

V.le Monzona, 85 - MARINA DI CARRARA

Sede Ditta e Cons. Doc. Fisc.

Via Lunense, 59 - MARINA DI CARRARA

21 DIC 1991

21 DIC 1991
PROT. N. 396/2

CLAS...

BOLLO

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Alfeo FERDANI
in qualità di titolare della ditta IDROTERMO
SANITARIA sita in Carrara, via Lunense nr. 59
chiede
a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

FERDANI ALFEO
IDROTERMOSANITARI
C.F. FRD LFA 35L31 E574J
Part. IVA 00069940450
Domicilio fiscale:
V.le Monzone, 85 - MARINA DI GARRARA
Sede Ditta e Cons. Doc. Fisc.
Via Lunense, 59 - MARINA DI CARRARA



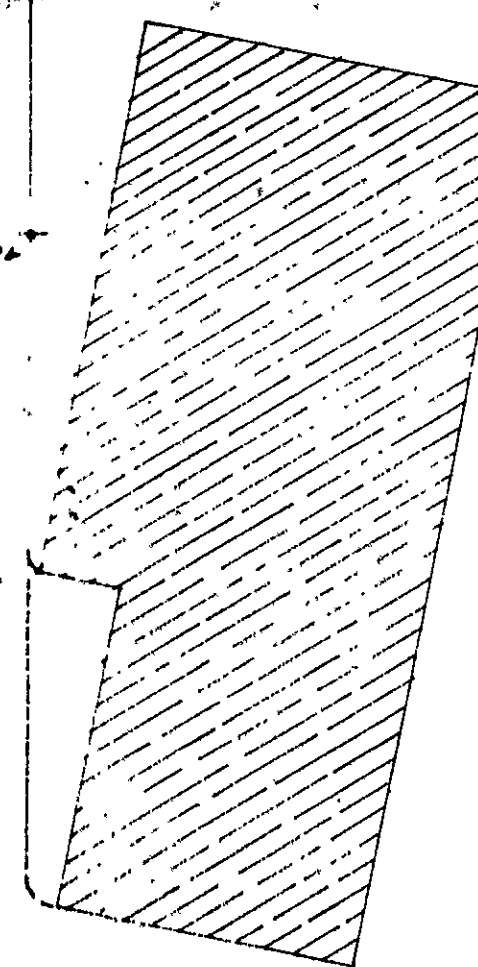
Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO o LABORATORIO	IDROTERMO SANITARIA s.r.l. Ferdani Alfio Via Lunense n. 59 data d'inizio dell'attività 1964	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Cassa Via Lunense n. 59	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	FERDANI Alfio nato a Licciana Nardi il 31.7.1935 residente in Marina di Cassa Via Leonori n. 85 bis	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 400 laboratori mq. 400 magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 800 Superficie scoperta mq. 512 Superficie complessiva mq. 1312	
	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. 1 Operai N. 2 N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	Termoisolanti	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	Sassi e ghiaia	
	FASI DELLA LAVORAZIONE		

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <u>solo senza servizio</u> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili <u>solo senza servizio</u> mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc. <u> </u>	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<u>Deposito Urbano</u>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

ॐ

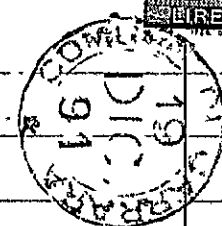
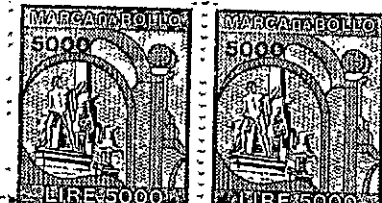


ense, 59-
X-100

Ditta Q. Carrara

10

21 DIC 1991
PROT. N. 396/10
CLAS.



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto **Maurizio CASANI**

in qualità di contitolare della ditta **LEGNOPLAST**

di **Maurizio Casani**, sita in Carrara, via Pometo,

nr. 50 esercitante l'attività artigianale di opere

di falegnameria, avente nr. 3 addetti ed una

superficie di lavoro di mq. 442

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all' art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322 .

Allega a tal fine :

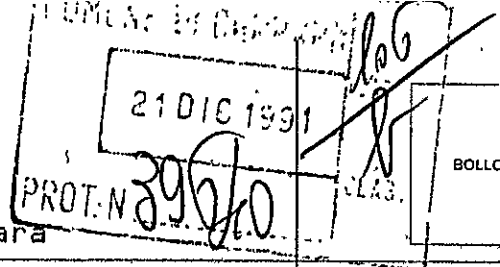
a - Planimetra generale , scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento , scala 1 : 100

Carrara 12/11/1991

Maurizio Casani

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
Prot. N. 2014
Data 31 DIC 1991
N. Pratica 417



BOLLO

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Maurizio CASANI**

in qualità di titolare della ditta **LegnoPlast**
di Casani Maurizio, sita in Carrara, via Pometo
nr. 50

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

LEGNOPLAST di Giovanni Maurizio
ATTREZZ. IN LEGNO E PLASTICA PER SEGHIERIE
LAVORAZIONE LAMBE DA BEGA
Via Pometo - Fossone E. - CARRARA
Telef. 0585/457850
Part. IVA 00723560115



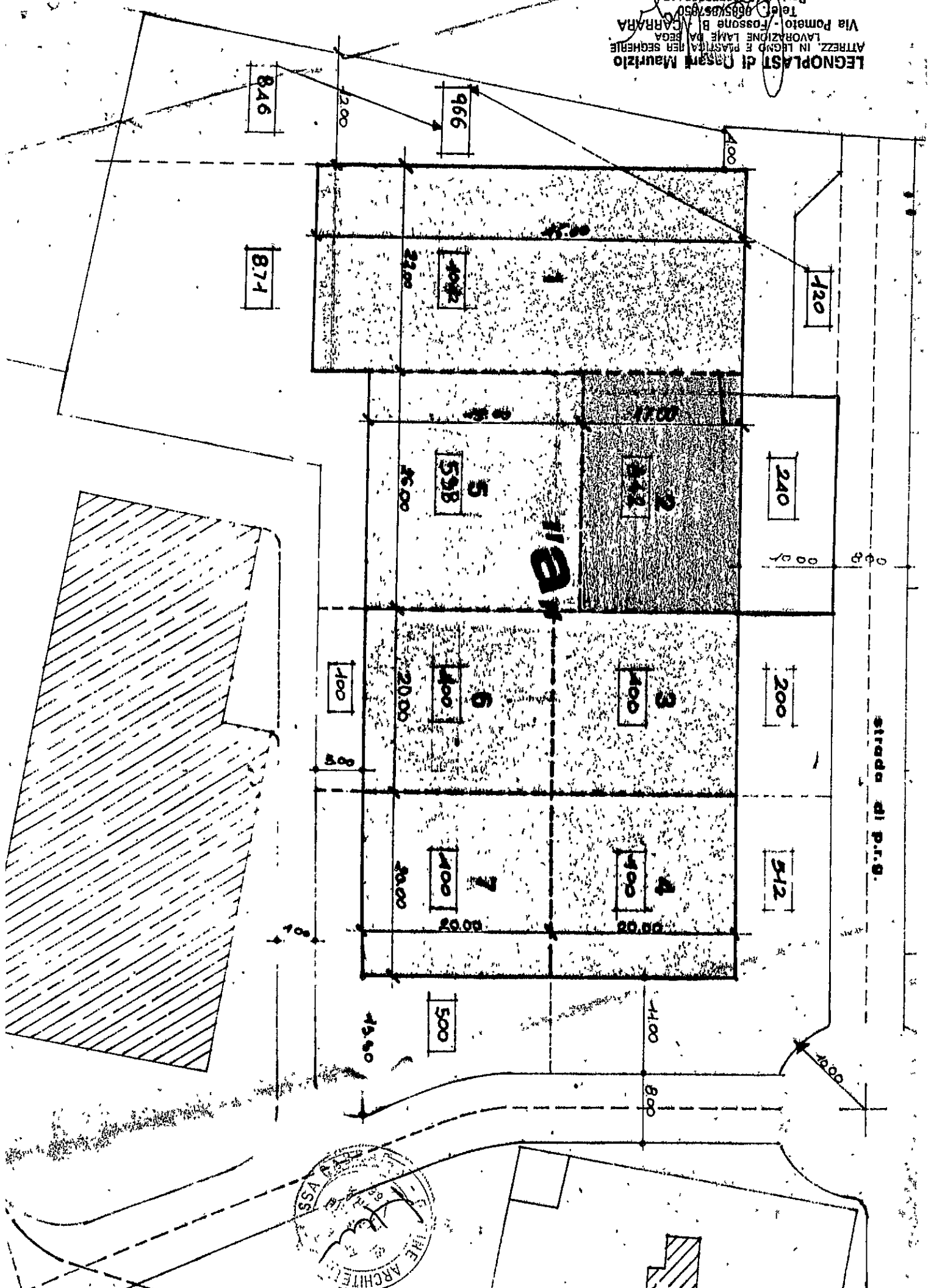
Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	CASALI MAURIZIO Via..... <u>Ponte</u> n. <u>50</u> <u>888850</u> data d'inizio dell'attività..... <u>1984</u>	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	<u>ORTONOVO SP</u> Via..... <u>CAMPOREGGIO</u> n. <u>9</u> <u>661253</u>	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	<u>Casali Maurizio</u> nato a..... <u>ORTONOVO</u> il..... <u>18.3.53</u> residente in..... <u>Camporeggio</u> n. <u>9</u>	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. <u>100</u> laboratori mq. <u>442</u> magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. <u>442</u> Superficie scoperta mq. <u>240</u> Superficie complessiva mq. <u>682</u>	
	DIPENDENTI	Dirigenti N. <u>1</u> Impiegati N. <u>—</u> Operai N. <u>2</u> N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	<u>DISTANZIATORI - CUNEI - CASSETTE</u>	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	<u>LEGNO - PLASTICA</u>	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	<u>TAGLIO - PIALATURA - CALBRATURA</u>	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <i>semi i fienici</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc. 	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>sembrano da ditte specializzate</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

LEGNOPLASTI di Nasari Maurizio
 ATTREZZ. IN LEGNO E PLASTICA PER SEGNARE
 Via Pomato - Fossone B. - CARRARA
 Tel. 0585/857850
 Part. IVA 00773660115



F4L-F5L

PIALLE A FILO.

Una tecnologia d'avanguardia

Le pialle a filo F4L - F5L consentono un perfetto raddrizzamento di pezzi storti anche di notevole lunghezza perchè dispongono di piani assimetrici molto lunghi che garantiscono le condizioni di "totale appoggio" necessarie per un buon risultato.

Nelle F4L - F5L la guida è inclinabile con battute fisse di precisione a 45° e 90° e possibilità di ogni altra posizione intermedia (foto 1).

Le F4L - F5L garantiscono un grado di finitura sempre elevato e un'asportazione costante anche nel caso di massima profondità di battute. Il sistema "movimento piani a parallelogramma" infatti, ancora i piani al basamento in otto punti a 2 a 2 contrapposti e assicura il perfetto parallelismo tra il piano d'entrata e quello d'uscita.

Molto semplice la messa a punto e la regolazione: un visualizzatore micrometrico di passata rende immediata la lettura della profondità di battuta.

Bassissimo livello di rumorosità:

Le F4L - F5L sono le pialle a filo più silenziose in assoluto: solo 76 dB (A) con albero a 4 coltelli che ruota a 4500 g/m. e 85 db (A) in lavorazione.

Eliminazione totale dei trucioli:

Nelle F4L - F5L la bocca di scarico dei trucioli è posta in posizione alta da terra ed un apposito convogliatore interno lancia i trucioli a distanza (foto 2).

Ampia scelta di optional

Le pialle a filo F4L e F5L vengono fornite a richiesta di:

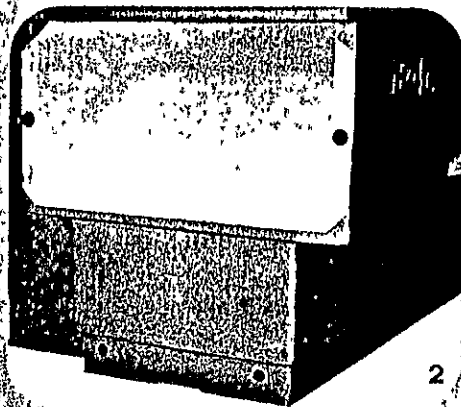
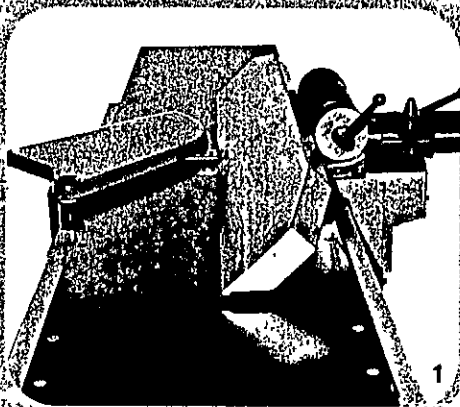
Cavatrice:
dotata di sollevamento rapido e di un piano tale da assicurare il massimo appoggio.

Affilacoltelli:
da utilizzare sulle cavatrici per consentire l'affilatura di 4 coltelli contemporaneamente.

Coltelli per laminati:
è disponibile un albero in versione speciale con scanalature per coltelli in widia. E' in tal modo possibile la piallatura e rifilatura di pannelli ricoperti in formica o altri laminati plastici.

Pialetta verticale:
per una perfetta raddrizzatura del fianco dei pezzi.

Trascinatore automatico:
per consentire l'avanzamento automatico del pezzo.



Le illustrazioni e i dati contenuti nel seguente prospetto non sono impegnativi. La ditta SCM si riserva il diritto di apportare modifiche per esigenze di carattere tecnico, commerciale ed organizzativo, ferma restando le caratteristiche principali delle macchine. Inoltre le parti aggiunte, come protezioni, accessori, ecc., possono essere diverse in conformità alle leggi e alle esigenze particolari dei paesi cui le macchine sono destinate.

CARATTERISTICHE TECNICHE

	F4L	F5L
Lunghezza piani	2600 mm.	2600 mm.
Lunghezza piano d'entrata	1450 mm.	1450 mm.
Lunghezza piano d'uscita	1150 mm.	1150 mm.
Larghezza piani	400 mm.	500 mm.
Altezza piani	800 mm.	800 mm.
Velocità albero	4500 giri/m.	4500 giri/m.
Velocità albero (a richiesta)	5500 giri/m.	5500 giri/m.
N. 4 coltelli da	400x35x3 mm.	500x35x3 mm.
Max. profondità a ribattere	20 mm.	20 mm.
Dimensioni guida	1100x175 mm.	1100x175 mm.
Inclinazione guida (fino a)	45°	45°
Motore	4 HP (3 KW)	4 HP (3 KW)
Motore (a richiesta)	5,5 HP (4 KW)	5,5 HP (4 KW)
Dimensioni d'ingombro	2600x885x1000 mm.	2800x785x1000 mm.
Peso netto	680 Kg.	745 Kg.
Peso lordo con imballo in cassa	840 Kg.	900 Kg.
Cubaggio	2,75 mc.	3,08 mc.

CAVATRICE "B"

Dimensioni piano	550x300 mm.
Correa longitudinale	200 mm.
Correa trasversale	100 mm.
Correa verticale	125 mm.
Innesco punta destra da	16 mm.
Peso:	90 Kg.

PIALETTA VERTICALE

Dimensione piani	1600x120 mm.
Diametro albero	30 mm.
Diametro testa portacoltelli (3 coltelli)	100 mm.
Spostamento verticale utensile	110 mm.
Profondità di taglio	0 - 8 mm.
Potenza motore	3 HP (2,2 KW)
Velocità albero	3000 g/min.
Altezza apparecchio	650 mm.
Peso	100 Kg.



SCM International Spa 47037 Rimini (Italy) Via Emilia, 77.
Tel. (0541) 700111 Telex 550142

F4L-F5L

PIALLE A FILO.



LOCORI

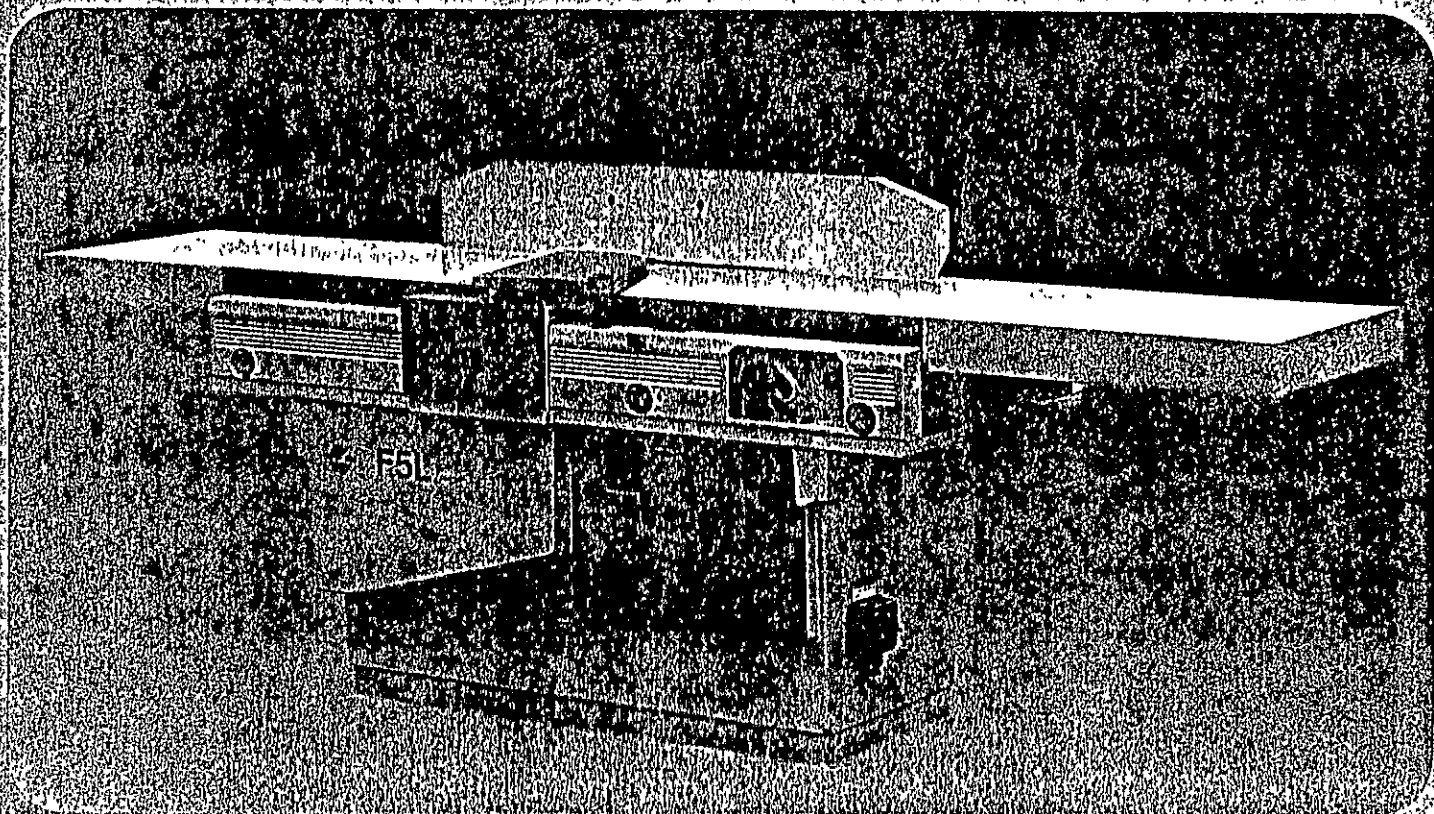
MACCHINE

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL **LEGNO**

19100 **LA SPEZIA**

Via G. Della Torre, 97 - 99 - 101

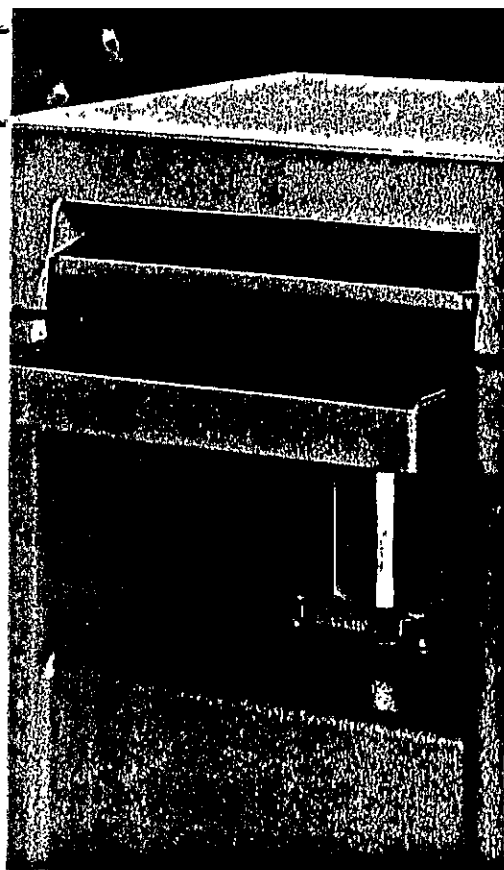
Telefoni: Uff. (0187) 50.35.65 - Abit. 50.39.00



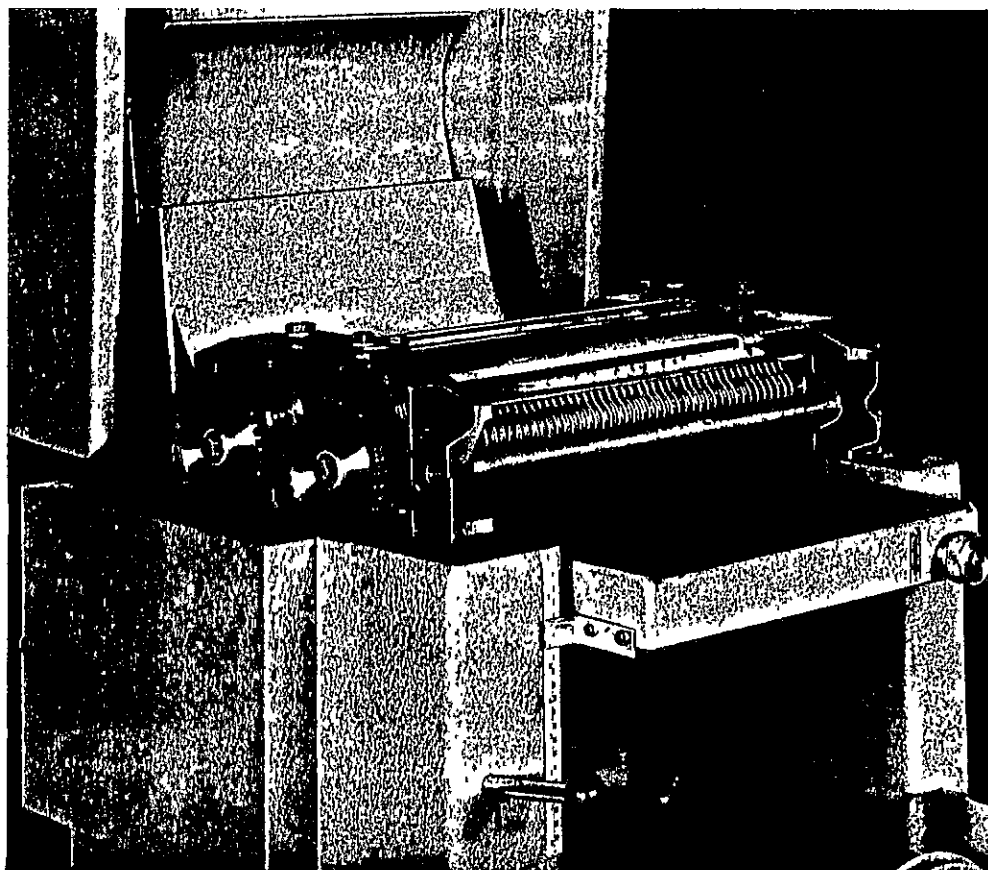
Perfetto raddrizzamento anche di legni molto lunghi
Aspirazione sempre uniforme
Basso livello di rumorosità: 76 dB (A)
Massima semplicità di messa a punto e regolazione
Eliminazione totale dei trucioli
Vasta serie di optional

Le pialle a filo F4L - F5L, particolarmente adatte per l'artigiano e la piccola-media impresa, uniscono alla sicurezza e affidabilità delle macchine "L'invincibile" i vantaggi della più avanzata tecnologia SCM (movimento dei piani a parallelogramma, abbassamento del livello di rumorosità ecc.).

 **scm**



Sopra il piano spessore si nota il sistema di scarico trucioli realizzato secondo le norme di sicurezza internazionali.



Particolare che mostra la cuffia in "posizione aperta" per accedere facilmente all'albero pialla.

registrabile.

L'avanzamento automatico con innesto a frizione è fornito da un riduttore epicicloidale con ingranaggi a bagno d'olio.

PIANO

è sostenuto da una colonna rettificata con chiavetta; il sollevamento a lunga corsa è comandato da un volantino (1 giro completo equivale ad un sollevamento di 5 mm).

PROTEZIONI

una serie di martelletti antiritorno evita durante l'impiego della macchina improvvisi e pericolosi ritorni del legno.

caratteristiche S35

Piano	655x350 mm
Velocità albero	4500 g/min
Spessore max. asportabile per passata	6,5 mm
Max. larghezza a piallare	350 mm
Max. altezza a piallare	200 mm
Velocità avanzamento	6 m/min
Motore	3 HP
Peso	270 Kg
Dimensioni ingombro	610x790x900 mm

A RICHIESTA

Rulli sul piano - Motore 4 HP

Cuffia aspirazione Ø 170 mm - Velocità albero 5000 g/min
Telesalvav motore

I dati suindicati sono soggetti a modifiche per miglioramenti.



L'Invincibile

SOCIETÀ COMMERCIALE S.p.A. RIMINI - ITALIA

PIALLA A SPESSORE



S35

Il nuovo modello
che completa la nostra gamma
di pialle a spessore



LOCORI

MACCHINE

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL **LEGNO**

19100 **LA SPEZIA**

Via G. Della Torre, 97 - 99 - 101

Telefoni: Uff. (0187) 50.35.65 - Abit. 50.39.00

semplice come costruzione
meccanica e nello stesso tempo
robusta, la S35 offre, in rapporto
alle sue dimensioni, prestazioni che
la rendono idonea al lavoro in
ogni falegnameria.

Il sistema di sollevamento
(brevettato), l'impiego di cuscinetti
stagni e di ingranaggi in un carter
a bagno d'olio, assieme ad altri
accorgimenti tecnici, rendono
pressochè nulla la manutenzione.

La bassa rumorosità assicura un
ambiente di lavoro non dannoso alla
salute del personale impiegato.

BASAMENTO

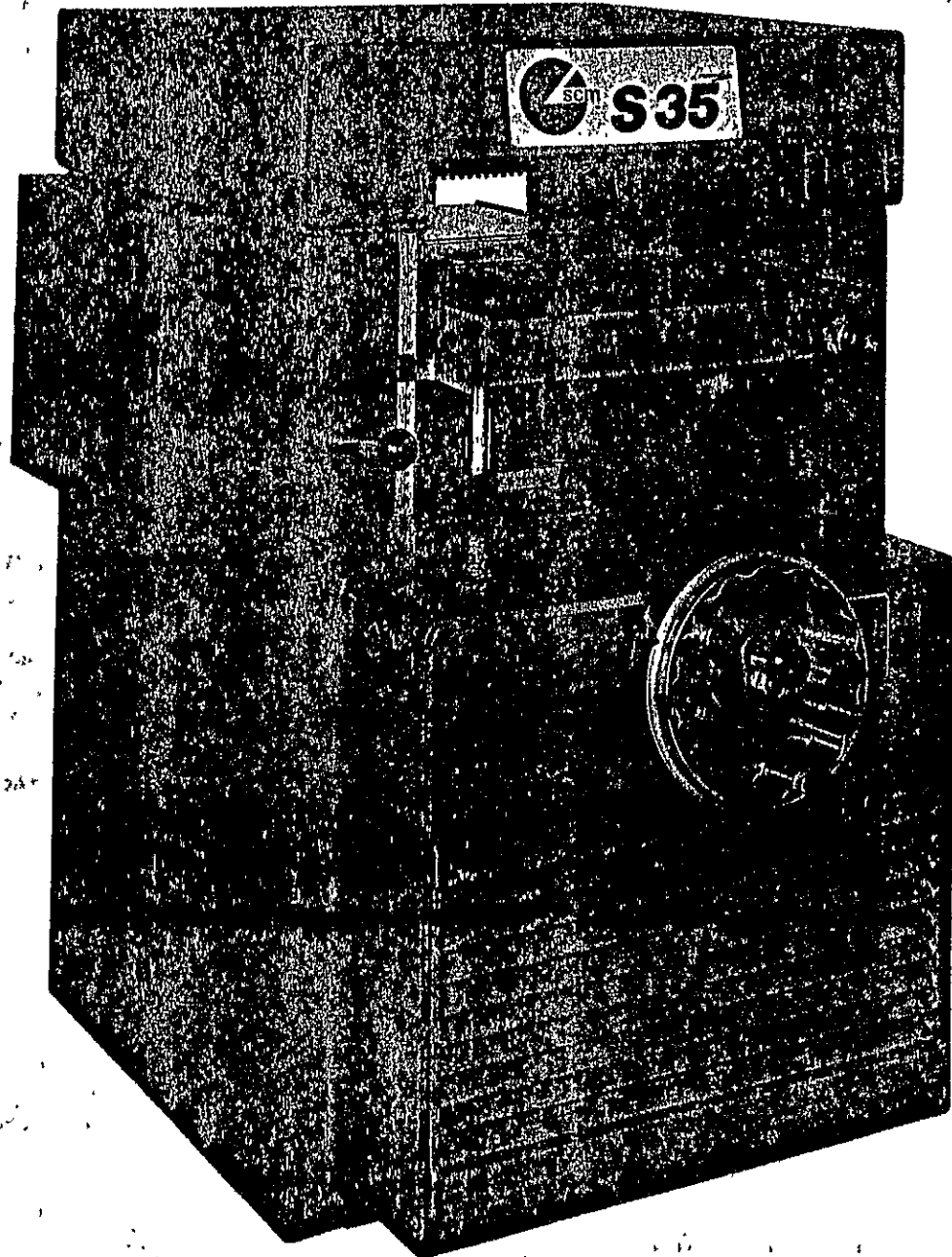
è in struttura d'acciaio saldato.
La cuffia che racchiude gli organi
meccanici in movimento,
incernierata posteriormente,
si apre con la massima facilità
senza dover agire su bulloni
o pomelli.

ALBERO PIALLA

3 coltelli, bloccati con un sistema
ad espansione, sono montati su
molle per una rapida regolazione.
Un registracoltelli determina la
sporgenza dei coltelli dall'albero
(1 mm).

RULLI DI AVANZAMENTO

assieme a due pressatori avanti
e dietro l'albero regolati da molle,
attribuiscono alla S35 la particolare
proprietà di poter piallare pezzi
corti fornendo una superficie con
un grado di finitura eccezionale.
La pressione dei rulli è facilmente



CENTAURO: UN'AZIENDA AL VOSTRO SERVIZIO

La CENTAURO, nota in tutto il mondo per la sua produzione di macchine per la lavorazione del legno, ha sede a Limidi di Soliera, Modena in un complesso industriale che occupa un'area di oltre 20.000 mq. Tra i suoi edifici è compresa una moderna Fonderia a ciclo automatico. L'Azienda impiega 150 dipendenti per una produzione annua di oltre 5.000 macchine, distribuite in una vasta gamma che comprende:
Seghe a nastro serie Standard, Classico, Compact, Torni manuali

e Torni a copiare idraulici.

Il prestigio della produzione CENTAURO deriva dall'adozione di avanzati criteri di progettazione e costruzione fondati sulla massima linearità e finalizzati a ridurre al minimo le operazioni di manutenzione sul prodotto finito.

Le macchine CENTAURO vengono largamente impiegate in falegnamerie, tornerie, mobilifici, segherie, industrie per imballo ecc.

Distributori in tutti i paesi del mondo assicurano la vendita e l'assistenza continua delle macchine CENTAURO.

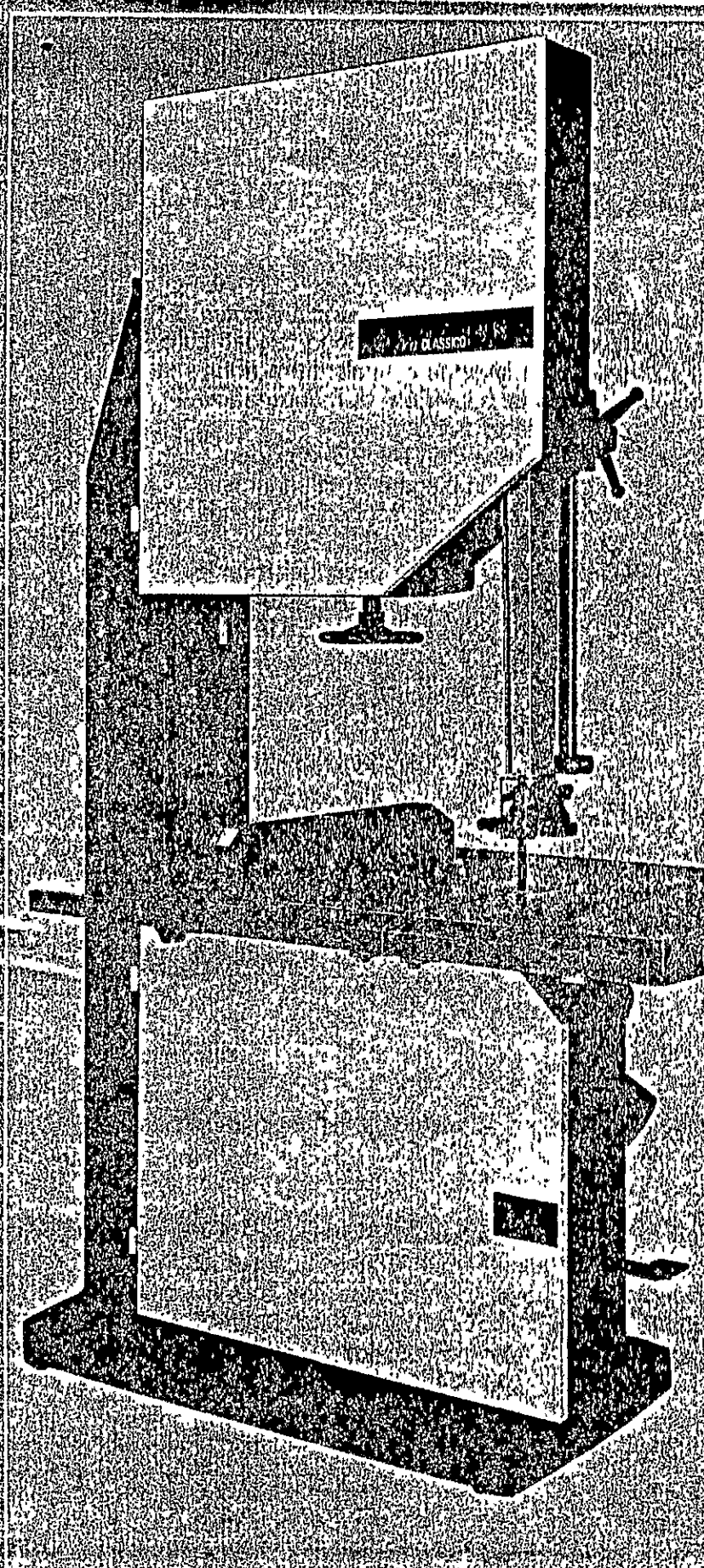
dati tecnici

MODELLO	CL 600	CL 700	CL 800	CL 900
Diametro dei volani mm.	600	700	800	900
Max. altezza di taglio mm.	370	430	515	490
Max. larghezza di taglio mm.	565	665	780	870
Altezza tavolo, da terra mm.	940	1000	980	1070
Dimensioni tavolo mm.	860x600	1030x700	1180x800	1180x800
Larghezza lama mm.	35x0,5	40x0,6	45x0,7	50x0,8
Min. lunghezza lama mm.	4440	4945	5450	6190
Max. lunghezza lama mm.	4580	5085	5630	6380
Motore	HP 3	HP 4	HP 5,5	HP 7,5
Giri/min. dei volani	720	760	760	580
Dimensioni d'ingombro:				
Altezza mm.	2070	2300	2500	2765
Lunghezza mm.	1140	1340	1540	2020
Larghezza mm.	780	870	960	1025
Peso netto Kg.	450	640	820	950
Peso lordo (gabbia) Kg.	510	710	890	1070
Peso lordo (cassa) Kg.	560	770	960	1180
Cubaggio marittimo m ³	1,76	2,30	3,18	3,80

Illustrazioni e dati tecnici non sono impegnativi.


centauro
Macchine per legno

41010 Limidi di Soliera (Mo) Italy - Telef. 059/561630 - Telex 510634



Progettate con nuove tecniche, con chiara e moderna linea, le seghe a nastro serie Classico sono costruite per garantire un lungo e sicuro servizio.

La stabilità del basamento completamente in ghisa, l'uso dei volani a disco e l'alta efficienza del guidalama, assicurano un taglio preciso senza vibrazioni.

Qualità, facilità d'uso e assenza completa di manutenzione sono stati gli impegni prefissi nel progettarle.

I risultati hanno portato ad una macchina che produce un lavoro di alta classe in minor tempo.

Sono disponibili nelle seguenti misure:

600/700 mm

800/900 mm

CARATTERISTICHE GENERALI

Basamento in un unico getto di ghisa.

La sega è completamente protetta in ogni sua parte.

I volani in ghisa a disco sono altamente bilanciati e lavorano su cuscinetti schermati lubrificati a vita.

La tensione della lama avviene tramite una doppia slitta in ghisa ammortizzata da una molla a spirale.

Motore completamente protetto a ventilazione esterna, unificato secondo le norme internazionali.

Tavolo in ghisa inclinabile a destra fino a 36°.

Protezione telescopica della lama.

Guidalama superiore di precisione.

Freno a disco sul volano inferiore.

OPZIONALI A RICHIESTA

Cremagliera per salita e discesa del guidalama superiore.

Indicatore di tensione lama.

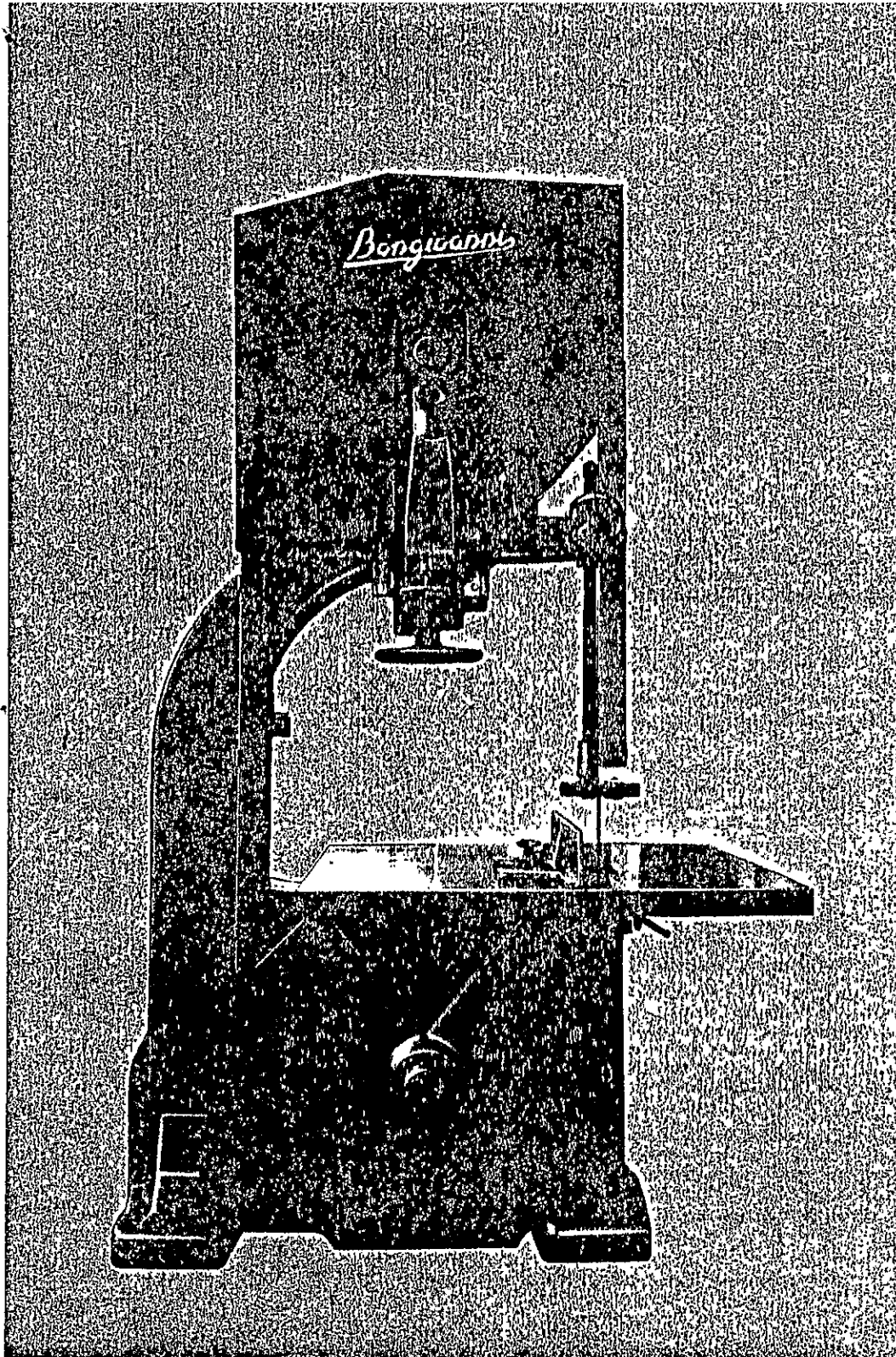
Guidalama inferiore di precisione.

Salvomotore e varie, come da listino.



mod. CL600
700-800

seghe a nastro classico



Le nostre seghe a nastro, per la loro linea moderna, l'accuratissima costruzione e la solidità strutturale, godono da molti anni di larghissimo favore fra la clientela italiana e straniera. Il baty monoblocco in ghisa è strutturato in modo da garantire la massima stabilità e l'assenza di ogni vibrazione. La tavola di grandi dimensioni è inclinabile sino a 30°. I volani ruotano su cuscinetti oscillanti ed hanno le fasce guarnite di sughero. A richiesta è possibile la fornitura di macchine dotate di volani con fascia bombata e rettificata. In tal caso sono previsti appositi accessori per la pulizia dei volani e della lama. Caratteristica peculiare delle nostre seghe è che entrambi i volani sono montati tra due supporti, con l'eliminazione assoluta di ogni flessione e vibrazione sugli organi rotanti. A richiesta le nostre seghe possono essere provviste di bocchettone di aspirazione segatura, motori di potenza maggiorata, guida a spostamento parallelo.

SEGGHE A NASTRO

DATI TECNICI

DONNÉES TECHNIQUES · DATOS TECNICOS TECHNICAL DATA · TECHNISCHE DATEN

	SN - 800	SN - 900	SN - 1000
Nome telegrafico Nome télégraphique Nombre telegrafico Code Code	LEONE	TIGRE	PANTERA
Diametro del volani Diamètre des volants Diametro de los volantes Diameter of flyheels Durchmesser der Bandlaufräder	800 (31 1/2")	900 (35 7/16")	1000 (39 3/8")
Giri del volani al 1' Nombre de tours des volants p.m. Revoluciones de los volantes al 1' Revolutions of flywheels p.m. Umdrehung der Bandlaufräder pro Min.	650	620	600
Lunghezza max. della lama Longueur maximum de la lame Longitud máxima de la sierra Max length of the blade Max. Höhe des Sägeblattes	5700 (18' 8")	6500 (21' 8")	7200 (23' 7 3/4")
Larghezza max. della lama Largeur maximum de la lame Anchura máxima de la sierra Max. width of the blade Max. Breite des Sägeblattes	40 (1 9/16")	50 (2")	60 (2 3/8")
Corsa verticale del volano superiore Course verticale du volant supérieur Recorrido vertical del volante superior Vertical run of the upper flywheel Vertikaler Lauf des oberen Bandblattlaufrades	200 (7 7/8")	220 (8 11/16")	250 (9 7/8")
Altezza max. del guida lama sulla tavola Hauteur maximum du guide-lame sur la table Altura máxima de la guía sobre la mesa Max. height of the wood guide from the table Max. Höhe der Holzführung, von Tisch aus gerechnet	600 (23 5/8")	680 (26 3/4")	770 (30 5/16")
Dimensioni della tavola Dimensions de la table Dimensiones de la mesa Dimensions of the table Abmessung des Tisches	930 x 1040 (36 5/8" x 40 15/16")	1050 x 1200 (41 3/8" x 47 1/4")	1050 x 1200 (41 3/8" x 47 1/4")
Altezza dal pavimento alla tavola Hauteur du sol à la table Altura desde el suelo a la mesa Height from floor to table Höhe vom Fußboden zum Tisch	910	970	970
Peso con motore Poids avec moteur Peso con motor Weight (motor incl.) Gewicht (einschl. Motor)	kg 850 (1870 lbs.)	kg 1100 (2420 lbs.)	kg 1400 (3086 lbs.)
Potenza in HP Puissance en CV Potencia en HP HP power Kraftbedarf in PS	4	5,5	7,5

ISTRUZIONI PER L'USO DELL'AFFILATRICE "WIEKO,,

1. - Mettere a posto la lama da affilare con la gola dei denti sporgenti di 5-6 millimetri dal piano della morsa stringilama.
2. - Affinché durante la messa a punto la mola non rovini i denti della lama, regolare l'abbassamento mediante la vite A in modo che rimanga più alta dei denti.
3. - Mettere in moto la macchina.
4. - Mediante la vite C regolare lo spingi-denti affinché prenda un solo dente per volta e precisamente quello che dovrà essere affilato.
5. - Mediante il pomello D regolare lo spingi-lama affinché porti il dente da affilare a leggero contatto con il filo della mola.
6. - Mediante la vite B abbassare la mola affinché essa vada a toccare leggermente la gola del dente.
7. - Per ottenere qualsiasi profilo di dente, girare la boccola alla quale è avvitata la vite A.

La messa a punto va fatta con lama a denti normali.

Dovendo poi affilare la lama con denti spazati basterà dare solo maggior corsa allo spingi-denti mediante la vite C secondo l'ampiezza del dente. Le canne che azionano l'alzamento della mola e la corsa dello spingi-denti non dovranno essere toccate nel modo più assoluto, essendo già perfettamente a posto di fabbrica.

Lubrificare abbondantemente le parti in rotazione a contatto (assi, camme, rotella dello spingi-denti, ecc.).

Rettificare ogni tanto lo smusso della mola mediante rotelle ravnivamole o pezzi di carborundum. Seguendo attentamente queste istruzioni la macchina affilerà nei migliori dei modi qualsiasi dente da mm. 5 a 30 di passo con la stessa mola da mm. 6 montata sulla macchina.

A RICHIESTA LA MACCHINA PUÒ ESSERE FORNITA CON MOTORE ACCOPPIATO A MEZZO CINGHIA TRAPEZOIDALE OPPURE SENZA MOTORE

- **Affila lame per sega nastro fino alla larghezza mm. 120.**
- **Affila lame seghe circolari fino al diametro di 600.**
- **Diametro della mola mm. 200 - spessore mm. 6÷8.**
- **Giri della mola 2500.**
- **Potenza del motore a quattro poli HP 0,3.**

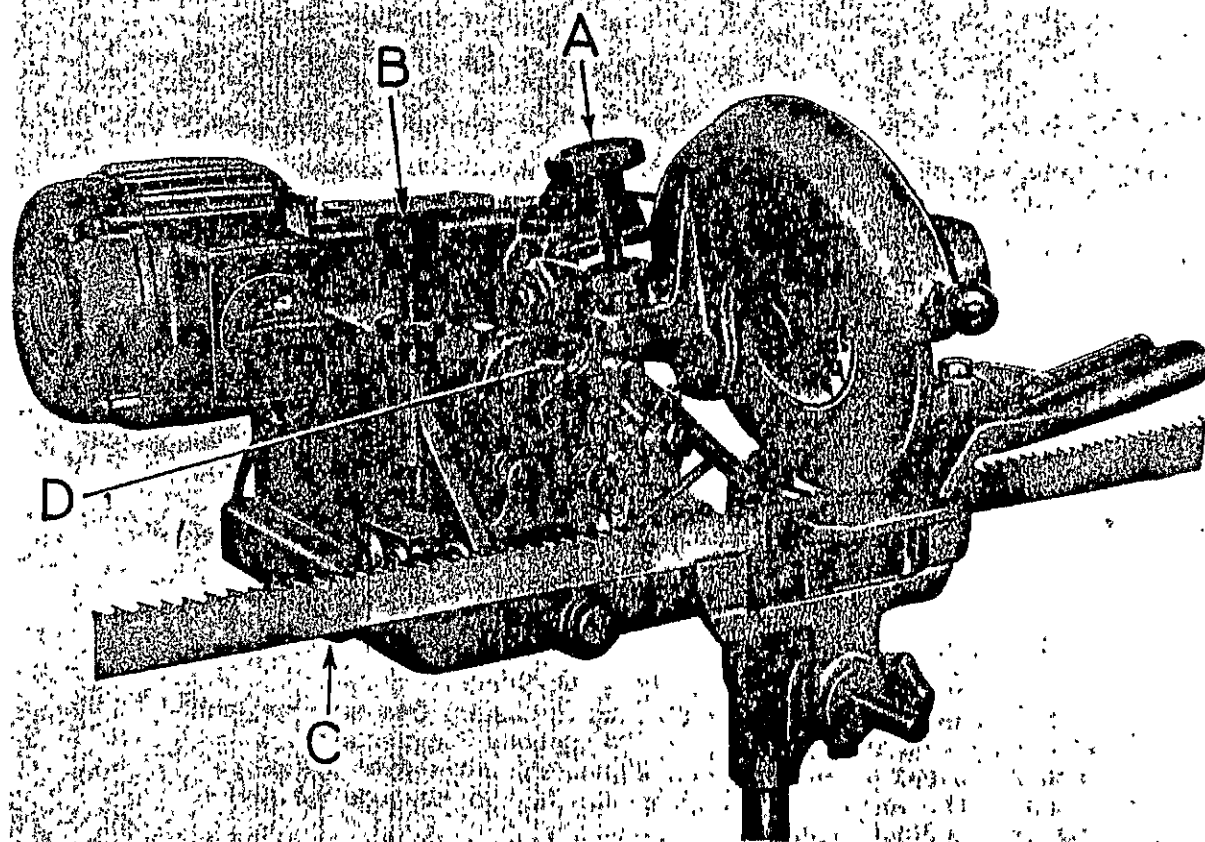
La macchina è dotata di 1 motore elettrico trifase, 1 cinghia trapezoidale e di n. 1 mola 200×6.

La macchina viene costruita in due versioni.

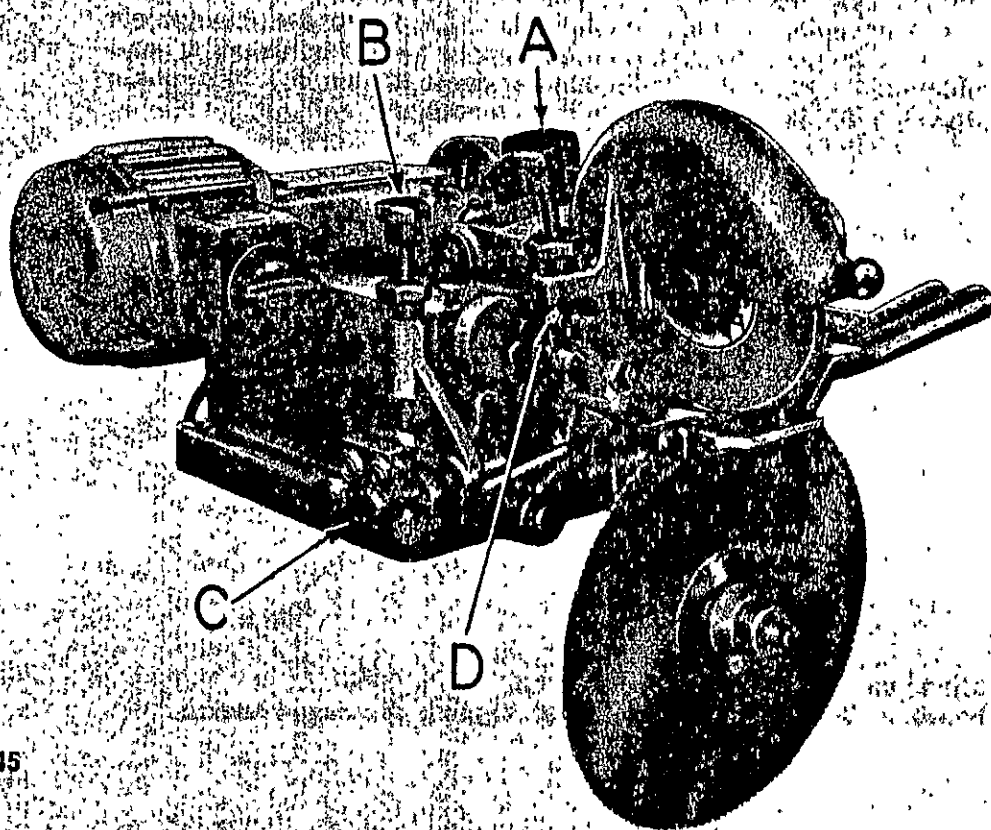
1) Da Banco. 2) Completa di colonna di sostegno e di pulegge laterali.

**AUTOMATIC BENCH AND CIRCULAR
SHARPENING MACHINE**

"WIEKO 2000."



TIPO DA BANCO



so Kg. 45

AFFILATRICE AUTOMATICA

PER SEGHE A NASTRO E CIRCOLARI MOD. "WIEKO", 2000

BRACCIO PORTANTE.— Nel braccio portante, in ghisa normalizzata ed opportunamente nervata, sono state ricavate le guide di scorrimento prismatiche, nelle quali scorre il carrello del gruppo operante, guidato da quattro cuscinetti pure prismatici, dei quali due sono montati su perni eccentrici in modo da avere una facile registrazione.

COLONNA.— La colonna, in acciaio di grosso spessore, è cromata.

MOTORE.— Il gruppo motore è ermeticamente chiuso ed a ventilazione esterna.

BANCALE.— Il banco è in acciaio stampato. Il tavolo in legno è fissato al banco per mezzo di due guide di accoppiamento regolabili in modo da ottenere un parallelismo perfetto con la circolare.

BLOCCAGGI.— Bloccaggi a punto fisso: braccio 45° - 0° - 45° . Circolare orizzontale: 0° - 90° - 0° . Circolare verticale 0° - 45° - 90° . Bloccaggio su tutti i punti intermedi.

BRAS PORTEUR.— Dans le bras, en fonte normalisée et nervurée de façon impeccable, on a façonné les guides de roulement prismatiques dans lesquels glisse la tête portescie, guidée par 4 roulements prismatiques, dont deux sont montés sur des pivots excentriques de sorte qu'ils sont facilement réglables.

COLONNE.— La colonne en acier de grand diamètre est rectifiée et trempée.

MOTEUR.— Le groupe moteur est fermé hermétiquement et à ventilation extérieure.

SOCLE.— Le socle est en acier laminé. La table en bois est fixée au socle moyennant deux guides de jonction réglables en sorte que l'on obtien un parallélisme parfait avec l'arbre porte-scie.

BLOCAGES.— Blocages avec repères fixes: bras 45° - 0° - 45° . Lame horizontale 0° - 90° - 0° . Lame verticale 0° - 45° - 90° . Blocages en toutes les positions intermédiaires.

ARM.— In the arm of normalized and suitably ribbed cast iron, have been obtained the prismatic grooves, on which runs the head, driven by four prismatic bearings, two of which are set up on eccentric pivots in order to have an easy adjustment.

COLUMN.— The column is of heavy thickness casehardened steel.

MOTOR.— The motor set hermetically closed and with external ventilation.

BEDPLATE.— The bedplate is made of pressed steel. The wooden table is fixed to the bedplate by two connected guides adjustable so as to obtain a perfect parallelism with the saw spindle.

LOCKINGS.— Fixed point locking: arm 45° - 0° - 45° . Blade horizontal 0° - 90° - 0° . Blade vertical 0° - 45° - 90° . Lockings on all intermediate degrees.

DER AUSLEGER.— In dem gegossenen und verrippten Ausleger sind die Prismenführungen eingelassen in denen der Wagen des Aggregates läuft, geführt von 4 ebenfalls prismatischen Lagern, von denen zwei auf Excenterbolzen montiert sind um eine einfache Einstellung zu ermöglichen.

DIE MASCHINENSÄULE.— Die dickwandige Stahlsäule ist Einsatzgehärtet.

DER MOTOR.— Es handelt sich um einen geschlossenen aussen gekühlten Motor.

DAS UNTERGESTELL.— Das untergestell ist aus gestanzten Stahl. Der hölzerne Tisch ist auf dem Untergestell mit 2 einstellbaren gekoppelten Führungen befestigt um eine absolute Parallelität mit der Säge-spindel zu erreichen.

VERSTELLUNGEN.— Der Ausleger ist auf beiden Seiten bis 45° verstellbar. Das Kreissägeblatt ist um 90° drehbar und bis 90° schrägstellbar. Das Aggregat ist in allen Stellungen zu blockieren und feineinstellbar.

BRAZO PORTANTE.— En el brazo portante, de hierro fundido normalizado y convenientemente tratado, han sido sacadas dos guías prismáticas de desliz; en ellas se mueve el carro del grupo operante, guidado por cuatro rodamientos prismáticos, montados sobre pernos excéntricos de regulación.

COLUMNA.— La columna, en acero de grueso espesor, ha sido cementada.

MOTOR.— El grupo motor es a cierre hermetico y tiene ventilación exterior.

BANCO.— El banco esta hecho de acero moldeado. La mesa de madera esta junta al banco por medio de dos guías de conexión regulables, a fin de conseguir un paralelismo perfecto con el eje de la circular.

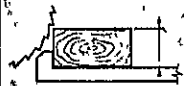
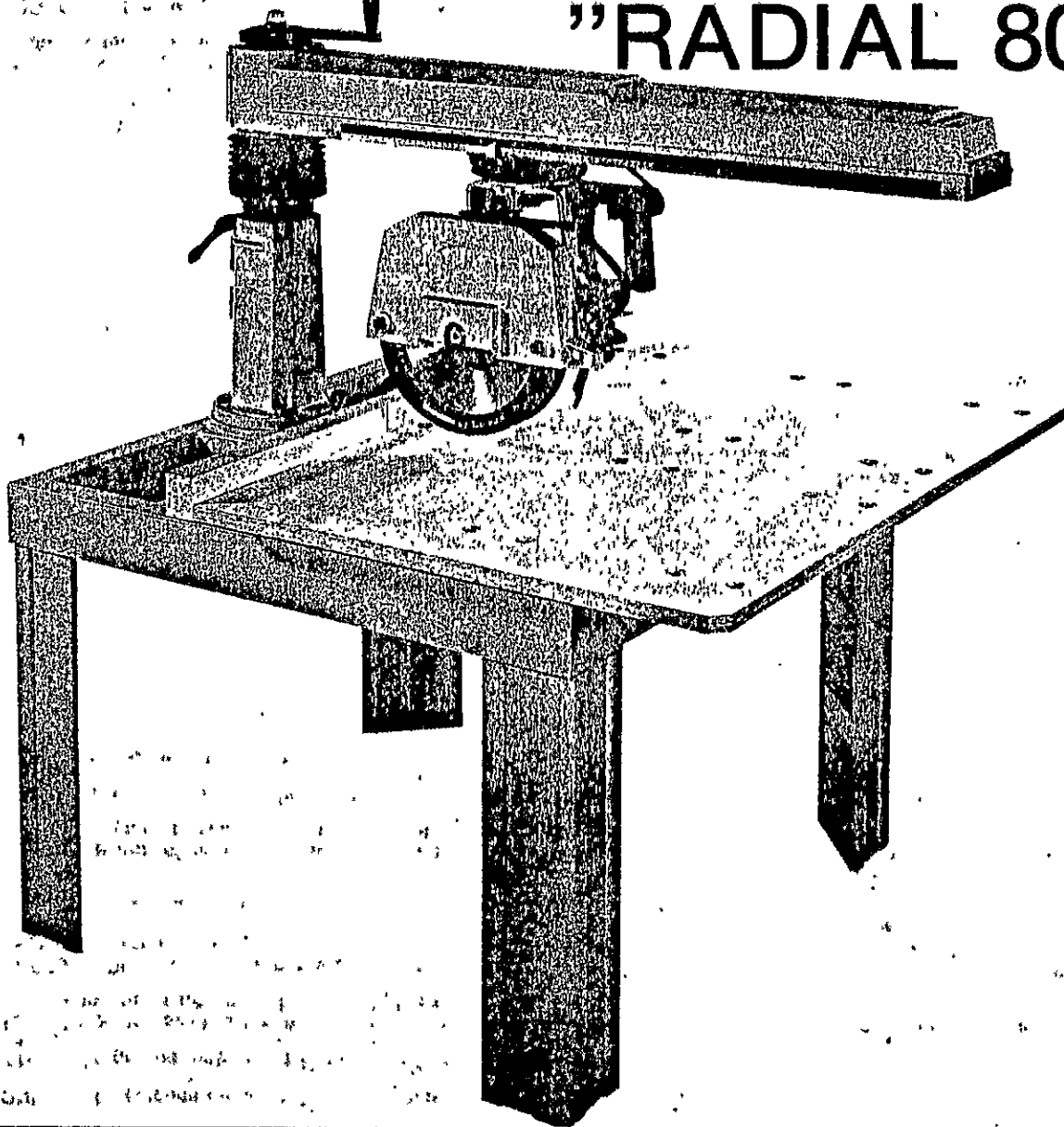
FIJACIONES.— Bloqueos a puntos fijos: brazo 45° - 0° - 45° . Sierra horizontal 0° - 90° - 0° . Sierra vertical 0° - 45° - 90° . Fijaciones en todos los puntos intermedios.

Deze volledig universele zaagmachine is zeer robuust uitgevoerd en heeft een gegoten zaagarm, welke 45° links en rechts draaibaar gemonteerd is op een hardverchroomde stalen kolom met gradenverdeling. De zaagarm is voorzien van verwisselbare prisma-geleidingen, waarlangs de zaagunit spelingvrij loopt op 4 kogellagers. Afstrijker aan de zaagunit zorgen ervoor, dat de prisma-geleidingen stofvrij blijven, aardoor slijtage vrijwel nihil is. De zaagunit is 90° draaibaar onder de zaagarm, met vaste vergrendelingspunten op 45° , 0° en 180° , waarbij een gradenschaal aanwezig is om de tussenliggende hoeken in te stellen. Het tafelblad is voorzien van een 2-delige aluminium profielgeleider. Tevens is het tafelblad zuiver parallel stelbaar t.o.v. de zaagarm.

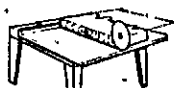


OMGA®

"RADIAL 800,"



90



830



1300 x 1200



300



1080



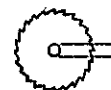
3000



3



830 x 1200



30



220

Kg

Bu

21 DIC 1991

396/5



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Maurizio CANAPA

in qualità di titolare della ditta VETRINFISSI

ARTIGIANA sita in Carrara, via Ceci nr. 9

esercitante l'attività artigianale di carpenteria

metallica e nr. 3 addetti ed una superficie di

lavoro di mq. 400

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

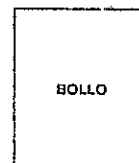
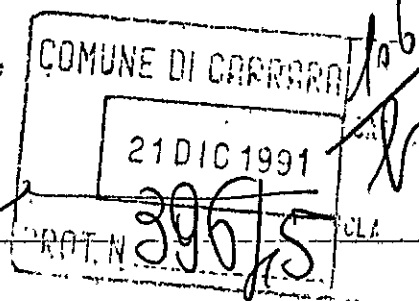
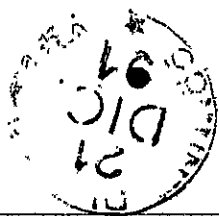
Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1:2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1:100

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO TUTELA AMBIENTE	
Prot. N.	2009
Data	31 DIC 1991
N. Pratica	611

VETRINFISSI ARTIGIANA
di MAURIZIO CANAPA Tel. 74751
Via A. Ceci 9 - CARRARA
Part. IVA 00389840455



Al signor Sindaco del Comune di Carrara -

Il sottoscritto Maurizio Canapa -

in qualità di titolare della ditta VETRINFISSI -

Artigiana sita in Carrara, via Ceci nr. 9 -

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta.

Carrara, 12-11-1991

VETRINFISSI ARTIGIANA
di MAURIZIO CANAPA - Tel. 74751
Via A. Ceci 9/A - CARRARA
Part. IVA 0389040455



Classificazione Industrie Insalubri - Scheda informativa

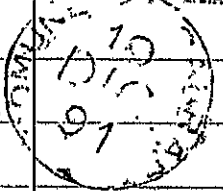
DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	VETRINFISSI ARTIGIANA Via CECI n. 9 s. 74751 data d'inizio dell'attività Aprile 1982	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Via CECI n. 9 s. 74751	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	CANAPA MAURIZIO nato a CARRARA il 28-01-1962 residente in CARRARA Via F. CAVALLOTTI n. 34 s. 780593	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 100 laboratori mq. 100 magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 400 Superficie scoperta mq. 283 Superficie complessiva mq. 683	
	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. - Operai N. 3 N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	supini in alluminio	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	alluminio e ferro	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	oncu slaps e nuovo le ofne	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <i>solo senza deviazioni</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>altro sistema di smaltimento</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

"B"

COMUNE DI CARRARA
21 DIC 1991
PROT. N. 396/3



Al signor Sindaco del Comune di Carrara
Ufficio Tutela Ambiente
Il sottoscritto Lino Moretti
in qualità di titolare della ditta MORETTI LINO
sita in Carrara, via delle Pinete nr. 8
esercitante l'attività artigianale di pulizia e
manutenzione e nr. 4 addetti ed una superficie
lavoro di mq. 800
richiede
il rilascio del permesso di attivazione ai sensi
dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all'art. 5/4 del DPR
15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine :

- a - Planimetra generale, scala 1 : 2000
- b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
Prot. N. 2011
Data 31 DIC. 1991
N. Pratica 613

MORETTI Rag. LINO
Via Pinete n° 8
54063 MARINA DI CARRARA



COMUNE DI CARRARA

21 DIC 1991

396/3

SEAS

BOLLO

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Lino MORETTI

in qualità di titolare della ditta MORETTI Lino

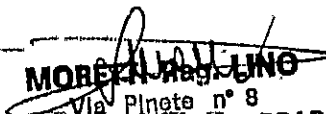
sita in Carrara, via delle Pinete nr. 8

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991


MORETTI LINO
Via Pinete n° 8
54083 MARINA DI CARRARA



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO o LABORATORIO	MORETTI LINO <i>Morice di Carrara</i> Via <i>delle Piante</i> n. <i>8</i> data d'inizio dell'attività	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	<i>Morice di Carrara</i> Via <i>delle Piante</i> n. <i>8</i>	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	MORETTI LINO nato a <i>CARRARA</i> residente in <i>Morice di Carrara</i> Via <i>delle Piante</i> n. <i>8</i> <i>631483</i>	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. <i>100</i> laboratori mq. <i>800</i> magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. <i>800</i> Superficie scoperta mq. <i>1151</i> Superficie complessiva mq. <i>1951</i>	
	DIPENDENTI	Dirigenti Impiegati Operai N. <i>1</i> N. <i>1</i> N. <i>1</i> N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	<i>Cyclot</i> <i>Monturioni e</i> <i>superfusione fufoifer</i>	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE		
	FASI DELLA LAVORAZIONE		
			

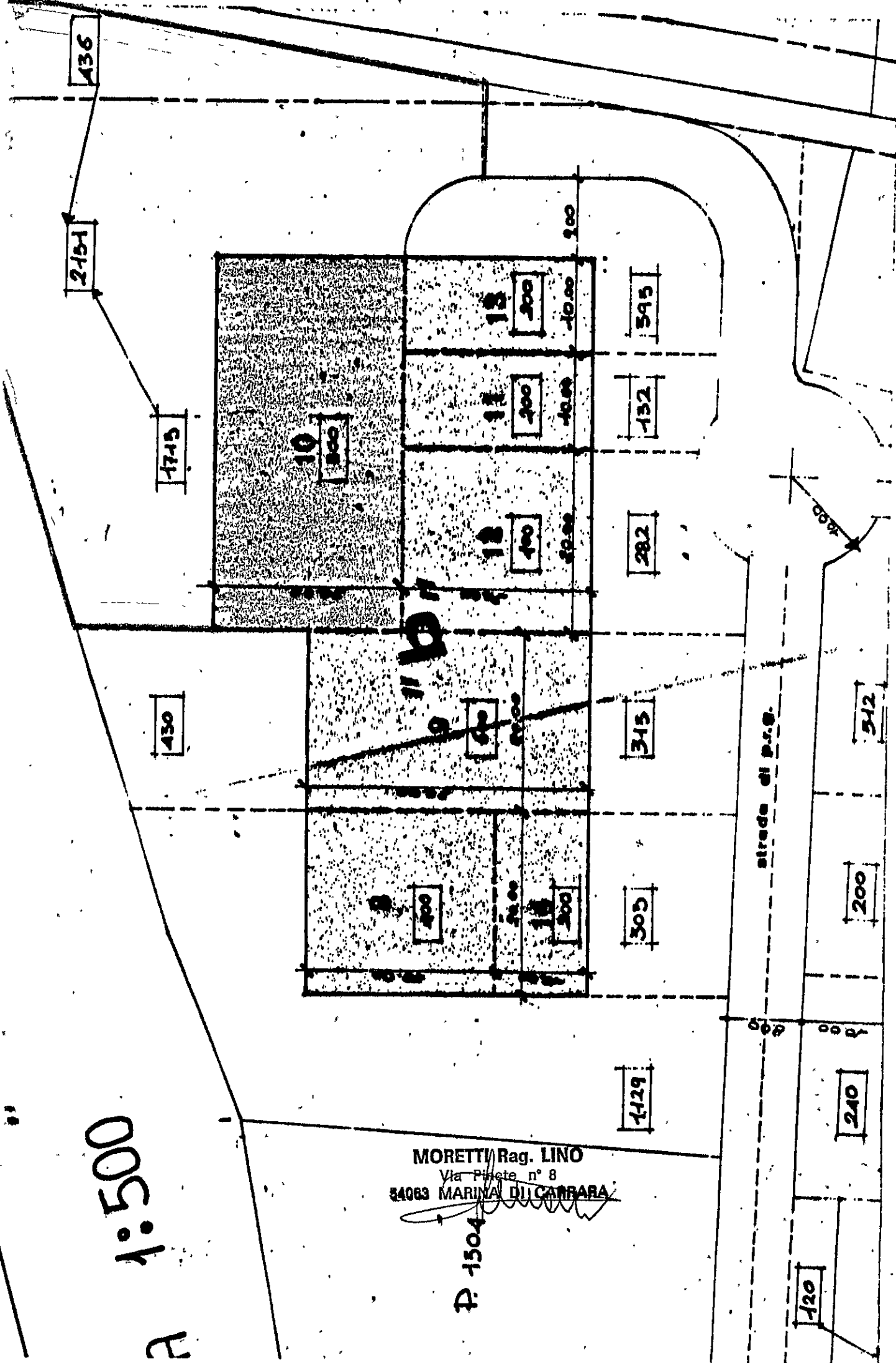
TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili <i>olo sanitario</i> mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc. 	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>Nelle vie urbane</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

A 1:500

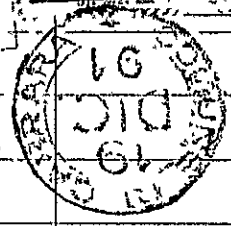
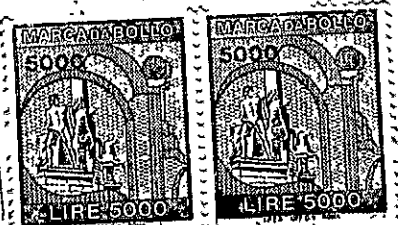
MORETTI Rag. LINO
Via Piave n° 8
54063 MARINA DI CARBARA

P-1504



B

16
21 DIC 1991
CLAS...
PROT. N. 330/91



Al signor Sindaco del Comune di Carrara
Il sottoscritto **Paolo Cacciatori**
in qualità di contitolare della ditta **EDILTECNICA**
sita in Carrara, via Aronte nr. 3

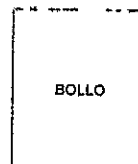
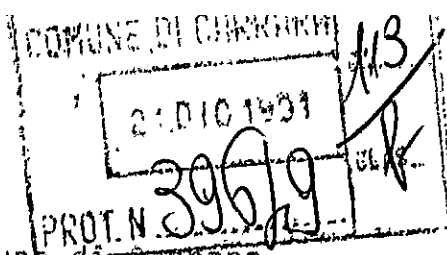
chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta.

Carrara, 12-11-1991

EDILTECNICA
di Cacciatori Paolo & C. s.r.l.
Via Aronte, 3 bis - Tel. 72811
54033 CARRARA
Partita IVA 00472201059



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Paolo Cacciatori

in qualità di contitolare della ditta **EDILTECNICA**

sita in Carrara, via Aronte nr. 3 esercitante

l'attività artigianale di opere edili e stradali

avente nr. 29 addetti ed una superficie di lavoro

di mq. 600

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

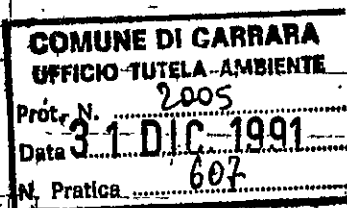
Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

Carrara 12/11/1991

EDILTECNICA
di Cacciatori Paolo & C. s.n.c.
Via Aronte, 3 - Tel. 059/3814
54037 Carrara (A) Italia
Partita IVA 00472210459





Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	EDILIZIA - EMLTECNICA Via ARONTE n. 3 s. 12814 data d'inizio dell'attività	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CARRARA Via ARONTE n. 3 s.	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	CACCIATORI PAOLO nato a Carrara il 16-3-46 residente in Carrara Via Carrara n. 29 s. 12819	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 200 laboratori mq. magazzini mq. 600 esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 800 Superficie scoperta mq. 1432 Superficie complessiva mq. 2232	
	DIPENDENTI	Dirigenti N. 2 Impiegati N. 4 Operai N. 23 N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI		
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	Cementi e sabbie	
	FASI DELLA LAVORAZIONE		

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <i>Solo senza ipressi</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 	Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. Totale mc. 	
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)	
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI		
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. - Totale mc. (descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI		

RUMORI	Lavorazioni producenti rumori:	Riservato all'Ufficio
	Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db	
	Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db	
	Rumore di fondo: Db	
Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:		
NOTE ED OSSERVAZIONI:		

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

EDILTECNICA
 di Cacciatori Paolo & C. s.r.l.
 Via Aronte, 3 bis - 12100 - 12104
 54033 - C.A.R. ROMA
 Partita IVA 00472210459

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
 in data

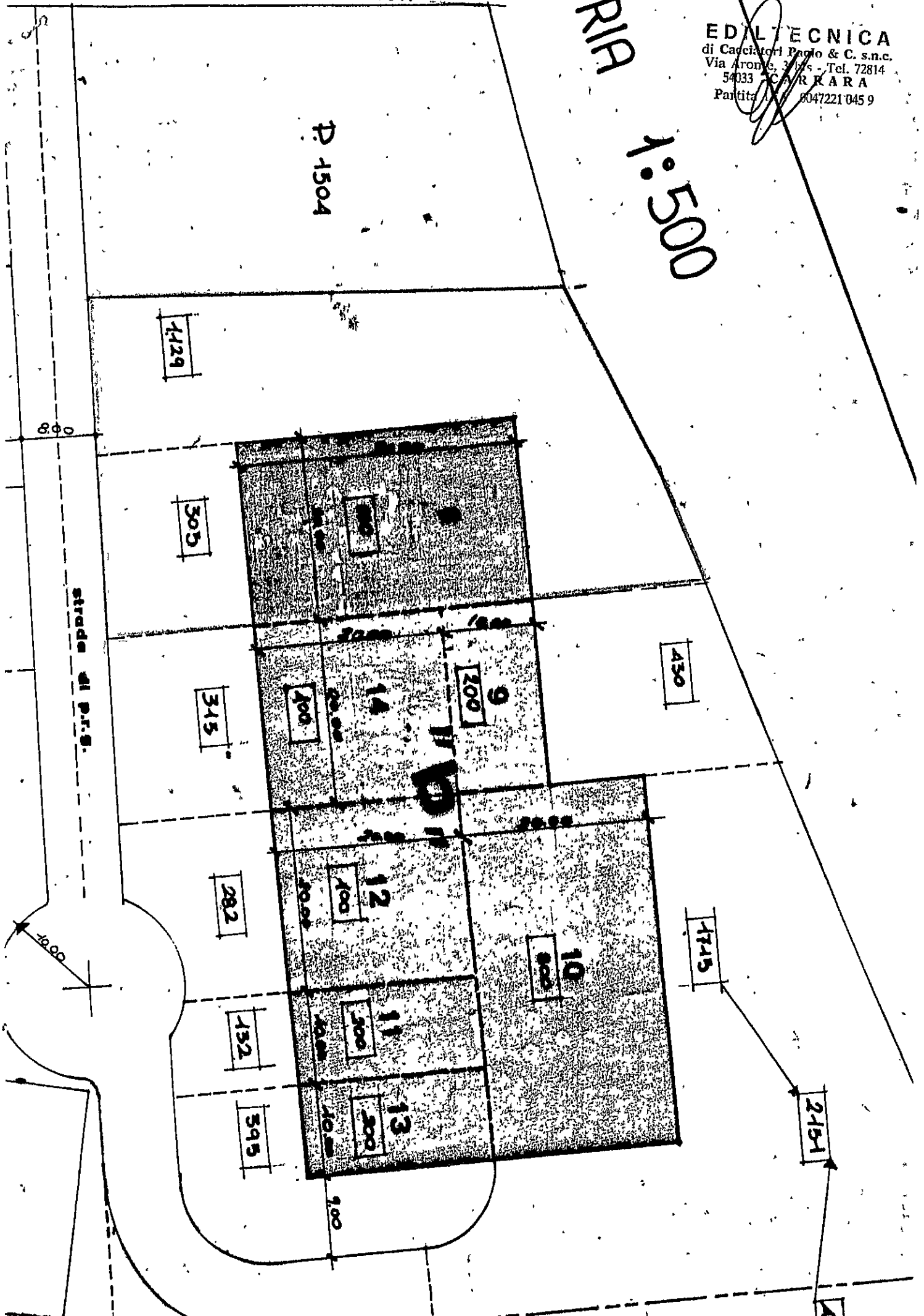
Il Funzionario Responsabile

EDILTECNICA
di Cacciatori Paolo & C. s.n.c.
Via Aronne, 3 - Tel. 72814
54033 CARARA
Partita IVA 00472210459

IRIA

1:500

P. 1504



DOMANDA PER EMISSIONE SCARICHI NELL'ATMOSFERA

(artt. 6/12/15 D.P.R.24-5-1988,n.203)

Spett.le Assessorato per l'Ambiente

Comune di Carrara

Oggetto : Domanda di autorizzazione ex art. 6 del
D.P.R. 203/1988 in materia di inquinamento
atmosferico.

Il sottoscritto D'Aleo Giovanni nato a
Carrara il 09-01-1952 residente a Carrara in via
XX Settembre nr. 181 nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa D'ALEO Giovanni con
sede legale a Carrara , in via N. Sauro nr. 1
tel. 780291

codice fiscale DLA GNN 52A09 B832T

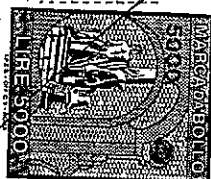
partita I.V.A. 00175990456

(con iscrizione al Tribunale di ---- nr ----)
con iscrizione alla Camera di Commercio di Carrara
nr. 69369

CHIEDE

l'autorizzazione di cui all' art. 6 del D.P.R.
203/1988 per l'impianto di falegnameria in Comune
di Carrara (in cui verrà trasferito , dal Comune
di Carrara) allegando allo scopo la seguente
documentazione richiesta :

-relazione tecnica di pagine



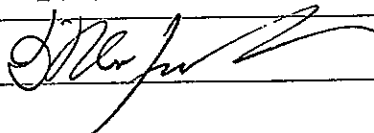
-disegni

-planimetrie

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella
domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Carrara , li 28.4.92

Il richiedente



**SCHEDE INFORMATIVA GENERALE
PER L'EMISSIONE DI SCARICHI NELL'ATMOSFERA**

(da allegare alle domande di autorizzazione ex artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

1. **Unità locale operativa** (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1. Ragione sociale D'ALEO GIOVANNI - FALEGHAMERIA

1.2. Indirizzo CARRARA - MARINA V.le N. S. S. M. n° 1

1.3. Comune CARRARA Provincia MS

1.4. C.A.P. 54036 n. telefono 780291

1.5. U.S.S.L. territorialmente competente CARRARA - MASSA

1.6. Coordinate U.T.M. _____

1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1 ☐

Classe 2 ☐

Non classificata ☐

1.8. Numero addetti UNO

1.9. Codici Istat 1981 attività 020302

1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza CNA

1.11. Legale rappresentante: cognome e nome D'ALEO GIOVANNI

nato a CARRARA il 9.1.1952

residente a CARRARA - MARINA in v.le XX Settembre 181

2. **Impresa** ☐ **Ente** ☐
(una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

2.1. Partita I.V.A. 00175990456

2.2. Codice fiscale DLA GUN 52A09 B 832T

2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio 69369

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrate la casella ☒ viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5. al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____

2.6. Indirizzo _____

2.7. Comune _____ Provincia _____

2.8. C.A.P. _____

3. **Unità locale amministrativa** (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa)

3.1. Ragione sociale _____

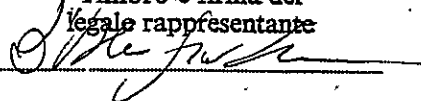
3.2. Indirizzo _____

3.3. Comune _____ Provincia _____

3.4. C.A.P. _____

_____, li _____

Timbro e firma del
legale rappresentante



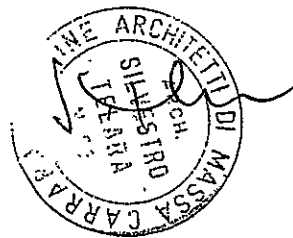
RELAZIONE TECNICA

D'Aleo Giovanni:Falegnameria

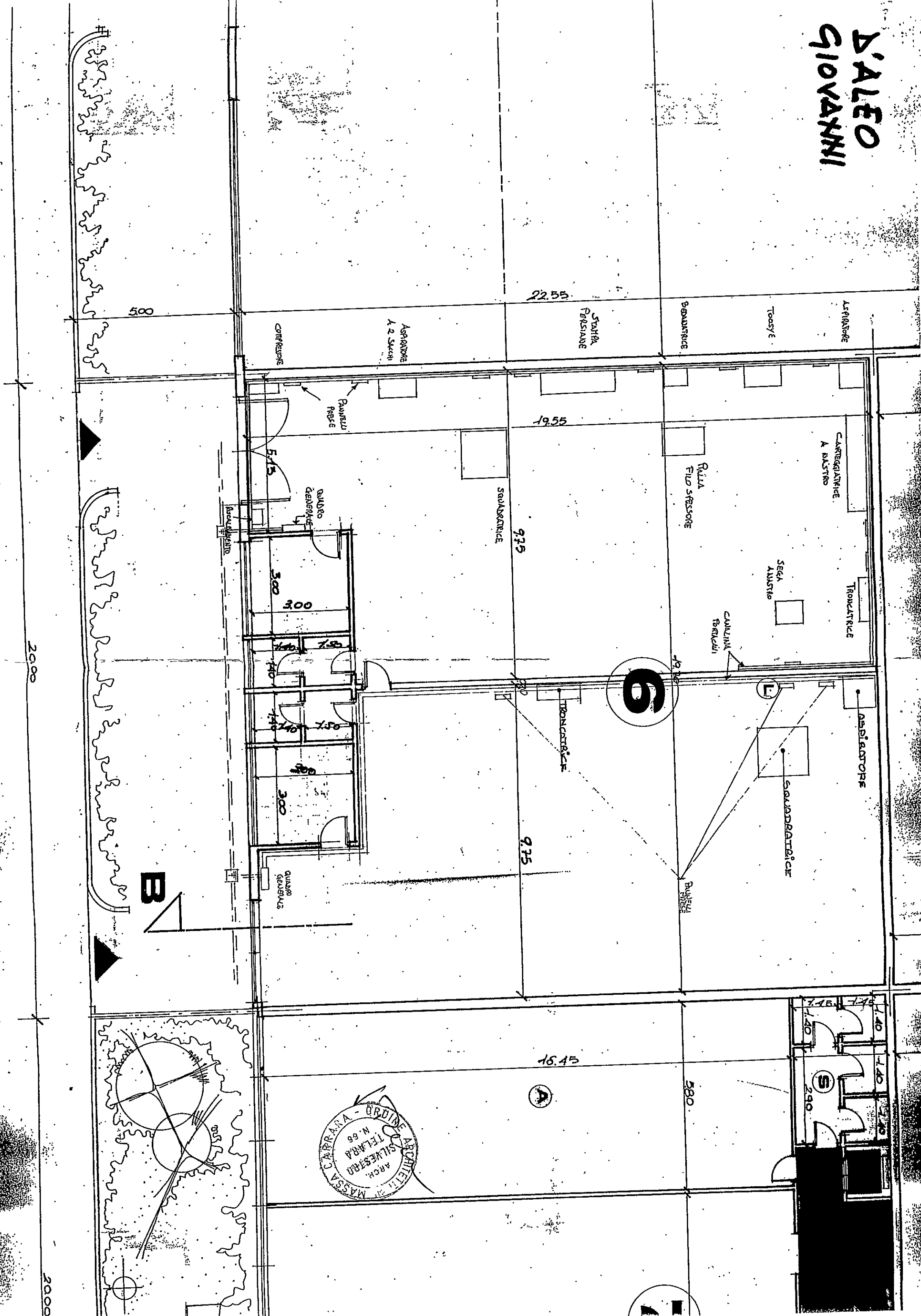
Ciclo tecnologico: Lavorazione di legno ,nobilitati compensati e truciolati consistente in segatura piallatura, carteggiatura, incollaggio con colle viniliche,verniciatura a pennello per la realizzazione di infissi e mobili da arredo.

La lavorazione prevista mensilmente è di circa q.li3 di legname grezzo.

I residui verranno aspirati e stoccati in sacchi di nylon ritirati periodicamente dalla N.U.



D'ALEO
GIOVANNI



DOMANDA PER EMISSIONE SCARICHI NELL'ATMOSFERA

(artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

Spett.le Assessorato per l'Ambiente

Comune di Carrara

Oggetto : Domanda di autorizzazione ex art. 6 del
D.P.R. 203/1988 in materia di inquinamento
atmosferico.

Il sottoscritto D'Aleo Giuseppino nato a
Carrara il 03-02-1949 residente a Avenza in via
Cassola nr 2/bis nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa Metal Legno S.N.C
con sede legale a Marina di Carrara, in via
Lunense 59 tel 780493/631343

codice fiscale 00382070456

partita I.V.A. -----

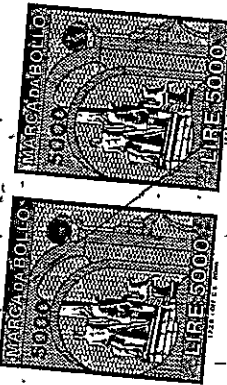
(con iscrizione al Tribunale di _____ nr _____)

con iscrizione alla Camera di Commercio di Carrara
nr. 78821

CHIEDE

l'autorizzazione di cui all'art. 6 del D.P.R.
203/1988 per l'impianto costruzioni di imbarcazioni
in legno in Comune di Carrara (in cui verrà
trasferito, dal Comune di Carrara) allegando allo
scopo la seguente documentazione richiesta :

-relazione tecnica di _____ pagine



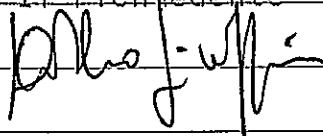
-disegni

-planimetrie

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella
domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Carrara, li 28.4.92

Il richiedente



**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
PER L'EMISSIONE DI SCARICHI NELL'ATMOSFERA**

(da allegare alle domande di autorizzazione ex artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

1. **Unità locale operativa** (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1. Ragione sociale METAL LEGNO S.n.c. Allestimento stand

1.2. Indirizzo Via Lunetta 59 Montebelluna

1.3. Comune CARRARA Provincia MS

1.4. C.A.P. 54036 n. telefono 780493 - 631343

1.5. U.S.S.L. territorialmente competente VISSA CARRARA

1.6. Coordinate U.T.M. _____

1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1 ☐

Classe 2 ☐

Non classificata ☒

1.8. Numero addetti tre

1.9. Codici Istat 1981 attività _____

1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza _____

1.11. Legale rappresentante: cognome e nome D'ALEO GIUSEPPINO

nato a CARRARA il 3.2.49

residente a CARRARA - A. Senni in via Cassola 2 bis

2. **Impresa** ☐ **Ente** ☐
(una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

2.1. Partita I.V.A. _____

2.2. Codice fiscale 00382070456

2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio di CARRARA 76821

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrate la casella ☒ viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5. al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____

2.6. Indirizzo _____

2.7. Comune _____ Provincia _____

2.8. C.A.P. _____

3. **Unità locale amministrativa** (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa)

3.1. Ragione sociale _____

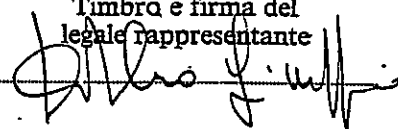
3.2. Indirizzo _____

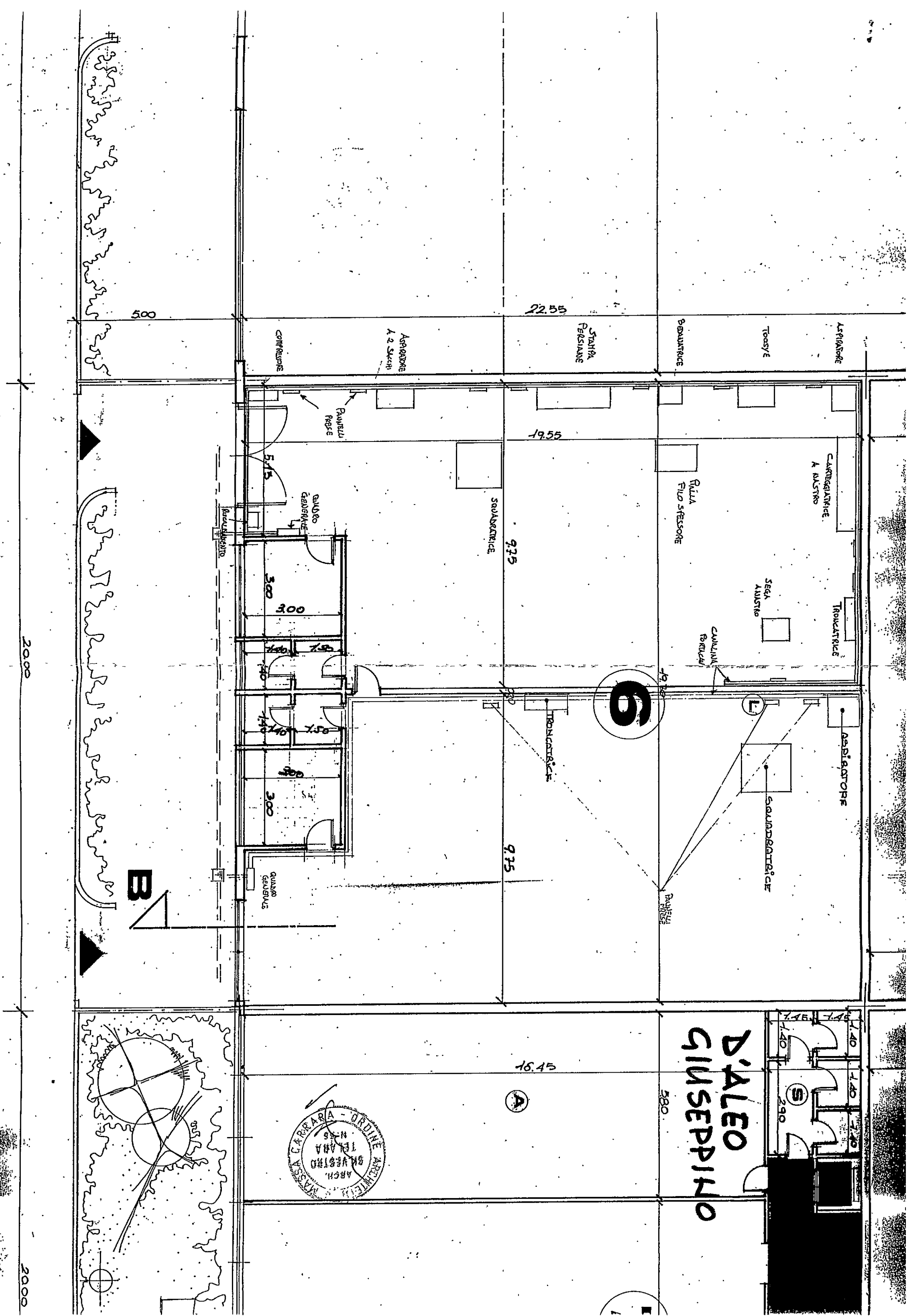
3.3. Comune _____ Provincia _____

3.4. C.A.P. _____

Carrara, il 21.4.92

Timbro e firma del
legale rappresentante





DONANDA PER EMISSIONE SCARICHI NELL'ATMOSFERA

(artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

Spett.le Assessorato per l'Ambiente

Comune di Carrara

Oggetto: Domanda di autorizzazione ex art. 6 del
D.P.R. 203/1988 in materia di inquinamento
atmosferico.

Il sottoscritto Casani Maurizio nato a
Ortonovo il 18-03-1953 residente a Ortonovo in via
Camporeggio, nr 9 nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa Legnoplast di Casani
Maurizio con sede legale a Ortonovo, in via
Camporeggio nr 9 tel 0187-661253
codice fiscale CSNMRZ53C18G143Q
partita I.V.A. 00773560115

(con iscrizione al Tribunale di / nr /)
con iscrizione alla Camera di Commercio di Carrara
nr. 79535

CHIEDE

l'autorizzazione di cui all' art. 6 del D.P.R.
203/1988 per l'impianto costruzioni di imbarcazioni
in legno in Comune di Carrara (in cui verrà
trasferito, dal Comune di Carrara) allegando allo
scopo la seguente documentazione richiesta :
relazione tecnica di pagine



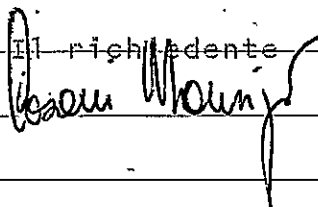
-disegni

-planimetrie

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella
domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Carrara, li 28.4.92

Il richiedente



**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
PER L'EMISSIONE DI SCARICHI NELL'ATMOSFERA**

(da allegare alle domande di autorizzazione ex artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

1. **Unità locale operativa** (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1. Ragione sociale LEGNOPLAST DI CASANI MAURIZIO

1.2. Indirizzo VIA POMETO N° 50

1.3. Comune CARRARA Provincia (MS)

1.4. C.A.P. _____ n. telefono 857850

1.5. U.S.S.I. territorialmente competente CARRARA

1.6. Coordinate U.T.M. _____

1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1 ☐

Classe 2 ☐

Non classificata ☒

1.8. Numero addetti cinque

1.9. Codici Istat 1981 attività 3300

1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza CHA

1.11. Legale rappresentante: cognome e nome CASANI MAURIZIO

nato a ORTOHOVO il 18/3/53

residente a ORTOHOVO in VIA CAMPOREGGIO

2. **Impresa** ☐ **Ente** ☐
(una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

2.1. Partita I.V.A. 00773560445

2.2. Codice fiscale C54MR253C1861430

2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio 29535

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrate la casella ☒ viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5. al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____

2.6. Indirizzo _____

2.7. Comune _____ Provincia _____

2.8. C.A.P. _____

3. **Unità locale amministrativa** (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa)

3.1. Ragione sociale _____

3.2. Indirizzo _____

3.3. Comune _____ Provincia _____

3.4. C.A.P. _____

_____, li _____

Timbro e firma del
legale rappresentante

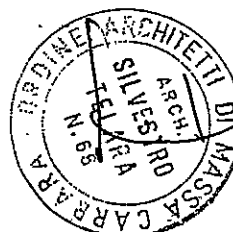
LEGNOPLAST di Maurizio
ATTREZZI IN LEGNO E PLASTICA PER SEGHIERIE
LAVORAZIONE LAME DA SEGHA
Via Pometo - Fossone R.C. CARRARA
Tel. 0585/857850
Part. IVA 00773560115

RELAZIONE TECNICA

Casani Maurizio: Attrezzature imballo per segherie
Ciclo tecnologico: Lavorazione di legno grezzo
(diverse essenze) consistente in segatura
piallatura e parziale inchiodatura non esiste
nessun tipo di verniciatura .

La lavorazione mensile è di c.ca q.li 5 di legname
grezzo.

I residui di lavorazione verranno raccolti da un
aspiratore e convogliati in appositi sacchi di nylon
periodicamente ritirati dalla N.U.



L



4.80
8.90
M

4.80
8.90
M

7.80
7.40
7.40
7.40
S

4.65

N

L

CASA 41

GUARDO
GENERALI

2600

CASA 41

10.00

16.55

19.55

26.85

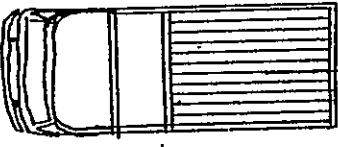
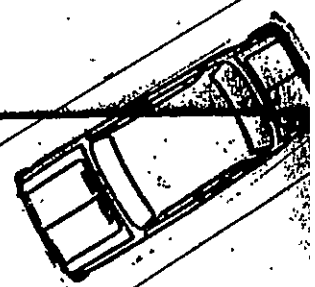
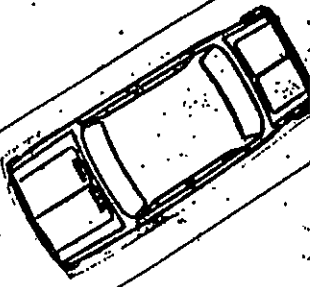
POLLO

SPESSORE

SEGNA

PANICHI
PISTE

SEGNA



P

Oggetto:Costruzione di fabbricati artigianali,ditta S.C.€A.S.

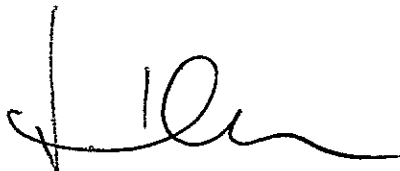
Relazione D.M.5/2/1991 e D.P.C.M.1/3/1991

I due fabbricati posti in zona artigianale,loc.Battilana viale G.Galilei(Carrara),di proprietà della S.C.C.A.S. con sede in via ROma,20,fanno parte del comparto N°8; gli stessi saranno realizzati in struttura in c.a.p. (travi, pilastri e copertura) e pannelli precompressi opportunamente coibentati nel rispetto delle normative vigenti legge 373/76

Le attività artigianali sono distribuite in due complessi distinti dalle lettere " A " n° 7 e " B " n° 7 .

Le lavorazioni effettuate in entrambi i fabbricati sono similari e sono : 2 falegnamerie, 2 idraulici , 2 elettricisti, 2 artigiani edili, 2 lavorazione utensili per il marmo, 1 preparazione e distribuzione prodotti dolciari, 1 riparazione di motocicli, 1 centro servizi artigianali, 1 vetro-infissi ; tutte attività incluse nella classe IV della tab. 1 del D.P.C. M. 1-3-1991 , per cui saranno adottati i dovuti accorgimenti perchè i livelli sonori diurni non superino i 65 db E i notturni i 55 db .

A disposizione per eventuali chiarimenti



Carrara, 16-09-1991



C O P I a

COMUNE DI CARRARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del Registro DeliberazioniN. 23090 di Prot.

OGGETTO: Interpretazione autentica dell'art.2 punto c) delle N.T.A. del P. delle Aree Artigianali Viale G. Galilei in loc. Battilana

L'anno millenovecento novantuno addì settedel mese di Giugno alle ore 9.00, nella Sede Comunale.

Previ avvisi scritti notificati a tutti i Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione.

straordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione

Previo invito del Presidente, il Segretario Generale Dr. POMPEO BENATTI, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, col risultato che segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1.	MARCHETTI FAUSTO	X		21.	GIORGERI PIETRO	X	
2.	BORDIGONI FERRUCCIO	X		22.	TELARA NICOLA	X	
3.	BRUSCHI ALESSANDRA	X		23.	GALASSI DARIO	X	
4.	BUGLIANI PAOLO	X		24.	RIBOLINI GIANCARLO	X	
5.	BRIZZI RICCARDO	X		25.	ANDREANI GIULIO		X
6.	CANALI DANIELE		X	26.	PREGLIASCO ANNA MARIA	X	
7.	BORDIGONI PAOLA	X		27.	COMI EGIDIO	X	
8.	IARDELLA PIER LUIGI		X	28.	ZANELLA GILBERTO	X	
9.	AMADEO ERNESTO	X		29.	BALDINI PAOLO	X	
10.	CATTANI PAOLO	X		30.	PINCIONE ALBERTO	X	
11.	MUSETTI ROBERTO		X	31.	BEDINI FRANCO		X
12.	DE FILIPPI GIORGIO		X	32.	FABRIZI ELIO	X	
13.	VENTURI GIORGIO		X	33.	COSTI MARCO	X	
14.	ZUBBANI ANGELO ANDREA	X		34.	BENEDETTI PIER PAOLO	X	
15.	MENCHINI CARLO		X	35.	ISOPPI SILVERIO E.	X	
16.	RAGONI FRANCESCO		X	36.	CANESI RICCARDO	X	
17.	DEL FREO MICHELE		X	37.	GEMIGNANI BENIAMINO	X	
18.	PARISI ALDO MICHELE		X	38.	ANDREANI G. FRANCO	X	
19.	ANTONIOLI GIUSEPPE	X		39.	PEGHINI ANTONIO	X	
20.	CAFFAZ ROMANO	X		40.	LORENZONI CARLO		X
Totale N.						<u>28</u>	<u>12</u>

Il Sig. PINCIONE, AVV. ALBERTO, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Su proposta del Presidente vengono nominati scrutatori i Consiglieri

Amadeo, Telara, Baldini

OMISSIS

Il Presidente ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno

Nel corso della seduta hanno preso posto in aula i Consiglieri: Ragoni, Menchini, Venturi, Parisi, Canali, Musetti, Del Freo, Bedini, Iardella. Hanno lasciato l'aula i Consiglieri: Benedetti, Peghini, Comi, Canesi, Gemignani, Fabrizi, Andreani Gianfranco, Bordigoni P., Cattani, Brizzi

Consiglieri presenti n. 27

Illustra l'argomento posto all'o.d.g. e segnato in oggetto l'Assessore all'Urbanistica Signor Bugliani Paolo.

Interviene il Consigliere Ribolini.

Dopo una sospensione della seduta (dalle ore 19.50 alle ore 20.10) resasi necessaria per un approfondimento dell'argomento in discussione, alla ripresa dei lavori l'Assessore all'Urbanistica illustra la proposta scaturita dalla riunione. In particolare fa presente che per "fabbricato produttivo" si deve intendere (secondo la proposta suddetta) quella unità produttiva che quantitativamente è assimilabile al lotto minimo;

Intervengono i Consiglieri Galassi e Bedini come risulta dal resoconto della seduta.

Il Presidente comunica, pertanto, al Consiglio che la proposta illustrata dall'Assessore all'Urbanistica consiste nell'aggiungere nella parte dispositiva dello schema di deliberazione depositato agli atti del Consiglio dopo le parole "definito dalla norma come "fabbricato produttivo", le parole: "...attribuendo a detta pertinenza in ogni caso di suddivisione plurima il valore dell'intervento minimo previsto nel P.R.P."

Poichè viene proposta la suddetta integrazione, il Presidente ravvisa la necessità di chiedere nuovamente ai funzionari comunali Arch. Claudio Varriani e Benatti Dr. Pompeo, presenti in aula, i pareri di regolarità tecnica e di legittimità previsti dall'art.53 della legge 8.6.90 n.142. I funzionari suindicati dichiarano di confermare tale e quale il rispettivo parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio.

Il Presidente dà atto che non necessita chiedere nuovamente il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di provvedimento senza spesa.

Esaurita la discussione .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il P.R.P. della Aree Artigianali ad Ovest del Viale G.Galilei, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 6.2.90 ed effettuato ai sensi della legge n.1150/42;

VISTO il punto c) dell'art.2 delle N.T.A. del P.R.P. sopra citato intitolato "Zonizzazione" che così recita:

"E' consentita la costruzione all'interno del fabbricato produttivo di un alloggio per il proprietario o per il custode purchè la superficie coperta dello stesso non superi i 100 mq. utili netti con un'altezza massima consentita di ml. 3,30. A discrezione del proprietario al posto di tale alloggio potrà essere costruito un ufficio con le stesse caratteristiche"

RILEVATO che la predetta norma può dare origine a diverse interpretazioni in ordine alla possibilità di costruire l'alloggio per il proprietario o per il custode (all'interno del fabbricato produttivo) in quanto non è univoca la definizione di "fabbricato produttivo"

ATTESO che si rende, pertanto, necessario dare una interpretazione autentica dell'art.2, punto c) delle N.T.A. sopra menzionate, per quanto riguarda la definizione di "fabbricato produttivo"

VISTO il verbale della riunione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio in data 3.6.1991;

VISTI i pareri degli Uffici tenuti a renderli, ai sensi dell'art.53 della legge 142/90;

CON 21 voti favorevoli, nessuno contrario, astenuti 6 (Galassi, Ribolini, Pregliasco, Baldini, Zanella e Parisi) resi in forma palese,

D E L I B E R A

1. il punto c) dell'art.2 delle N.T.A. del P.R.P. Aree Artigianali ad Ovest di Viale G.Galilei approvato con deliberazione del C.C. n.6 del 6.2.90, nella parte in cui si consente la realizzazione di "un alloggio" "...all'interno di un fabbricato produttivo", deve interpretarsi nel senso di "alloggio" di pertinenza di ciascuna ditta e/O Azienda presente nel complesso immobiliare di che trattasi, definito dalla norma come "fabbricato produttivo" attribuendo a detta pertinenza in ogni caso di suddivisione plurima il valore dell'intervento minimo previsto nel P.R.P.

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

Parere per regolarità tecnica

ARCH. CLAUDIO VARRIANI - Dirigente 1° Dip. Assetto Territ.

"Favorevole"

Parere per regolarità contabile

RAG. G. ROLA - Resp. settore contabilità e bilancio

"Senza spesa"

Parere in ordine alla legittimità dell'atto

Dr. POMPEO BENATTI - Segretario Generale

"Favorevole"

/md

Il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.TO PINCIONE

Il Consigliere Anziano
F.TO MARCHETTI

Il Segretario Generale
F.TO BENATTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12 LUG. 1991

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 27 LUG. 1991
Li 12 LUG. 1991 19

La presente deliberazione è stata pubblicata come premesso senza opposizioni. **IL SEGRETARIO GENERALE**
BENATTI Dott. POMPEO

L'Incaricato

La presente deliberazione con elenco del 12 LUG. 1991
n. 23080 prot., è stata trasmessa al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha segnato ricevuta
in data 16.7.91 p. 1227
Li 6/8/91 19

IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI Dott. POMPEO

Su richiesta del Co.Re.Co., il Comune ha fornito chiarimenti con nota n. _____ del _____,
di cui l'organo di controllo ha segnato ricevuta in data _____

Li _____ 19 _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 5/8/91
— per decorrenza dei termini di controllo senza annullamento;
— per effetto della comunicazione del Co.Re.Co. di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Li 6/8/91 19 _____

Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Buselli dott. Lino)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Buselli dott. Lino)

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA
UFFICIO _____ COMMISSIONE N.I.P. _____

TITO: _____ VERBALE - _____
_____ al N. _____ in data _____ Allegati _____
_____ li. _____

- Al Sign. Sindaco
Comune di Carrara

Oggi, Addì 3 del mese di Aprile dell'anno 1992, alle ore 12 si é riunita la Commissione N.I.P. per esprimere il proprio parere sul progetto SCCAS di costruzione fabbricati artigianali A e B (Pratica n°15/92). Progetto di lottizzazione in adiacenza.

Sono presenti: Ing. Venturotti, Dr. Bianchimani, Dr.ssa Ghiselli, Ing. Pellegri, Dott. Leva.

Verbalizza Dr. S. Rivieri in sostituzione della Dr.ssa Lodovici, momentaneamente impedita.

La Commissione esaminata la pratica de qua n°15/92 esprime sulla stessa parere contrario per incompleta relazione tecnica da parte delle ditte come di seguito specificato:

1) Ditta LUPICA:

manca valutazione rumore all'interno e all'esterno ; chiarire scarico lavaggio macchine;

2) FV di Vatteroni, Metal legno snc, D'Aleo Giovanni e Casoni Maurizio devono presentare domanda di autorizzazione ai sensi DPR 203/88 e definire dettagliatamente ciclo tecnologico, valutazione impatto acustico (esclusa Ditta D'Aleo) all'interno e all'esterno.

3) tutte le Ditte sopraindicate devono presentare progetto dell'impianto elettrico.

4) Alcuni Uffici al 1° e 2° piano Fabbricato A sono privi di areazione ed illuminazione diretta.

5) Nel lotto 10 del Fabbricato A deve essere dimostrata l'insonorizzazione degli impianti frigoriferi visto che al 1° piano dello stesso lotto esiste la casa del custode.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

AREA DI MASSA - CARRARA

UFFICIO

OGGETTO:

Risposta al N. in data Allegati

Prot. N. li.

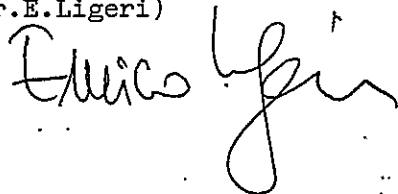
6) Si fa presente inoltre che al momento delle demolizioni previste, dovrà essere approntato un piano di rimozione del cemento Amianto presente nel fabbricato esistente che, tra l'altro si presenta in cattivo stato di conservazione.

Tale piano di rimozione dovrà essere sottoposto a previo parere per le specifiche competenze dell'U.S.L.

Alle ore 13,20 la Commissione si scioglie.

Il Resp.le Servizio 4

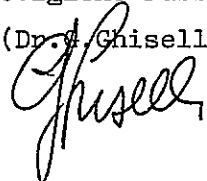
(Dr. E. Ligeri)



Il Responsabile

U.O. Igiene Pubblica

(Dr. G. Ghiselli)





COMUNE DI CARRARA

N. 35014/8987 - 90
di prot.

li 27 DIC. 1991

OGGETTO: RICHIESTA CONCESSIONE AD EDIFICARE - COMUNICAZIONE

RACCOMANDA R.R.

SCCAS PRESIDENTE PELLINI ANTONIO
Al Sig. Via Roma, 20 - CARRARA

Con riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 1 Dicembre 1990 (classificata al n. 35014/8987) con la quale si richiedeva la concessione di cui all'art. 1 della Legge 28.1.77, n. 10, per lavori costruzione fabbricato ad uso artigianale sul Viale Galilei ad Avenza. Si comunica, che a seguito del parere espresso dalla COMMISSIONE EDILIZIA nella seduta del 10/5/91 Verb. 21 la medesima è stata accolta a condizione: VEDERE CONDIZIONI INDICATE SUL RETRO+ la concessione potrà essere rilasciata dopo che la S.V. abbia assolto i seguenti adempimenti:

- PRESENTAZIONE DELLA RICEVUTA CONTROVANTE L'AVVERITO VERSAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE;
- X - ENOTALE DI FGA PER IL RITIRO DEGLI ATTI;
- X - RICEVUTA CONTROVANTE IL PAGAMENTO DEI DIRITTI PER RITIRO CONCESSIONE;
- X - UNA MARCA DA BOLLO DA L. 10.000;

1) Si allega lettera indicante:

- a) gli importi dei versamenti da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale e relativi agli oneri richiesti per la concessione ai sensi di legge (oneri di urbanizzazione e costo costruzione);
- b) scadenza per il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 4 della Legge 5.8.1978, n. 457 e importo della garanzia fidejussoria da costituirsi a favore del Comune per il pagamento delle rate non corrisposte al momento del rilascio della concessione;
- c) scadenza per il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 11 dello stesso comma della Legge 28.1.1977, n. 10, e importo della garanzia fidejussoria da costituirsi a favore del Comune per il pagamento delle rate non corrisposte al momento del rilascio della concessione.

2) SI PRECISA CHE LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO ATTESTAZIONE DI AVVENUTA FIRMA DELLA CONCESSIONE DA PARTE DEL SINDACO E CHE LA FIRMA STESSA E' SUBORDINATA AGLI ADDEBITI E AI PAGAMENTI SUDETTI.

3) che dalla data di ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto dall'art. 4 comma quarto della legge 28.1.1977, n. 10 per l'inizio dei lavori e di tre anni per l'ultimazione.

Gli atti necessari per il rilascio della concessione edilizia richiesta, devono essere completati entro un anno pena decadenza dell'arricchimento di cui in premessa.

Z. SINDACO

/rg

1) PARERE COMMISSIONE EDILIZIA: FAVOREVOLE VISTA L'INTERPRETAZIONE DELLA G.M. CIRCA
L'ART. 2 DELLE N.T.A. A CONDIZIONE CHE LE UNITA' ALLOGGIO O UFFICIO PREVISTE NON
SUPERINO LA SUPERFICIE DI 100 MQ. NETTI -

2) A CONDIZIONE CHE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI LA DITTA CONCESSIONARIA SIA VENUTA
ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE DI CUI ALLA DELIB. DEL C.C. N° 37 DEL 7/6/91 E
SUCCESSIVE MODIFICHE (VEDI DELOB. C.C. N° 139 DEL 9/10/91) PENA LA REVOCADDELLA
CONCESSIONE E PER QUESTA PREGIUDIZIALE SI IMPEGNA LA DITTA AD EFFETTUARE FIDEJUS-
SIONE PER L'IMPORTO EQUIVALENTE AGLI ONERI CONCESSORI DI LIRE 200.021.000,=
(DUECENTOMILIONIVENTUNOMILA) E CHE VENGA OTTENUTO PARERE FAVOREVOLE DELLA
COMM.NE N.I.P. USL N°2 - UFFICIO TUTELA AMBIENTE - COMANDO VIGILI DEL FUOCO
(DI CUI A VERSAMENTO IN DATA 21/12/91 0043/VCC0598) -

RELAZIONE DI NOTIFICA - L'anno millenovecento 91
addì 30 del mese di Dicembre
io sottoscritto ho notificato ad ogni effetto
di legge e peraltro ne ho consegnata una copia del presente atto al
Sig. Guidante Felice Antonio
nella persona di
consegnandola a mani di ello Mario
FIRMA DEL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

Pell. dr

[Signature]



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MASSA-CARRARA

Massa, 23/12/1991

Al la S.C.C.A.S.

V. Roma 20

Carrara

Risp. al foglio n. del

UFFICIO Prevenzione

Prot. N. 9087/11257 Allegati

OGGETTO: Esame Progetto complesso artigianale da edificarsi
in V.le G. Galilei - Avenza

e p.c. AL COMUNE DI : CARRARA

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda presentata in data 20/12/1991 e relativa al progetto sopraspecificato esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

☐ - FAVOREVOLE

☒ - FAVOREVOLE alle seguenti condizioni: tutte l'attività soggette al controllo preventivo ed al successivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi che si insedieranno nel complesso dovranno far pervenire, singolarmente, idonea documentazione (vedi allegato).

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO - R.

Al termine dei lavori, dovrà richiedersi a questo Comando visita di collaudo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi previsto dalla Legge 26 Luglio 1965 n°966 e necessario per l'esercizio dell'attività senza incorrere nelle sanzioni previste all'art.5 della Legge n°818 del 07.12.1984.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

☐ - Dichiarazione del Direttore dei Lavori nella quale risulti che gli stessi sono stati eseguiti secondo quanto indicato nella normativa antincendi sopra richiamata.

☒ - Collaudo dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (se prescritta V. DPR. n°689 del 26.5.1959) redatto da Professionista abilitato iscritto in Albo Professionale.

SA/bt ☒ - Certificazione redatta da Professionista abilitato iscritto negli elenchi di cui all'art.1 della Legge 818/84 (allegare Autorizzazione Provvisoria rilasciata dall'Ordine o Collegio) e relativa all'efficienza e l'efficacia:

☒ - dell'impianto idrico antincendio

☒ - dei dispositivi di sicurezza antincendi (sfoghi di fumo e di calore)

☐

☐ - Certificato di omologazione delle seguenti apparecchiature di sicurezza:

1. Dispositivo di interruzione del gasolio a galleggiante quando si raggiunge il 90% della capacità del serbatoio;
2. Dispositivo automatico di intercettazione del gasolio che consente il passaggio solo quando funziona il bruciatore;

☐ - Collaudo a pressione del serbatoio.

☐ - Scheda delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle seguenti sostanze pericolose:

☐ - Modello C.T.

Alla Ditta ed al Sig. Sindaco del Comune di _____, cui la presente è diretta per conoscenza, si invia copia del progetto munito del visto di approvazione di questo Comando, per quanto di competenza.-

IL COMANDANTE PROVINCIALE
IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. ~~Pietro Salvadori~~)

PRATICA CURATA DA: ING. PIETRO SALVADORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(art.4 legge 4 gennaio 1968 n.15)

marca

Io sottoscritto PELLINI ANTONIO

nato a

il _____, residente a CARRARA VIA ZUCCHIO 16^{BIS} ai sensi ed effetti di cui all'art.4 legge 4 gennaio 1968, n.15, allo scopo di ottenere dal Comune la concessione ad eseguire opere ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n.10, sotto la mia personale responsabilità,

D I C H I A R O

di avere titolo a richiedere la concessione stessa nella mia qualità di (1) PRESIDENTE SCCAS

per (2) COSTRUIRE UN FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE

sull' area/immobile distinto in Catasto fabbricati/terreni del Comune al foglio n. 69 particelle n. 46-47-49-51 della superficie 76-80-83-85

complessiva di mq. _____ post. _____ n. _____ in AVENZA (BATTILANA)

viale G. GALILEI

1^{ra}

IL DICHIARANTE

(1) Proprietario, comproprietario insieme a..., erede di..., titolare di compromesso di compravendita in data..., Amministratore della società Presidente cooperativa....

(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento, ecc. e la destinazione dell'immobile.

COMUNE DI CARRARA

Autenticazione di sottoscrizione
(art.20 legge 4.1.1968, n.15)

L'anno millenovecentonovanta _____ addì _____

del mese di _____ avanti a me _____

è comparso il Sig. _____ della cui identità

sono certo per _____ il quale mi ha reso la suesata dichiarazione e l'ha sottoscritta in mia presenza, dopo essere stat _____ da me ammonit _____ sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

X IL _____ (qualifica)

"bollo dell'ufficio

Marina di Carrara 12/03/1992

DITTA LUPICA ANTONINO VIALE G. GALILEI, 109
MARINA DI CARRARA MS

AUTOCERTIFICAZIONE

CICLO DI LAVORAZIONE:

ACQUA

CULMINAL

SODIO ESAMETAFOSFATO

GLICOLE ETILENICO

ANTIMUFFA COCID T600 SOLUBILE IN ACQUA (Biodegradabile)

BAGNANTE DAREX30

ANTISCHIUMA(Sapone)

BIOSSIDO DI TITANIO

BIANCO MEUDON (Gesso)

CARBONATO DI CALCIO

VINAVIL 03V

IL TUTTO DOPO ESSERE STATO MISCELATO VIENE

IMBARATTOLATO IN SECCHIELLI E MESSO IN COMMERCIO.

RUMOROSITA':

LA RUMOROSITA' DEI MISCELATORI IN FUNZIONE E' AL
DI SOTTO DELLA NORMA CONSENTITA DALLA LEGGE,
COME RISULTATO DA RECENTE CONTROLLO EFFETTUATO
DALLA USL N. 2 DI MASSA. (54 decibel)

NON ESISTE NESSUNA EMISSIONE DI SOSTANZE IN
ATMOSFERA.

SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI:

SACCHI DI CARTA DOVE SONO CONTENUTI POLVERI DI GESSO
BIOSSIDO DI TITANIO E CARBONATO DI CALCIO.

IL TOTALE GIORNALIERO DEI RIFIUTI E' DI CIRCA KG.5.

PRODOTTO VERNICIANTE:

QUESTO PRODOTTO NON RICHIEDE ALCUNA INDICAZIONE
DI TOSSICITA' O NOCIVITA', IN CONFORMITA' CON
LA CLASSIFICAZIONE DELLA NORMATIVA CEE
E/O LA LEGGE 256 E SUCCESSIVI DECRETI.

DITTA LUPICA ANTONINO

Lupica Antonino

5693
17-2-94



Al Signor Commissario Prefettizio del Comune
di Carrara

Oggetto: Rinnovo concessioni edilizie
n° 426 e 427 del 21.02.1991

Quarta Società S.C.C.A.S. con sede in

Marina di Carrara, via Volpi 2, per avendo iniziato
gli atti e portato a termine proprio in questi
giorni le opere di urbanizzazione relative al
Composto di Zone Abitativa sito in Area
viale G. Galilei (Botticione) nel verificare le
proprie posizioni burocratiche si è accorto di non
aver ancora richiesto il rinnovo delle concessioni
in oggetto per cui

chiede

il rinnovo delle concessioni stesse

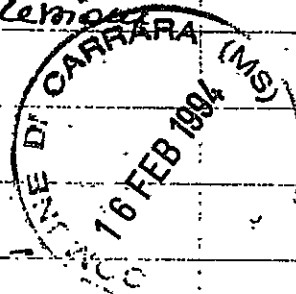
con osservanze

il firmatario Alfio Fudoni

Carrara 16.02.1994

Società Cooperativa Consortile
Area Ex Saurino a r.l.
Via Volpi, 22
54036 - Marina di Carrara
Partita IVA 00527030456

COMUNE DI CARRARA	
17 FEB. 1994	CAT. 103
Prot. N° 5693	CLAS. C



UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

AREA DI MASSA - CARRARA

UFFICIO COMMISSIONE N.I.P.

OGGETTO: VERBALE -

al N. in data Allegati

li.

- Al Sign. Sindaco

Comune di Carrara

Oggi, Addì 3 del mese di Aprile dell'anno 1992, alle ore 12 si é riunita Commissione N.I.P. per esprimere il proprio parere sul progetto SCCAS di costruzione fabbricati artigianali A e B (Pratica n°15/92). Progetto di lottizzazione indiamento.

Sono presenti: Ing. Venturotti, Dr. Bianchimani, Dr.ssa Ghiselli, Ing. Pelgri, Dott. Leva.

Verbalizza Dr. S. Rivieri in sostituzione della Dr.ssa Lodovici, momentaneamente impedita.

La Commissione esaminata la pratica de qua n°15/92 esprime sulla stessa parere contrario per incompleta relazione tecnica da parte delle ditte come di seguito ecificato:

Ditta LUPICA:

manca valutazione rumore all'interno e all'esterno ; chiarire scarico lavaggio macchine;

FV di Vatteroni, Metal .legno snc, D'Aleo Giovanni e Casoni Maurizio devono presentare domanda di autorizzazione ai sensi DPR 203/88 e definire dettagliatamente ciclo tecnologico, valutazione impatto acustico (esclusa Ditta D'Aleo) all'interno e all'esterno.

tutte le Ditte sopraindicate devono presentare progetto dell'impianto elettrico. Alcuni Uffici al 1° e 2° piano Fabbricato A sono privi di areazione ed illuminazione diretta.

Nel lotto 10 del Fabbricato A deve essere dimostrata l'insonorizzazione degli impianti frigoriferi visto che al 1° piano dello stesso lotto esiste la casa del custode.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2

AREA DI MASSA - CARRARA

UFFICIO

OGGETTO:

Risposta al N. in data Allegati

Prot. N. li.

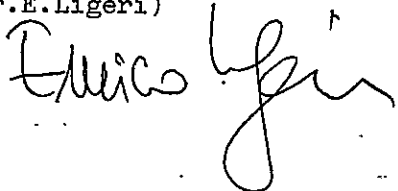
6) Si fa presente inoltre che al momento delle demolizioni previste, dovrà essere approntato un piano di rimozione del cemento Amianto presente nel fabbricato esistente che, tra l'altro si presenta in cattivo stato di conservazione.

Tale piano di rimozione dovrà essere sottoposto a previo parere per le specifiche competenze dell'U.S.L.

Alle ore 13,20 la Commissione si scioglie.

Il Resp.le Servizio 4

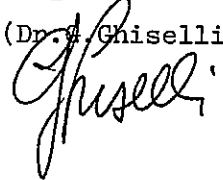
(Dr.E.Ligeri)



Il Responsabile

U.O.Igiene Pubblica

(Dr. G. Ghiselli)





COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI
per calcolo oneri di urbanizzazione e per-
centuale afferente il costo di costruzione

L. 28-1-1977 n. 10 - LR. 30-6-84 n. 41

PROPRIETARIO

SCCA S

PROGETTISTA

TELARA SILVESTRO

Fabbricato sito in loc. AVEUZA Via GAULEI Mapp. Foglio.....

☐ Progetto presentato in data 1/12/90 Prot. N° 35014 / 8987

☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....

☐ Variante ☐ sostanziale ☐ non sostanziale ☐ presentata in data Prot. N°/.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☐ altri ☒

Zonizzazione di (informativa)

PRGC ZONA ATTUALE

Zona di saturazione ☐ Art. 16 Punto 3

Zona di espansione ☒ L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO (Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc 805 35 A/P.
2539.60 4FF.

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc

SCHEMA E CALCOLO DELLE SUPERFICI (VEDI SCHEMA ALL. PROGETTO) RELATIVO A FABBRICATI AD USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE

SUPERFICI COPERTE COMPLETAMENTE NUOVE

Tutti i piani o solai di calpestio compreso murature Mq 2905.00

SUPERFICI COPERTE DA RISTRUTTURARE

Tutti i piani o solai di calpestio/copertura compreso murature Mq

URBANIZZAZIONI PRIMARIE

RETE GAS	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ENEL	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ILLUMINAZIONE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE ACQUEDOTTO	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE STRADALE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE FOGNATURE	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO
RETE SIP	Presente / Non presente / In previsione (vedi lett. lib.) Si impegna a realizzare a scomputo SI/NO

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

FABBRICATI RESIDENZIALI TAB. A/1 a) b) L.R. 41

IPOTESI A B C D

A $8.177 + 16.637 = 24.814 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 25.533,61/Mc}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(8.177 \times 0,6) + (16.637 \times 0,6) = 14.888,4 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 15.320/Mc}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $8.177 + (16.637 \times 0,6) = 18.159,2 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 18.685,82/Mc}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(8.177 \times 0,7) + (16.637 \times 0,7) = 17.369,8 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 17.873/Mc}$

TABELLA C Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zone previste dagli strumenti urbanistici e dagli standards urbanistici - Art. 5 lettera C e D per interventi di insediamenti residenziali.

Applicare riduzione del 10% (escluso piani attuativi; vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	Zone territoriali omogenee di cui al D.M. 24.1968 n. 1444				
	A	B	C	<u>D</u>	E
☐ 1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:					
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1 pagina 15	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1 art. 8 L.R. 10/79 0,2 art. 9, 10 L.R. 10/79
b) categoria D2 ☐	0,2	0,5	0,5	0,5	0,2 art. 8 L.R. 10/79 0,5 art. 9, 10 L.R. 10/79
c) categoria D3 ☐	0,5	0,8	0,8	0,8	0,6 art. 5 L.R. 10/79
☐ 2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59: ☐	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
☐ 3) Interventi di nuova edificazione:					
☒ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq., oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume	1,0	1,2	1,2	<u>1,1</u>	0,5
☐ b) con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	0,9	1,0	1,1	1,0	—
☐ c) con indice di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	0,8	0,9	1,0	0,9	—
☐ d) nei casi in cui all'art. 5, 2° comma della Legge Regionale 10/79	—	—	—	—	0,6

Per gli interventi di ampliamento o sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dall'art. 9 della Legge 28.1.1977 n. 10 si applicano i parametri di cui al punto 3.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		IPOTESI		COEFF. TAB C	
1 ^a	805.35	x	8 177 x 10.29	x	1.1 x 108 x 104 x 105	= L. <u>8.491.000</u>
2 ^a	805.35	x	16637 x 1.029	x	11	= L. <u>17.886.000</u>

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

MC		IPOTESI		COEFF. TAB C	
	x		x		= L.

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI TAB. A/3 a) b) L.R. 41

A $10.855 + 4.670 = 15.525 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,020)} = \text{L. 15.975/Mc}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(10.855 \times 0,6) + (4.670 \times 0,6) = 9.315 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. 9.585/Mc}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $10.855 + (4.670 \times 0,6) = 13.657 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. 14.053,05/Mc}$

Per zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(10.855 \times 0,7) + (4.670 \times 0,7) = 10.687,5 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. 11.182/Mc}$

TABELLA C/1 Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C1

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zona e agli standards previsti negli strumenti urbanistici. Art. 10, 2° comma, relativi a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali, direzionali.

Applicare riduzione 10% con esclusione di piani attuativi e aree di pianura (vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	A	B	C	D	E
☐ 1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:					
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
b) categoria D2 ☐ pagina 15	0,2	0,5	0,5	0,5	0,5
c) categoria D3 ☐	0,5	0,8	0,8	0,8	0,8
☐ 2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
☐ 3) Interventi di nuova edificazione:					
☐ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq, oppure nel caso di ricostruzione a seguito di demolizione, senza aumento di volume	1,2	1,1	1,1	1,1	—
☐ b) con indice di fabbricabilità superiore a 1,5 mc/mq	1,1	1,0	1,0	1,0	—

Nel caso che gli interventi comportino il cambiamento della originaria destinazione residenziale, i coefficienti di cui ai punti 1) e 2) sono aumentati del 50%.

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

N.B. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		IPOTESI		COEFF. TAB C1	
1 ^e	2589,60	x	10855 x 1029	x	1,1 x 1,08 x 1,04 x 1,05	= L. 37.525.000
2 ^e	2589,60	x	4640 x 1029	x	1	= L. 16.144.000

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		IPOTESI		COEFF. TAB C1	
		x		x		= L.

FABBRICATI ARTIGIANALI O INDUSTRIALI TAB. A/2 a) b) L.R. 41

A $19.000 + 8.400 = 27.400 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 28.194,6/\text{Mq}$

Categorie speciali: Alimentari, Tessili, Calzature, Chimiche ed affini, Cartiere e Cartotecniche.

$23.600 + 8.400 = 32.000 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 32.928/\text{Mq}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(19.000 \times 0,6) + (8.400 \times 0,6) = 16.440 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 16.916,76/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23.600 \times 0,6) + (8.400 \times 0,6) = 19.200 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 19.756,8/\text{Mq}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $19.000 + (8.400 \times 0,6) = 24.040 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 24.737,16/\text{Mq}$

Categorie speciali

$23.600 + (8.400 \times 0,6) = 28.640 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 29.470,56/\text{Mq}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(19.000 \times 0,7) + (8.400 \times 0,7) = 19.180 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 19.736,22/\text{Mq}$

Categorie speciali

$(23.600 \times 0,7) + (8.400 \times 0,7) = 22.400 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} = \text{L. } 23.049,6/\text{Mq}$

NB. Ai sensi L.R. 41/84 queste ipotesi risultano applicabili sia ai fabbricati completamente nuovi che a quelli ristrutturati.

FABBRICATI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

SUPERFICI NUOVE E DA RISTRUTTURARE
CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(\text{Mq}) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (0,8 \text{ se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84}) =$

Importo oneri di urbanizzazione

N.B. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa delib. del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

MQ		IPOTESI	
1 ^a 2905	x	$19.000 \times 1,029 \times 108 \times 104 \times 105 =$	66 983 000
2 ^a 2905		$8.400 \times 1,029 \times 108 \times 104 \times 105 =$	29 613.000

CLASSI DELLE SUPERFICI UTILI ABITABILI = S u (Art. 5) mq.						SUPERFICI PER SERVIZI E ACCESSORI RELATIVI ALLA PARTE RESIDENZIALE (Art. 2) mq.				
PIANO	ALLOGGIO	≤ 95	>95—>110	>110—>130	>130—>160	> 160	Caninole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	Autorimesse ☐ singole ☐ collettive	Androni d'ingresso e porticati liberi	Logge e balconi
1°	1		99.60						15.00	
1°	2		98.80						15.00	
1°	3	66.00							15.00	

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
1	S u (art. 3)	Superficie utile abitabile	265.60
2	S n r (art. 2)	Superficie netta non residenziale	45.00
3	60% S n r	Superficie ragguagliata	27.00
4=1+3	S c (art. 2)	Superficie complessiva	292.60

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

	Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
1	S n (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	S a (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% S a	Superficie ragguagliata	
4=1+3	S t (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

Incrementi per le seguenti particolari caratteristiche:

N. 6

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note

1) Abitazioni aventi superficie utile:

a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	

2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)

10%	10%	10%	10%

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE
AL D.M. 10.5.77

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

62.478.000	×	7%	-	4.352.000

MC	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×	×	-

MC	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×	×	-

MC	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×	×	-

TOTALE 4.352.000

LEGGE 28 gennaio 1977, n. 10
Determinazione del costo di costruzione.
PROSPETTO
(art. 11)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	1	66.00	0.24	0	0
> 95 → 110	2	199.60	0.76	5	3.80
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 265.60			
SOMMA →					3.80

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze.	/
b Autorimesse □ singole □ collettive	/
c Androni d'ingresso e porticati liberi	45.00
d Logge e balconi	/
Sm 45.00	

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervallo di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Sm}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☒	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☐	20
> 100	☐	30

$\frac{Sm}{Su} \times 100 = 16.94\%$

0

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	265.60
2 Sm (art. 2)	Superficie netta non residenziale	45.00
3 60% Sm	Superficie ragguagliata	27.00
4 = 1+3	Superficie complessiva	292.60

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Su (art. 9)	Superficie netta non residenziale	/
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	/
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	/
4 = 1+3	Superficie totale non residenziale	/

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
(12)	(13)	(14)
0	☒	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50

0

TOTALE INCREMENTI
 $I = I_1 + I_2 + I_3$

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
I	M

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata 250.000 L/mq

B - Costo a mq. di costruzione pari all'85% di A 212.500 L/mq.

C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ 212.500 L/mq.

D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ 62.148.000 L.

LI

FABBRICATI AD USO TURISTICO COMMERCIALE E DIREZIONALE

MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		5%		IMPORTO DA VERSARE
2589,60	×	140.000	×	5%	=	18.127.000
MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		5%		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		=	
MC		COSTO A MC. (QUADRO N. 2)		5%		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		=	
TOTALE						18.127.000

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI ART. 9 L. 28/1/77 N. 10 ☐

COMMA

A
B
C
D
E
F
G

NB. EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI DEL. 840 DEL 21/11/84 ☐

ALLEGATO A CAPOVERSO/

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

NB. EVIDENZIARE CON CIRCOLETTO IL CASO RICORRENTE

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

1^a 113.299.000
L. 2^a 64.243.000

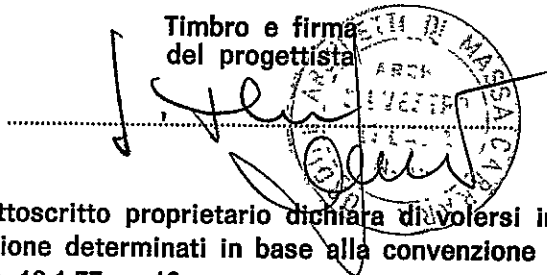
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

L. 22.479.000

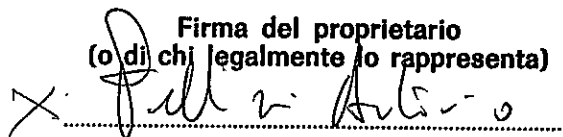
CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma
del progettista



Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

X 

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

.....

(Vedi atto Notaio del)

Controllato IL TECNICO

ARCHITETTO CAPO

Eventuale parere Ufficio Legale o Segreteria

Parere Commissione edilizia
favorevole/contrario in data

10/5/91 n. 21

Carrara li

IL SINDACO

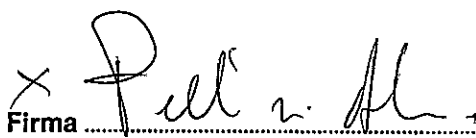
Al Signor Sindaco del Comune di CARRARA

Il sottoscritto nato
a il residente a
in via n. titolare della domanda di
concessione edilizia per la costruzione di un fabbricato uso
sito in via
con la presente

C H I E D E

la rateizzazione degli oneri dovuti per il ritiro della concessione di cui sopra ed ammontanti a
L. per gli oneri di urbanizzazione e divisibili in n. 4 rate costanti
semestrali, e L. per la percentuale sul costo di costruzione divisi-
bili in n. rate costanti semestrali.

Allo scopo si allegano idonee fideiussioni bancarie od assicurative come previsto dalla legge.

Firma  Carrara li

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI:

di proprietà:

sito in :

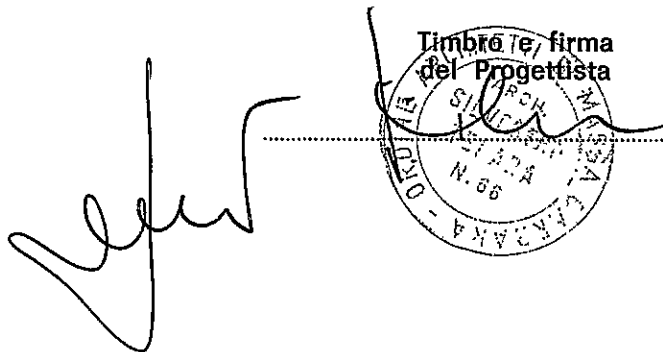
via :

mapp. n. foglio n.

Il sottoscritto nella qualità di
progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del
5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provin-
ciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità
che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto
l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li

Timbro e firma
del Progettista



D'ALEO GIOVANNI

via N.Sauro, n.1

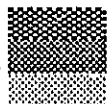
- Marina di Carrara (MS)

Adempimento DL 15/08/1991 n° 277

PROTEZIONE DEI LAVORATORI DA
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI DURANTE IL LAVORO

STUDIO RELATIVO
ALLA SITUAZIONE ESISTENTE
RIGUARDO ALLE EMISSIONI RUMOROSE
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
PRODOTTE DAGLI IMPIANTI PRESENTI.

dott. Ing. Franco ROCCHI
Ordine degli Ing. della Provincia di Pisa n° 1041



ambiente s.c.r.l.
ecologia industriale ed igiene ambientale
Via Aurelia Ovest 137 - 54100 Massa
tel. (0585) 833297 - 833298
n° Fax (0585) 831728
Part. IVA 00262540453

File rif. D'ALEO
Massa, 19 FEBBRAIO 1992

INDICE

	pag.
<i>Premessa</i>	1
1.0 <i>Scheda descrittiva dell'azienda</i>	2
2.0 <i>Metodologia di lavoro applicata</i>	4
2.1 <i>Programmazione della valutazione</i>	4
2.2 <i>Strumentazione usata</i>	5
2.2.1 <i>Calibrazione</i>	6
2.3 <i>Criteri utilizzati per la misurazione del rumore</i>	7
2.3.1 <i>Metodologia di acquisizione dati</i>	7
2.3.2 <i>Caratteristiche principali delle diverse tipologie del rumore</i>	8
2.4 <i>Metodologia di rilevamento del rumore</i>	10
2.5 <i>Metodologia di calcolo per la valutazione dell'esposizione</i>	12
2.6 <i>Valutazione dei livelli di esposizione degli addetti</i>	15
3.0 <i>Valutazioni finali</i>	26

SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI ADOPERATI NEL TESTO

dB	Decibel
dB(A)	Decibel in scala di ponderazione normalizzata "A"
dB(B)	Decibel in scala di ponderazione normalizzata "B"
Hz	Hertz (periodi al secondo)
h _e	Altezza effettiva (utile) della barriera
ID	Indice di Direttività
L _p	Livello di pressione sonora
L _w	Livello di potenza sonora
R	Potere fonoisolante
R _c	Costante d'ambiente
S	Area delle superfici di assorbimento (m ²)
α	Coefficiente di assorbimento acustico
ᾱ	Coefficiente di assorbimento acustico medio
θ	Direzione angolare
L	Lunghezza d'onda (mt) $= \frac{c}{f} = \frac{\text{vel. di prop. nel mezzo}}{\text{frequenza}}$
T	Coefficiente di trasmissione acustica
ΔL _p	Differenza tra livelli di pressione sonora
ΔL _w	Differenza tra livelli di potenza sonora
ΣL _p	Sommatoria tra livelli di pressione sonora
ΣL _w	Sommatoria tra livelli di potenza sonora
LPS	Livello di Pressione Sonora

PREMESSA

Visto il Decreto Legislativo 15 Agosto 1991, n° 277

"Attuazione delle direttive n. 80/1107.CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art.7 della Legge 30 Luglio 1990, n. 212",

con specifico riferimento al capo IV "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro", conformemente alle disposizioni di cui all'art.40 che indicano al datore di lavoro di procedere alla "valutazione del rumore durante il lavoro", viene presentato il rapporto relativo alla valutazione dei livelli di esposizione quotidiana personale al rumore dei lavoratori della ditta D'ALEO GIOVANNI stabilimento di Marina di Carrara (MS).

1.0 Scheda descrittiva dell'azienda

A. Denominazione e ragione sociale - P. IVA

D'ALEO GIOVANNI

P.I. 0017599 045 6

B. Sede legale

Comune Carrara Provincia Massa Carrara

Indirizzo via N.Sauro, n.1

Rappresentante legale D'Aleo Giovanni

C. Unità produttiva

Denominazione D'ALEO GIOVANNI

Comune Carrara Provincia Massa Carrara

Indirizzo via N.Sauro, n.1

Rappresentante stabilimento D'Aleo Giovanni

Settore appartenenza: Artigiano

n° addetti:

- impiegati

- titolari 1

- operai 1 + titolare

n° 8 ore di lavoro/die

n° 1 turni di lavoro/die

n° 0 ore di straordinario (media giornal./settimanale)

Tipologia produttiva

La ditta realizza infissi in legno e mobilio vario

Macchinari utilizzati:

N°3 Troncatrici

N°1 Troncatrici a bandiera

N°1 Bedanatrice

N°1 Bedanatrice a catena

N°1 Carteggiatrice

N°1 Toupie

N°2 Compressori

N°1 Squadratrice

N°2 Impianti di aspirazione

N°1 Stampatrice per persiane

N°2 Pialle

N°1 Sega a nastro

N°1 Trapano a colonna

N°1 Pistola ad aria compressa

N°1 Carteggiatrice orbitale

2.0 Metodologia di lavoro applicata

In conformità alle disposizioni di cui all'art.40 del D.L. 277/91, sono stati applicati i seguenti criteri di lavoro:

- 1) il programma di lavoro è stato steso in collaborazione tra tecnici specializzati della ns. società e la direzione aziendale, sentiti i lavoratori ovvero i loro rappresentanti (art.40, comma 7);
- 2) le misurazioni dei livelli di esposizione dei lavoratori sono state effettuate secondo criteri di cui all'allegato VI al D.L. 277/91 (art.40, comma 2).

2.1 Programmazione della valutazione

Sentiti i lavoratori, ovvero i loro rappresentanti, in accordo con la direzione aziendale, valutata complessivamente la situazione acustica dello stabilimento, è stato deciso di effettuare la rilevazione dei livelli di esposizione al rumore sulle aree e/o posti di lavoro.

2.2 Strumentazione usata

Sulla base del tipo di situazione acustica da valutare, si è ritenuto di effettuare la rilevazione del rumore mediante:

- analizzatore portatile di frequenza in tempo reale BRÜEL & KJÆR tipo 2143, collegato al preamplificatore 2639 e al microfono 4165.

Detta strumentazione effettua:

- analisi in 1/1, 1/3, 1/12 ed 1/24 d'ottava conforme alla normativa IEC 225-1966, detta analisi viene eseguita in tempo reale in 1/3 d'ottava fino a 22.4 KHz;
 - ponderazioni standard conformi alla normativa IEC 651 tipo 1:
- la strumentazione è stata collegata a
- microfono 4165 e preamplificatore 2639 che soddisfano alle norme IEC 621 TIPO 1.

2.2.1 Calibrazione

La calibrazione della strumentazione sopra descritta viene effettuata tramite calibratore di livello acustico tipo 4230 della BRÜEL & KJÆR.

Detta sorgente sonora di dimensioni tascabili indicata per la calibrazione di fonometri ecc., adatta a microfoni da $\frac{1}{4}$ e 1":

- produce un livello sonoro di 94 dB rif. 20 μ Pa a 1 KHz. Precisione di calibrazione ± 0.3 dB a 23°C; ± 0.5 dB da 0 a 50°C;
- alimentazione tramite batterie interne (1xIEC 6LF22/9 V).

2.3 Criteri utilizzati per la misurazione del rumore

Le misurazioni del rumore, rilevate sulle aree di cui al § 1.1 sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- rilevazione diretta del valore massimo (picco) della pressione acustica istantanea non ponderata secondo una costante di tempo di salita non superiore a 100 microsecondi.
- individuazione delle perturbazioni causate al campo di pressione dalla presenza delle persone fisiche considerando non perturbata la misura eseguita a 0,1 mt di distanza dalla testa all'altezza dell'orecchio;
- validazione delle ponderazioni temporali slow e fast in ragione della grandezza dell'intervallo di misurazione rispetto alla costante di tempo dalla ponderazione prescelta ed in ragione della non rapidità di fluttuazione del livello di pressione.

2.3.1 Metodologia di acquisizione dati

Per acquisire i dati è stato fatto uso di strumentazione ad alta affidabilità per un'esatta valutazione sonora.

Ciò ha consentito un rapido controllo della rumorosità in punti baricentro delle zone d'interesse.

L'assunzione del valore medio delle letture fatte ha consentito di contenere il più possibile gli errori di lettura.

I valori letti sono riportati sulla pianta dello stabilimento unitamente ed accompagnati da

opportune valutazioni comprensive delle condizioni di lavoro sussistenti al momento delle rilevazioni:

Per ogni punto di misura è stata effettuata un'integrazione del livello sonoro per un tempo statisticamente rappresentativo ricavando il valore medio in dinamica Slow e Fast ponderazione (A), sempre tenuto conto della presenza di rumore continuo o intermittente o fluttuante.

Per quanto concerne i tempi di misura ci si è attenuti, in linea di massima, ai seguenti criteri:

- a) rumore costante: tempo breve (60 ÷ 100 secondi);
- b) rumore fluttuante e poco variabile nel corso della giornata: per mappa a zone, il tempo di registrazione varia tra 5 ÷ 15 minuti;
- c) rumore fluttuante e variabile nel corso della giornata: in questo caso si sono seguiti due criteri: registrazioni per tempi molto lunghi (al limite 8 ore) oppure per tempi analoghi a quelli previsti al caso b) ma ripetute più volte nel corso della giornata.

Nel caso della mappa di rumore o di misure effettuate per la determinazione del livello equivalente per ogni punto di misura è stato redatto un certificato in cui sono specificate le condizioni di misura e le modalità del rilevamento acustico, il livello sonoro medio ottenuto e la registrazione grafica dell'andamento del rumore nel tempo.

2.3.2 Caratteristiche principali delle diverse tipologie del rumore

- Rumore stazionario: un rumore è stazionario se le misure del livello di pressione sonora,

- effettuate con costanti di tempo "Slow" e "Fast" differiscono, tra loro meno di ± 2 dB;
- Rumore impulsivo: è un rumore costituito da uno o più eventi sonori di breve durata che si manifestano solitamente sovrapposti ad una "base" di tipo continuo;
- Rumore fluttuante: è un rumore il cui livello sonoro misurato con costante di tempo "slow" subisce fluttuazioni rapide superiori a ± 2 dB;
- Rumore con componenti tonali: un rumore presenta uno o più toni puri armonicamente correlati o meno quando il livello di una banda di 1/3 di ottava è superiore di 5 dB a quello delle bande laterali adiacenti.

rumore

rumore

rumore

rumore

rumore

rumore

rumore

rumore

2.4 Metodologia di rilevamento del rumore

Si sono seguiti tre stadi di approfondimento dell'indagine fonometrica ambientale:

- Indagine conoscitiva

A seguito di sopralluogo si è effettuata una prima valutazione preliminare della situazione esistente e sono state localizzate in prima approssimazione le aree d'interesse per l'indagine.

Si è pertanto proceduto alla misurazione del rumore tramite metodologia e strumentazione di cui ai paragrafi precedenti.

- Misurazione del rumore

Ha lo scopo di definire il livello sonoro medio esistente nelle singole zone dello stabilimento oppure il livello medio della rumorosità emessa da una macchina operatrice a posizione operatore.

Avendo una metodologia di rilevamento ben definita questo tipo di misura ha la garanzia della ripetitività e pertanto può essere usata come documento da produrre in caso di richieste specifiche.

Come si è detto è possibile effettuare due tipi di mappe di rumore: a zona e a posizione operatore.

a) mappa a zona

Il criterio che in questo caso si segue per stabilire i punti di misura è quello di suddividere la pianta del reparto in moduli elementari di ca. 100 m² e posizionare il microfono nel baricentro di ogni modulo;

b) mappa a posizione operatore

In questo caso il microfono va posizionato a livello dell'orecchio e nella posizione occupata da ciascun operatore.

2.5 Metodologia di calcolo per la valutazione dell'esposizione

Per:

Per la valutazione dei dati acquisiti viene applicata la seguente metodologia di calcolo.

Livello equivalente (L_{eq})

Dove il rumore varia nel tempo in maniera complessa, il livello acustico equivalente L_{eq} è stato ottenuto procedendo ad un'analisi statistica dell'evoluzione, in funzione del tempo, del livello acustico ponderato A.

L'analisi statistica è effettuata a partire da registrazioni analogiche o numeriche.

Nella maggioranza dei casi la determinazione della ripartizione statistica avviene attraverso l'osservazione di letture su fonometro a intervalli diversi di tempo.

Il livello continuo equivalente L_{eq} , per esposizione quotidiana personale di un lavoratore riferita ad 8 ore giornaliere, si calcola attraverso una formula fondata sul principio di equivalenza di energia:

$$1) L_{ep1d} = L_{acq} + 10 \log_{10} T_e / T_o d_{ore}$$

$$2) L_{acq, T_e} = 10 \log_{10} \{ 1/T_e \int [P_a/P_o]^2 dt \}$$

dove:

T_e = durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore al rumore, ivi compresa la quota giornaliera di lavoro straordinario;

$T_o = 28.800$ sec;

$P_o = 20$ Pa

P_a = pressione acustica istantanea ponderata A, in Pascal, cui è esposta, nell'aria a pressione atmosferica, una persona che potrebbe o meno spostarsi da un punto ad un altro del luogo di lavoro; tale pressione si determina basandosi su misurazioni eseguite all'altezza dell'orecchio della persona durante il lavoro preferibilmente in sua assenza, mediante una tecnica che minimizzi l'effetto sul campo sonoro. Se il microfono deve essere situato molto vicino al corpo, occorre procedere ad opportuni adattamenti per consentire la determinazione di un campo di pressione non perturbato equivalente. L'esposizione quotidiana personale non tiene conto degli effetti di un qualsiasi mezzo individuale di protezione.

Per quanto riguarda invece l'esposizione settimanale professionale di un lavoratore al rumore L_{epw} : la media settimanale dei valori quotidiani $L_{ep,d}$ valutata sui giorni lavorativi della settimana. Essa è calcolata mediante la formula:

$$3) L_{epw} = 10 \log_{10} [1/5 \sum 10^{0,1} (L_{ep,d})_k]$$

dove $(L_{ep,d})_k$ rappresentano i valori di L_{ep} per ognuno degli m giorni di lavoro della settimana considerata.

2.6 Valutazione dei livelli di esposizione degli addetti

Vista l'attività di lavorazione dell'azienda, vengono acquisiti i seguenti tempi di esposizione.

<u>MANSIONE</u>	<u>POSIZ. O AREA DI LAVORO</u>	<u>ESPOSIZ.h/die</u>
1) D'ALEO GIOVANNI		
Squadratrice ed aspirazione media pos(8,9)		20'
Pialla a filo ed a spessore	11	20'
Cartecciatrice ed aspirazione media pos(5,2)		10'
Stampatrice persiane	10	3'
Troncatrice	13	3'
Sega a nastro	15	3'
Bedanatrice a catena	4	3'
Trocatrice	1	3'
Pistola ad' aria compressa	17	2'
Montaggio fuori ditta		30'
Montaggio manuale	18	6h 26'
2) BRUSCHI MASSIMO		
Pialla a filo ed a spessore	11	10'
Troncatrice	1	5'
Troncatrice	13	5'
Cartecciatrice orbitale	19	10'
Montaggio fuori ditta		30'
Montaggio manuale	18	7h

Si procede al calcolo dei livelli di esposizione quotidiana personale sulla base di:

- livelli di pressione sonora misurati nelle posizioni di lavoro;
- tempi di esposizione al lavoro nelle posizioni di lavoro;

Ragione Sociale della Ditta D'ALEO GIOVANNI

Data inizio rilievi 17\02\92

Numero impianti unico

Numero reparti

Numero addetti 2

ADDETTO D'ALEO GIOVANNI

Reparti di competenza

Posizione n. media pos(8,9)

Tempo di rilevazione 30'

Operazione Squadratura e aspirazione

Leg. 87

Tempo di espos. giornaliera 0,33

Tempo di espos. settimanale 1,65

Event. ore di straord. die 0

Event. ore di straord. sett. 0

Media giornaliera 73,2

Media settimanale 73,2

Posizione n. 11

Tempo di rilevazione 30'

Operazione Pialla a filo ed a spessore

Leg. 88,2

Tempo di espos. giornaliera 0,33

Tempo di espos. settimanale 1,65

Event. ore di straord. die 0

Event. ore di straord. sett. 0

Media giornaliera 74,4

Media settimanale 74,4

ambiente s.c.r.l.

16

ecologia industriale ed igiene ambientale

Via Aurelia Ovest, 137 - 54100 Massa - tel. (0585)833297/98

Posizione n.	media pos(5,2)	
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Cartecciatrice ed aspirazione	
Leq		73,3
Tempo di espos. giornaliera		0,16
Tempo di espos. settimanale		0,8
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		56,3
Media settimanale		56,3

Posizione n.		10
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Stampatrice persiane	
Leq		85
Tempo di espos. giornaliera		0,05
Tempo di espos. settimanale		0,25
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		63,0
Media settimanale		63,0

Posizione n.		13
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Trocatrice	
Leq		92,6
Tempo di espos. giornaliera		0,05
Tempo di espos. settimanale		0,25
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		70,6
Media settimanale		70,6

Posizione n.		4
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Bedanatrice a catena	
Leq		87
Tempo di espos. giornaliera		0,05
Tempo di espos. settimanale		0,25
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		65,0
Media settimanale		65,0

Posizione n.		15
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Sega a nastro	
Leq		89
Tempo di espos. giornaliera		0,05
Tempo di espos. settimanale		0,25
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		67,0
Media settimanale		67,0

Posizione n.		1
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Troncatrice	
Leq		83
Tempo di espos. giornaliera		0,05
Tempo di espos. settimanale		0,25
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		61,0
Media settimanale		61,0

Posizione n.		17
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Pistola aria compressa	
Leg.		85
Tempo di espos. giornaliera		0,03
Tempo di espos. settimanale		0,15
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		60,7
Media settimanale		60,7

Posizione n.		
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Montaggio fuori ditta	
Leg.		70
Tempo di espos. giornaliera		0,5
Tempo di espos. settimanale		2,5
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		58,0
Media settimanale		58,0

Posizione n.		18
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Montaggio manuale	
Leg.		62
Tempo di espos. giornaliera		6,43
Tempo di espos. settimanale		32,15
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		61,1
Media settimanale		61,1

Livello medio tot. giorn.	78,7
Livello medio tot. settim.	78,7

ADDETTO

BRUSCHI MASSIMO

Reparti di competenza

Posizione n.

11

Tempo di rilevazione

30'

Operazione

Pialla a filo ed a spessore

Leq

88,2

Tempo di espos. giornaliera

0,16

Tempo di espos. settimanale

0,8

Event. ore di straord. die

0

Event. ore di straord. sett.

0

Media giornaliera

71,2

Media settimanale

71,2

Posizione n.

1

Tempo di rilevazione

30'

Operazione

Troncatrice

Leq

83

Tempo di espos. giornaliera

0,08

Tempo di espos. settimanale

0,4

Event. ore di straord. die

0

Event. ore di straord. sett.

0

Media giornaliera

63,0

Media settimanale

63,0

Posizione n.

13

Tempo di rilevazione

30'

Operazione

Troncatrice

Leq

92,6

Tempo di espos. giornaliera

0,08

Tempo di espos. settimanale

0,4

Event. ore di straord. die

0

Event. ore di straord. sett.

0

Media giornaliera

72,6

Media settimanale

72,6

ambiente s.c.r.l.

20

ecologia industriale ed igiene ambientale

Via Aurelia Ovest, 137 - 54100 Massa - tel. (0585)833297/98

Posizione n.		19
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Cartecciatrice orbitale	
Leq		78,5
Tempo di espos. giornaliera		0,16
Tempo di espos. settimanale		0,8
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		61,5
Media settimanale		61,5

Posizione n.		
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Montaggio fuori ditta	
Leq		70
Tempo di espos. giornaliera		0,5
Tempo di espos. settimanale		2,5
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		58,0
Media settimanale		58,0

Posizione n.		18
Tempo di rilevazione	30'	
Operazione	Montaggio manuale	
Leq		62
Tempo di espos. giornaliera		7
Tempo di espos. settimanale		35
Event. ore di straord. die		0
Event. ore di straord. sett.		0
Media giornaliera		61,4
Media settimanale		61,4

Livello medio tot. giorn.	75,7
Livello medio tot. settim.	75,7

Pos.1 - Operatore in posizione presso troncatrice.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 20' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 83,0 dB(A)

Pos.2 - Operatore in posizione presso zona aspirazione.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 20' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 71,4 dB(A)

Pos.3 - Operatore in posizione presso riscaldamento.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 20' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 61,0 dB(A)

Pos.4 - Operatore in posizione presso bedanatrice a catena.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 87,0 B(A)

Pos.5 - Operatore in posizione presso cartecciatrice.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 74,6 dB(A)

Pos.6 - Operatore in posizione presso toupie.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;
Leq riscontrato: 85,7 dB(A)

Pos.7 - Operatore in posizione presso compressore.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 77,0 B(A)

Pos.8 - Operatore in posizione presso squadatrice.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 89,6 dB(A)

Pos.9 - Operatore in posizione presso aspiratore.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 79,0 dB(A)

Pos.10 - Operatore in posizione presso stampatrice persiane.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 85,0 B(A)

Pos.11 - Operatore in posizione presso pialla a filo ed a spessore.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 88,2 dB(A)

Pos.12 - Operatore in posizione presso troncatrice a bandiera.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 90,0 dB(A)

Pos.13 - Operatore in posizione presso troncatrice.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 92,6 dB(A)

Pos.14 - Operatore in posizione presso troncatrice.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 89,0 dB(A)

Pos.15 - Operatore in posizione presso sega a nastro.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 89,0 dB(A)

Pos.16 - Operatore in posizione presso trapano a colonna.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 88,0 dB(A)

Pos.17 - Operatore in posizione presso pistola ad aria compressa.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 85,0 dB(A)

Pos.18 - Operatore in posizione presso zona montaggio manuale.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio dell'operatore;

Leq riscontrato: 62,0 dB(A)

Pos.19 - Operatore in posizione presso carteggiatrice orbitale.

Le rilevazioni sono state effettuate tramite livello equivalente
ad un percorso di 15' con microfono posto all'altezza dell'orecchio
dell'operatore;

Leq riscontrato: 78,5 dB(A)

3.0 VALUTAZIONI FINALI

A seconda dei valori di esposizione quotidiana personale (o settimanale a seconda dei casi) dei lavoratori al rumore, sono previsti specifici adempimenti per le singole aziende.

Nel caso di livelli di esposizione quotidiana personale inferiori agli 80 dBA, caso in cui rientra la presente situazione, l'azienda è tenuta unicamente ad informare i lavoratori sui risultati della presente valutazione.

Per i casi di cui - postazioni n.13), (con valori che non influenzano il livello di esposizione medio, ma comunque al di sopra dei 90 dBA, misura effettuabile non con livello equivalente) l'azienda, in conformità a quanto disposto dall'articolo 41 comma 2, deve provvedere a:

- esporre segnaletica di indicazione di esposizione del rischio superiore a 90 dBA nelle aree in cui i livelli di rumorosità superano tale limite.
- Tali aree devono inoltre essere perimetrate e limitate all'accesso (se possibile).

PROMEMORIA PER L'AZIENDA

Si ricorda che il Decreto Legge 277/91, Capo IV, per quanto concerne i rischi per l'udito derivanti dall'esposizione al rumore, formula le seguenti ulteriori prescrizioni.

- 1) Qualora si verifichi un mutamento nelle lavorazioni, influente in modo sostanziale sul rumore prodotto, la valutazione del rumore deve essere nuovamente effettuata (art. 40 comma 59). Tale obbligo può verificarsi anche in caso di specifica richiesta da parte dell'organo di vigilanza con provvedimento motivato.
- 2) Il datore di lavoro è sempre tenuto a ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore attraverso l'assunzione di misure tecniche, organizzative o procedurali, nella piena considerazione delle conoscenze acquisite sulla base del progresso tecnico. In particolare devono essere privilegiati gli interventi sulla fonte del rumore (art. 41).
- 3) La progettazione, costruzione e realizzazione di nuovi impianti, macchine, apparecchiature nonché gli ampliamenti e le modifiche sostanziali devono sempre tener presente il principio della riduzione al minimo del rumore in relazione allo stato del progresso tecnico.

4) Nel caso di acquisto di nuovi utensili, macchine e apparecchiature il cui funzionamento esponga i lavoratori a valori uguali o superiori a 85 dBA, essi devono essere corredati dei relativi manuali contenenti informazione relativa al rumore prodotto ed ai rischi di esposizione (art. 46 comma 2).

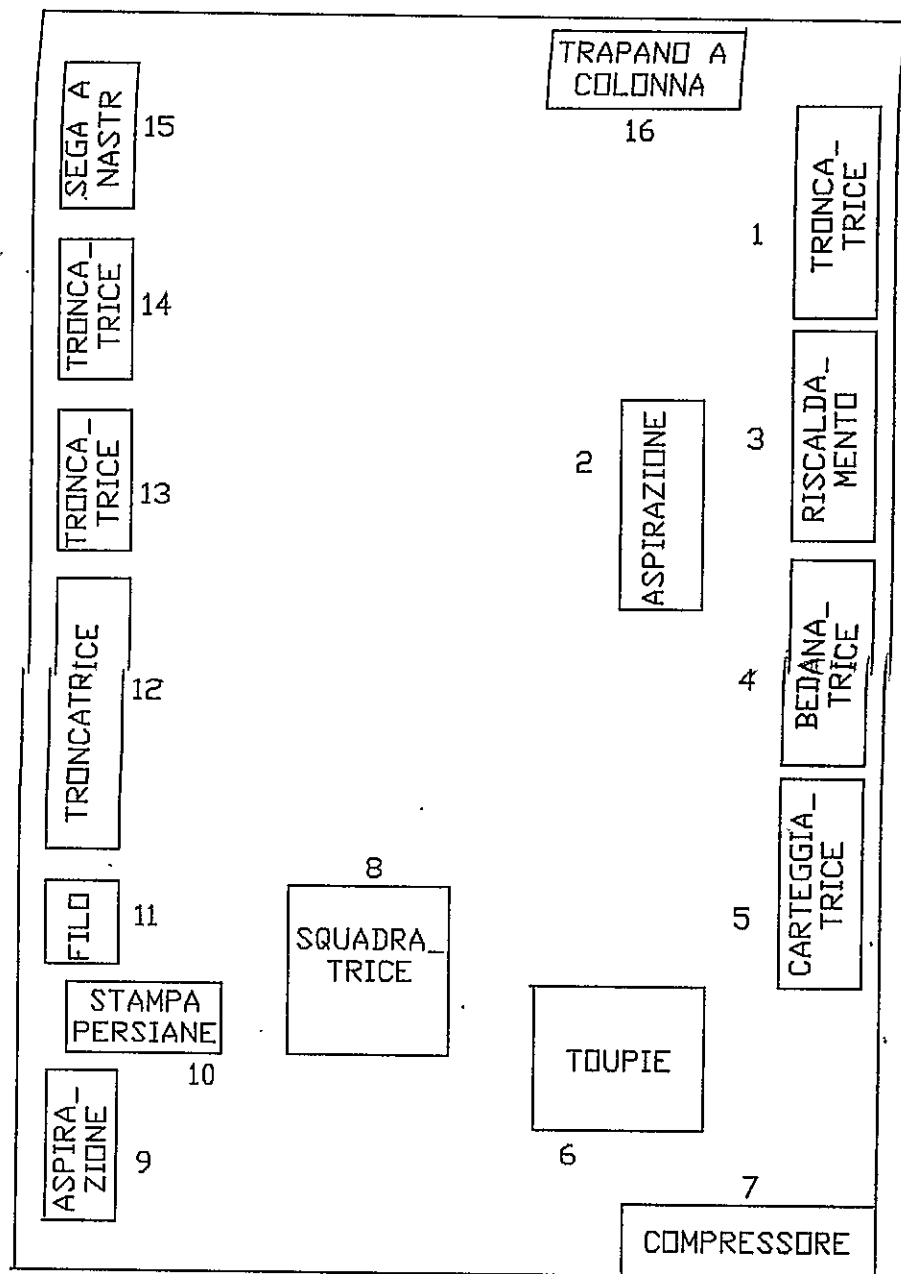
5) Il controllo sanitario (d'obbligo in caso di livelli di esposizione compresi tra 86 e 90 dBA e comunque da predisporre anche per livelli di esposizione tra 80 e 85 dBA se motivatamente richiesto dai lavoratori) deve essere effettuato da un "medico competente" e cioè un medico in possesso di specifici titoli di specializzazione (art. 3 punto c).

6) Nel caso che il medico competente, nell'ambito del controllo sanitario, prescriva l'adozione di misure preventive e protettive specifiche per singoli lavoratori (compreso il cambiamento di mansioni e comunque la riduzione delle ore di esposizione a taluni livelli di rumore) è d'obbligo adempiere a tali prescrizioni.

7) Le aziende sono tenute ad informare i lavoratori autonomi ed i titolari di imprese in attività presso le aziende medesime dei rischi derivanti dall'esposizione al rumore dei lavoratori dipendenti delle suddette imprese nonché delle modalità e disposizioni di prevenzione applicate.

ALLEGATO N.1

MAPPA DEI RILEVAMENTI



D'ALEO GIOVANNI

"A"

21 DIC 1991
PROT. N. 396/7



Al signor Sindaco del Comune di Carrara
Ufficio Tutela Ambiente
Il sottoscritto Giuseppino D'ALEO
in qualità di titolare della ditta **METAL LEGNO**
sita in Carrara, viale Lunense nr. 59
esercitante l'attività artigianale di produzione di
mobili e affini e nr. 3 addetti ed una superficie
lavoro di mq. 200
richiede
il rilascio del permesso di attivazione ai sensi
dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DPR
15.4.71 nr. 322.

- Allega a tal fine :
- a - Planimetra generale, scala 1 : 2000
 - b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
Prot. N. 2007
Data 31 DIC 1991
N. Pratica 609

METALLEGNO s.n.c.
di D'Alò Giuseppino e Enzo
via Lunense, 59
54035 MARINA DI CARRARA
Tel. (0585) 631343 / 780493
P. IVA 00382070456

21
DIC
91

COMUNE DI CARRARA
21 DIC 1991
PROT. N. 396
BOLLO
CLAS

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Giuseppino D'Aleo

in qualità di titolare della ditta **METAL LEGNO**

sita in Carrara, via Lunense nr. 59

chiede

à norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

METALLEGNO s.n.c.

di D'Aleo Giuseppino e Enzo

Via Lunense, 59

54038 MARITTIMA DI CARRARA

Tel. (0585) 634543 / 780493

IVA 00382071556



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	METAL LEGNO S.N.C. Via <u>Lunum</u> n. <u>59</u> s. <u>70493</u> data d'inizio dell'attività <u>1982</u>	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	<u>CARRARA, Padua</u> Via <u>Lunum</u> n. <u>59</u> s. <u></u>	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	<u>MALEO GIUSEPPINO</u> nato a <u>CARRARA</u> il <u>03.02.49</u> residente in <u>A.KEPZA</u> Via <u>CASSOLA</u> n. <u>65</u> s. <u>612102</u>	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. <u>30</u> laboratori mq. <u>200</u> magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. <u>200</u> Superficie scoperta mq. <u>150</u> Superficie complessiva mq. <u>350</u>	
	DIPENDENTI	Dirigenti Impiegati Operai N. <u>2</u> N. <u>1</u> N. <u>1</u> N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	<u>Stend. mobili</u>	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	<u>legno e metallo</u>	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	<u>taglio, lavorazione mobili, pennelli ecc. ecc.</u>	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto... <i>delo. San. Ten.</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili <i>delo. San. Ten.</i> mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare) ☐		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>raccolte e trattate in Niverno urbano</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

RUMORI	Lavorazioni producenti rumori:	Riservato all'Ufficio
	<i>lega ciucchi, piella e utenti m...</i>	
Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db > 50		
Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 50		
Rumore di fondo: Db		
Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:		
<i>creaturali femminellature phon ambientali alle parti</i>		
NOTE ED OSSERVAZIONI:		

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data *15.11.91*

AGNO s.n.c.
 Legale Rappresentante
 Via Lunens 59
 PRIMA DI CARPARA
 0432/70456

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
 in data

Il Funzionario Responsabile

**ASPIRATORE FILTRANTE CARRELLATO
TRAILER-MOUNTED FILTERING ASPIRATOR
ASPIRATEUR FILTRANT A CHARIOT
FAHRBARER FILTERSAUGLÜFTER**

ALFA 1

CARATTERISTICHE TECNICHE

Potenza motore (trifase) 2 CV. (1,5 KW.)
Superficie filtrante 2,2 mq.
Capacità di aspirazione 3.000 mc/h.
Bocca aspirante Ø 160 mm.
Sacco filtrante Ø 500 mm.
Peso netto 64 Kg.
Dimensioni macchina montata
700 x 1.060 x 2.650 mm.
Dimensioni macchina smontata e
imballata 730 x 1.100 x 550 mm.

A RICHIESTA

Motore monofase 2 CV. (1,5 KW.)
Cono di riduzione bocca aspirante da
Ø 160 a Ø 120 mm.
Collettore a 2 uscite da Ø 100 - oppure
da Ø 120 mm.
Collettore a 3 uscite da Ø 80 - oppure
da Ø 100 mm.
Tubo flessibile in plastica da Ø 80 -
100 - 120 - 160 mm.

*** NOTA**

L'ASPIRATORE ALFA 1 È DOTATO DI
CONVOGLIATORE CENTRIFUGO CHE
RIDUCE L'INTASAMENTO DEL SACCO
FILTRANTE CONSENTENDOGLI UN
MAGGIOR RENDIMENTO

FICHE TECHNIQUE

Puissance moteur triphasé 2 CV. (1,5 KW.)
Surface filtrante 2,2 m²
Capacité d'aspiration 3.000 m³/h.
Hotte d'aspiration Ø 160 mm.
Sac filtrant Ø 500 mm.
Poids net 64 Kg.
Dimensions: machine prête pour l'emploi
700 x 1.060 x 2.650 mm.
Dimensions: machine démontée et
emballée 730 x 1.100 x 550 mm.

SUR DEMANDE

Moteur monophase 2 CV. (1,5 KW.)
Cône de réduction hotte d'aspiration de
Ø 160 à Ø 120 mm.
Collecteur à 2 voies de Ø 100 ou de Ø
120 mm.
Collecteur à 3 voies de Ø 80 ou de Ø
100 mm.
Tuyau flexible en plastique Ø 80 - 100 -
120 - 160 mm.

*** NOTE**

L'ASPIRATEUR ALFA 1 EST ÉQUIPÉ
DE CONVOYEUR CENTRIFUGAL QUI
RÉDUIT L'ENGORGEMENT DU SAC
FILTRANT ET PERMET UN MEILLEUR
RENDEMENT.

SPECIFICATION

Three-phase motor power 2 HP (1,5 KW.)
Filtering surface 2,2 m²
Suction capacity 3.000 m³/h.
Suction hood Ø 160 mm.
Filtering sack Ø 500 mm.
Net weight 64 Kg.
Overall dimensions: unit ready for use
700 x 1.060 x 2.650 mm.
Overall dimensions: unit disassembled
and packed 730 x 1.100 x 550 mm.

UPON REQUEST

Single-phase motor power 2 HP (1,5 KW.)
Reducing cone for suction hood
from Ø 160 to Ø 120 mm.
2-way collector Ø 100 mm. or Ø 120 mm.
3-way collector Ø 80 mm. or Ø 100 mm.
Plastic hose Ø 80 - 100 - 120 - 160 mm.

*** NOTE**

ALFA 1 ASPIRATOR IS EQUIPPED
WITH CENTRIFUGAL CONVEYOR
WHICH REDUCES THE STOPPAGE OF
THE FILTERING SACK ENSURING A
BETTER EFFICIENCY.

TECHNISCHE DATEN

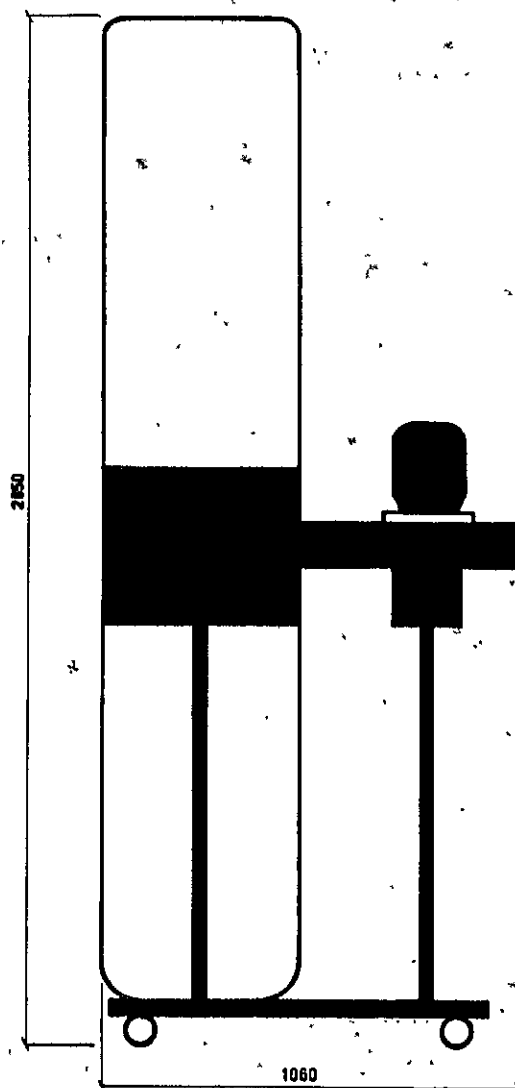
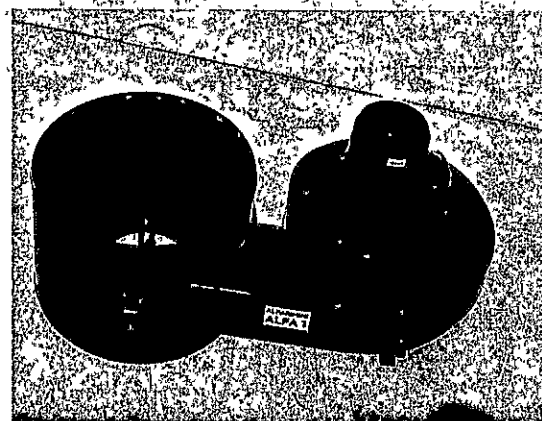
Leistung des Drehstrommotors 2 PS
(1,5 KW.)
Filterfläche 2,2 m²
Saugleistung 3.000 m³/h.
Absaughaube Ø 160 mm.
Filtersack Ø 500 mm.
Nettogewicht 64 Kg.
Platzbedarf: betriebsfertige Maschine
700 x 1.060 x 2.650 mm.
Platzbedarf: demontierte und verpackte
Maschine 730 x 1.100 x 550 mm.

AUF WUNSCH

Einphasenmotor 2 PS (1,5 KW.)
Reduzierkegel für Absaughaube
von Ø 160 bis Ø 120 mm.
2 - Wegesammler Ø 100 oder Ø 120 mm.
3 - Wegesammler Ø 80 oder Ø 100 mm.
Kunststoffschlauch Ø 80 - 100 - 120 -
160 mm.

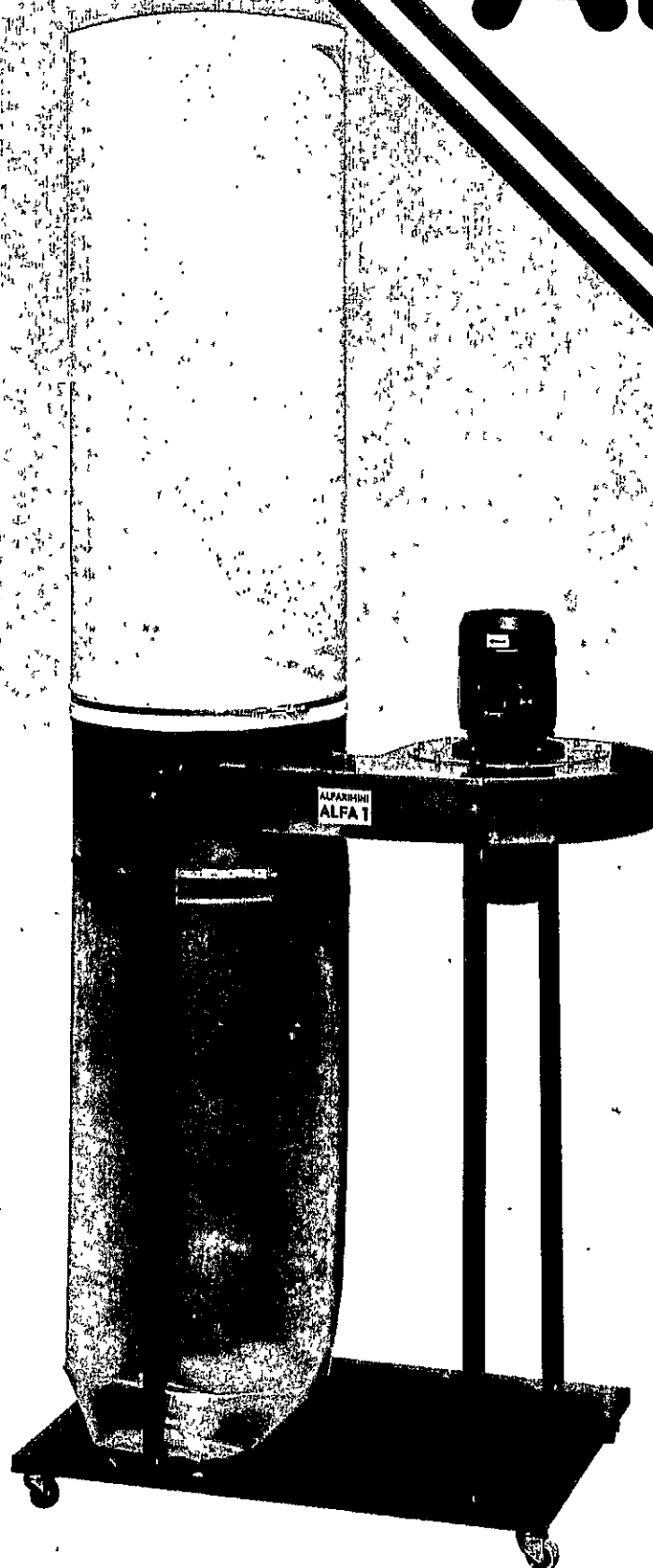
*** BEMERKUNG**

DER SAUGLÜFTER ALFA 1 IST MIT
ZENTRIFUGALLEITVORRICHTUNG
AUSGERÜSTET, DIE DIE
VERSTOPFUNG DES FILTERSACKS
REDUZIERT UND EINE BESTE
LEISTUNG GARANTIERT.



ALFARIMINI

ALFA 1



ASPIRATORE FILTRANTE CARRELLATO
TRAILER-MOUNTED FILTERING ASPIRATOR
ASPIRATEUR FILTRANT A CHARIOT
FAHRBARER FILTERSAUGLÜFTER

**ASPIRATORE FILTRANTE CARRELLATO
TRAILER-MOUNTED FILTERING ASPIRATOR
ASPIRATEUR FILTRANT A CHARIOT
FAHRBARER FILTERSAUGLÜFTER**

ALFA 2

CARATTERISTICHE TECNICHE

Potenza motore (trifase) 3 CV. (2,25 KW.)
Superficie filtrante 4,4 mq.
Capacità di aspirazione 4.500 mc/h.
Bocca aspirante Ø 200 mm.
N. 2 sacchi filtranti Ø 500 mm.
Peso netto 85 Kg.
Dimensioni macchina montata:
700 x 1.610 x 2.650 mm.
Dimensioni macchina smontata e
imballata 730 x 1.650 x 580 mm.

A RICHIESTA

Motore trifase 4 CV. (3 KW.)
Corno di riduzione bocca aspirante da
Ø 200 a Ø 120 mm.
Collettore a 2 uscite da Ø 120 mm.
Collettore a 3 uscite da Ø 120 mm.
Tubo flessibile in plastica da Ø 120 mm.

NOTA

L'ASPIRATORE ALFA 2 PUÒ ESSERE
MONTATO CON LA BOCCA DI
ASPIRAZIONE VERSO L'ALTO O
VERSO IL BASSO IN FASE DI
INSTALLAZIONE

SPECIFICATION

Three-phase motor power 3 HP (2,25 KW.)
Filtering surface 4,4 m²
Suction capacity 4.500 m³/h.
Suction hood Ø 200 mm.
N. 2 filtering sacks Ø 500 mm.
Net weight 85 Kg.
Overall dimensions: unit ready for use
700 x 1.610 x 2.650 mm.
Overall dimensions: unit disassembled
and packed 730 x 1.650 x 580 mm.

UPON REQUEST

Three-phase motor power 4 HP (3 KW.)
Reducing cone for suction hood
from Ø 200 to Ø 120 mm.
2-way collector Ø 120 mm.
3-way collector Ø 120 mm.
Plastic hose Ø 120 mm.

NOTE

ALFA 2 ASPIRATOR MAY BE FITTED
WITH SUCTION HOOD TURNED
UPWARDS OR DOWNWARDS

FICHE TECHNIQUE

Puissance moteur triphasé 3 CV. (2,25 KW.)
Surface filtrante 4,4 m²
Capacité d'aspiration 4.500 m³/h.
Hotte d'aspiration Ø 200 mm.
N. 2 sacs filtrants Ø 500 mm.
Poids net 85 Kg.
Dimensions: machine prête pour l'emploi
700 x 1.610 x 2.650 mm.
Dimensions: machine démontée et
emballée 730 x 1.650 x 580 mm.

SUR DEMANDE

Moteur triphasé 4 CV (3 KW.)
Cône de réduction hotte d'aspiration de
Ø 200 à Ø 120 mm.
Collecteur à 2 voies Ø 120 mm.
Collecteur à 3 voies Ø 120 mm.
Tuyau flexible en plastique Ø 120 mm.

NOTE

L'ASPIRATEUR ALFA 2 PEUT ÊTRE
MONTÉ AVEC LA HOTTE D'ASPIRATION
VERS LE HAUT OU VERS LE BAS

TECHNISCHE DATEN

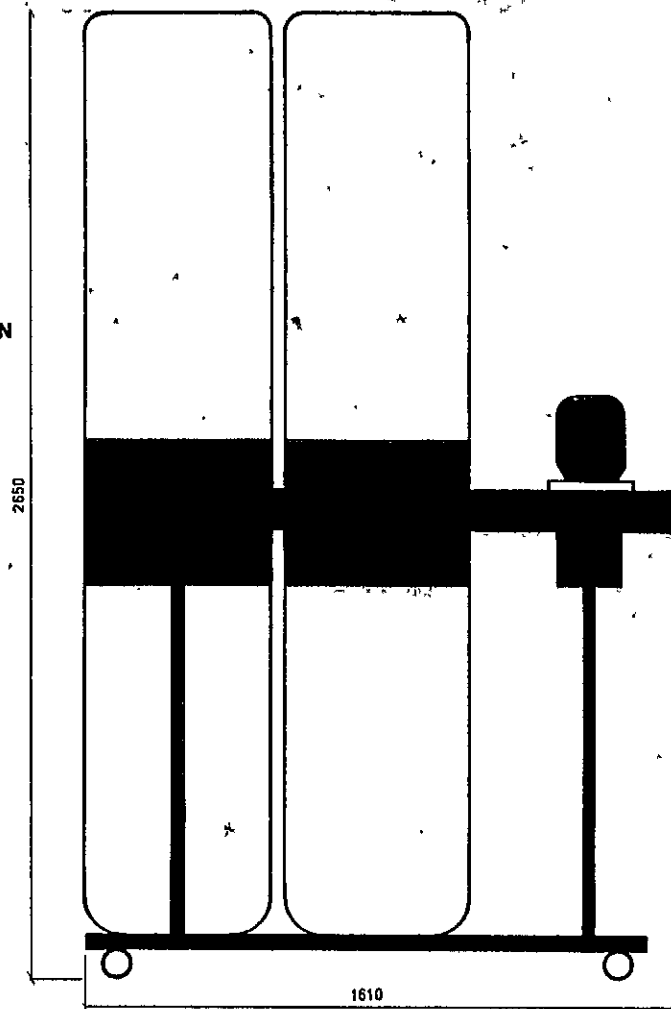
Leistung des Drehstrommotors 3 PS
(2,25 KW.)
Filterfläche 4,4 m²
Saugleistung 4.500 m³/h.
Absaughaube Ø 200 mm.
N. 2 Filtersäcken Ø 500 mm.
Nettogewicht 85 Kg.
Platzbedarf: betriebsfertige Maschine
700 x 1.610 x 2.650 mm.
Platzbedarf: demontierte und verpackte
Maschine 730 x 1.650 x 580 mm.

AUF WUNSCH

Leistung des Drehstrommotors 4 PS
(3 KW.)
Reduzierkegel für Absaughaube
von Ø 200 bis Ø 120 mm.
2 - Wegesammler Ø 120 mm.
3 - Wegesammler Ø 120 mm.
Kunststoffschlauch Ø 120 mm.

BEMERKUNG

DER SAUGLÜFTER ALFA 1 KANN
MIT ABSAUGHAUBE NACH OBEN
ODER NACH UNTEN ANGEBRACHT
WERDEN

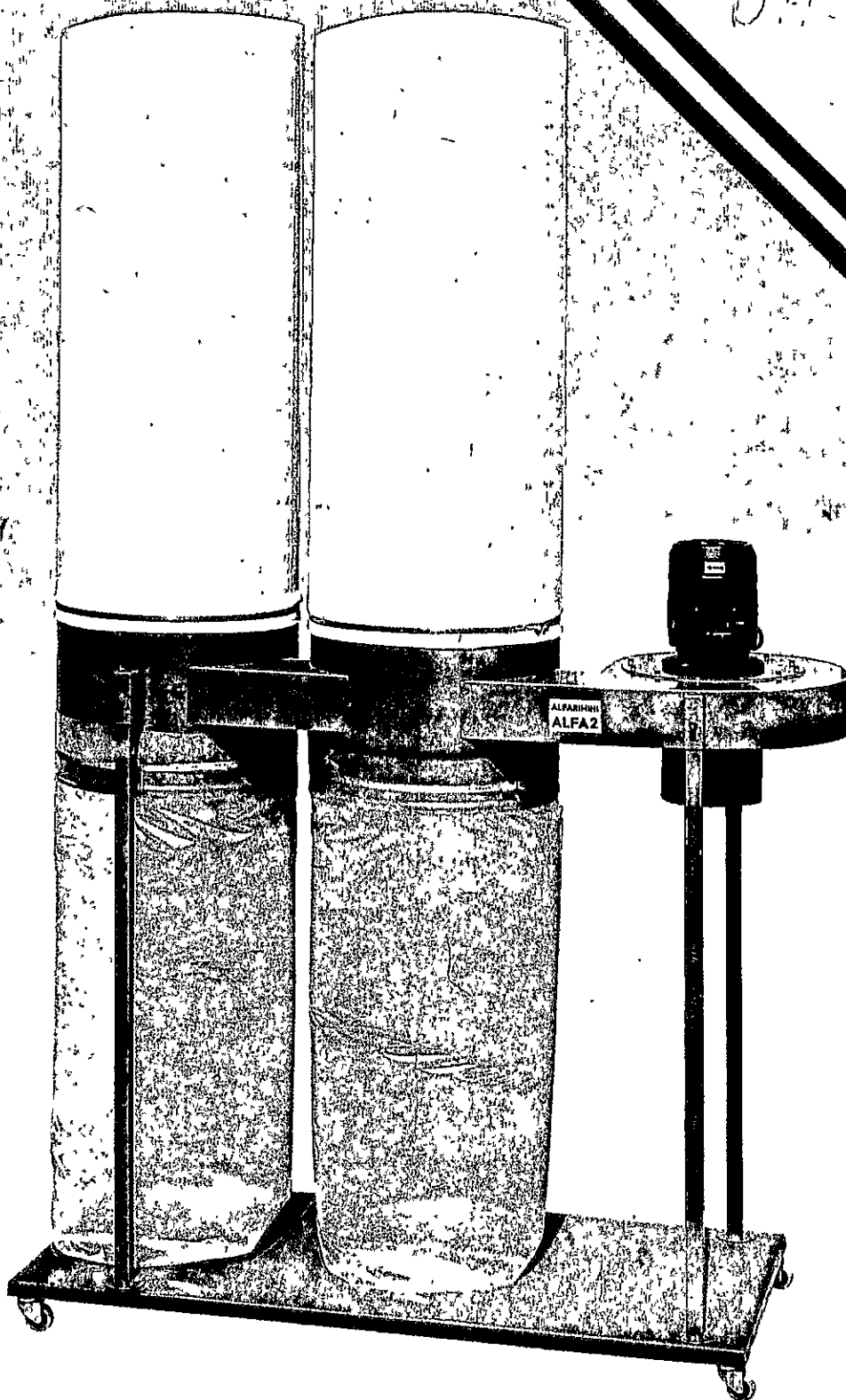


ALFARIMINI

ALFA

DIALEO

2



ASPIRATORE FILTRANTE CARRELLATO
TRAILER-MOUNTED FILTERING ASPIRATOR
ASPIRATEUR FILTRANT A CHARIOT
FAHRBARER FILTERSAUGLÜFTER



Il signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Viaggi Mauro

in qualità di titolare della ditta C.S.A.

Cooperativa Servizi per l'Artigianato

sita in Carrara, via Roma nr. 20

esercitante l'attività artigianale di servizi

artigianali e nr. 10 addetti ed una superficie

lavoro di mq. 400

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DPR

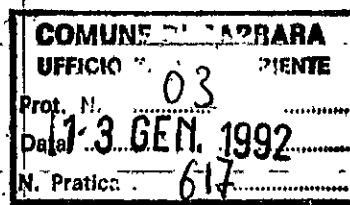
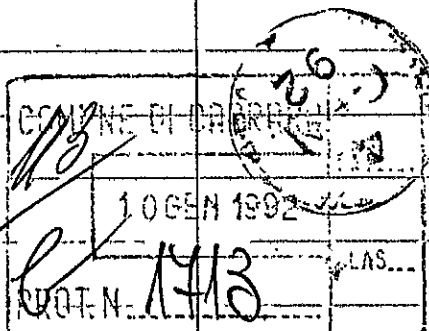
15.4.71 nr. 322,

Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

Cooperativa Servizi per l'Artigianato
di Massa Carrara S.p.A. *Viaggi Mauro*
Via Roma, 20 - CARRARA
C.F. e P.IVA 00232630459



Al signor Sindaco del Comune di Carrara.

Il sottoscritto Mauro Viaggi

in qualità di titolare della ditta C.S.A.

Cooperativa di Servizi per l'Artigianato

sita in Carrara, Via Roma nr. 20

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

Viaggi Mauro
Cooperativa Servizi per l'Artigianato
di Massa Carrara Soc. Coop. a R. L.
Via Roma, 20 - CARRARA
C.F. e P. IVA 00232630459

COMUNE DI CARRARA

10 GEN 1992

PROT. N.

BOLLO

113

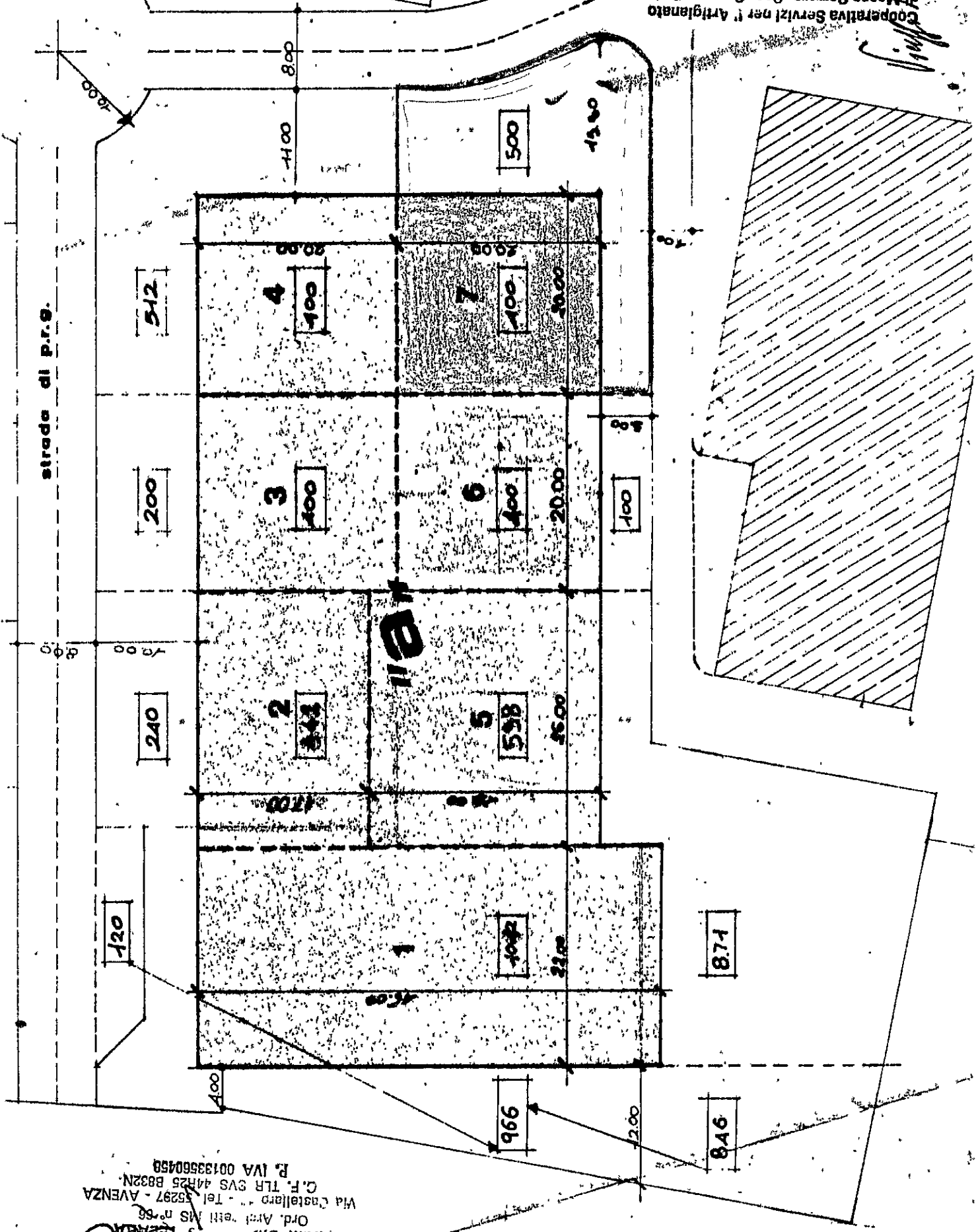
CLAS.

Arch. SILVESTRO TELABA
 Ord. Arch. Tel. n. 86
 Via Castellaro - Tel. 55297 - AVENZA
 C.F. TLR SVS 44H25 B832N
 P. IVA 00133560459

Cooperativa Servizi per l'Artigianato
 di Massa Carrara Soc. Coop. a R.L.
 Via Roma, 20 - CARRARA
 C.F. e P. IVA 00232630459

in piano

strada di p.r.g.





Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	Cooperativa Servizi Per l'Artigianato CARRARA C.S.A. Via ROMA n. 20 - 54045 data d'inizio dell'attività	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CARRARA Via ROMA n. 20 - 54045	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	VIAGGI HAVKO nato a CARRARA residente in CARRARA Via TRO A SEGNO n. 2	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 400 laboratori mq. magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 400 Superficie scoperta mq. 500 Superficie complessiva mq. 900	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. 9 Operai N. - N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
	PRODOTTI FINITI	Servizi artigiani	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	Stoffe	
	FASI DELLA LAVORAZIONE		

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <u>100</u> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 100		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili <u>100</u> mc. per i processi produttivi mc. Totale mc. 100		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche) 	
	SMALTIMENTO			
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			

RUMORI	Lavorazioni producenti rumori:	Riservato all'Ufficio
	computer e stampanti	
Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db < 50		
Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 50		
Rumore di fondo: Db		
Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:		
		
NOTE ED OSSERVAZIONI:		

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

Il Legale Rappresentante
Cooperativa Servizi per l'Artigianato
di Massa Carrara Sdc Coop. a r.l.
Via ROMA, 20 - 54014 MASSA CARRARA
C.F. e P.IVA 06232630459

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
in data

Il Funzionario Responsabile

21 DIC 1991
 PROT. N. 39639

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto **Andrea Marchini**

in qualità di titolare della ditta **TECNOIMPIANTI**

sita in Carrara, via Provinciale S. Luca nr. 5/c

esercitante l'attività artigianale di impianti

idraulici e nr. 11 addetti ed una superficie

lavoro di mq. 600

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all' art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100



COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
 Prot. N. 2015
 Data 31 DIC 1991
 N. Pratica 626

TECNOIMPIANTI

di MARCHINI ANDREA & C. snc

Dot. M. Dell'Amico, 5/C - CARRARA *

Part. IVA 00462340468

21
DIC
91

COMUNE DI CARRARA
21 DIC 1991
39639

106
CLAS...

BOLLO

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Andrea MARCHINI**

in qualità di titolare della ditta **TECNOIMPIANTI**

sita in Carrara, via Provinciale S. Luca nr. 5/c

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

TECNOIMPIANTI
di MARCHINI ANTONIA & C. snc
com. Carrara, via S. Luca, 5/c - Carrara
Part. IVA 00462240450

ॐ नमो भगवते वासुदेवाय

TECNOPIANTI
di Maurizio Pianti & C. snc
Società a partecipazione paritetica Doc. fisc.
57/C - CARRARA
Via M. Dell'Amico 5
P.O. Box 104623230456



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	TECHNOIMPIANTI S.N.C. CARRARA Via Mario Dell'Amico n. 5/c data d'inizio dell'attività 1941	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CARRARA Via M. Dell'Amico n. 5/c	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	MARCHINI ANDREA nato a Finillana il 10.1.1946 residente in CARRARA Via Provinciale S. Luca n. 7 - 54122	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 100 laboratori mq. 578 magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 578 Superficie scoperta mq. 871 Superficie complessiva mq. 1469	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. 1 Operai N. 9 N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
	PRODOTTI FINITI	Impianti idraulici	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	ferro e acciai	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	✓	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☒ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc. 	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO			
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			

RUMORI

Lavorazioni producenti rumori:

filiera, saldatura

Riservato all'Ufficio

Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db < 50 Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 50

Rumore di fondo: Db

Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:

NOTE ED OSSERVAZIONI:

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

Il Legale Rappresentante

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
in data

Il Funzionario Responsabile

21 DIC 1991

396/1

PROT. N.



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto **Silvano Vanello**

in qualità di contitolare della ditta **V.T. Impianti**

di **Vanello e Tonarelli s.n.c.**, sita in Carrara,

via Passo Volpe nr. 10, esercitante l'attività

artigianale di termo/idraulica, avente nr. 20

addetti ed una superficie di lavoro di mq. 200

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

a - Planimetra generale, scala 1 : 2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

Carrara 12/11/1991

V.T. Impianti
di **Vanello e Tonarelli s.n.c.**
VIA PASSO DELLA VOLPE, 110A
54031 AVENZA - CARRARA
TEL. (0585) 53736 - FAX (0585) 54215
partita IVA 0022734 045 2

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE

Prot. N. **2013**

Data **31 DIC 1991**

N. Pratica **615**

21 DIC 1991

PROT. N. 396/1

CLAS

BOLLO

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto **Silvano Vanello** contitolare della

ditta V.T. Impianti di Vanello & Tonarelli s.n.c.

sita in Carrara, via Passo Volpe nr. 110

chiede

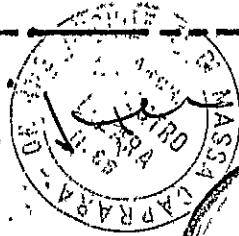
a norma della legge 10 maggio 1978 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

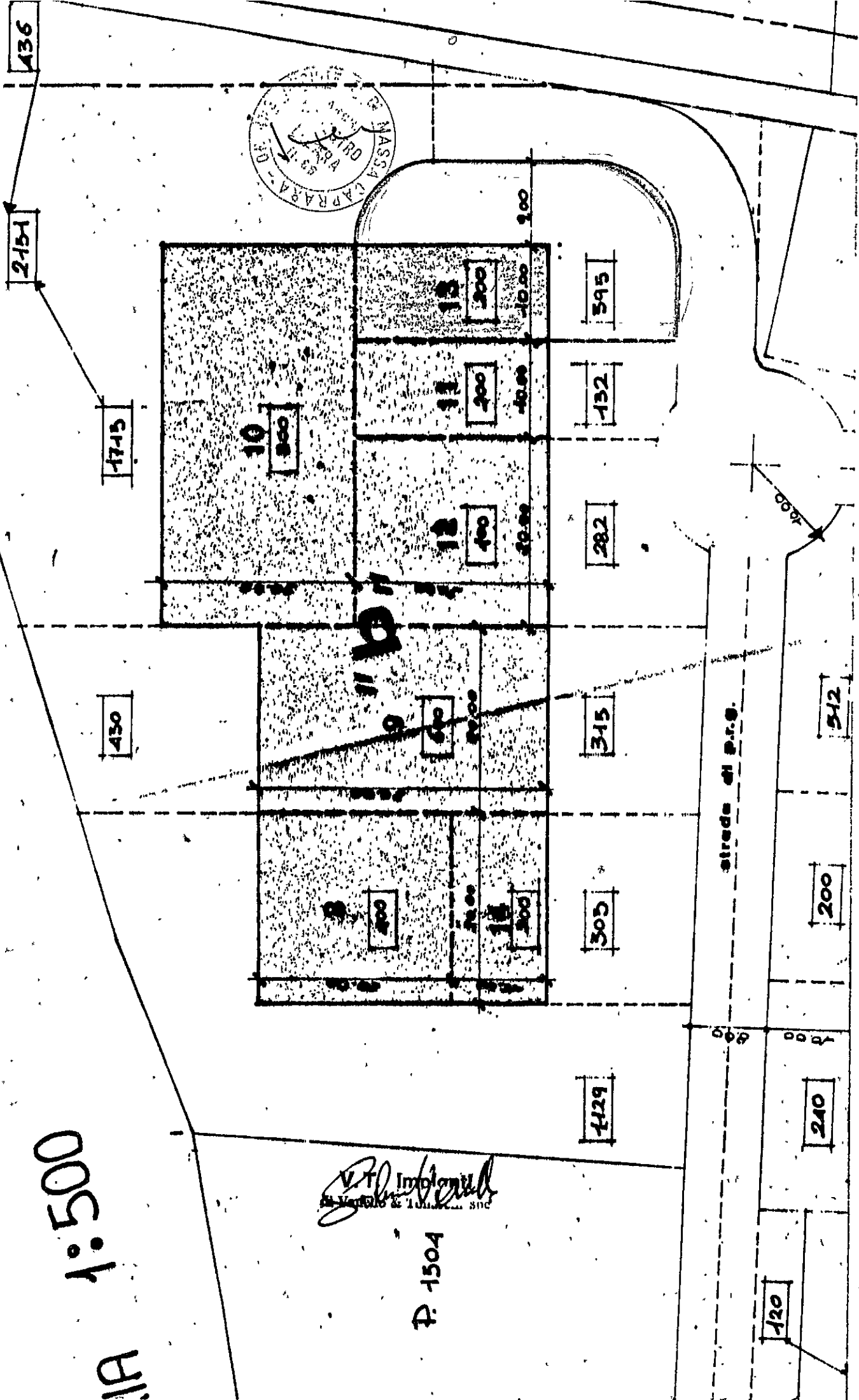
Silvano Vanello
V.T. Impianti
di Vanello & Tonarelli s.n.c.

IA 1:500



V.T. Impianti
di Virolo & Tassinari SNC

P 1504





Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO o LABORATORIO	TERMO IDRAULICA V.T. Impianti + VANELLO & TONARELLI SNC Via Pano Volpe n. 110 data d'inizio dell'attività 1979	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE e AMMINISTRATIVA	Via Pano Volpe n. 110 - 53736	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	SILVANO VANELLO nato a CARRARA il 12.4.57 residente in CARRARA Via GRAPPANI n. 1 - 53736	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperte: uffici mq. 100 laboratori mq. 1 magazzini mq. 100 esposizioni mq. 1 altre mq. 1 Totale superficie coperta mq. 202 Superficie scoperta mq. 385 Superficie complessiva mq. 585	
	DIPENDENTI	Dirigenti Impiegati Operai 2 N. 2 N. 16 N. N. N. N. N. N. Totale N. Totale N. Totale N.	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI		
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	fuori e prodotti metallici	
	FASI DELLA LAVORAZIONE		

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto <i>bolo senza efficienza</i> mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili mc. per i processi produttivi mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nelle fognature comunali ☐ in vasca a tenuta stagna di mc. ☐ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITA' PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc. 	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	<i>utilizzo per altri materiali metallici e stile di recupero</i>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

RUMORI

Lavorazioni producenti rumori:

saldatrice, flessibile, tagliatura

Riservato all'Ufficio

Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db < 45 db.

Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 45 db.

Rumore di fondo: Db

Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:

NOTE ED OSSERVAZIONI:

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data 15.11.91

Il Legale Rappresentante

di Vanello & Tonarelli snc

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n. in data

Il Funzionario Responsabile

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto **Enzo D'ALEO**

in qualità di titolare della ditta **D'ALEO ALLESTI-**

MENTI sita in Carrara, Via Rinchione, 30

esercitante l'attività artigianale di impianti

idraulici e nr. 4 addetti ed una superficie

lavoro di mq. 200

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322

Alloga a tal fine:

a - Planimetria generale, scala 1:2000

b - Pianta dello stabilimento, scala 1:100

D'ALEO ALLESTIMENTI

Enzo D'ALEO
Sede e Ufficio Carrara, Via Rinchione
Via Rinchione, 30/D Carrara
D.F.: Via Buonarroti, 17 - M. di Carrara
P. IVA 0058114044

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE

Prot. N. 116
Data 11 FEB. 1992
N. Pratica



BOLLO

Al signor Sindaco del Comune di Carrara.

Il sottoscritto Enzo D'ALEO

in qualità di titolare della ditta D'ALEO ALLESTI-
MENTI sita in Carrara, Via Rinaldisi nr. 38

chiedo

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allego la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1981

D'ALEO ALLESTIMENTI

di D'ALEO ENZO
Sede in Carrara, Zona V. Doo, Fiscali:
Via Rinaldisi, nr. 38 - (Martina) Carrara
D.P. Via (Maurizio) 1 - M. di Carrara
N. IVA 00820040484



Classificazione Industrie Insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	D'ALEO ALLESTIMENTI CARRARA Via R. u. cl. n. 38 1909	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	CARRARA Via R. u. cl. n. 38	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	D'ALEO ENZO nato a Carrara il 16.1.1941 residente in Carrara Via Bassagrande n. 1	
	MUNIFICI OCCUPATI	Superficie coperta uffici mq. 200 laboratori mq. 200 immagazzini mq. 200 espositivi mq. 200 altre mq. 200 Totale superficie coperta mq. 600 Superficie scoperta mq. 430 Superficie complessiva mq. 1030	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. 1 Operai N. 2 N. N. N. N. N. N. Totale N. 1 Totale N. 1 Totale N. 2	
	PRODOTTI FINITI	Arredamenti stend. ferro	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	legno ferro	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	/	

RUMORI	Lavorazioni producenti rumori:..... <i>sego circolare, smerigliatrice</i> <i>e filo sferico</i>	Riservato all'Ufficio
	Rumorosità misurata all'interno del recinto:Db <i>80</i> Rumorosità misurata all'esterno del recinto:Db <i>60</i> Rumore di fondo:Db..... Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose: <i>pannelli fonoassorbenti, barriere acustiche</i>	
NOTE ED OSSERVAZIONI		

Lavorazioni...producenti...rumori:

Riservato all'Ufficio

Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db *fa*

Rumore di fondo: Db.

~~Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni~~
~~rumorose:~~

family: *Indica* *arabica* *indica* *indica*

NOTE ED OSSERVAZIONI.

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

IN AID OF ALLESTMENT

Sede e luogo cons. 001 Escalzi:
Via Rinchiosa, 35/D - Marina di Carrara
D.F.: "Via" Braschi, 17 - M. di Carrara
P. IVA 00826940454

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
in data

Il Funzionario Responsabile

R1A

1:500

D 1504

429

305

345

282

132

395

408

480

400

201

209

506

600

430

1715

2451

436

strada di p.r.8.

Arch. SILVANO TELARA
Ord. Architetti n° 66
Via Castellana 40 Tel. 55297 - AVENZA
C.F. TLH 8V8 44R25 B832N
P. IVA 00133500458

REGIONE TOSCANA

UNITA SANITARIA LOCALE N. 2

AREA DI MASSA - CARRARA - MONTIGNOSO - FOSDINOVO

COMUNE DI _____

PRATICA
EDILIZIA N° _____

PROT. _____

Scheda informativa per nuovi insediamenti industriali, ampliamenti o adattamenti di opifici già esistenti

DITTA (nome o ragione sociale) D'ALEO ALLESTIMENTI di ERIZO D'ALEO

ATTIVITA' ALLESTIMENTI FERRIATICI

SEDE LEGALE VIA RICHIOSA 38 D.

INDIRIZZO MARINA di CARRARA

DATI SUL CICLO TECNOLOGICO, SULLE ATTREZZATURE E SUL PERSONALE

1) Titolo per il quale si procede alla costruzione (cancellare la parte che non interessa):
nuovo impianto, ampliamento potenzialità di impianto esistente, trasferimento di impianto già esi-
stente nel Comune di _____ Via _____
estensione dell'attività a nuova produzione o lavorazione e altre causali _____

2) Destinazione dei nuovi locali (allegare planimetria generale scala 1/2.000 e disegni in pianta e sezione
scala 1/100 con indicato sul disegno l'uso dei locali) _____

3) Ciclo tecnologico: (schema a blocchi dell'impianto con descrizione delle principali operazioni del pro-
cesso produttivo e specificare le lavorazioni a ciclo continuo e discontinuo) _____

10-80

4) Macchinari, attrezzature tecniche ed impianti (distintamente per singoli reparti indicandoli anche nei disegni in pianta scala 1/100 ed allegare nome delle Ditte fornitrici e opuscoli illustrativi)

SQUADRATRICE PER LEGNO - PIALLA A FILO E MASCIARE
COMPRESSORE 100 AT.

5) Materie prime e ausiliarie che vengono impiegate

TAVOLELLI DI LEGNO - LAMIERE -

6) Prodotti finiti

7) Potenzialità produttiva massima prevista del nuovo impianto

Potenzialità produttiva dell'impianto precedente

8) Fonte approvvigionamento idrico

Consumo giornaliero previsto

9) Impianti per la produzione di acqua calda, vapore e riscaldamento N° 2 Tipo centrali

Uso

Combustibile impiegato

10) Forza motrice disponibile Kw 6

11) Numero totale dei lavoratori occupati precedentemente 3

12) Numero totale dei lavoratori che saranno occupati nel nuovo impianto:

Dipendenti	M	F	Giornalieri	Turnisti	Minori 18 anni	Altro
Dirigenti	1					
Operai	3	1				
Apprendisti	1					
Altro						

INFORMAZIONI SU MACCHINE ED IMPIANTI

1) Impianti elettrici (tipo) _____

Sistemi di tensione presenti _____

2) È previsto o esiste l'impianto di messa a terra (D.P.R. 27-4-1955, n. 547) SI ☒ NO ☐

3) Impianti di illuminazione normali e ausiliari, tipo _____

4) Nello stabilimento esiste impianto generale di protezione contro le scariche atmosferiche (D.P.R. 27 aprile 1977, n. 547) SI ☐ NO ☐

5) Locali provvisti di impianti di aerazione e ricambio d'aria ambiente (numero di ricambi di aria all'ora) _____

6) Impianti aventi lo scopo di impedire o ridurre la diffusione negli ambienti di lavoro di polveri, gas, vapori o fumi nocivi (portata degli aspiratori, n. punti di aspirazione, dimensione delle prese d'aria).
 Compilare il mod. 1 _____

7) Sistemi di smaltimento dei liquidi generati nel processo produttivo e presenti nell'ambiente di lavoro _____

8) Impianti di sollevamento (specificare il numero, il tipo, l'ubicazione e la portata) _____

9) Ascensori e montacarichi (specificare il numero, il tipo e la categoria) _____

10) Mezzi antincendio: Impianti fissi Idranti da 45 mm N° _____
 idranti da 70 mm N° _____ mezzi mobili N° _____ estintori portatili N° _____ Tipo _____

11) Radiazioni non ionizzanti (NIR)

Dichiarare se sono utilizzate attrezzature, sorgenti, processi che fanno uso di NIR (radiofrequenze, microonde, laser, ultravioletti, ultrasuoni) _____

12) Radiazioni ionizzanti

Detenzione ☐ Impiego ☐ di sorgenti sigillate

Detenzione ☐ Impiego ☐ di sorgenti non sigillate

Detenzione ☐ Impiego ☐ di apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti

13) Sistemi di insonorizzazione passiva previsti sulle macchine, sugli impianti e nei locali _____

14) Esistono locali seminterrati (nel caso specifico la destinazione d'uso)

15) Altri impianti particolari

PER SOSTANZE E MATERIALI IN DEPOSITO E LAVORAZIONE DEL TIPO

SOTTO ELENCATO RIEMPIRE IL MODULO 2

1) ESPLOSIVI (R.D. 888 del 18-1-1940)

2) SOSTANZE INFIAMMABILI allo stato liquido o gassoso (D.M. 22-12-1958)

3) POLVERI INFIAMMABILI (D.M. 22-12-1958)

4) SOSTANZE TOSSICHE (R.D. 9-1-1927, n. 147)

5) GAS COMPRESSI

6) SOSTANZE RADIOATTIVE

SMALTIMENTO ED ABBATTIMENTO INQUINANTI

- Inquinanti gassosi e polverulenti: riempire mod. A, B, C, del GIAT allegando il progetto del sistema di abbattimento.
- Inquinanti liquidi: per nuovo insediamento presentare domanda in carta da bollo come prescritto dalla Legge 319 del 10-5-1976 e successive modificazioni e riempire mod. B; nel caso di modifiche presentare dichiarazione con gli estremi della domanda già presentata.
- Rifiuti solidi (specificare la natura): riempire mod. A.

Il sottoscritto _____, quale legale rappresentante della Ditta _____, proprietaria dello stabilimento sito in _____

Comune di _____

Provincia di _____

dichiara di aver compilato quanto sopra. Si impegna, inoltre, di comunicare immediatamente ogni eventuale variazione di materie prime, del ciclo produttivo, delle emissioni e degli scarichi.

Allega alla presente N° _____ elaborati tecnici che sono stati redatti e firmati da _____

iscritto all'Albo di _____

col N° _____

FIRMATO

SCARICHI IDRICI

PRAT. N°

PROT.

DITTA D'ALEO ALBERTINISEDE LEGALE M. di SARRANAINDIRIZZO Via Rinchione 38 D.**Caratteristiche chimico-fisiche dell'effluente****Portata dell'effluente****Corpo ricettore****Se confluisce in un impianto di depurazione indicare il principio di funzionamento****Tempi necessari per la manutenzione****Frequenza delle manutenzioni****Specificare le modalità operative assunte durante la fermata dell'impianto di depurazione****Indicare gli inquinamenti presenti negli effluenti in ingresso all'impianto di trattamento****Citare i sistemi di controllo asserviti ai parametri dell'effluente****Quantità ed usi dell'acqua immessa nel sistema****Destinazione dei fanghi**

PLAT. N°

PROT.

DITTA D'ALSO ALLEGSTIMENTI SEDE LEGALE M.O. CARRARA

INDIRIZZO Via Rimchiosa 38 D.

1) Punti nei quali è prevista l'emissione di polveri, fumi, gas e vapori

[illegible]

- 2) Se è previsto un impianto di aspirazione allegare il disegno o il progetto dal quale risulti:
 - l'apparecchiatura impiegata per la captazione nei singoli punti e la sua ubicazione rispetto all'operatore;
 - le caratteristiche (portata, potenza, numero di giri) dell'aspiratore e la sua ubicazione.
- 3) Se è previsto un impianto di abbattimento allegare il progetto; in caso negativo indicare nella pianta 1/100 il punto di emissione, l'altezza e la sezione del relativo camino.

RIFIUTI SOLIDI

Mod. 4

PRAT. N°

PROT.

DITTA D'ALEO ALLESTIMENTI

SEDE LEGALE M.O. CARRARA

INDIRIZZO RINCHIUSA 38 D

Qualità del rifiuto:

a) contiene sostanze inerti Trucioli di legno

b) contiene sostanze biodegradabili

c) contiene pesticidi

d) contiene metalli pesanti

e) contiene oli minerali e idrocarburi

f) contiene materie sintetiche

g) contiene altre sostanze

Quantità del rifiuto prodotto al giorno

Recapito dello scarico solido

Periodicità dello scarico

Se è previsto un impianto di smaltimento indicare il principio tecnologico di funzionamento

Tempi e frequenza della manutenzione dell'impianto di smaltimento

Sistemi di controllo

B

21 DIC 1991

PROT. N. 396/11

Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Tutela Ambiente

Il sottoscritto Antonino LUPICA

in qualità di titolare della ditta LUPICA Antonino

sita in Carrara, viale Galilei nr. 10 B

esercitante l'attività artigianale di produzione di

idropitture e nr. 1 addetto ed una superficie di

lavoro di mq. 400

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi

dell'art. 216 T.U.LL.SS. e all'art. 5/4 del DPR

15.4.71 nr. 322.

Allega a tal fine:

a - Planimetria generale, scala 1 : 2000

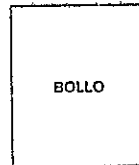
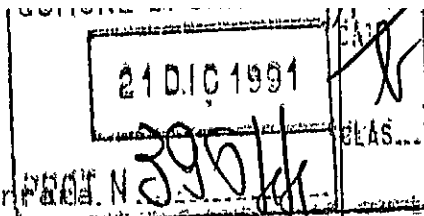
b - Pianta dello stabilimento, scala 1 : 100

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE

Prot. N. 396/11
Data 20 DIC 1991
N. Pratica 612

Ditta Lupica Antonino

GRAFICI PLASTICI
QUARZ - IDROPITTURE E TEMPERE
Viale G. Galilei 10B - Tel. 32345
54035 MARINA DI CARRARA
P. IVA 00152530457



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Antonino LUPICA

in qualità di titolare della ditta LUPICA ANTONINO

sita in Carrara, viale Galilei nr. 109

chiede

a norma della legge 10 maggio 1970 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

Ditta Lupica Antonino

GRAFFIATI PLASTICI
QUARZI - IDROPITTURE E TAMPONE
Viale G. Galilei 109 - Tel. 632346
54036 MARINA DI CARRARA
P. IVA 00152530457

Marina di Carrara 12/03/1992

DITTA LUPICA ANTONINO VIALE G. GALILEI, 109
MARINA DI CARRARA MS

AUTOCERTIFICAZIONE

CICLO DI LAVORO ANTONINO

ACQUA

CULMINAL

SODIO ESAMETAFOSFATO

GLICOLE ETILENICO

ANTIMUFFA COCID T600 SOLUBILE IN ACQUA (Biodegradabile)

BAGNANTE DAREX30

ANTISCHIUMA (Sapone)

BIOSSIDO DI TITANIO

BIANCO MEUDON (Gesso)

CARBONATO DI CALCIO

VINAVIL 03V

IL TUTTO DOPO ESSERE STATO MISCELATO VIENE

IMBARATTOLATO IN SECCHIELLI E MESSO IN COMMERCIO.

RUMOROSITA' :

LA RUMOROSITA' DEI MISCELATORI IN FUNZIONE E' AL
DI SOTTO DELLA NORMA CONSENTITA DALLA LEGGE,
COME RISULTATO DA RECENTE CONTROLLO EFFETTUATO
DALLA USL N. 2 DI MASSA. (54 decibel)

NON ESISTE NESSUNA EMISSIONE DI SOSTANZE IN
ATMOSFERA.

SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI:

SACCHI DI CARTA DOVE SONO CONTENUTI POLVERI DI GESSO

BIOSSIDO DI TITANIO E CARBONATO DI CALCIO.

IL TOTALE GIORNALIERO DEI RIFIUTI E' DI CIRCA KG.5.

PRODOTTO VERNICIANTE:

QUESTO PRODOTTO NON RICHIEDE ALCUNA INDICAZIONE
DI TOSSICITA' O NOCIVITA', IN CONFORMITA' CON

LA CLASSIFICAZIONE DELLA NORMATIVA CEE

E/O LA LEGGE 256 E SUCCESSIVI DECRETI.

DITTA LUPICA ANTONINO

Lupica Antonino

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO TUTELA AMBIENTE



(PROV.)

Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	Lupico Antonio Poliphotus Via G. Galilei n. 109 - 532365 data d'inizio dell'attività 1973	Riservato all'Ufficio														
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Marina Di Carrara Via G. Galilei n. 109															
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	Lupico Antonio nato a M. Carrara 24/10/46 residente in Marina Di Carrara Via G. Galilei n. 109 - 532365															
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 100 laboratori mq. 40 magazzini mq. 100 espansioni mq. altre mq. 4 Totale superficie coperta mq. 240 Superficie scoperta mq. 315 Superficie complessiva mq. 555															
	DIPENDENTI	<table border="0"> <tr> <td>Dirigenti</td> <td>Impiegati</td> <td>Operai</td> </tr> <tr> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> </tr> <tr> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> </tr> <tr> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> <td>N. 1</td> </tr> <tr> <td>Totale N. 1</td> <td>Totale N. 1</td> <td>Totale N. 1</td> </tr> </table>	Dirigenti	Impiegati	Operai	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	Totale N. 1	Totale N. 1	Totale N. 1
Dirigenti	Impiegati	Operai															
N. 1	N. 1	N. 1															
N. 1	N. 1	N. 1															
N. 1	N. 1	N. 1															
Totale N. 1	Totale N. 1	Totale N. 1															
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	Poliphotus															
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	Aluminati di 02V Riossoli di Tintomio Carrara e S. Ealeio Giacca Manali Leno Cord T350 REP W-83 - 60 260 per met															
	FASI DELLA LAVORAZIONE	Miscelazione															

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto mc. da pozzi mc. da altre fonti (specificare) mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per uso civili mc. <u>30</u> per i processi produttivi mc. <u>150</u> mc. Totale mc. 180		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale ☐ in vasca a tenuta stagna di mc. <u>10</u> ☒ altro (specificare)		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
				
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani mc. - speciali mc. - tossici mc. - nocivi mc. - pericolosi mc. Totale mc.	(descrivere le caratteristiche)	
	SMALTIMENTO	 <u>Nelle 210 urbane</u>		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
				

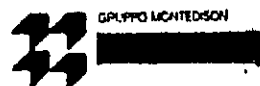
Lavorazioni producenti rumori:		Riservato all'Ufficio
RUMORI	<i>in seletor</i>	
Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db <i>60</i>		
Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db <i>50</i>		
Rumore di fondo: Db		
Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:		
NOTE ED OSSERVAZIONI:		

Data

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n..... della deliberazione della G.M. n.....
in data.....

2151

VINAVIL



Aprile 1980

PROFILO DI SICUREZZA

NOME COMMERCIALE

VINAVIL 03 V

CARATTERISTICHE CHIMICHE

Dispersione acquosa di un copolimero vinilversatico,
al 49 ± 51 % di solidi

PROPRIETA' FISICHE

Temperatura di fusione/rammollimento/decomposizione

Temperatura di ebollizione

pH alla spedizione

Peso specifico a 20 °C

Solubilità in acqua

☐ solubile

☐ insolubile

☒ miscibile

Odore

☒ al leggermente pungente

☐ no

Igroscoptività

☐ si

☒ no

Stato fisico

☐ solido in

☐ pasta

☒ liquido

STABILITA' AL MAGAZZINAGGIO E MANIPOLAZIONE

Disposizioni particolari per trasporto e magazzino

contenitori originali

Sostanze incompatibili

Prodotti nocivi di decomposizione

no

Pericoli di polimerizzazione

no

Misure di prevenzione

Misure di protezione

vie respiratorie ☐

pelle ☐

occhi ☐

Misure per perdite o rotture contenitori

zona dello sversamento

Eliminazione

INFIAMMABILITA' E MISURE ANTINCENDIO

Punto di infiammabilità

Mezzi di estinzione

☐ acqua nebulizzata

☐ CO₂

☐ schiuma

☐ estinzione a secco

Temperatura di autoaccensione

Limiti di esplosività dei vapori in aria

inferiore: ...%

superiore: ...%

Densità dei vapori (aria = 1)

Disposizioni speciali per la protezione antincendio

Le informazioni qui contenute sono fornite come indicazione, senza garanzia
TIOXIDE è un marchio depositato

Pigmenti Tioxide: scheda informativa di sicurezza

1. Identificazione del prodotto	
Nome del produttore	Tioxide Italia Spa
Indirizzo	Via Agnello 8, 20121 Milano
Denominazione commerciale	Blossido di Titanio
Denominazione chimica	Blossido di Titanio
Formula chimica	TiO ₂
CAS Number	13463-67-7

2. Classificazione di pericolosità	
Per le sue caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche il biossido di Titanio non rientra in alcuna delle categorie di pericolo previste dalla legislazione nazionale e comunitaria in materia di pericolosità delle sostanze e dei preparati chimici. Poiché il biossido di Titanio è il componente principale di tutti i pigmenti TIOXIDE, sotto il profilo dei possibili effetti sulla salute e sull'ambiente, tutti i tipi sono da considerare equivalenti.	

3. Proprietà chimico fisiche	
Aspetto	Polvere bianca finissima inodore
Peso specifico	Da 3,8 a 4,2 a seconda dei tipi
Peso molecolare	79,9
Titolo in TiO ₂	80-98%
Punto di fusione	1860-1870 C°
Punto di ebollizione	Non determinabile
Tensione di vapore	Non volatile
Granulometria a secco	100% passante a 44 micron
Solubilità in acqua	Insolubile
Solubilità in solventi	Insolubile

Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate sul comportamento dei pigmenti TIOXIDE in particolari applicazioni si possono ottenere da:

Italia
Tioxide Italia Spa
Via Agnello 8
20121 Milano
Tel: (02) 88 89 1 Telex: 325648

Altri Paesi
Tioxide Group PLC
10 Stratton Street
London W1A 4XP
Tel: 01-499 6070 Telex: 22892

Tioxide Group PLC
Registrato in Inghilterra Nr 249759
Sede Legale:
10 Stratton Street, London W1A 4XP
Dicembre 1986

TIOXIDE
PIGMENTI DI TITANIO

DATI TOSSICOLOGICI

Animale

Tossicità orale acuta (Ratto Sprague Dawley)

mg/l (atto)

Dose 5 g/kg

DL₅₀ = superiore a 5 g/kg

Tossicità inalatoria

Irritazione cutanea (Coniglio New Zealand Dose 0,5 g

(coniglio) = NON IRRITANTE

Irritazione oculare " " " " 0,1 g

(coniglio) = NON IRRITANTE

DISPOSIZIONI DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE: Lavare con acqua e sapone

CONTATTO CON GLI OCCHI: Irrigare con acqua fino a scomparsa di eventuale irritazione

INGESTIONE: Provocare il vomito meccanicamente o somministrando acqua tiepida addizionata con sale da cucina

DATI ECOLOGICI

Eliminazione biologica

PERCENTUALE

Parametri

Metodi

80-100% ☐

TOD/DOC ☐

continuo ☐

25- 80% ☐

COD ☐

discontinuo ☐

10- 25% ☐

Fotometria ☐

(BOD : COD) x 100 ☐

sotto 10% ☐

☐

Ittiotossicità

C.L.

mg/l

Specie:

C.L.

mg/l

durata della prova

ore

Inibizione dell'attività dei batteri delle acque di scarico

Livello di non inibizione:

mg/l

Livello di inibizione al 50%:

mg/l

Metodo di prova:

INDICAZIONI PARTICOLARI

IGIENE AMBIENTALE E PERSONALE

TLV secondo ACGIH 19

STEL =

ppm =

mg/m³

TWA =

ppm =

mg/m³

Controlli medici di legge DPR 19/3/1956 - n° 303 - art. 33 - rischio n°

CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' (DM 17/12/77 - CEE 73/173 - CEE 77/128)

Simbolo

Frase R

Sostanza CEE n°

Contiene

Frase S

CAS

n°

NON PERICOLOSO (ai sensi dell'art. 2 legge 29.5.74 - n° 256)

CLASSIFICAZIONE PER I TRASPORTI

Regolamento marittimo Italiano: NON PERICOLOSO

Numero codice IMCO:

RID/ADR:

ALL 7 FF.SS.

IATA:

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge. Le informazioni contenute si basano sulle attuali nostre conoscenze. Non si assumono responsabilità per l'uso di queste informazioni.

Pigmenti Tioxide: scheda informativa di sicurezza

4. Reattività

Il biossido di Titanio è caratterizzato da una elevata stabilità chimica. Insolubile in acidi minerali forti, viene sciolto solo a caldo da HF, Cl₂, e acido solforico concentrato. Non dà origine ai prodotti pericolosi per decomposizione o per polimerizzazione.

5. Rischi di incendio o di esplosione

Punto di accensione	Non brucia
Limiti di infiammabilità in aria	Non brucia
Mezzi di spegnimento	Non richiesti
Procedure antincendio	Nessuna
Pericoli di incendio o di esplosione in condizione particolari	Nessuno

6. Informazioni tossicologiche

Ingestione

Il biossido di Titanio non è tossico. Non è stato osservato nessun effetto acuto o cronico. Uno studio recente del US National Cancer Institute (1) ha concluso che nelle condizioni dei saggi effettuati il biossido di Titanio non era cancerogeno nelle prove su animali (ratti e topi).
LD50: 10g/kg per ingestione su ratto

Inalazione

Un rapporto WHO (Organizzazione mondiale della Sanità) ha affermato che studi su animali da esperimento, studi chimici, ecc., hanno dimostrato che il biossido di Titanio è biologicamente inerte e non possiede caratteristiche fibrogeniche (2). In un recente studio americano, dei ratti sono stati esposti a varie concentrazioni di biossido di Titanio respirabile per un periodo di due anni, eseguendo successivamente delle autopsie. Nessun tumore è stato rinvenuto negli animali esposti a 2 e 10 volte il valore TLV della ACGIH. Solo una parte dei ratti esposti ad una concentrazione di polvere 50 volte il valore TLV, livello eccedente il meccanismo naturale di difesa del polmone, ha presentato microscopici carcinomi ai polmoni. I risultati della sperimentazione citata portano ad escludere che nelle condizioni esistenti nella produzione industriale del biossido di Titanio o nel suo impiego da parte degli utilizzatori, si possano avere rischi di effetti nocivi sulla salute (3).

Contatto con la Pelle

Il biossido di Titanio non è irritante

1. Saggi biologici sulla possibile cancerogenità del biossido di Titanio: Rapporto Tecnico dell'Istituto Nazionale del Cancro degli USA, Serie N97, 1979
2. Norme per l'igiene ambientale 24. Titanio. Organizzazione mondiale per la Sanità, Ginevra, 1982
3. Tossicologia e Farmacologia applicata, 79, 179-192 (1985) Lee e Coll.

Pigmenti Tioxide: scheda informativa di sicurezza

7. Precauzioni

Limiti di esposizione	Il biossido di Titanio è classificato dall'ACGIH tra le polveri 'Fastidiose'. Il valore limite di concentrazione nell'ambiente di lavoro (TLV-TWA) è il seguente: Polvere totale: 10 mg/m ³ Polvere respirabile: 5 mg/m ³
Protezione dell'apparato respiratorio	Si consiglia l'uso di un adatto respiratore o di una mascherina antipolvere
Ventilazione	Operare in modo da mantenere la polvere nei limiti consentiti
Guanti protettivi	Se ne consiglia l'impiego per proteggere la pelle dall'effetto disidratante della polvere
Portazione degli occhi	Si consiglia l'uso di occhiali di sicurezza se la polvere è in quantità eccessiva. In caso di contatto con gli occhi lavare accuratamente con acqua

8. Controllo medico del personale

Le visite mediche del personale sono in relazione agli obblighi di legge che, in questo caso, non indicano particolari prescrizioni.
Sono consigliati i normali controlli routinari senza riferimento ad effetti specifici secondo giudizio del medico.

9. Procedure in caso di perdite e per lo smaltimento dei rifiuti

Perdite

Osservare le normali precauzioni previste per le polveri 'Fastidiose'. Evitare di respirare la polvere.

Smaltimento dei rifiuti

Il materiale versato deve essere raccolto e trattato come un rifiuto non pericoloso.
Il prodotto è inerte e può essere assimilato per analogia ai materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi e quindi smaltito di conseguenza, in conformità di leggi regionali, da regolamenti locali e della vigente legislazione nazionale (DPR 10.9.1982, N° 915 e sue integrazioni successive).

10. Norme per la sicurezza nel trasporto

Nazionale			Internazionale	
Trasporto	Norma	Codifica	Norma	Codifica
Stradale	DPR 420/59	Non classificato	ADP	Non classificato
Ferroviario	Reg. FS (ALL7)	Non classificato	RID	Non classificato
Marittimo	Reg. Mar. Merc.	Non pericoloso	IMO	Non classificato
Aereo			IATA	Non classificato

Misure di protezione, sagazzinaggio e manipolazione

- 5.1 Misure tecniche di protezione: proteggere dall'umidità
- 5.2 Equipaggiamento di protezione personale:
- Vie respiratorie : =
- Occhi : occhiali protettivi
- Mani : guanti adatti
- Altri : =
- 5.3 Igiene del lavoro: =
- 5.4 Precauzioni contro incendio e esplosione: prodotto non infiammabile
- 5.5 Eliminazione: attenersi alle disposizioni di legge locali vigenti

6. Misure in caso di incidenti e incendi

- 6.1 In caso di perdite / Fuoriuscita di liquidi / ~~Assorbimento di gas~~ assorbire su materiale inerte
lavare con acqua
- 6.2 Mezzi di estinzione: ☒ acqua nebulizzata ☒ CO₂ ☒ schiuma ☒ estinzione a secco
da non impiegare: ☐
- 6.3 Pronto soccorso:
Occhi ~~se esposti~~ lavare abbondantemente con acqua
Cute ~~se esposte~~ lavare abbondantemente con acqua
Ingestione : in caso di ingestione, chiamare il medico
- 6.4 Ulteriori informazioni: togliere gli indumenti contaminati

7. Dati tossicologici

Usato in modo tecnicamente idoneo il prodotto, in base alle esperienze avute fino ad ora ed alle informazioni disponibili, non provoca effetti nocivi alla salute.

LD 50 orale (ratto): > 3000 mg/kg. (dato di letteratura)

B. Dati ecologici

9. Ulteriori informazioni

Si devono osservare le misure precauzionali consuete nell'uso di ausiliari chimici industriali.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale e in conformità alle vigenti norme di legge. Le informazioni contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza. Non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

COMIEL S.p.A.
Via Bessarione, 1-20139 MILANO
Tel. 02/5696341 - Telex 320370
FAX 02/5695181

**PROFILO DI SICUREZZA****Nome commerciale: DISPERWET CO 76****1.1 Caratterizzazione chimica: Tensioattivo non ionico in soluzione acquosa****CAS n.:** =**1.2 Forma: (20°C) liquido****1.3 Colore: giallo****1.4 Odore: debole****2. Dati fisici e di sicurezza****metodo di prova****2.1 Variazione di stato fisico punto di intorbidamento: <10°C ca.****2.2 Densità: (20°C) 1,040 ca. g/ml****2.3 Pressione di vapore: =****2.4 Viscosità: =****2.5 Solubilità in acqua: (20°C) solubile****2.6 Valore pH: 7,0 - 8,0 (a 50 g/l acqua)****2.7 Punto di infiammabilità: =****2.8 Temperatura di accensione: =****2.9 Limiti di esplosione: =****2.10 Decomposizione termica: =****2.11 Prodotti di decomposizione pericolosi: =****2.12 Reazioni pericolose: =****2.13 Dati supplementari: =****3. Trasporto****GGVSe/IMDG Code:****Nr. ONU: =****ICAO/IATA - DGR:****GGVE/CGVS: classe****RIQ/ADR:****ADR: classe****Dati particolari:**

Il prodotto non è classificabile come "pericoloso" in riferimento alle sopra citate condizioni di trasporto.

4. Normative**Classificazione secondo la Direttiva CEE 67/548 e normative nazionali:**

Nel prodotto non sono presenti sostanze "pericolose" elencate nell'allegato 1 della Direttiva in oggetto e successivi aggiornamenti.

NOME COMMERCIALE: GLICOLE MONOETILENICO - MEG
FORMULA CHIMICA: $C_2H_6O_2$ HO-CH₂-CH₂-OH
DENOMINAZIONE CHIMICA: GLICOLE MONOETILENICO
SINONIMO: 1-2 ETANDIOLO

A) PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Aspetto fisico:	liquido incolore e inodore
Peso molecolare	62,07
Punto di ebollizione	197,6°C a 760 mmHg
Punto di congelamento	- 13,0°C
Densità del liquido (a 20°C)	1,1135 kg/l
Densità dei vapori (aria = 1)	2,14
Tensione di vapore (a 20°C)	< 0,1 mmHg
Solubilità in acqua	completa
Punto di infiammabilità (v.c.)	111°C
Limiti di infiammabilità:	Superiore: =
	Inferiore 3,2% v/v
Temperatura di autoaccensione:	413°C
Reattività:	

• tipo di reazione: nitrurazione, esterificazione, ossidazione, alogenazione, eterificazione.

• Principali reazioni pericolose:

la reazione di nitrurazione con miscela di acido solforico e acido nitrico porta alla formazione di glicole dinitrato, prodotto esplosivo.

Riscaldato a 500-600°C si decompone formando acetaldeide che a sua volta si decompone in CO e metano.

- Reagisce vigorosamente con le sostanze ossidanti.

B) RISCHI

a) Informazioni tossicologiche

A causa della bassa tensione di vapore non presenta rischi particolari per la salute.

Nelle normali condizioni d'uso e manipolazione la sostanza è caratterizzata da un basso grado di tossicità; può causare intossicazione se ingerito in grandi quantità o se inalato in concentrazioni elevate.

Agisce sul sistema nervoso centrale e causa danni renali. Non esercita azione irritante sugli occhi e sulla pelle se non per contatto prolungato nel qual caso possono insorgere dermatiti.

L'ingestione di dosi elevate dà, come primi segni, stato di ebbrezza, vomito.

Dati di tossicità sperimentale:

Ingestione:	LD ₅₀ (orale ratti)	5840 mg/kg
	LD ₅₀ (orale topi)	7500 mg/kg

b) Rischi di incendio e di esplosione

Il glicole monoetilenico è sostanza combustibile. Quando fortemente riscaldato i suoi vapori miscelati con aria, se innescati, possono esplodere.

C) CLASSIFICAZIONE SECONDO D.M. 17.12.77

Sostanza N° 603-027-00-1

Simbolo: Croce di S. Andrea

Frasi di rischio: Nocivo per ingestione

Consigli di prudenza: conservare fuori dalla portata dei bambini

D) PRECAUZIONI

- Valori limite della concentrazione dei vapori del prodotto nella atmosfera degli ambienti di lavoro, secondo ACGIH 1979:
TLV - TWA 100 ppm 260 mg/m³
TLV - STEL 125 ppm 325 mg/m³
- Evitare l'ingestione e il contatto prolungato con gli occhi e la pelle, evitare l'inalazione dei vapori quando il prodotto è caldo.
- Usare a seconda della circostanza i seguenti mezzi e indumenti protettivi: maschera con filtro per vapori organici o autorespiratore; occhiali o visiera paraspruzzi; guanti antisolvente; grembiule PVC, stivali in PVC.
- Tenere presente che il glicole monoetilenico inizia a cristallizzare a - 13°C. Per il riscaldamento dei serbatoi usare vapore a bassa pressione o acqua calda.
- Munire i recipienti di idonei dispositivi per disperdere le cariche elettrostatiche e le scariche atmosferiche.
- Tenere il prodotto lontano da sostanze fortemente ossidanti e alcali caustici, fiamme libere e da quelle specificate nel paragrafo "Reattività".
- Materiali idonei: il glicole monoetilenico non presenta particolari problemi per lo stoccaggio; l'acciaio al carbonio (tipo UNI Fe 42 rivestito con resine fenoliche, epossifenoliche o viniliche se il colore ed il contenuto in ferro devono essere mantenuti a livelli bassi), può essere convenientemente usato, come pure possono essere usati Acciaio inox 304-316, Alluminio, guarnizioni in gomma butilica, ebanite, neoprene, PVC, teflon.

E) INTERVENTI DI EMERGENZA

Il personale di intervento deve fare uso di adeguati mezzi di protezione individuale.

a) Spandimento

- Eliminare ogni fonte di accensione.
- Arrestare la perdita se l'operazione non presenta pericolo.
- Assorbire il liquido fuoriuscito con terra, sabbia o altro materiale assorbente inerte per impedire che il liquido defluisca in fognature non all'uopo predisposte o in corsi d'acqua.
- Dilavare le piccole perdite con acqua, prendendo le opportune misure perché non insorgano problemi di inquinamento.

b) Incendio

- Estinguere preferibilmente con schiuma per alcoli, acqua nebulizzata, CO_2 , polvere chimica.
- Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco.

c) Primo soccorso

contatto con gli occhi:

Irrorare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte.

contatto con la pelle:

Togliere immediatamente di dosso gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone le parti colpite.

inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata e tenerlo al caldo in un posto ben aerato.

Se necessario somministrare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

Chiamare il medico.

ingestione:

Se l'infortunato è cosciente provocare il vomito somministrando acqua tiepida con sale da cucina. Ricorrere a cure mediche.

PROFILO DI SICUREZZA**NON COMMERCE: REP W-83****1.1 Caratterizzazione chimica: Emulsione acquosa di paraffina****CAS n.: =****1.2 Forma: (20°C) liquido****1.3 Colore: bianco****1.4 Odore: =****2. Dati fisici e di sicurezza****metodo di prova****2.1 Variazione di stato fisico: =****2.2 Densità: (20°C) 0,980 ca. g/ml****2.3 Pressione di vapore: =****2.4 Viscosità: =****2.5 Solubilità in acqua: (20°C) miscelabile****2.6 Valore pH: 7,5 - 9,0 (a 50 g/l acqua)****2.7 Punto di infiammabilità: =****2.8 Temperatura di accensione: =****2.9 Limiti di esplosione: =****2.10 Decomposizione termica: =****2.11 Prodotti di decomposizione pericolosi: =****2.12 Reazioni pericolose: =****2.13 Dati supplementari (residuo secco): 50% ca.****3. Trasporto****GGVSee/IMDG Code:****Nr. ONU: =****ICAO/IATA - DGR:****GGVE/GGVS: classe****RID/ADR:****ADNR: classe****Dati particolari:**

Il prodotto non è classificabile come "pericoloso" in riferimento alle sopra citate condizioni di trasporto.

4. Normative

Classificazione secondo la Direttiva CEE 67/548 e normative nazionali:

Nel prodotto non sono presenti sostanze "pericolose" elencate nell'allegato 1 della Direttiva in oggetto e successivi aggiornamenti.

5. Misure di protezione, magazzinaggio e manipolazione

- 5.1 Misure tecniche di protezione: il prodotto teme il gelo - si consiglia mantenere a temperatura sup. a 5°C.
- 5.2 Equipaggiamento di protezione personale:
 Vie respiratorie : =
 Occhi : occhiali protettivi
 Mani : guanti adatti
 Altri : =
- 5.3 Igiene del lavoro: =
- 5.4 Precauzione contro incendio e esplosione: =
- 5.5 Eliminazione: attenersi alle disposizioni di legge locali vigenti.

6. Misure in caso di incidenti e incendi

- 6.1 In caso di perdite / fuoriuscita di liquidi / ~~fuoriuscita di gas~~ raccogliere con materiale inerte pericolo di slittamento
- 6.2 Mezzi di estinzione: ☒ acqua nebulizzata ☒ CO₂ ☒ schiuma ☒ estinzione a secco
☐ da non impiegare:
- 6.3 Pronto soccorso:
 Occhi : lavare con acqua
 Cute : lavare con acqua
 Ingestione : in caso di ingestione, chiamare il medico
- 6.4 Ulteriori informazioni: cambiare gli indumenti contaminati

7. Dati tossicologici

Usato in modo tecnicamente idoneo il prodotto, in base alle esperienze avute fino ad ora ed alle informazioni disponibili, non provoca effetti nocivi alla salute.

LD 50 orale (ratto): > 2000 mg/kg, (dato di letteratura)

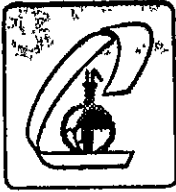
8. Dati ecologici

9. Ulteriori informazioni

Si devono osservare le misure precauzionali consuete nell'uso di ausiliari chimici industriali.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale e in conformità alle vigenti norme di legge. Le informazioni contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza. Non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

CONIEL S.p.A.
 Via Bessarione, 1-20139 MILANO
 Tel. 02/5696341 - Telex 320370
 FAX 02/5695181



COMIEL

S.p.A.

INDUSTRIA CHIMICA

Via Bessarlone, 1 - 20139 MILANO - ☎ (02) 569.63.41 - Fax 569.51.81 - Telex: 320370 COMIEL I

Stabilimenti: 20020 ROBECCETTO (MI) - Via 3 Giugno, 14 - Via Leonardo da Vinci, 11 - ☎ (0331) 875.566

Magazzini: 20022 CASTANO PRIMO (MI) - Via Turbigo, 11 - ☎ (0331) 880.090

Cap. Soc. L. 2.500.000.000 int. vers. - Tribunale di Milano 102103 - C.C.I.A.A. Milano n. 51539T - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 00724390158

Spettabile

LUPICA ANTONINO

Viale G. Galilei 109

54036 MARINA DI CARRARA MS

Milano, 24 Settembre 1991

GG/fm/og

Alla cortese attenzione della Direzione Tecnica e dell'Ufficio Acquisti

Oggetto: Schede di sicurezza

Alleghiamo alla presente la nuova scheda di sicurezza relativa al nostro conservante fungicida:

COCID T 3590

aggiornata secondo le più recenti norme vigenti.

Vi preghiamo di sostituirla a quella attualmente in Vostre mani.

Vogliate gradire distinti saluti.

All.: citati

— COMIEL S.p.A. —
Dott. Giorgio Glarey
Amministratore Delegato

PROFILO DI SICUREZZANOME COMMERCIALE: **COCID T-350**1.1 Caratterizzazione chimica: **Miscela di N-O Formali e N-S Eterociclici**

CAS n.: =

1.2 Forma: (20°C) **liquido**1.3 Colore: **giallo chiaro**1.4 Odore: **debole caratteristico**

metodo di prova

2. Dati fisici e di sicurezza2.1 Variazione di stato fisico: **temperatura di interbidamento: -10°C ca.**2.2 Densità: (20°C) **ca 1,170 g/ml**

2.3 Pressione di vapore: =

2.4 Viscosità: =

2.5 Solubilità in acqua: (20°C) **solubile**2.6 Valore pH: 3,0-5,0 **(a 30 g/l acqua)**2.7 Punto di infiammabilità: **> 100°C**

2.8 Temperatura di accensione: =

2.9 Limiti di esplosione: =

2.10 Decomposizione termica: =

2.11 Prodotti di decomposizione pericolosi: **formaldeide-ossidi di zolfo-acido cloridrico**

2.12 Reazioni pericolose: =

2.13 Dati supplementari: **sostanze incompatibili: acidi e basi forti**

DIN 51758

3. TrasportoGGVSee/IMDG Code: **classe 6.1 (gruppo 3°)**

pag. 6231 (IMO 1989)

GGVE/GGVS: **classe**ADNR: **classe**Dati particolari: **n. NU 2810**

ICAO/IATA - DGR:

RID/ADR **classe 6.1, 24°C**, RID/ADR

(marg. 2601/ADR)

4. Normative

(D.P.R. 24/11/1981 n. 927 - art. 12)

Classificazione secondo la Direttiva CEE 67/548 e normative nazionali:

Nel prodotto non sono presenti sostanze "pericolose" elencate nell'allegato 1 della Direttiva in oggetto e successivi aggiornamenti.

Simbolo di pericolo: **IRRITANTE**Frasi di rischio: **R 37 - Irritante per la vie respiratorie****R 41 - Rischio di gravi lesioni oculari****R 43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle**Consigli di prudenza: **S 26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico****S 24/25 - Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle****S 36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia**

Misure di protezione, magazzinaggio e manipolazione

1. Misure tecniche di protezione: tenere chiusi i contenitori - buona aerazione - mantenere il prodotto ad una temperatura compresa tra -5°C e +35°C
2. Equipaggiamento di protezione personale:
 Vie respiratorie : protezione idonea
 Occhi : occhiali protettivi
 Mani : guanti adatti
 Altri : =
- 5.3 Igiene del lavoro:
- 5.4. Precauzione contro incendio e esplosione: raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti di acqua
- 5.5 Eliminazione:
 attenersi alle disposizioni di legge locali vigenti

6. Misure in caso di incidenti e incendi

- 6.1 In caso di perdita / Fuoriuscita di liquidi / ~~emissione di gas~~; assorbire su materiale inerte
- 6.2 Mezzi di estinzione: ☒ acqua nebulizzata ☒ CO₂ ☒ schiuma ☒ estinzione a secco
☐ da non impiegare:
- 6.3 Pronto soccorso:
 Occhi : lavare abbondantemente con acqua
 Cute : lavare abbondantemente con acqua
 Ingestione : in caso di ingestione, interpellare subito il medico, bere latte od acqua fino a causare vomito. Evitare l'alcool.
- 6.4 Ulteriori informazioni:
 Togliere gli indumenti contaminati

7. Dati tossicologici SECONDO DIRETTIVE CEE 83/467 E 84/449

- Tossicità acuta orale (ratto) : DL 50 2.900 mg/kg. - non nocivo
- Tossicità acuta inalatoria (ratto) - DOSE LIMITE : non tossico
 (secondo VI Modifica Direttiva CEE 67/548)
- Tossicità acuta dermica (ratto) - DOSE LIMITE : non tossico per una dose inferiore od uguale a 2.000 mg/kg.
- Irritazione oculare (coniglio) : fortemente irritante per l'occhio
- Irritazione cutanea primaria (coniglio): non irritante
- I vapori possono provocare irritazione alle mucose

8. Dati ecologici

- Biologicamente degradabile
- Non scaricare in sistemi non diluiti

9. Ulteriori informazioni

- Si devono osservare le misure precauzionali consuete nell'uso di ausiliari chimici industriali

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale e in conformità alle vigenti norme di legge. Le informazioni contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza. Non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

COMIEL S.p.A.
 Via Bessarione, 1-20139 MILANO
 Tel. 02/5696341 - Telex 320370
 FAX 02/5695181

IRIA
1:500

P. 1504

4429

305

345

282

432

395

600

400

400

200

200

8

9

200

14

12

11

13

10

600

450

1745

2451

434

strade di p.r.9.

0.00

2.10

2.2

2.3

2.4

2.5

di un versamento

di L.

282600

Lire

un versamento di
duecento trenta due euro e sessante

sul C/C N. 7077-43-44

Intestato a ~~.....TESORERIA PROVINCIALE~~

~~STATO-D-14~~

~~SERVIZIO A PAGAMENTO RESIDUALE~~

eseguito da S. C. C. A. S.

residente in VIA ROMA 20 CARRARA

addL

~~SECRET~~ 21-DIC-91 R1

CARRARA 36/014

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

10043 £.***282600

IVCC 0598 £.*****9501 UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

N

del bollettario ch 9

data	progress.
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

FABBRICATO B. SUCNAS.

TRIA 1:500

P. 1504

CACCIATORI
IMPRESA EDILE

DALEO
FALCANTERIA

MORELLI
MANUTENZIONE FRIGORIFERI

LUBRICO
COLORIFICIO

strade di p.s.

CANAPA INFESSI

VATERONI-FULEGNARELLA
NAUTICA

V.F. IMBATTI
IDRAULICA

1429

305

315

282

132

395

600

400

400

200

200

8

9

12

11

13

10

2151

43

FABBRICATO B. SCAS

IRIA
1:500

CACCIATORI
IMPERIA EDILE

DALEO
FALCANTERPIA

HORELLI
MANUTENZIONE FRIGORIFERI

VIT. IMPIANTI
IDROELETTRICI

LUPICA
COLORIFICIO

CANAPPA IMPIANTI

VATERONI-INGEGNERIA
NAUTICA

strada di p.s.

D 1504

4129

305

345

282

432

395

600

400

400

200

200

8

9

10

14

12

11

13

2151

43

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L.

22.600

Lire

duecentoventiseimila e duecento

sul C/C N.

10714541

Intestato a

TESORERIA PROVINCIALE

STATO DI M.

SERVIZIO A PAGAMENTO RESI DAL VVE

eseguito da

S.C.C.A.S.

residente in

VIA ROMA 20 CARRARA

addl.

15/2.6 21-DIC-91 P11

CARRARA 36/014

Bollo lineale dell'Ufficio accettante

0043 F.*****2826001

UCC 0598 F.*****950

UFFICIO POSTALE

Bollo a data

di N.

del bollettario ch 9

data progress

CONTI CORRENTI POSTALI

ATTESTAZIONE

di un versamento

di L. 922.600

Lire duecento sessanta due mila seicento

sul C/C.N. 10714541

Intestato a TESORERIA PROVINCIALE

STATO DI M. A

SERVIZIO A PAGAMENTO RESI DALL'VE

eseguito da P.C.C.A.S.

residente in VIA ROMA 20 CARRARA

addl.

15/2.6 21-DIC-91 R11

CARRARA 36/014

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

0043 F. *****2826001

UCC 0598 F. *****9501

UFFICIO POSTALE

Bollo a data

N del bollettario ch 9

data progress

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA
C.F. 00079450458

Primo Dipartimento
Settore Urbanistica
Ufficio Segreteria

13 DIC. 1990

DATA :
N.PROTOC.: 90/350
N.DOMANDA: 90/089
DATA DOM.: 04/12/

SCCAS S.R.L.
PRES. PELLINI ANTONIO
VIALE GALILEI
54031 AVENZA CARRAA

e, p.c.
TELARA SILVESTRO
VIA CAMPO D'APPPIO 31
54031 AVENZA

OGGETTO : Richiesta documentazione.

In riferimento all'istanza sopra identificata per lavori di:
NUOVA COSTRUZIONE USO ARTIGIANALE
SCCAS SRL
ubicati in VIA BATILANA,

con la presente si comunica che la domanda presentata
dalla S.V. e' mancante della seguente documentazione :

ESTRATTO MAPPA UTE	(2
RELAZIONE TECNICA	(3 —
AEREOFOTOGRAMMETRIA	(4
ESTRATTO DI P.R.G.C.	(5 —
DOCUM.FOTOGRAFICA	(6
STAMP.CONT.ONERI	(13

La documentazione di cui sopra dovra' essere trasmessa
entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica so-
luzione al protocollo Generale, previo visto e apposito
modulo dell'ufficio Urbanistica, corredato da una copia del-
la presente comunicazione. In caso di non ottemperanza
l'istanza di concessione sara' archiviata ed il riesame
della stessa potra' essere attivato solo in seguito alla
presentazione di una nuova istanza.

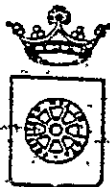
L'amministrazione si riserva di richiedere ulteriori
documenti o chiarimenti al fine di illustrare la situazione
di fatto e/o di progetto.

Si fa' presente che l'Ufficio e' aperto al pubblico nei
giorni LUNEDI' GIOVEDI' SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00

IL SINDACO

RACCOMANDATA R.R.

=====



COMUNE DI CARRARA

U. S. L. N. 2

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de _____)

edificazione posta in AVENZA Via G. GALILEI
proprietà di SCCAS Febb - "B"

LIQUAMI

Cucina: l'acquedotto sarà munito di sifone idraulico diLe acque luride verranno allontanate a mezzo di tubazioni in p.v.c.e convogliate in fognatura comunaleGabinetto: sarà a caduta diretta di; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 5.00I tubi di caduta saranno in p.v.c., collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra il tetto (a incasso per) almeno m. 1.00Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 2.10

I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta _____

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;

I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)

2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a _____ camere, distanti dalla casa m. _____

3) in una fossa settica a _____ camere:

i bagni ciechi saranno muniti di esplosore elettrico di 100 e
Dimensioni delle fosse settiche: *nelle fosse saranno applicati compensatori d'aria*

larghezza

lunghezza

altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. _____ a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. _____ tenuto conto dell'altezza della falda freatica;

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti _____

Le fosse a perdere distano m. _____ dalle fondamenta dell'abitazione:

Altre notizie:

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di _____ di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a _____, 1 canna di ventilazione statica di sezione _____; la porta sarà elevata dal pavimento di cm. _____ o munita di griglia in ferro con apertura posata a m. _____ dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto h con serbatoi _____ coperti che alimentano anche la cucina _____ non alimentano la cucina _____

2) - da un pozzo _____ 3) - _____
il pozzo distante dalla casa m. _____; dalla fossa settica m. _____; dalla fossa a perdere m. _____
Il pozzo è fondo m. _____; è a valle _____; a monte _____; dal pozzo nero _____ fossa settica _____; fossa a perdere _____ concimaia _____ da cisterna _____

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia _____; dalla Nettezza Urbana h. I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori _____

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale h

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0,40 sarà areato h

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei _____; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 0,40. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale _____

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato cofano 4,50 interrati per m. _____; del piano terra dell'ammezzato 2,70; dei piani intermedi _____; dell'ultimo piano/attico 2,70

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno aereate ed illuminate direttamente _____ ed interrotte da pianerottoli h

Non aereate ed illuminate ma _____

4) - Le pareti esterne saranno intonacate in c.p.s. prec.

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate p.v.c.

6) - Sarà fatto lo stenditoio no

7) - La casa sarà soffittata no

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non abitabili no

9) - Sarà messo in opera un sistema di isolamento termo-acustico delle pareti esterne si
con materiali plex. acustici

e sarà disposto per un isolamento acustico fra appartamenti mediante ---

La copertura sarà eseguita in elementi prefabbricati e lamina plex

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico ---)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE si/no

Verrà posto in opera un ascensore ---

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato: ---

L'altezza del vano corsa dell'ascensore sarà di m. ---

Le pareti perimetrali del vano saranno in ---

Il vano motori sarà collocato ---

L'aerazione del vano motore sarà di mq. ---

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: le cucine saranno dotate di cappa fumaria si e di canna fumaria Ø 120
della seguente dimensione Ø 120 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.
Il comignolo arriverà fino a m. 1.00 oltre il culmine del tetto e terminerà ---

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo ---

La sezione del collettore principale sarà di cmq. --- Vi saranno collegate n. --- cucine;
la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. ---. Complessivamente
la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine ---. Il collegamento avverrà a m. --- dal pavimento del piano superiore.

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. --- oltre il culmine del tetto.

H) - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI (singolo)

Impianto termico singolo a legna, carbone, kerosene, gasolio, gas metano, gas GPL ---

potenzialità in K-calorie ora 20.000

ubicazione del bruciatore: all'interno dell'appartamento, nell'2 cucina ---

all'esterno dell'appartamento nel --- superficie di aerazione continua del
locale dove è installato il bruciatore cmq. 6.00

Canna fumaria singola h'x di cmq. φ 120

Canna fumaria multipla ramo principale cmq. _____ rami secondari n. _____ di cmq. _____

innestata a cm. _____ sopra il bruciatore _____

canne fumarie n. _____

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

a gasolio, gas metano, gas GPL _____

Ubicazione del locale bruciatore _____

Accesso da _____

Superficie del locale _____ Aereazione _____

apertura in controcorrente n. _____ superficie _____ spessore delle pareti perimetrali cm. _____

Materiali usati nelle pareti _____

Potenzialità in K-calorie-ora _____

Canna fumaria in _____ alta m. _____ di sezione di cmq. _____ combustibile usato _____ contenuto in _____ contenitori da kg. _____ mc. _____

Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno m. _____ diante 2 fori di cmq. _____

Contenitori collocati all'esterno del fabbricato:

interrati _____ fuori terra _____ in _____

all'aria aperta _____ lontani dai fabbricati m. _____ da linee elettriche m. _____

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti _____

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato _____

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq. _____)

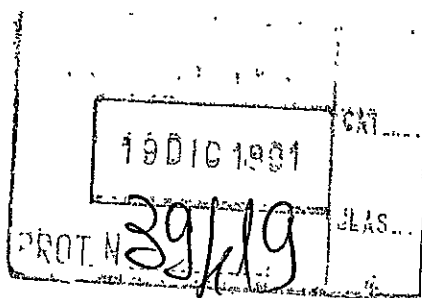
Il vano sarà areato mediante _____

Si allega schema dell'impianto _____

IL TECNICO

X IL PROPRIETARIO

ARCHITETTO SILVESTRO TELARA



Carrara, 11 19 Dicembre 1991

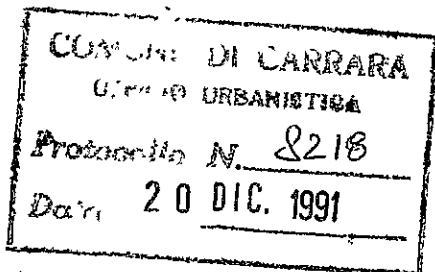
Al Sig. SINDACO
del Comune di

C A R R A R A

OGGETTO: Ritiro concessione edilizia Fabbr. "A" e "B"
proprietà S.C.C.A.S.S..

Il sottoscritto Arch. SILVESTRO TELARA, dichiara
ai fini del ritiro della concessione edilizia di essere
interessato al ritiro del solo contenitore del fabbricato e
si riserva di produrre tutta la documentazione occorrente
fine delle lavorazioni che in esso verranno esercitate.

Distinti saluti.



S.C.C.A.S.





COMUNE DI CARRARA

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONCESSIONE EDILIZIA PRESENTATA DAL

SIG. _____

	A	B
1) Titolo di proprietà	☐	☐
2) Estratto di mappa U.T.E.	☐	☐
3) Relazione tecnica	☐	☐
4) Aereofotogrammetria	☐	☐
5) Estratto di P.R.G.C.	☐	☐
6) Documentazione fotografica	☐	☐
7) Schemi indici P.R.G.C.	☐	☐
8) Copia dei precedenti	☐	☐
9) Atto not. costr. esist.	☐	☐
10) Schema superf./volumi	☐	☐
11) Dati cartella	☐	☐
12) Disegni o completamento	☐	☐
13) Stamp. conteggio oneri	☐	☐
14) Bolli	☐	☐
15) Modello ISTAT	☐	☐
16) Copia concess.demaniale	☐	☐
17) Piano aziendale L.R. 10	☐	☐
18) Relazione geologica	☐	☐
19) Documentazione Sovrintendenza	☐	☐
20) Documentazione Parco Apuane	☐	☐
21) Documentazione C.I.B.A.	☐	☐

Timbro e Firma del Progettista

N.B. : A - AD USO DEL PROGETTISTA

B - CONTROLLO DA PARTE DELL'UFFICIO

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO
FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI ALLE IMPRESE

SERVIZIO N. 83
RACCORDO CON I DIPARTIMENTI FUNZIONALI

VIA DI NOVOLI, 26 - 50127 FIRENZE - TEL. 055/4382111

PROT. N.
da usare nella risposta

1394/2.1.9

DATA

25 FEB. 1992

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO DEL

N.

OGGETTO: Informazioni sull'avvio del procedimento L. 241/90.

Reg. C.E.E. n. 2052/89 - Obiettivo 2

AREA EX SAUDINO - COMUNE DI CARRARA

SOC. COOP. ALBA

EX SAUDINO

C/O CNA DI MASSA

VIA ROMA, 20

54033 CARRARA

In applicazione dei procedimenti amministrativi in attuazione della L. 241/90 si comunica che la durata prevista dell'iter per quanto riguarda le competenze della G.R. è di giorni 60.

Si comunica che il progetto in oggetto è stato ammesso a beneficiare di un contributo comunitario e regionale con atto di G.R.T. n. 11956 del 27.12.91 esecutivo ai sensi di legge.

Si informa inoltre che l'avvio del procedimento avverrà dalla data di acquisizione al protocollo regionale della documentazione attestante l'inizio dei lavori e ove necessario della certificazione antimafia e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Turci Antonella, U.O.C. - Insediamenti Produttivi.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Giuseppe Sorrente)

/adp



Carrara, li 13.2.92

COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54030

Ufficio TUTELA AMBIENTE

N. 35043/40 di prot.

Riposta a nota n. 32 del

Allegati n. 13 2

Alla C.N.I.P. USL n. 2
Via Don Minzoni 2
CARRARA

ALLA C.A. DI LODOVICO

OGGETTO: Trasmissione progetto per parere

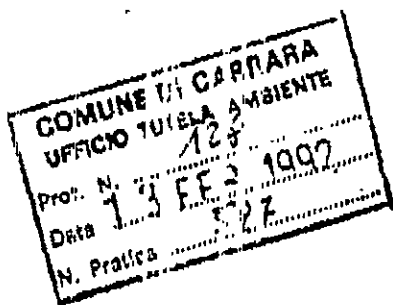
RISANTE PROGETTO A E B SCASS

Con la presente si trasmette il progetto di costruzione fabbricati A e B uso artigianale

della Ditta SCASS sita in Viale G. Galilei

Loc. AVENZA

affinchè codesta Commissione esprima il parere di competenza.

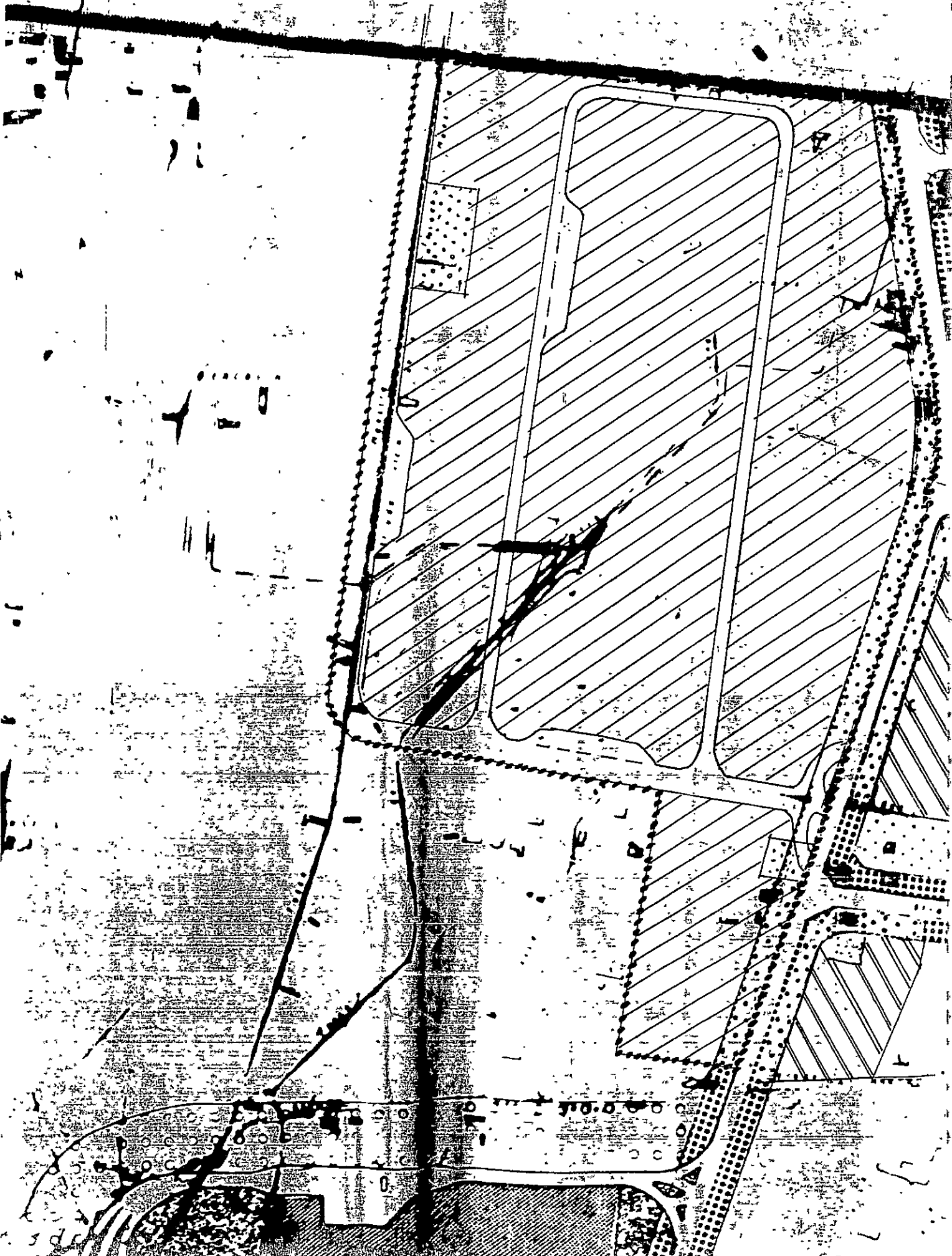


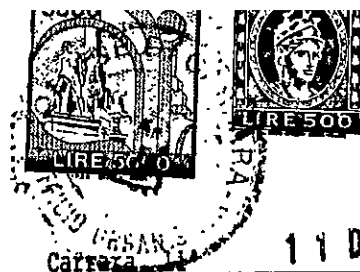
IL SINDACO

15/92

ESTRATTO PR9 Fabb. 'B'

SCAS





UFFICIO URBANISTICA

Prot.n. 34461/8864

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N. 537 DI REGISTRO
Legge 28 Febbraio 1985 n. 47

Vista la domanda presentata da TELARA SILVESTRO nato a Carrara il 25.10.1944 residente in Carrara Via C.D'Appio n. 31 C.F. TLR SVS 44R25 B832N con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18 della Legge 28.2.1985 n. 47, relativo al terreno in localita' aVENZA disinto in Catasto al fg. 69 particelle n. 46 - 47 - 49 - 51 - 76 - 80 - 83 - 85 - 734 evidenziato in colore rosso nella allegata planimetria in duplice copia;

Visti gli Strumenti Urbanistici vigenti in questo Comune;

Visto il P.P.A. approvato con delibera del C.C. n. 150 del 19.4.1984,

C E R T I F I C A

che le prescrizioni urbanistiche di questo Comune riguardanti l'area distinta in Catasto terreni di Carrara come sopra descritto e come risulta dalla planimetria allegata, munita di timbro e controfirma del sottoscritto Sindaco, sono le seguenti: Per effetto del P.R.G.C. approvato con D.M. voto n. 2755 del 2 agosto 1971 ;

1) DESTINAZIONE DEL SUOLO: l'area e' ubicata entro il Comprensorio di Piano Particolareggiato delle Aree Artigianali approvato, unitamente alle N.T.A., dal C.C. n. 6 del 6.2.1990 /

2) VINCOLI SPECIFICI: del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali decretato il 9.6.1986 a riguardo dei mapp. 46 e 80p. ;

3) UTILIZZAZIONE: ///////////////;

4) ALTRI CONDIZIONAMENTI: ///////////////.

Il presente certificato, compilato in ogni sua parte, previo annullamento degli spazi non usufruiti, viene rilasciato insieme alla allegata planimetria munita di data e timbro d'Ufficio.

Questo documento e' valido per un anno dalla data del rilascio, sempreche' l'interessato firmi la dichiarazione a finco riportata.

/fg

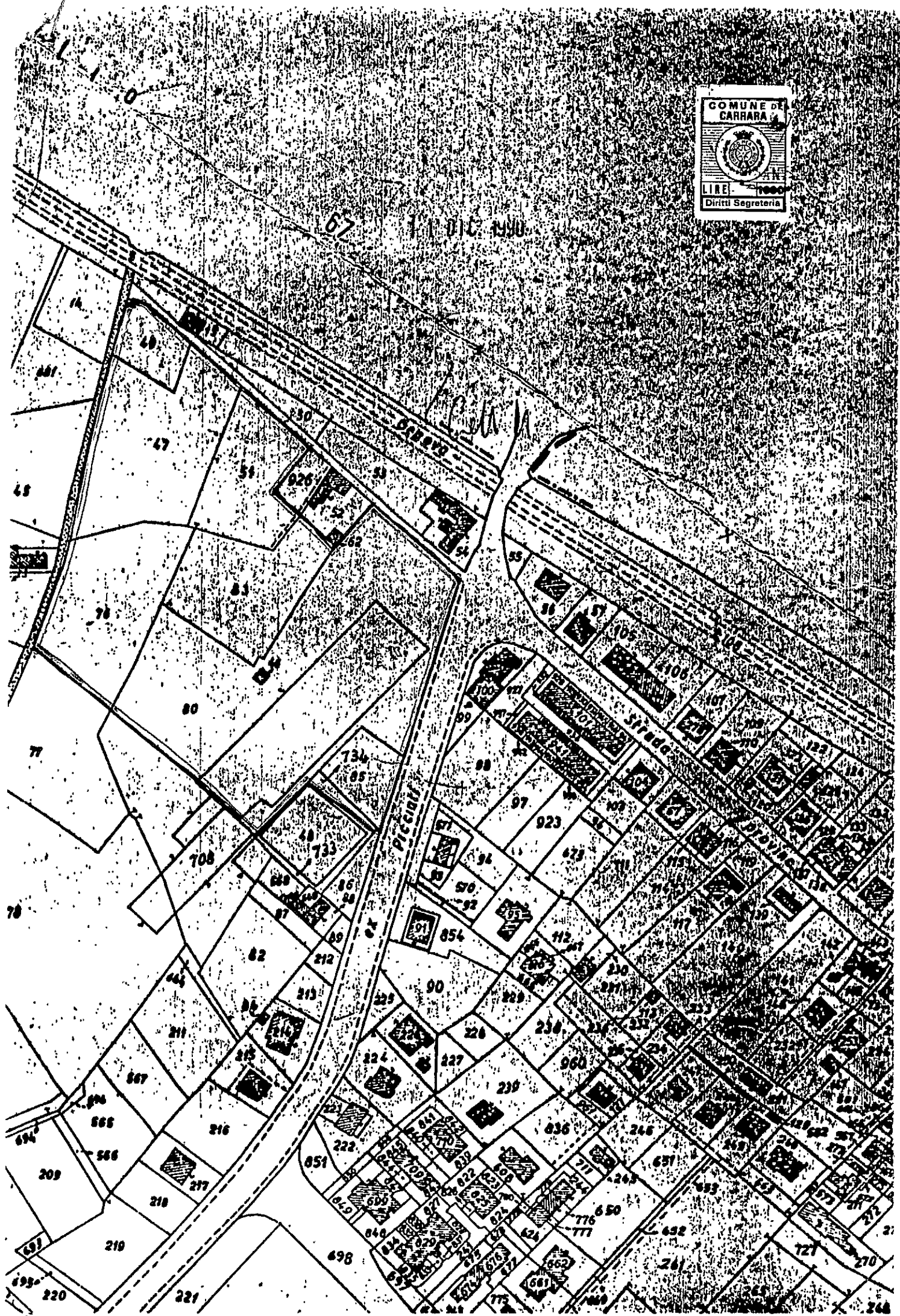
IL SINDACO

Celli h





67 11 DIC 1990



8 14

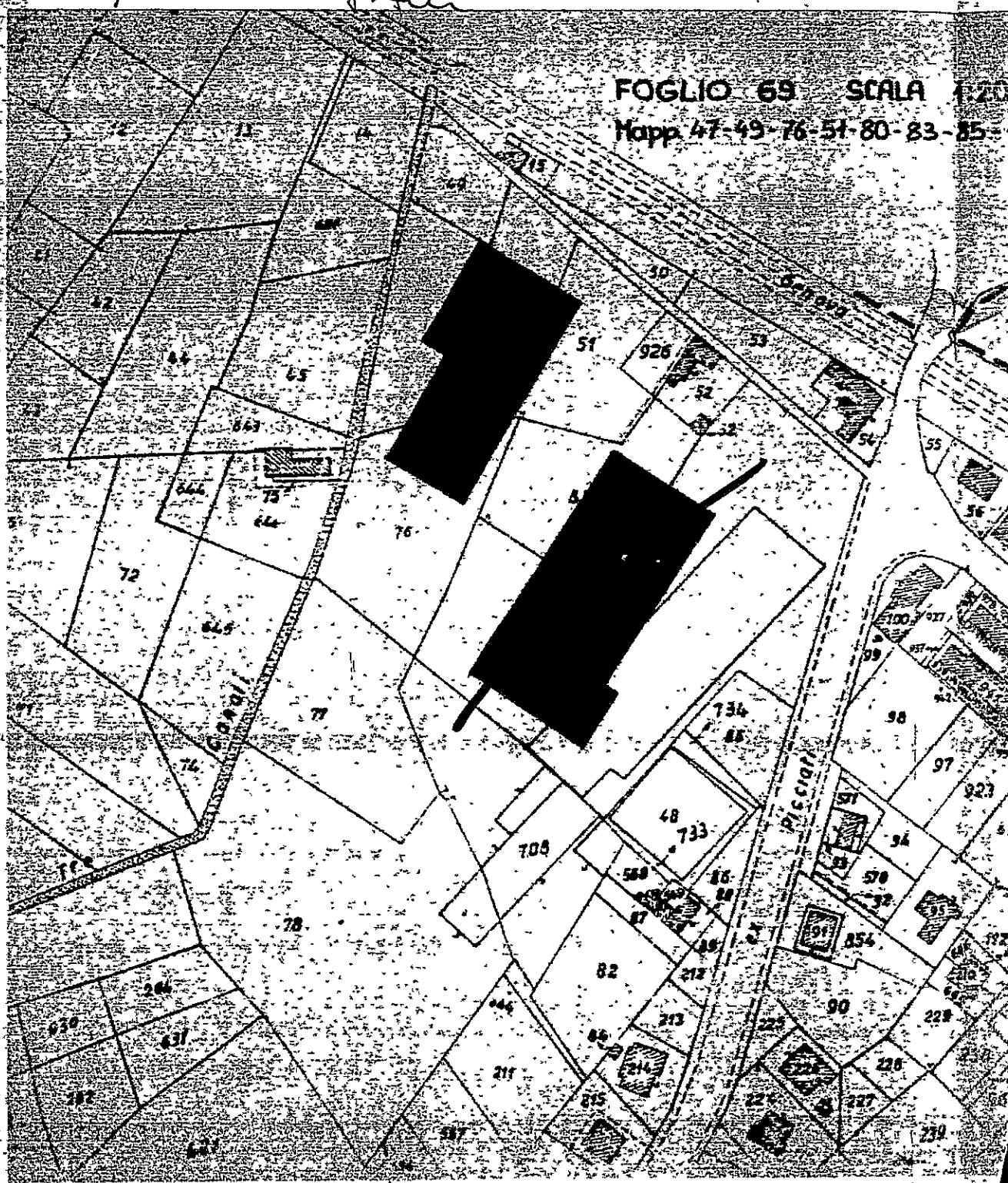
14 ml 20.00 X 10.00 = mq 200.00 xh 7.00 =
mq 2800.00 TOT.

PR PRP Antipionele approvato
C.C. n. 6 del 6-2-90.



avuto 7/1/91
lavoro 8/1/91

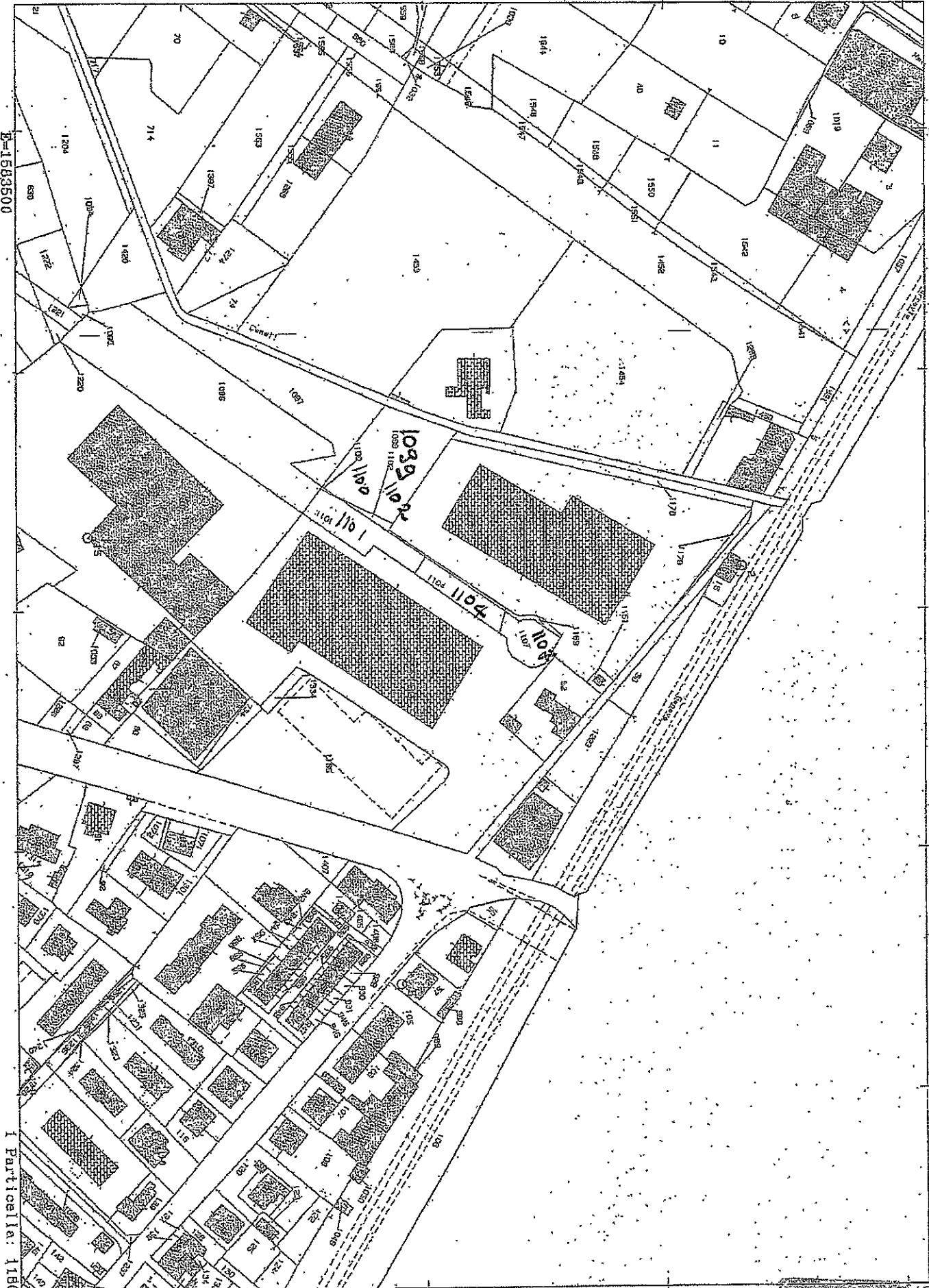
conforme UTS



N=4878800

Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. MASSIMO MORETTI

Visura ordinaria (1.00 euro)



E=4683500

1 Particella: 1180

Comune: CARRARA
Foglio: 69
Richiedente: fazzi e

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Prot. n. MS0021248/2014

88828

COMUNE DI CARRARA
- 7 DIC. 2017
PER RICEVUTA

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE
DI CARRARA
U.O. STRADE/GIARDINI

OGGETTO : richiesta di Nulla Osta per lavori di restringimento strada , eliminazione tubature interrato e spostamento illuminazione in loc. Fornace di Avenza , via Parmigliola

Il sottoscritto Geom. Maurizio Barotti, con studio tecnico in Massa via Aurelia Ovest 303 , tel 3471983958 , per incarico del tribunale di Massa .- ufficio esecuzioni civili, relativamente la procedura per obblighi di fare n. 150/15 R.G.

PREMESSO che è stata chiesta l'esecuzione della sentenza n.03/13 della corte di appello di Genova (sentenza tribunale di Massa n.566/02) , la quale ordina di ricondurre entro i limiti di rispetto della distanza di mt. 5 dal confine della proprietà map.52 fg.69, un muro di contenimento con conseguente asportazione di terrapieno

CHIEDE

Il nulla osta di competenza di codesto ufficio per lavori consistenti in scavo e asportazione terrapieno con conseguente riduzione di viabilità, spostamento di lampioni luce e spostamento condutture interrato.

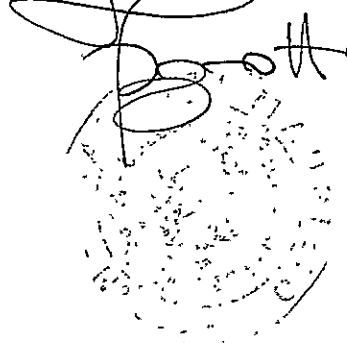
Si allegano grafici illustrativi dell'intervento, estratto di mappa catastale e foto aerea dell'area in oggetto.

Maurizio Barotti @ ges pec. ct

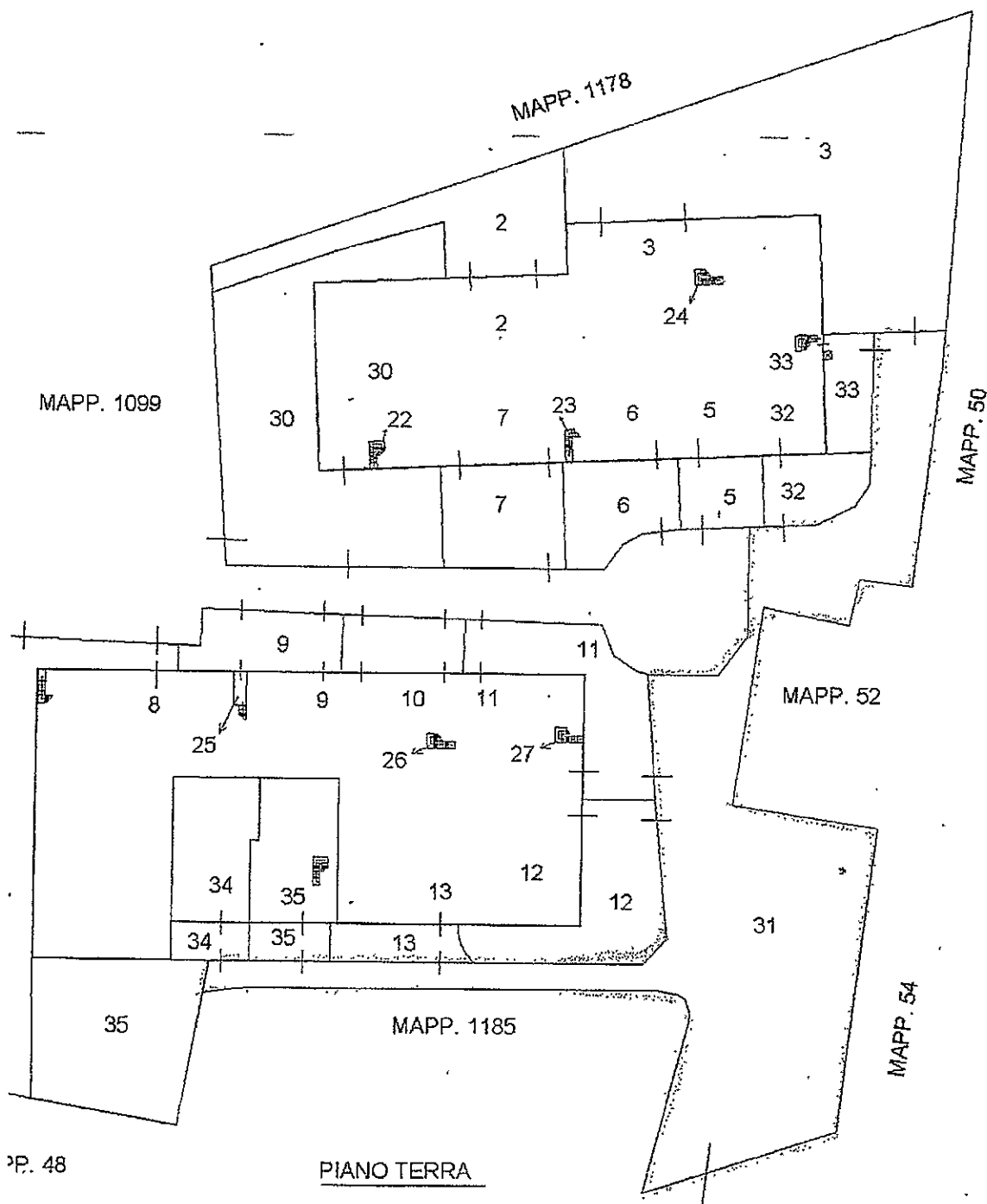
*Via Aurelia ovest 303
54027 Massa*

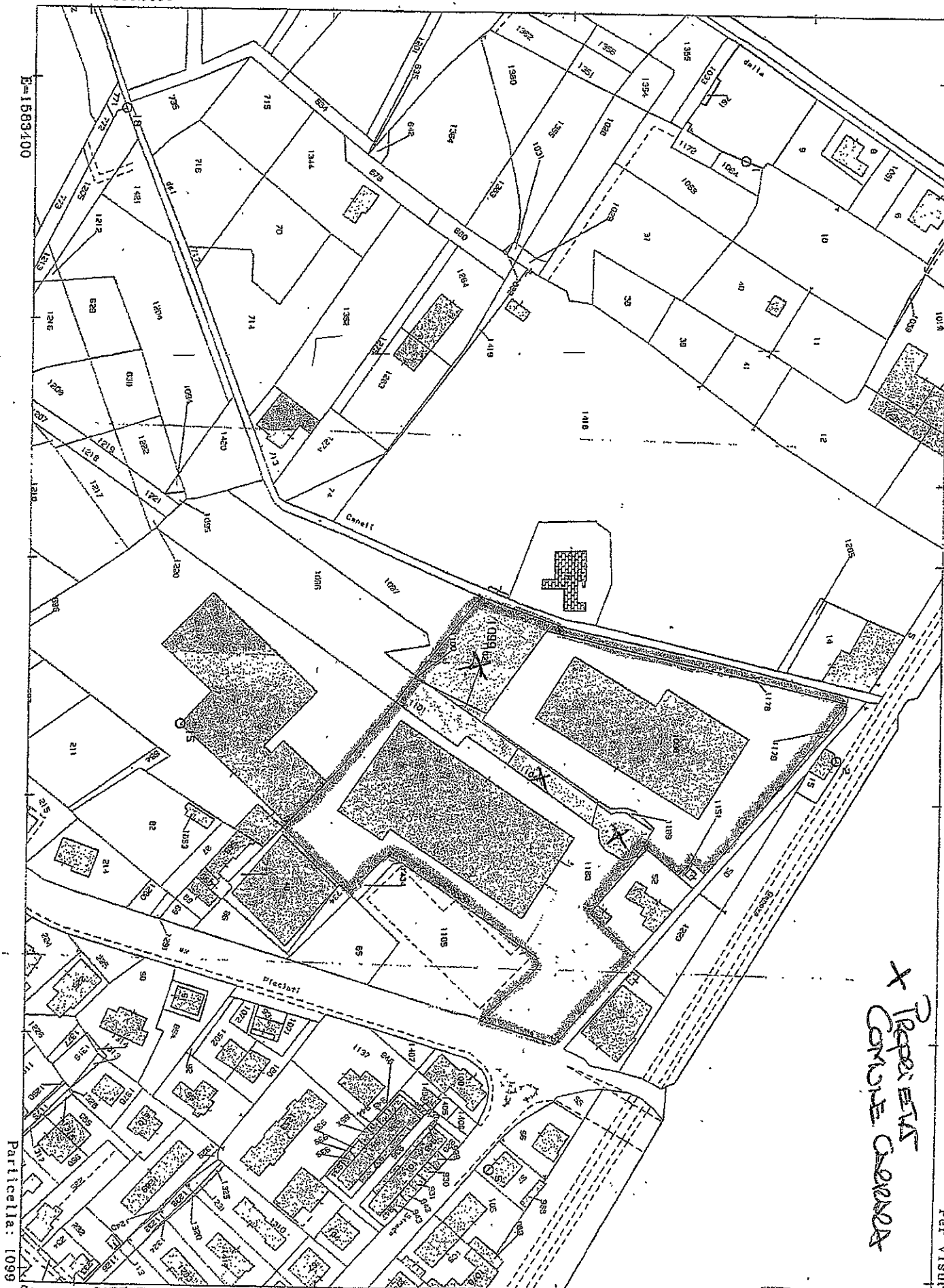
IL TECNICO

Geom. Maurizio BAROTTI



*risposta e
24/4/18*





X PROPERTY CONCISE CHECKS

Per Visua

Comune: CARRARA
Foglio: 69

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

26-Mag-2009 9:48
Prot. n. 556816/2009

B

COMUNE DI CARRARA

21 DIC 1991

PROT. N. 39650

CLAS...



Al signor Sindaco del Comune di Carrara
Ufficio Tutela Ambiente
Il sottoscritto Filippo Vatteroni
in qualità di titolare della ditta E.V. di Vatteroni
Filippo sita in Carrara, via Maggiani nr. 167
esercitante l'attività artigianale di cantiere
nautico e nr. 1 addetto ed una superficie di
lavoro di mq. 200

richiede

il rilascio del permesso di attivazione ai sensi
dell'art. 216 L.U.L.L.SS. e all'art. 5/4 del DPR
15.4.71 nr. 322

Allega a tal fine :

- a - Planimetra generale , scala 1 : 2000.
- b - Pianta dello stabilimento , scala 1 : 100.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
Prot. N. 2004
Data 31 DIC 1991
N. Pratica 606

E.V. di Vatteroni Filippo
Eserc. in cont. Dio, Fisco,
Via Genova 15 - Carrara
Cod. Fisco. VT 000828 B832Y
Part. IVA 00521450452

Fall

16
91
DIC
21

COMUNE DI CARRARA
21 DIC 1991
39650

BOLLO

Al signor Sindaco del Comune

Il sottoscritto **Filippo VATTERONI**

in qualità di titolare della ditta F.V.di VATTERONI

Filippo sita in Carrara, via Maggiani nr. 167

chiede

a norma della legge 10 maggio 1976 e successive
modifiche, che gli venga concessa l'autorizzazione
per lo scarico delle acque di lavorazione nella
fognatura comunale, che sarà convogliata nel
depuratore previsto dal P. P. zona artigianale di
Battilana.

All'uopo allega la documentazione richiesta

Carrara, 12-11-1991

Filippo Vatteroni
Ente. Edon. Doc. Fiso.
Via. 18 - Marina di Carrara
d. riq. VTT FPP 80828 B837
Part. IVA 00821450482

F. Vatteroni



Classificazione industrie insalubri - Scheda informativa

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA	STABILIMENTO O LABORATORIO	F.V. di Vetterli Filippo Contiene nautica Via ambulante data d'inizio dell'attività	Riservato all'Ufficio
	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Maurice L. Courie Via Genova 15	
	TITOLARE LEGALE RAPPRE- SENTANTE	Vetterli Filippo nato a Courie 28.2.50 residente in Maurice L. Courie Via A. Rappan 147	
	SUPERFICI OCCUPATE	Superficie coperta: uffici mq. 100 laboratori mq. 200 magazzini mq. esposizioni mq. altre mq. Totale superficie coperta mq. 300 Superficie scoperta mq. 132 Superficie complessiva mq. 432	
	DIPENDENTI	Dirigenti N. 1 Impiegati N. 1 Operai N. Totale N. 2	
DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE	PRODOTTI FINITI	refrazione bochi e cartucce	
	MATERIE PRIME IMPIEGATE	legna	
	FASI DELLA LAVORAZIONE	refrazione e costruzione bochi	

TUTTI I DATI SONO RIFERITI IN RAGIONE ANNUA

ACQUE	APPROVVIGIONAMENTO	dal civico acquedotto... <u>200</u> mc. da pozzi... mc. da altre fonti (specificare)... mc. Totale mc. 		Riservato all'Ufficio
	UTILIZZO	per usi civili... <u>200</u> mc. per i processi produttivi... mc. mc. Totale mc. 		
	RECAPITO DEGLI SCARICHI	nella fognatura comunale... ☒ in vasca a tenuta stagna di mc... ☐ altro (specificare)... 		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			
	IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
RIFIUTI	QUANTITÀ PRODOTTE	- urbani... mc. - speciali... mc. <u>5</u> - tossici... mc. - nocivi... mc. - pericolosi... mc. Totale mc. 	(descrivere le caratteristiche) 	
	SMALTIMENTO	<u>in tutti i casi, le fognature</u> 		
	EVENTUALI AUTORIZZAZIONI			

RUMORI	Lavorazioni producenti rumori: <i>molle filo, molle e sfere zepi e viti, riproduttrice, espansione filo</i>	Riservato all'Ufficio
Rumorosità misurata all'interno del recinto: Db > 45		
Rumorosità misurata all'esterno del recinto: Db < 45		
Rumore di fondo: Db		
Descrizione sommaria interventi atti a limitare le emissioni rumorose:		
<i>pannelli phon esistenti - sulle pareti laterali.</i>		
NOTE ED OSSERVAZIONI:		

Nel sottoscrivere la presente dichiarazione, la ditta è conscia e si assume ogni responsabilità, nel caso produca, in tutto o in parte, notizie false ovvero tali da indurre in errore o falsa rappresentazione della realtà.

Data

"F. V." di Nappi e C. S.p.A.
 Esco. e cons. Doc. Fisc.
 Via Genova, 15 - Marina di Carrara
 Cod. Fisc. 0174 FPP 50828 B8327
 Part. IVA 021450452

Inclusa nell'elenco delle industrie insalubri al n. della deliberazione della G.M. n.
 in data

Il Funzionario Responsabile

PIALLA A FILO F3A

Lunghezza piani 2080 mm

Lunghezza piano entrata 1180 mm

Lunghezza piano uscita 880 mm

Larghezza utile di lavoro 300 mm

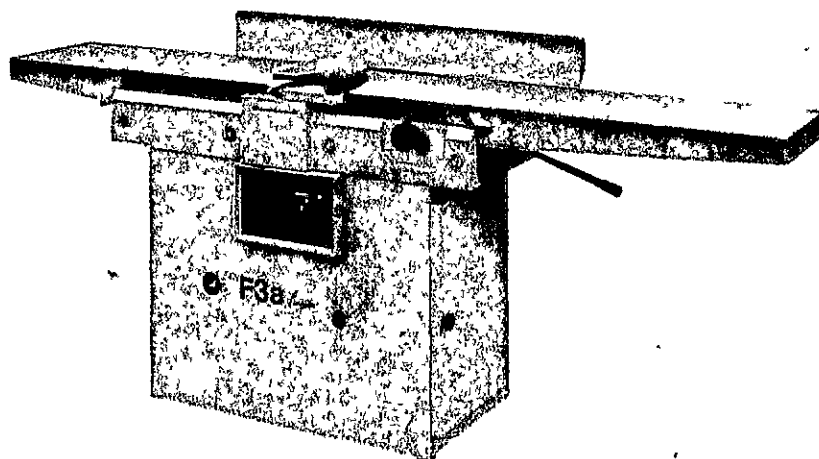
Velocità rotazione albero 5500 giri/min

Profondità massima di battuta 19 mm

Livello di rumore 74,5 dB(A)*

A richiesta cavatrice

* Rilevamenti secondo norme Din 45635/1650



PIALLE A FILO F4L/F5L

Lunghezza piani 2600 mm

Lunghezza piano entrata 1450 mm

Lunghezza piano uscita 1150 mm

Larghezza utile di lavoro
400 mm (F4L)
500 mm (F5L)

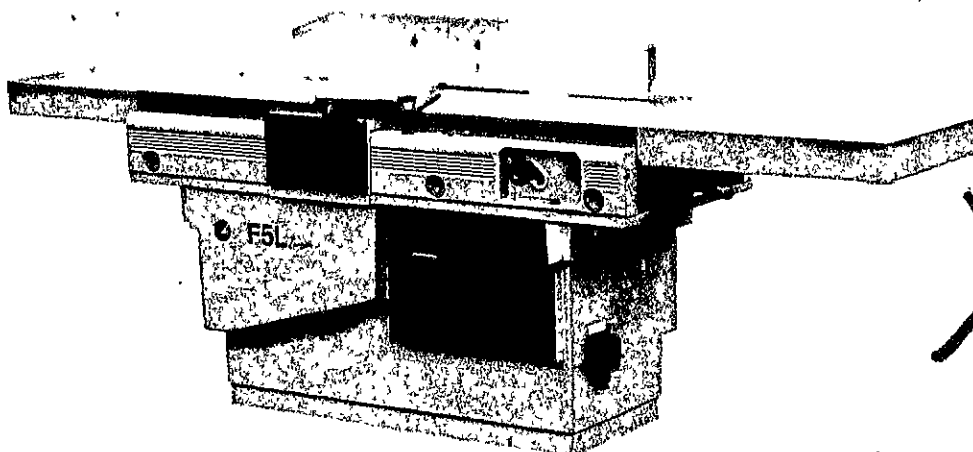
Velocità di rotazione albero 4500 giri/min

Profondità massima di battuta 20 mm

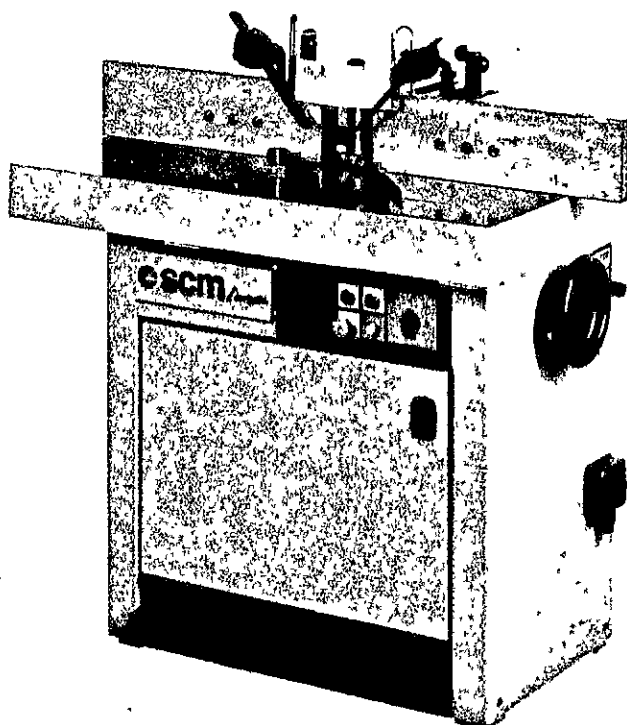
Livello di rumore 76 dB(A)*

A richiesta cavatrice

* Rilevamenti secondo norme Din 45635/1650



TOUPIE T110



Dimensioni del piano
1000 x 650 mm

Altezza utile albero 145 mm

Corsa verticale albero 150 mm

Velocità di rotazione
3000/4500-6000/8000 giri/min

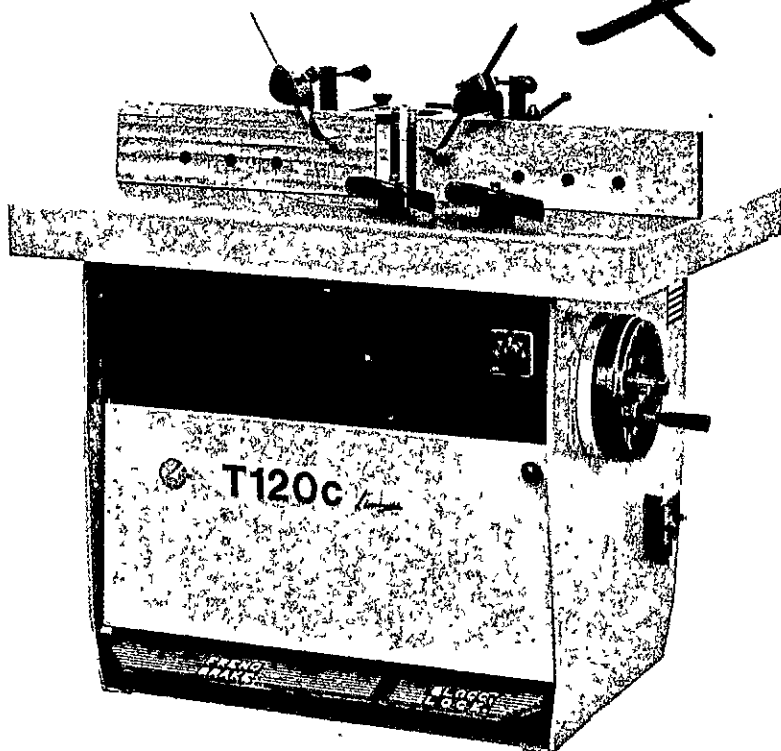
Freno automatico ad interruzione
di tensione

Motore 4 kW (5,5 HP)

Principali opzionali

Velocità fino a 10.000 giri/min; Al-
bero intercambiabile

TOUPIE T120C



Dimensioni del piano
900 x 1100 mm

Altezza utile albero 185 mm

Corsa verticale albero 185 mm

Velocità di rotazione
2900-4400-6000-7200 giri/min

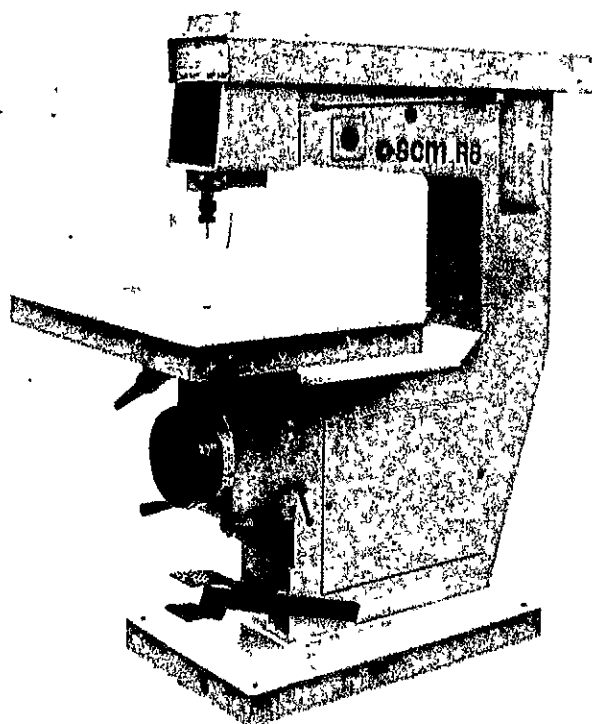
Guida toupie orientabile a 360°
con piani a registrazione
micrometrica

Motore 4 kW (5,5 HP)

Principali opzionali

Versione con piano scorrevole; In-
versione di rotazione; Velocità fino
a 10.000 giri/min; Albero inter-
cambiabile; Motore 5,5 kW (7,5 HP)

FRESATRICE VERTICALE R8

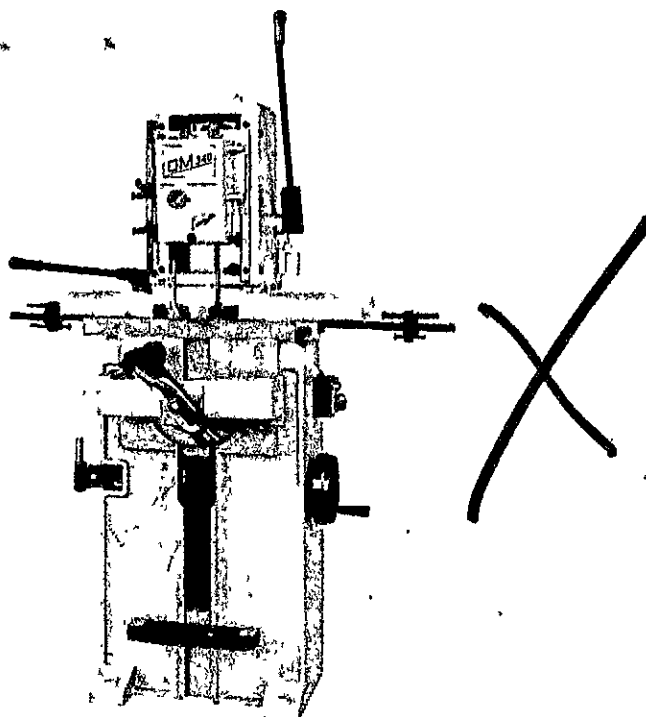


Velocità albero	10.000-20.000 giri/min
Distanza albero montante	750 mm
Corsa verticale albero	100 mm
Corsa verticale piano	200 mm
Motore	2,2-3,3 kW (3-4,5 HP)

Principali opzionali

Copiatore con avanzamento automatico; Piano inclinabile; Guida registrabile sul piano

CAVATRICE A CATENA OM340



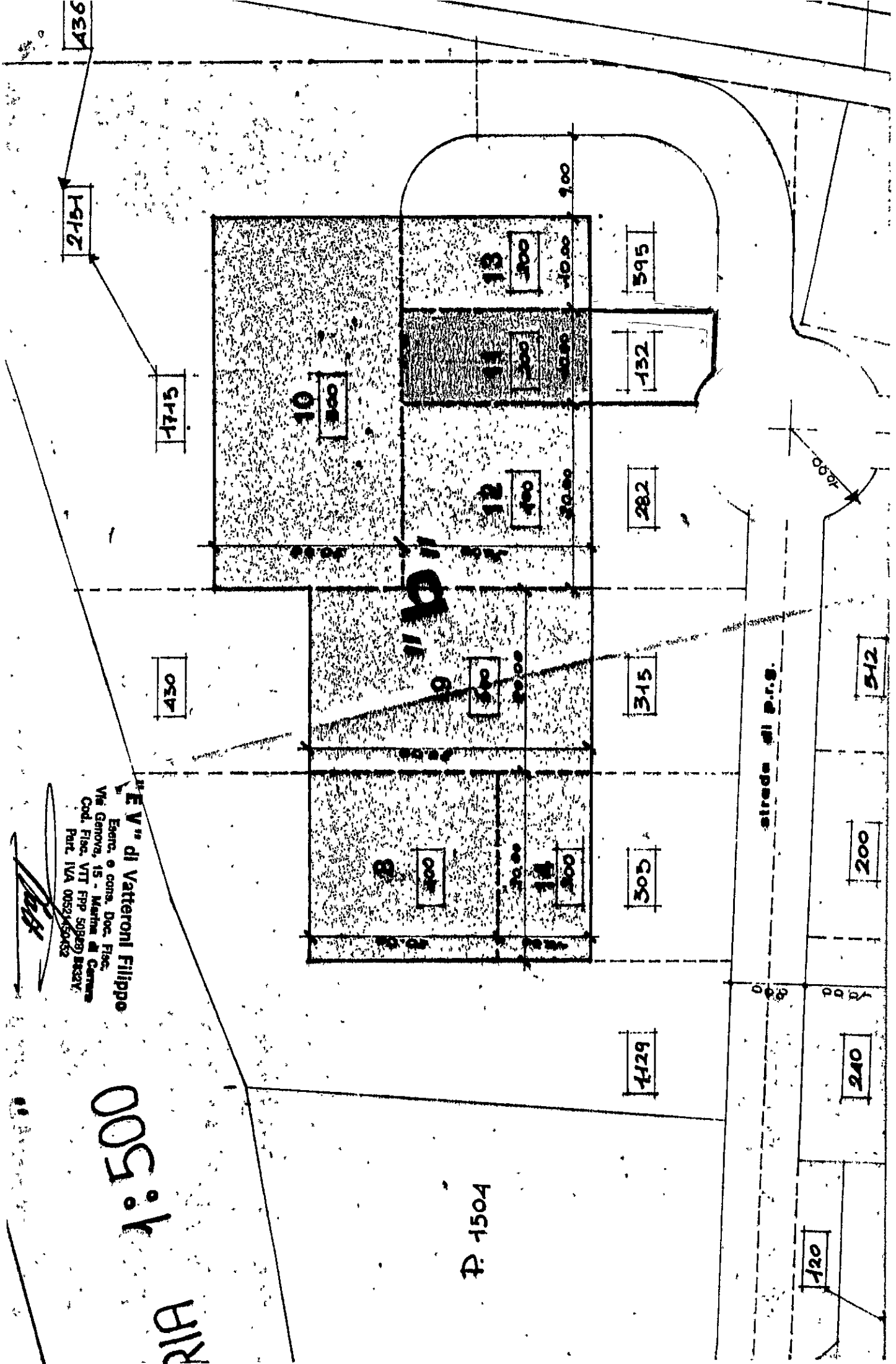
Profondità massima cava	180 mm
Lunghezza massima cava	320 mm
Corsa trasversale	110 mm
Motore speciale con voltaggio universale	2,2 kW (3 HP) a 2800 giri/min

1:500

"E.V." di Vatteroni Filippo

Esent. e cona. Doc. Fisc.
Via Genova, 15 - Martina di Genova
Cod. Fisc. VIT FPP SUBED 82327
Part. IVA 0052459062

P. 1504



DOMANDA PER EMISSIONE SCARICHI NELL'ATMOSFERA

(artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

Spett.le Assessorato per l'Ambiente

Comune di Carrara

Oggetto : Domanda di autorizzazione ex art. 6 del
D.P.R. 203/1988 in materia di inquinamento
atmosferico.

Il sottoscritto Vatteroni Filippo nato a
Carrara il 28-02-1950 residente a Carrara in via
A. Maggiani nr. 167 nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa F.V. con sede legale
a Carrara, in via Genova nr 15 tel
codice fiscale VTT FPP 50B28 B832Y
partita I.V.A. **00521450452**

(con iscrizione al Tribunale di - nr -)
con iscrizione alla Camera di Commercio di Carrara
nr. **86910**

CHIEDE

l'autorizzazione di cui all'art. 6 del D.P.R.
203/1988 per l'impianto costruzioni di imbarcazioni
in legno in Comune di Carrara (in cui verrà
trasferito, dal Comune di Carrara) allegando allo
scopo la seguente documentazione richiesta :

-relazione tecnica di 4 pagine

-disegni

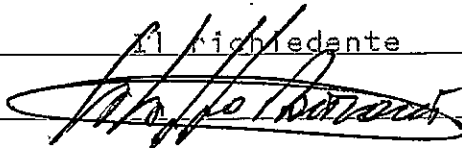


-planimetrie

Il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella
domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Carrara , li

Il richiedente



SCHEDA INFORMATIVA GENERALE PER L'EMISSIONE DI SCARICHI NELL'ATMOSFERA

(da allegare alle domande di autorizzazione ex artt. 6/12/15 D.P.R. 24-5-1988, n. 203)

1. **Unità locale operativa** (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1. Ragione sociale F.V. costruzioni di tubazioni in cemento e VTR

1.2. Indirizzo _____

1.3. Comune _____ Provincia _____

1.4. C.A.P. _____ n. telefono _____

1.5. U.S.S.L. territorialmente competente CARRARA - MASSA

1.6. Coordinate U.T.M. _____

1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1 ☐

Classe 2 ☐

Non classificata ☒

1.8. Numero addetti uno

1.9. Codici Istat 1981 attività _____

1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza C.N.A.

1.11. Legale rappresentante: cognome e nome VATTERONI FILIPPO

nato a CARRARA il 28.2.50

residente a CARRARA inv. Maggio 1967

2. **Impresa** ☐ **Ente** ☐
(una impresa o Ente può gestire più unità locali operative)

2.1. Partita I.V.A. _____

2.2. Codice fiscale VII FPP 50828 B832Y

2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio _____

2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1, barrate la casella ☒ viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5. al 3.4.

2.5. Ragione sociale _____

2.6. Indirizzo _____

2.7. Comune _____ Provincia _____

2.8. C.A.P. _____

3. **Unità locale amministrativa** (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa)

3.1. Ragione sociale _____

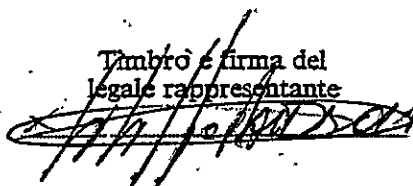
3.2. Indirizzo _____

3.3. Comune _____ Provincia _____

3.4. C.A.P. _____

_____, li _____

Timbro e firma del
legale rappresentante



RELAZIONE TECNICA

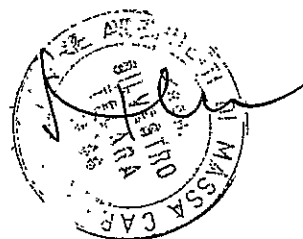
Vatteroni Filippo:Costruzione di imbarcazioni in legno e vetroresina.

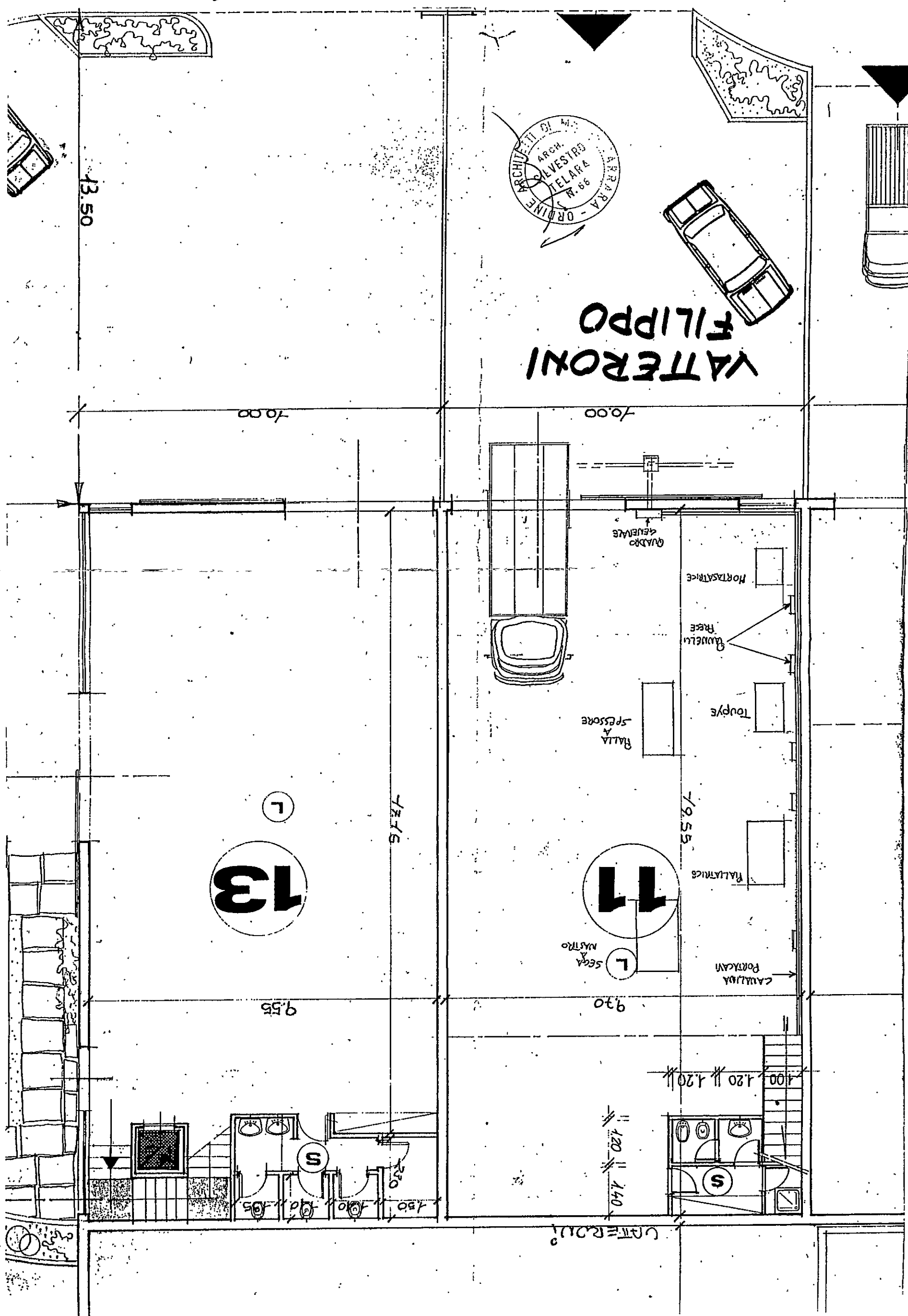
Ciclo tecnologico: Lavorazione di legno grezzo (diverse essenze) consistente in segatura piallatura, carteggiatura, incollaggio con colle viniliche,verniciatura a pennello, lavorazione di rifinitura in acciaio inox,ottonerie accessori vari installazione di motori nuovi.

Lavorazione in vetroresina ; arrivo scafo già stampato, assemblaggio e allestimento finiture compresa installazione di motori nuovi .

Vengono effettuate circa 4 barche in un anno.

I rifiuti saranno eliminati per la maggior parte mediante impianto di aspirazione,convogliati in appositi sacchi di nylon e periodicamente ritirati dalla N.U.







Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.

FONDATA NEL 1843
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA

HA PRESUNTATO POLIZIA
FIDELISSIMA DELLA UNIPOL
N. 96/1083658/P
DI X. 24.09.1996
PAGATA 45.000.000
21/10/96

LA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA

ENTRATA	NUMERO		
1010/96	2438		

COMUNE CARRARA
PIAZZA 2 GIUGNO N.2
54033 MS CARRARA

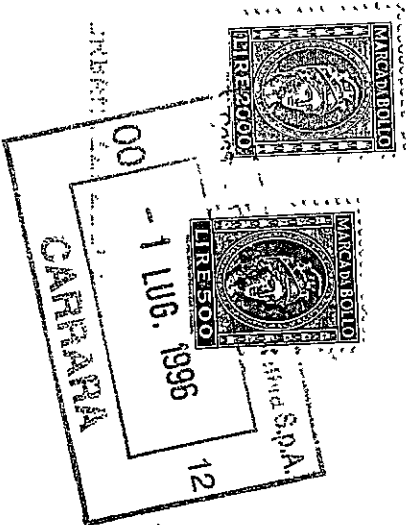
LA DETTA E.C.S.A.S. A R.L.
VIA VOLPI 22
54036 MARINA DI CARRARA (MS)

LA DETTA CASSA DI RISPARMIO CARRARA

1114

CALCOLI DEL RENDIMENTO - DUNN, JONES & L. - 1996

1996 / 3. 31 / 9

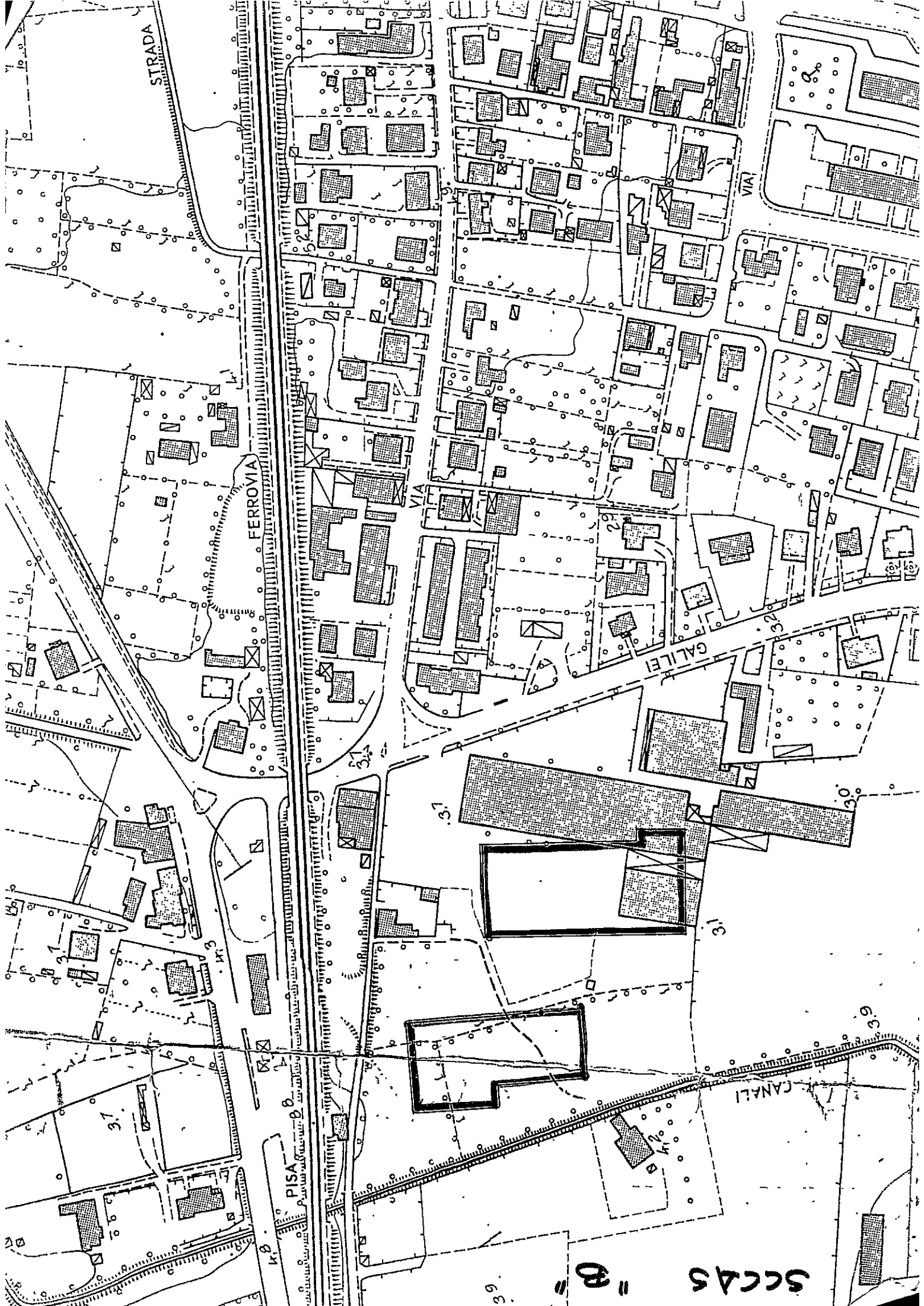


IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLETTA	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
19.441.000	61.07.96	IN	1.500	19.443.500

DICENDSI LIRE DICIANNOVEMILIONQUATTROCENTOQUARANTATREMILASOCCO

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

IL CAPOREALE



SCCAS "B"

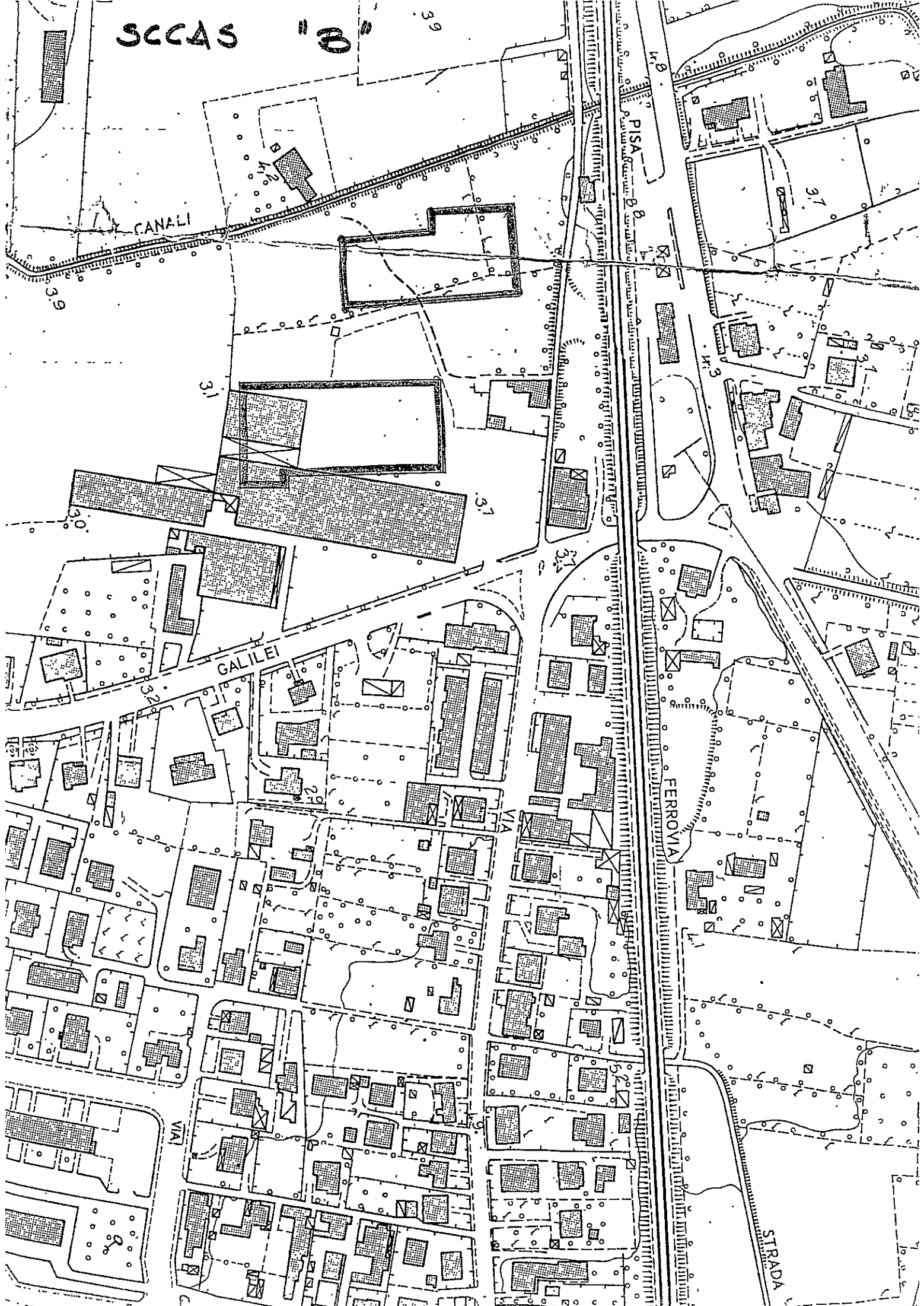
CANALI

PISA

GALILEI

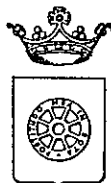
FERROVIA

STRADA



S.C.C.A.S.



**COMUNE DI CARRARA**

U. S. L. N. 2

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de

Costruzione posta in AVENZA Viale G. Garibaldi
di proprietà di SCCAS

A) - LIQUAMI

- 1) - **Cucina:** l'acquajo sarà munito di sifone idraulico
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di
e convogliate in.....
- 2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta.....; a W.C. con cassetta di cacciata di l.....
I tubi di caduta saranno in....., collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra
il tetto (a incasso per) almeno m.....
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m.....
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta.....
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Re-
golamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)
2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a..... camere, distanti dalla casa m.....
3) in una fossa settica a..... camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza				
lunghezza				
altezza (utile)				

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione
con superficie perdente di mq..... a persona/vano.
L'altezza della fossa a perdere sarà di m..... tenuto conto dell'altezza della falda freatica;
Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in
comunicazione con le falde sottostanti.....
Le fosse a perdere distano m..... dalle fondamenta dell'abitazione.

Canna fumaria singola..... di cmq.....
Canna fumaria multipla ramo principale cmq..... rami/secondari n..... di cmq.....
innestata a cm..... sopra il bruciatore.....
canne fumarie n.....

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

a gasolio, gas metano, gas GPL.....

Ubicazione del locale bruciatore.....

Accesso da.....

Superficie del locale..... Aereazione.....

apertura in controcorrente n..... superficie..... spessore delle pareti perimetrali
cm.....

Materiali usati nelle pareti.....

Potenzialità in K-calorie-ora.....

Canna fumaria in..... alta m..... di sezione di cmq..... combustibile
usato..... contenuto in..... contenitori da kg..... mc.....

Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno me-
diante 2 fori di cmq.....

Contenitori collocati all'esterno del fabbricato:

interrati..... fuori terra..... in.....

all'aria aperta..... lontani dai fabbricati m..... da linee elettriche
m.....

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di
calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fu-
marie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I col-
legamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lun-
ghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato.....

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri com-
bustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di disposi-
tivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq.....).

Il vano sarà areato mediante.....

Si allega schema dell'impianto.....

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO